



FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



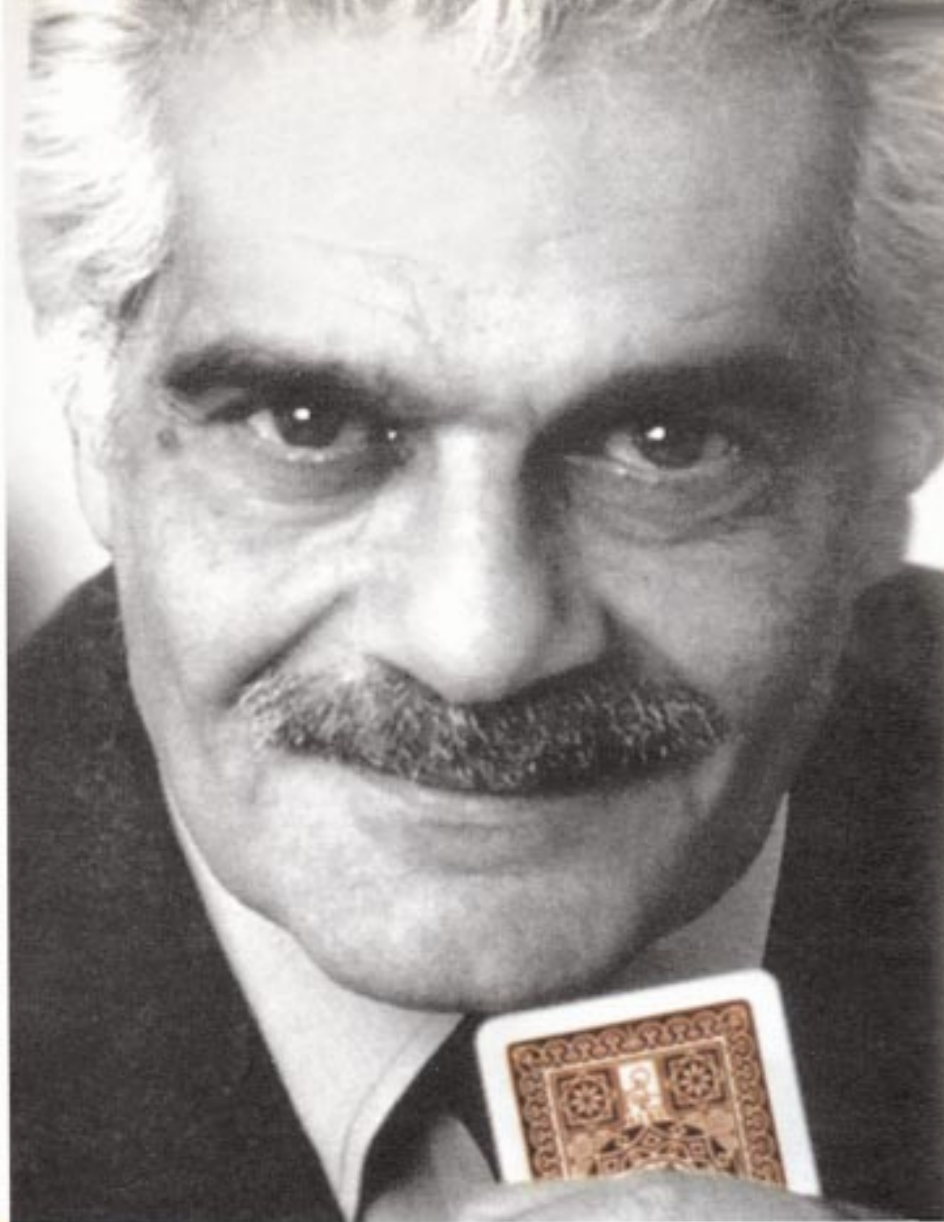
Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano

NUMERO 9 SETTEMBRE 2000

*Domenica
26 Novembre
abbiamo
le CARTE per
sconfiggere
il CANCRO.*

Omar Sharif

Omar Sharif



Anche quest'anno ci sarà
un grande torneo
in cui a vincere sarà la vita.
I giocatori di Bridge esperti e non
si confronteranno
in più di 500 circoli in tutta Italia,
per aiutare la ricerca
a sconfiggere il cancro.
Partecipate tutti, perché insieme
niente è impossibile.

Quota di iscrizione
L. 35.000 interamente
devoluta all'AIRC.

Domenica 26 Novembre 2° Trofeo AIRC di Bridge



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Obiettivo possibile.

PER INFORMAZIONI CHIEDI AL TUO CIRCOLO
OPPURE TELEFONA A:
FIGB - 027384450 - 0270000483
AIRC - SEDE NAZIONALE - 027797212





Istruzioni per l'uso: mettete in moto e raggiungete la felicità.

Nuova Boxster S. Motore centrale boxer 6 cilindri;
cilindrata 3,2 l; potenza 252 CV (185 kW);
da 0 a 100 km/h in 5,9s; da 100 a 0 km/h in 2,7s;
cambio manuale a 6 marce o Tiptronic.



PORSCHE

Porsche Italia
Padova, corso Stelì Uniti 35
Telefono 049 / 8292911.



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 9 Settembre 2000

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mcclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare l'8 settembre 2000

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: fedbridge@galactica.it

NUMERO 9

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	7

CRONACA

Riccardo Vandoni, Franco Broccoli Franco Baroni Gianluca Frola	<i>Final Four di Coppa Italia</i>	10
Franco Broccoli, Franco Baroni	<i>Campionati Seniores</i>	28
Giulio Crevato-Selvaggi	<i>Festival di Venezia</i>	34

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	40
------------	---------------------	----

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	44
Eric Kokish		46
Frank Stewart		49
Barry Rigal		50
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	52

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	54
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	56

OPINIONI

Romano Grazioli	<i>Cose di casa nostra</i>	58
Rik La Botta	<i>Due chiacchiere sul divano</i>	62

VARIETÀ

Mario Forcellini	<i>Se non ne avete sentito parlare</i>	63
Ivano Aidala	<i>Bridge Story (I)</i>	64
Marco Catellani	<i>Il Paradiso può attendere (IV)</i>	65

CRONACHE REGIONALI

Alberto Ierna	<i>Piazza Duomo a Siracusa</i>	67
Angelo Saccaro	<i>Il Palio delle Associazioni</i>	68
Brunello Cherchi	<i>Il Festival di Pola</i>	69

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	70
	<i>Corte Federale d'Appello</i>	76
	<i>Notiziario Associazioni</i>	78
	<i>Calendario agonistico</i>	80

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE MISTE 2000

DIVISIONE NAZIONALE

Chiusura delle iscrizioni: 2 ottobre 2000

N.B. Nel caso in cui l'iscrizione non venga effettuata entro la data del 2 ottobre 2000, verranno applicati gli articoli 51,53, e 54 del Regolamento Campionati e Tornei.

Quota di iscrizione: lire 440.000 da inviare alla Segreteria FIGB – via C. Menotti 11/C – 20129 MILANO (settore Campionati e Tornei) - Banca Popolare di Sondrio c/c 23/4547/21 ABI 5696 – CAB 1600 sede di Milano.

Invio formazioni: gli elenchi delle formazioni vanno inviati alla Segreteria FIGB – via C. Menotti 11/C – 20129 MILANO (settore Campionati e Tornei).

Prestiti: i moduli ed il pagamento di eventuali prestiti andranno inviati, in allegato agli elenchi e quote di iscrizione, alla Segreteria FIGB – via C. Menotti 11/C – 20129 MILANO (settore Campionati e Tornei).

Composizione dei gironi della Divisione Nazionale: il sorteggio per la composizione dei gironi e la formazione dei tabelloni della serie Nazionale, sarà effettuato presso la sede FIGB il giorno 29 ottobre 2000 alle ore 11,00. Possono presenziare i Presidenti degli affiliati interessati o loro delegati autorizzati.

Composizione delle squadre: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore che dovrà essere indicato nella formazione all'atto dell'iscrizione.

Luogo e date di svolgimento: Salsomaggiore Terme 16-19 novembre 2000.

PRIMA SERIE:

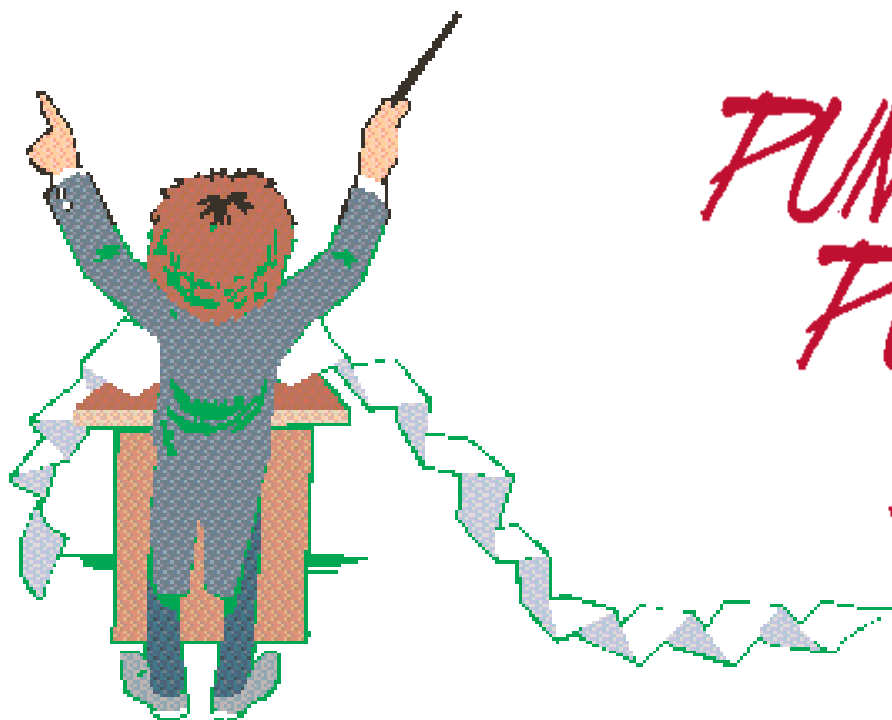
F 0098	Ass. Firenze Bridge	F 0216	Ass. Br. Reggio Emilia	F 0218	Ass. Romana Bridge
F 0150	Ass. Br. Messina	F 0218	Ass. Romana Bridge	F 0460	GS. Ass. Francesca TO
F 0152	Ass. Milano Bridge	F 0218	Ass. Romana Bridge		

SECONDA SERIE:

F 0030	A. Sp. Bridge Bologna	F 0164	Ass. Napoli Bridge	F 0276	C. lo Br. Città di UD
F 0032	Ass. Br. Bolzano	F 0164	Ass. Napoli Bridge	F 0377	C. lo San Giuliano GE
F 0058	Ass. Sp. Catania	F 0174	Padova Bridge S. S.	F 0416	C. lo Bridge Roma
F 0076	Ass. Como Bridge	F 0178	Ass. Br. Palermo	F 0423	A. Canottieri Olona MI
F 0098	Ass. Firenze Bridge	F 0210	Bridge Club Prato	F 0430	Gr. Sp. Idea Bridge TO
F 0108	G. S. Genova Bridge	F 0216	Ass. Br. Reggio Emilia	F 0459	Bridgerama Milano
F 0108	G. S. Genova Bridge	F 0272	AS. Treviso Bridge	F 0459	Bridgerama Milano
F 0150	Ass. Br. Messina	F 0274	C. del Bridge Trieste	F 0474	Bridge Club Sanremo

TERZA SERIE:

F 0006	Ass. Br. Alessandria	F 0174	Padova Bridge S. S.	F 0332	Bridge Golf Perugia
F 0012	Ass. Ascoli Bridge	F 0190	AS. Pescara Bridge	F 0342	Tennis Club Ambrosiano
F 0020	Ass. Bridge Bari	F 0190	AS. Pescara Bridge	F 0342	Tennis Club Ambrosiano
F 0030	A. Sp. Bridge Bologna	F 0190	AS. Pescara Bridge	F 0362	Star Bridge Cl. Fiuggi
F 0030	A. Sp. Bridge Bologna	F 0194	AS. Bridge Piacenza	F 0403	GS. Asso Bridge TO
F 0030	A. Sp. Bridge Bologna	F 0200	Ass. Br. Pisa	F 0403	GS. Asso Bridge TO
F 0030	A. Sp. Bridge Bologna	F 0213	AS. Recanati Bridge	F 0404	A. B. Bocciofila Lido GE
F 0044	Ass. Br. Cagliari	F 0214	C. Bridge N. Ditto RC	F 0412	C.lo Pavia Br. Club
F 0058	Ass. Sp. Catania	F 0217	Ass. Rimini Bridge	F 0416	C.lo Bridge Roma
F 0079	Ass. Br. Crema	F 0218	Ass. Romana Bridge	F 0417	Circ. della Vela AN
F 0098	Ass. Firenze Bridge	F 0218	Ass. Romana Bridge	F 0417	Circ. della Vela AN
F 0098	Ass. Firenze Bridge	F 0218	Ass. Romana Bridge	F 0417	Circ. della Vela AN
F 0126	AS. Spezia Bridge	F 0218	Ass. Romana Bridge	F 0423	A. Canottieri Olona MI
F 0128	Ass. Br. Lecce	F 0237	GS. Malaspina Peschiera	F 0437	A. Sp. R. L. Barbera RC
F 0141	AS. Bridge Lucca	F 0237	GS. Malaspina Peschiera	F 0440	Br. Club Petrarca NA
F 0152	Ass. Milano Bridge	F 0240	Ass. Br. Savona	F 0442	A. Br. Jr. Tennis Club PG
F 0152	Ass. Milano Bridge	F 0266	GS. Bridge Torino	F 0447	Ass. Sport. Roma Eur
F 0152	Ass. Milano Bridge	F 0266	GS. Bridge Torino	F 0450	Pegaso Bridge Club
F 0157	C.lo Br. Monfalcone	F 0266	GS. Bridge Torino	F 0459	Bridgerama Milano
F 0162	AS. Monza Bridge	F 0266	GS. Bridge Torino	F 0459	Bridgerama Milano
F 0164	Ass. Napoli Bridge	F 0266	GS. Bridge Torino	F 0459	Bridgerama Milano
F 0164	Ass. Napoli Bridge	F 0280	Ass. Br. Varese	F 0462	C. lo Bridge Parma
F 0174	Padova Bridge S. S.	F 0301	Ass. Br. Ragusa	F 0462	C. lo Bridge Parma
F 0174	Padova Bridge S. S.	F 0309	Br. Point Gallarate	F 0466	A. Br. Ichnos Cagliari



PUNTINI
PUNTINI
PUNTINI

I numeri doppi della rivista (Gennaio/Febbraio e Luglio/Agosto) sono un dramma, almeno per chi scrive. Il numero deve essere sostanzialmente chiuso alla fine del mese antecedente quello di copertina e si corre quindi il rischio di toccare argomenti assolutamente privi di *appeal* al momento della effettiva lettura (Settembre arriva dopo un mese di ferie tipografiche ed è come se fosse un numero doppio). Il pericolo è ancora più grosso quando sono in calendario eventi importanti e quando gli stessi si svolgono, appunto, a cavallo del periodo menzionato.

Cosa fare, quindi, per le Olimpiadi di Maastricht in programma a fine Agosto? Ne parliamo allargandoci in previsioni che potrebbero venire puntualmente smentite dai fatti? Non ce ne curiamo tralasciando l'evento bridgistico più importante dell'anno? Si rischia, come vedete, di fare comunque una pessima figura.

Delle Olimpiadi però non si può non parlare anche perché esse segnano il rientro nelle fila della Nazionale di una delle coppie che ha fatto la storia del bridge italiano degli ultimi anni: sto naturalmente parlando di Lauria e Versace che affiancheranno Bocchi/Duboin e De Falco/Ferraro nella difficile trasferta olandese. A loro un calorosissimo bentornati e ad Alfredo Versace un abbraccio per il titolo recentemente conquistato di neo-papà (il titolo in fondo più importante tra tutti quelli che si possono conquistare in vita). La squadra è

di quelle pesantissime e se pensate che abbiamo agguantato un'Europeo ed abbiamo dato filo da torcere ai globe-trotters americani senza i due "fenomeni", con loro dentro dovremmo aver acquisito più continuità, maggior spessore tecnico e quindi ancora più rispetto dagli avversari (... il che non guasta). Sono certo che partiremo con i favori del pronostico e non è che questo mi riempia di gioia: arrivare in sordina e farsi largo dalle file di retrovia ha spesso i suoi vantaggi, soprattutto psicologici. Questa è però una squadra avvezza alle lotte senza quartiere e ai trionfi internazionali: anche De Falco e Ferraro che fra tutti sono quelli con meno esperienze alle spalle, dovrebbero aver maturato, con gli ultimi campionati, grande saggezza tattica ed abitudine all'evento. Insomma i presupposti per una grande Olimpiade ci sono tutti e mi allargo affermando che grande Olimpiade sarà!

Diverso, come spesso succede da un po' di tempo a questa parte, il discorso sulla squadra femminile. Come di certo saprete essa è sfociata da selezioni che, se pure hanno annoverato qualche importante diserzione, sono state dure, lunghe e dovrebbero aver partorito sufficienti certezze tecniche. Partiranno Arrigoni/Olivieri, Ini/Vanuzzi e Pierce/Caggese: due coppie, una nuova ed una nuovissima, accompagnate da Arrigoni/Olivieri a far loro da chiocchie. Potrebbe funzionare se si manterranno i nervi saldi e buoni i rapporti interpersona-

li.

Certo le due squadre (quella maschile e quella femminile) hanno struttura, conformazione, storia e attualità completamente diverse: per una nazione, come la nostra, baluardo storico del bridge mondiale e suo punto di riferimento, è questa una dicotomia fastidiosa ed in qualche modo inspiegabile. Mi auguro che finalmente tutte capiscano (le convocate e non) che è ora di lavorare ASSIEME per la crescita e la rivitalizzazione definitiva del settore.

Siamo per Campanile-Bid alla stretta finale. La tenzone si concluderà proprio alla fine dell'anno con la consacrazione della regione vincitrice e l'assegnazione di un importante trofeo offerto dalla Federazione. Devo ringraziare tutti coloro che hanno permesso che questa iniziativa fosse poi operativa: in primis Guido Bonavoglia che si sobbarca lavoro, spostamenti e rientri massacranti, poi tutti i Presidenti e i Comitati Regionali che ci hanno fin qui ospitati con grande disponibilità ed infine Enzo Riolo che un po' di tempo fa mi ha fatto balenare un'idea che inizialmente mi parve velleitaria e difficilmente realizzabile e che poi, lentamente, si è invece concretizzata.

Buone vacanze a chi le ha già fatte, a chi le deve iniziare ed anche a chi proprio non le farà.

Pace e bridge.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Direttore carissimo,

in 50 anni che seguo il nostro bridge (anzi 49: 1951, Bermuda Bowl a Napoli) ho imparato che i nostri meriti hanno scarsi riconoscimenti, anche sulla stampa estera. Però stavolta il *Bollettino I.B.P.A.* l'ha fatta proprio troppo grossa, e merita una tirata d'orecchi. Di Sementa (splendido ed inatteso vincitore del 5° Generali World Master) si fa a malapena il nome; di Bocchi-Duboin (vincitori del 3° Politiken World Pairs) ci sono invece – ahimè – tre boards. Il N° 2, dove incredibilmente Duboin non impegna il 10 di fiori; il N° 5, dove Duboin, dopo un attacco infelice, ha un ritorno infelissimo (quadri invece di cuori); e il N° 6 dove Bocchi-Duboin non contrano i 5 cuori avversari, e incassano 5 prese invece di 6.

A parte il fatto che spesso (vedi *The Bridge World*) il nome di chi sbaglia viene taciuto, è mai possibile che Sementa e Bocchi-Duboin (vincitori con un giro di vantaggio) non avessero qualche board buono ed interessante?

Sono sicuro che l'amico Jourdain (Direttore del *I.B.P.A. Bulletin*) si difenderà dicendo che nessuno gli ha dato le opportune belle smazzate. E allora, se è vero – sempre obiettando sulla maligna pubblicazione – bisogna tirare le orecchie anche a Sementa e a B-D, che sono talmente aristocratici da non badare ai propri interessi. (Credono davvero che la virtù sia premio a se stessa?).

E poi, non c'era nemmeno uno straccio di giornalista italiano al seguito dei nostri, nei due importantissimi tornei?

Abbracci

Luigi Filippo D'Amico, Roma

Caro Filippo,

innanzi tutto un abbraccio affettuoso a te che per tempo immemorabile sei stato una colonna portante del giornalismo bridgistico italiano. Rinnovo la preghiera, peraltro già trasmessa: le pagine di B.d.I. sono a tua disposizione e saremmo tutti felicissimi se le colorassi con la tua arguta e vivacissima ta-

volozza. Per quanto riguarda i riflessi sulla stampa estera delle nostre imprese hai, almeno nell'occasione, tutte le ragioni del mondo.

Inoltre quindi le tue e le nostre perplessità al Direttore dell'*I.B.P.A. Bulletin* e ai nostri giocatori l'invito a farsi più furbi in futuro.

A presto risentirci.

* * *

Spett. Federazione,

premesso che sono da molti anni abbonato alla vostra rivista *Bridge d'Italia*, vi sarei molto grato se poteste farmi conoscere la versione originale e quindi completa delle convenzioni 4 SA e 5 SA Culbertson d'avvicinamento a slam.

Richiedo ciò poiché la descrizione che ne fa Ghelli nel suo libro *Le convenzioni nel bridge* ed.1973 è stranamente incompleta.

Ringraziandovi per l'attenzione che vorrete darmi, porgo i miei più cordiali saluti.

Alberto Alberti (Arezzo)

Ho ritenuto che fosse il Professor Nino Ghelli il più autorevole a fornire risposte in merito. Ho quindi chiesto a lui lumi sul problema sollevato dal socio Alberti ed ecco la sua risposta a cui seguirà, nel prossimo numero, un dettagliato "Convention Corner" sullo specifico argomento.

Caro Riccardo,

mi sembra che la richiesta del lettore non sia chiara. Infatti, se desidera conoscere il contenuto originale della "Convenzione 4-5 SA Culbertson", esso è esposto chiaramente a pag. 164 del mio volume *Le convenzioni nel Bridge*, al quale del resto il lettore fa riferimento. Tale illustrazione è stata da me ripetuta anche nella *Enciclopedia delle Convenzioni* a pag 483. Del resto non ho inventato nulla in materia, dato che la versione fornita è identica a quella originale che figura nel libro *Completo del*

Bridge Contratto di Ely Culbertson (Ediz. Corticelli, pag 423). Diversa questione è se il lettore desidera conoscere il significato della "Risposta di 4 o 5 SA a fronte di un asking-bid del compagno" (pag 442 del libro citato). Ma in questo caso la risposta, per essere esauritiva, dovrebbe essere ben più e articolata al punto da occupare una puntata di "Convention Corner". Tu sai certamente che gli asking-bids di Culbertson, fortemente innovatori quando apparvero, sono stati anche recentemente rispolverati e riportati in auge da giocatori di grande livello, sia pure in edizioni leggermente rielaborate. Ma un'illustrazione completa di tali "rivoluzionari asking-bid" richiederebbe e forse meriterebbe un'articolata trattazione che penso non possa aver posto nella tua rubrica di risposte. Se credi, posso farne oggetto della prossima puntata di "Convention Corner".

Se tu opti per tale soluzione potrei al più presto elaborare il testo che potrebbe essere inserito sul primo numero utile. Ove tutto questo fosse "troppo lontano", suggerirei che tu ne dia avviso al più presto al cortese lettore nella tua molto letta rubrica. Nei confronti della quale, ti esprimo il mio ringraziamento per le cortesi espressioni sull'articolo "Per una nuova frontiera". Non credo però che esista fra noi una divergenza di opinioni.

Ho letto attentamente quanto tu scrivi sull'attuale bridge di vertice, italiano in particolare, e concordo pienamente su tutto. Non v'è dubbio infatti che il livello tecnico del bridge di vertice, o anche di media ed elevata competizione, è oggi certamente molto più elevato d'un tempo. Lo iato a cui tu accenni, e che anche il mio articolo sottintende, corre tra la massa abbastanza numerosa, ma pur sempre ristretta dei giocatori di vertice e degli esperti in genere, e la numerosissima massa di giocatori che "pascola" negli innumerevoli tornei Mitchell e in molte scuole la cui didattica è improntata al più vieto utili-

tarismo ed è ben lontana da ogni riflessione concettuale. Conosco perfettamente il livello della tua scuola (basterebbero i testi di cui cortesemente mi hai fatto omaggio) e sono certo di trovarti d'accordo anche in questo.

Ma purtroppo, per te e per me... questa è un'altra storia.

Ti abbraccio.

Nino

Egregio Sig. Direttore,

condividendo quanto espresso dal Sig. L. Celico nella lettera pubblicata sulla Rivista di Marzo u.s. (... il giocatore medio è stufo dell'arroganza e della maleducazione che serpeggiano...), tesi che nella circostanza descritta è stata da Lei sostanzialmente condivisa, azzardo un'ipotesi di lavoro da proporre ai competenti responsabili FIGB: se poi fosse da Lei giudicata di minimo interesse, si potrebbe tramite la pubblicazione "testarla" con altri iscritti.

Sono un appassionato giocatore medio che non vorrebbe mai smettere di praticare il bridge agonistico, ma trovo di non poter più lottare ad armi pari nei tornei di circolo che compongono la base dell'attività, quindi mi demotivo.

Perché sostengo questo?

a) Sempre più nei tornei di circolo sono presenti i Sig.ri Professionisti, graditi alla Federazione per gli allori che meritatamente conquistano (es.: Delibera N° 43/99 pubblicata sulla rivista di Maggio u.s., Club Azzurro, Risultati ed Attività e Programmazione, "... Nazionale Mista, contrariamente a Nazionali Open & Ladies... i giocatori professionisti... (nel misto)... sarebbero obbligati alla rinuncia degli ingaggi durante la preparazione prevista per l'attività in Nazionale stessa... "), che non giocano peraltro solo quando riuniti da uno sponsor ufficiale; essi giustamente cercano e ottengono altri introiti. Non ci sarebbe niente di male, confrontandosi con loro si impara, peccato che il loro atteggiamento sia, nella mia esperienza, pressoché costantemente quello arrogante descritto dal Sig. Celico.

b) I Sig.ri Professionisti giustamente conoscono TUTTO IL REGOLAMENTO, comprese le "pieghe", il giocatore medio non proprio, quindi è praticamente impossibile in caso di chiamata dell'arbitro al tavolo sentirsi protetti, sia per ignoranza specifica, spesso anche per evidente imbarazzo del Sig. Arbitro che, avvicinandosi al tavolo perché chiamato dall'avversario del Professionista, si sente d'acchito apostrofare con frasi del tipo: "quella sezione del Regolamento l'ho scritta io" (episodio real-

mente accadutomi giovedì scorso a Milano, avevo torto nell'occasione, sia chiaro, ma era davvero difficile saperlo a priori, comunque l'espressione è stata usata)

Quindi propongo:

a) Spinta della Federazione affinché vengano organizzati (a ogni livello, a partire dai Circoli) sempre più Tornei per Categorie (come avviene ad es. per la Coppa Italia, il più bel Campionato Italiano esistente al momento, anche a detta di tutti quelli con cui gioco regolarmente): poi il singolo sceglie con chi misurarsi, se ne ha la possibilità/voglia. e, provocatoriamente:

b) possibilità senza essere penalizzati in sede disciplinare di gentilmente rifiutarsi di incontrare l'avversario di turno durante un Mitchell di circolo: sono convinto che se si potesse davvero comportarsi così, il "rifiutato regolare" rifletterebbe sulle cause...

Ringrazio e cordialmente saluto.

Sandro Squassoni (Milano)

Rinnovo le mie preoccupazioni e le mie perplessità. Non capisco perché i giocatori professionisti (o parte di essi... non facciamo di tutta la pianta un fascio) non si accontentino della posizione privilegiata acquisita e non la tutelino con un adeguato comportamento. Da queste pagine, quindi, un invito ad un comportamento più responsabile, civile e rispettoso delle rispettive competenze.

Per quanto riguarda le tue proposte credo che nulla osti a che le Società Sportive organizzino tornei mirati a determinate categorie anche se credo (è un mio parere personale, però) che così facendo si perda una delle cose più affascinanti del bridge: unico sport in cui un principiante o un non classificato può misurarsi (e a pari condizioni) con il campione del mondo. Quanti di noi vorrebbero indossare un paio di pantaloni corti e tirare due palle con Sampras? Ebbene, a bridge questo accade tutti i giorni e nessuno sembra accorgersene... o meglio... tutti sottolineano i lati negativi della cosa e quasi mai quelli positivi. L'altra tua proposta, definita giustamente provocatoria, a me sembra addirittura razzista ed immagino con raccapriccio cosa possa succedere in un torneo in cui ogni coppia può rifiutare alcuni avversari.

Egr. Direttore,

la ringrazio anzitutto per aver pubblicato la mia lettera. Ora, stante le sue perplessità, mantengo la promessa fatta a me stesso e provo a convincerla che

la probabilità di ripartizione dei resti di un seme NON cambia al variare della divisione dello stesso seme tra mano e morto.

Con l'occasione introduco un argomento che mi sta a cuore riguardo la differenza tra smazzatura manuale e tramite computer. In breve: la generazione di mani tramite computer è superiore nella corrispondenza statistica con la teoria anche se cela delle insidie. Di queste ultime magari le parlerò un'altra volta.

Per evitare di annoiarla troppo, ed aiutarvi nella esposizione, inizio proponendole una mano.

Supponga di aver raggiunto il contratto di 6 SA con le seguenti carte:

♠ Ax		♠ Rx
♥ RDx		♥ Fxx
♦ ARxx	♠ N ♥ O ♦ S ♣ E	♦ Dxxx
♣ ARxx		♣ Dxxx

Posto che un piccolo slam si debba chiamare quando ha almeno il 50% di probabilità di realizzazione, a naso lo considera un buon contratto?

Mentre ci pensa ci spostiamo su un altro argomento che come vedrà è assai pertinente.

Molti ritengono (ed io ero tra questi!) che la smazzatura manuale produca mani più bilanciate di quanto statisticamente atteso. Nel tentativo di dare risposta a questo quesito ho analizzato un campione di circa mille smazzate giocate negli ultimi mesi.

Premesso che mille smazzate sono un campione troppo piccolo per poter trarre delle conclusioni precise e quindi ci si deve contentare di un range di percentuali così come avviene con gli exit poll elettorali, ho comunque dovuto ammettere che la frequenza di mani bilanciate e non di fatto corrisponde a quanto atteso della teoria.

Successivamente ho utilizzato lo stesso campione per una ulteriore indagine che mirava questa volta alla verifica della frequenza con cui sono ripartiti i resti di un seme.

Per semplicità ho circoscritto l'analisi ai resti di 5 e 6 carte, ovvero al caso in cui una linea ha 8 o 7 carte in un seme. Come ulteriore elemento di valutazione, anche a seguito della mia precedente affermazione e della sua osservazione, ho esaminato i sotto casi in cui le 8 o 7 carte della linea sono ripartite in modo regolare o irregolare.

E questa volta i risultati sono stati sorprendenti. In sintesi le ripartizioni bilanciate dei resti sono molto più frequenti di quanto atteso è giustificano ampiamente l'osservazione che il giuoco con la smazzatura manuale e quello

BOTTA E RISPOSTA

con la generazione delle mani tramite computer sono 2 cose molto diverse.

La tabella a fianco evidenzia quanto detto.

E torniamo alla mano che le ho proposto. Supponendo che sia stata generata con il computer è legittimo utilizzare i valori teorici secondo i quali la probabilità che i semi di quadri e di fiori siano divisi entrambi 3-2 è di poco inferiore al 47%¹; non chiamare questo slam non dovrebbe lasciarci insonni, anzi.

Però ritengo che la sua risposta, dettata dalla esperienza, come quella della maggioranza delle persone cui proporrà il quesito, sarà stata affermativa. Ed abbiamo tutti in qualche modo ragione, infatti se applichiamo i valori della tabella relativi alla smazzatura manuale le percentuali di riuscita salgono ad un valore tra il 55 ed il 61 per cento. Non chiamare questo slam durante il torneo settimanale del Circolo è un vero delitto.

Forse si sta chiedendo se applico quanto detto al mio giuoco e se questo mi aiuta a prendere. Coerentemente sì; quanto al prendere è un'altra cosa, per fortuna il bridge non è solo statistica e le componenti tecniche e quelle umane, nelle quali sono molto meno preparato, hanno una rilevanza ben maggiore.

Le rinnovo i miei più cordiali saluti.
Luigi Salemi

Interessantissime discussioni, quelle sul calcolo delle probabilità e sulle percentuali. Per quanto riguarda la mano in questione, effettivamente se non fossi riuscito a chiamare slam qualche rimorso di coscienza lo avrei. È l'esperienza, dici tu, che mi porta a considerare quello slam difficilmente affondabile e forse hai ragione tu.

Per ampliare la discussione e per dare modo a te e a quanti di questi argomenti si interessano di farsi una loro opinione ed eventualmente controbatte, riporto fedelmente tre pagine del mio corso su percentuali e sicurezze, dal capitolo PERCENTUALI CURIOSI.

“Terminiamo con alcune percentuali che potrebbero aiutarci a capire, in alcuni casi, come possono essere le carte restanti fra le mani dei nostri avversari. Ecco una tabella che ci spiega quali sono le probabilità che ogni volta abbiamo di ricevere un tot numero di carte in un determinato colore:

Tipologia analizzata	Probabilità Teorica	Frequenza Computer	Frequenza Manuale
Mani senza singoli o vuoti (4-3-3-3; 4-4-3-2; 5-3-3-2; 5-4-2-2; 6-3-2-2; 7-2-2-2)	64	64	62-66
Resti 3-2 quando un seme è diviso in modo regolare (divisione 4-4 o 5-3)	68	68	74-78
Resti 3-2 quando un seme è diviso in modo irregolare (divisione 6-2, 7-1 o 8-0)	68	68	74-78
Resti 3-3 quando un seme è diviso in modo regolare (divisione 4-3 o 5-2)	33.5	33.5	40-44
Resti 3-3 quando un seme è diviso in modo irregolare (divisione 6-1 o 7-0)	33.5	33.5	40-44

Note:

- 1) Tutte le percentuali sono arrotondate per mettere in risalto le differenze e le corrispondenze anche agli occhi dei meno esperti.
- 2) I valori ottenuti tramite la pseudocasualità del computer sono relativi ad un campione di 3.000.000 di smazzate. Il campione è talmente significativo che i valori reali coincidono con quelli Teorici fino al 2° decimale.
- 3) Per quanto sorprendenti possano sembrare i risultati sono certamente corretti perché verificati più volte, semmai mi sono tenuto prudentemente sui valori più bassi. E comunque chiunque può verificare molto velocemente quanto affermato analizzando a sua volta un campione anche di soli 100 scores.

N° di carte in un colore

0	1,28%
1	8,01%
2	20,59%
3	28,63%
4	23,86%
5	12,47%
6	4,16%
7	0,88%
8	0,12%
9	0,01%

Avrete notato come sia 3 il numero di carte più probabilmente in possesso del compagno in un determinato colore e come quindi, tutte le volte che abbiamo cinque carte di cuori, sia assai probabile (esattamente il 28,63%) che il compagno ne possieda altre 3. Se pensiamo che dall'altra parte ne potremmo trovare addirittura 4 o 5 o 6 la probabilità di fit sale fino al 65%.

N° di carte in un colore

1	1,00%
2	5,16%
3	17,63%
4	36,33%
5	64,96%
6	85,55%

Abbiamo notato come naturalmente la probabilità di fit cresca man mano che cresce il nostro numero di carte, ma

la cosa curiosa è l'aver scoperto che la probabilità di fit praticamente raddoppia quando passiamo da 4 a 5 carte. Questa è una ulteriore dimostrazione di come, a mio parere, sia utilissima l'interferenza quinta e non quarta. Interferendo con 5 carte, infatti, avremmo una enorme probabilità di trovare il fit dal compagno e potremmo quindi competere con l'avversario anche in difetto di punti e senza correre grossissimi rischi.

Un'altra curiosa statistica che nemmeno io conoscevo e sulla quale vi invito a riflettere insieme è la seguente:

Distribuzione di Nord

4/3/3/3	31,76%
4/4/3/2	32,81%
4/4/4/1	34,59%
5/3/3/2	34,22%
5/4/2/2	35,23%
5/4/3/1	35,97%
5/4/4/0	38,19%
6/3/2/2	38,48%
6/3/3/1	39,15%
6/4/2/1	40,09%
6/4/3/0	41,29%
7/2/2/2	44,80%
7/3/2/1	45,43%
7/3/3/0	46,52%

Questa tabella, che sembra contraddire la legge della specularità, dimostra come la possibilità di trovare un singolo od un vuoto agli avversari non cresca affatto in relazione alla distribuzione

della nostra mano ma invece al numero di carte possedute nel colore lungo. In sostanza non è vero (o almeno così sembra) che se abbiamo un singolo oppure uno chicane, aumenta la probabilità che il singolo o lo chicane lo abbia anche uno dei nostri avversari. La percentuale di probabilità di trovare un antagonista con una mano molto sbilanciata aumenta invece con l'aumentare delle atout (saranno quasi sempre atout le carte del colore lungo) da noi possedute.

Se osservate la tabella in questione, infatti, noterete come con la 5/3/3/2 le percentuali di trovare singoli o vuoti sia del 34,22% e con la 5/4/3/1 del 35,9%, cioè superiore di un'inezia, dell'1,5%.

Se invece si passa dalla 5/3/3/2 (34,22%) alla 6/3/2/2 (38,48%) la percentuale sale di quasi il 5%.

Dovremmo correggere allora quanto suggerito fino ad ora. Abbiamo detto, anche in questa sede e a proposito di alcune percentuali molto vicine tra loro, che la possibilità di trovare l'una piuttosto che l'altra dipendevano dalla distribuzione della nostra mano. Tanto per essere il più concreti possibile, avevamo suggerito un comportamento tutte le volte che avevamo nove carte mancanti della Donna (la 3/1 e la 2/2 hanno percentuali di accadimento molto vicine) suggerendo, qualora non avessimo motivazioni diverse, di battere in testa tutte le volte che non avevamo né singoli né vuoti e di ricorrere all'impasse, invece, ogni qual volta che in mano oppure al morto comparivano singoli o chicane. Modifichiamo tale legge e diciamo che invece è opportuno:

1) battere in testa tutte le volte che abbiamo un fit bilanciato (4-4 o 5-3 o 5-4);

2) ricorrere all'impasse tutte le volte che abbiamo un fit sbilanciato (6-2 o 6-3 o più)".

Questo è quanto ho scritto a suo tempo e quanto comunico ai miei allievi. Spero di aver dato spunti interessanti a te e a quanti si interessano dell'argomento.

Un caro saluto.

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

HUGH W. KELSEY - *Matchpoint Bridge* (Faber & Faber - Londra)

Questo bel libro costituisce una sorta di vademecum per tutti gli appassionati di tornei cosiddetti *Mitchell*.

Alla sua recensione è forse utile premettere una nota di carattere semantico-storico. Il termine *duplicato*, correttamente inteso, indica le forme di bridge competitivo (individuale, a coppie, a squadre) in cui la stessa mano è giocata più di una volta e in cui la determinazione del punteggio conseguito dai contendenti nasce dal confronto dei risultati ai vari tavoli. Tale formula di gioco fu inventata da John T. Mitchell che la illustrò nel suo testo *Duplicate Whist: it's rule and method of play* (Mac Clurg - Chicago 1891) in cui l'Autore esemplificava le formule di movimento delle coppie. Il termine *Duplicato* designa nel mondo anglosassone tutti i tipi di competizione: per quelli a coppie il punteggio è definito in *Match Point*; per quelli a squadre in *IMPS* (International Match Points).

In Italia, invece, il punteggio per le competizioni a coppie più largamente diffuso è in gergo definito *Mitchell*.

Come noto, le strategie dichiarative e di gioco nelle competizioni a coppie (punteggio Mitchell) e nelle competizioni a squadre (punteggio INPS) sono così diverse da renderli due giochi che ben poco hanno in comune.

La prima parte del volume è dedicata ai *fondamentali*: nel primo capitolo l'autore tratta del carattere aggressivo della dichiarazione tipico di questo tipo di competizione; dell'importanza per la coppia della definizione di *capitanato*; delle tattiche ostruzionistiche; delle varie opportunità, nella dichiarazione e nel conseguimento di contratti parziali, di manche e di slam, a seconda del livello del contesto agonistico e dell'andamento della competizione.

La seconda parte è riservata al *gioco con il morto*, in cui la necessità di conseguire il massimo numero di prese è esaltata anche a scapito dell'osservanza del *fattore sicurezza*, come appare nella seguente mano:

♠	9763
♥	R5
♦	A865
♣	RF7
N	
O	E
S	
♠	A842
♥	A94
♦	3
♣	AD1062

SUD	NORD
1 ♣	1 ♦
1 ♠	4 ♠

Attacco: ♦ D

Con punteggio IMPS, la corretta linea di gioco è quella di incassare ♠ A e, se tutti rispondono, giocare fiori, consentendo agli avversari di realizzare tre prese di taglio: gioco di sicurezza contro i resti di atout divisi 4-1. Ma, **in una competizione a coppie**, se il contratto non è contratto, occorre giocare su una divisione 3-2 dei resti in atout (68%) ignorando una divisione 4-1 (28%). Pertanto la linea migliore è cedere una presa di atout al secondo giro, tagliare il ritorno a quadri e incassare ♠ A: se entrambi gli avversari rispondono si realizzano così 11 prese.

Non meno acute le considerazioni sul gioco difensivo:

♠	F1072
♥	A53
♦	A10
♣	RF95
N	
O	E
S	
♠	A865
♥	104
♦	8
♣	D108743

SUD	NORD
1 ♥	1 ♠
2 ♦	3 SA
4 ♦	4 ♥

Attacco ♠ R

Il dichiarante taglia il secondo giro di picche e gioca tre giri di atout finendo in mano, mentre Ovest risponde con tre scartine. Qual è il vostro target difensivo? Sapete che il dichiarante ha almeno

TUTTOLIBRI

10 carte tra quadri e cuori e il fatto che abbia battuto subito tre giri di atout indica che le sue quadri sono solide. Se il dichiarante ha ♣A può realizzare 12 prese, ma se ♣A è in mano al vostro partner potete limitare a 11 le prese avversarie (2 prese sono infatti il massimo per la difesa, anche se il dichiarante ha 2 scartine di fiori: l'Asso di fiori del vostro partner infatti sarebbe secco e Sud non sarebbe costretto a indovinare nel colore). Ma non è impossibile che Sud abbia 6 carte a quadri e singolo di fiori e in tal caso occorre facilitare la vita al partner, dissuadendolo dallo stare basso se il dichiarante gioca fiori dalla mano: il modo migliore per farlo è scartare ♣D al terzo giro di atout.

La terza parte è destinata alla *battaglia dei parziali* che, come noto, costituiscono un terzo delle mani e vedono esaltata la loro importanza in questo tipo di competizioni. Da ciò la necessità che la dichiarazione sia al massimo attiva per offrire al compagno elementi utili per competere. Di conseguenza, una minore cautela nella valutazione del rischio (soprattutto in situazione di non vulnerabilità) quando sia palese che gli avversari tendano a *rubare* il contratto:

Tutti in prima.

♠ A5	♠ RD
♥ R1096	♥ ADF
♦ A102	♦ DF74
♣ RDF8	♣ A1062
NE O S	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	contro	1 ♠
2 ♦	2 SA	contro	3 ♠
passo	passo	contro	passo
passo	passo		

Attacco: ♦ 3

Il dichiarante prende con ♦A e gioca ♠A e ♠x (il partner formula un'ECO con ♠6 e ♠3 indicante tre atout). Come continuate?

Ovest ha certamente ♦R e quindi potete ipotizzare che la vostra linea possa realizzare 2 SA o 3 ♦: per battere il PAR occorre quindi uno score positivo di 300 punti, corrispondente a 2 prese di caduta.

Dalla sequenza dichiarativa e dall'ECO sapete che Sud ha 6 picche, dall'attacco di ♦3 (quarta migliore) sapete anche che il dichiarante ha 2 quadri e

quindi 5 carte tra fiori e cuori.

Se ha 4 fiori e una sola cuori, il partner ha il singolo a fiori. Ma in tal caso il partner avrebbe attaccato nel colore e, se non lo ha fatto, è impossibile ormai battere la mano con più di 1 presa di caduta. D'altra parte, dalla sequenza licitativa dovrebbe supporre che Sud non abbia 4 cuori. *Lipotesi di necessità* è quindi che egli abbia 3 cuori e 2 fiori. In tal caso infatti, potete battere il contratto prendendo a fiori soltanto al secondo giro e dando un taglio al partner, ma ciò deve essere realizzato prima che il dichiarante rientri in mano e batta l'ultima atout.

Perciò dovete giocare ♣10 per bloccare il dichiarante al morto: se il partner fa un'ECO a fiori rigiocherete nel colore per il suo taglio; altrimenti uscirete a quadri e aspetterete di incassare le vostre cuori.

La terza parte è dedicata agli *attacchi* con un'acuta analisi di come la decifrazione dei significati del ciclo dichiarativo possa condurre a soluzioni vincenti.

La quarta parte riguarda le *dichiarazioni di sacrificio* che costituiscono il punto nevralgico di questo tipo di competizione.

Kelsey effettua una lunga e accurata analisi, sovente trascurata dalla difesa, delle molteplici opportunità offerte dalle dichiarazioni di sacrificio: quando utilizzare aperture leggere; quando interferire con mani povere in forza onori, ma con valori distribuzionali; quando e come formulare aiuto al colore del partner; come comportarsi quando la forza onori complessiva sia equamente divisa tra le due coppie.

Un esempio illuminante di logica applicata:

Tutti in prima

Sud ♠ 5 ♥ A964 ♦ 1076 ♣ AR1095			
--	--	--	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	2 ♣
passo	2 ♥	2 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	?

Non potete essere certi se 4♠ siano realizzabili, ma siete pressoché certi che la vostra linea non possa conseguire 5♥. **In un incontro con punteggio IMPS** la decisione corretta sarebbe dichiarare 5♥ in quanto potete rischiare un piccolo swing per una probabile presa contratta di caduta, ma non potete rischiare un grande swing nel caso non indovi-

niate il controgioco e gli avversari realizzino la manche. Ma **in un incontro a coppie** il problema non è così semplice, in quanto l'entità dello swing è secondaria.

L'attenzione va concentrata sul quesito se 4♠ possano o meno essere realizzate e **non** se sia opportuno contrare: quando la forza delle due linee è presso a poco equivalente, non occorre contrare e soltanto la corretta impostazione nel competere può assicurarvi un buon score. Il fatto che il partner sia passato su 4♠ dovrebbe indicare che la sua mano non sia del tutto priva di prese difensive, ma l'assenza di valori a Quadri nella vostra mano dovrebbe consigliarvi di competere a 5♥.

La mano completa:

♠ 108742	♠ DF9	♠ AR63
♥ 3	♥ RD872	♥ F105
♦ D53	♦ F3	♦ AR984
♣ 8732	♣ D64	♣ F
NE O S		
♠ 5		
♥ A964		
♦ 1076		
♣ AR1095		

Est-Ovest possono realizzare agevolmente 4♠ senza essere obbligati a indovinare, ma 5♥ sono battuti soltanto di una presa.

L'analisi finale è destinata ai *comportamenti agonistici nelle competizioni a coppie di lungo periodo con gironi di qualificazione e un girone finale*. L'Autore premette che l'elemento fondamentale di successo nasce dalla combinazione di due tattiche, una attiva e l'altra passiva. Quest'ultima è di gran lunga la più importante: è indispensabile infatti battere il Par della mano con la massima frequenza, ma non in tutte le mani.

Quindi il consiglio dell'A. è:

- **nei turni di qualificazione**, evitare dichiarazioni inusuali e adottare linee conservative di gioco: seguire cioè la sala realizzando un buon numero di mani medie che assicurino l'entrata in finale;

- **nei turni finali**, in cui occorre uno score di almeno il 60%, condotta di gioco più attiva:

- in dichiarazione, maggiore pressione sugli avversari e più frequente utilizzo di *contro al limite*;

- nel gioco della carta, assunzione di rischi calcolati per la realizzazione di *surlevées* e attuazione di tattiche che offrano agli avversari tutte le opportunità per sbagliare. ■

CAMPIONATO ITALIANO COPPIE MISTE 2000

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI PER TUTTI I PARTECIPANTI ALLA FASE LOCALE/REGIONALE

15 SETTEMBRE 2000

QUOTE ISCRIZIONE e PRESTITI

La quota d'iscrizione per i partecipanti alla fase locale/regionale è di lire 120.000, da inviare ai Comitati Regionali di competenza entro la data di chiusura delle iscrizioni.

Gli eventuali prestiti delle coppie iscritte alla fase locale/provinciale sono classificati come prestiti regionali (lire 50.000) se effettuati tra Società della stessa Regione, diventano invece Prestiti Nazionali se effettuati tra Società di diversa Regione.

Le coppie promosse dalla fase locale/regionale alla fase Finale Nazionale integreranno la loro iscrizione (lire 120.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME il giorno 2 novembre 2000 al momento della conferma della partecipazione.

DATE DI SVOLGIMENTO

Fase Locale/Regionale: a cura dei Comitati Regionali, entro il 16 ottobre 2000.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI PER LE COPPIE AVENTI DIRITTO ALLA FASE DI FINALE NAZIONALE

15 SETTEMBRE 2000

QUOTE ISCRIZIONE e PRESTITI

La quota iscrizione per le coppie aventi diritto alla fase di Finale Nazionale è di lire 240.000 da inviare assieme agli elenchi delle formazioni alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Settore Campionati e Tornei) Banca Popolare di Sondrio c/c 23/4547/21 ABI 5696 CAB 1600 sede di Milano, entro la data di chiusura delle iscrizioni.

Gli eventuali prestiti delle coppie aventi diritto alla fase di Finale Nazionale sono prestiti Nazionali.

DATE DI SVOLGIMENTO

Fase Finale Nazionale: Salsomaggiore Terme dal 2 al 5 novembre 2000.

COPPIE AVENTI DIRITTO ALLA FASE DI FINALE NAZIONALE

DDL002	Adda Walle	BTT006	Bettoni G.Battista	LVN005	Lavaggi Stefania	NCC011	Nicolodi Franco
GRZ006	Agrillo Cinzia	CRG033	Cardenas Diego	LNS004	Leonardi Luisa	LNT005	Leonardi Benito
NGB001	Angiolucci Realba	BNN018	Bonifacio Antonio	MSV002	Maestri A.Livia	SCN014	Scullin Giordano
RRN002	Arrigoni Gianna	RNG003	Arnaboldi Sergio	MFL002	Maffei Gabriella	MRC041	Marani Francesco
ZZZ002	Azzoni Patrizia	FMN002	Fimiani Pierino	MNL013	Manara Gabriella	TTR003	Attanasio Dario
BLM007	Baldi Elma	BLT003	Baldi Matteo	MRN065	Martin Silvana	GRR030	Giorcelli Vladimiro
BSR028	Bassi Barbara	BSG001	Bassi Luigi	MRN345	Martinelli Giovanna	MRL304	Martinelli Antonio G.
BLL016	Belfiore Delia	BLR024	Belfiore Salvatore	MRN077	Marzi Floriana	VTD004	Vitale Riccardo
BNL019	Bonfanti Paola	SZC002	Suzzi Marco	MSR044	Masci Sandra	DSC011	Di Eusanio Marcello
BRC109	Brambilla Federica	BCT008	Bocchi Norberto	MZN013	Mazzadi Adriana	VLG003	Valsega Luigi Giovanni
PGR019	Buonocore Annamaria	MGL002	Magnani Carlo	MLR041	Mulas Alessandra	ZNG002	Zanardi Giorgio
CMC009	Buratti Monica	MRL030	Mariani Carlo	PGT024	Pignatti Katia	RCR016	Riccioletti Andrea
CPN015	Capaldi Adriana	LGR005	Lignola Pietro	PSS001	Pisani Mariateresa	ZCT011	Zucchi Roberto
CPL018	Capriata Emanuela	CCD009	Cecere Amedeo	PLR022	Polimeni Maria Bosco	VLC005	Villella Gianfranco
CSN071	Cassai Giovanna	LGN002	Liguori Fabrizio	DNN023	Ricciarelli Gianna	RCC005	Ricciarelli Marco
CTN014	Cattani Diana	CTL010	Cittadini Paolo	RML047	Romani Daniela	RSL013	Russo Paolo
CSN003	Causa Marina	RSD003	Rossi Claudio	RMN027	Romanò Giovanna	MLP010	Melesi Giuseppe
CNR101	Consonni Laura	HGZ001	Hugony Fabrizio	RSS003	Rosetta Annalisa	GRR058	Guariglia Ruggiero
CRS007	Corchia Rosa	MTP001	Matricardi Giuseppe	RSZ014	Rossano Enza	VVV001	Vivaldi Antonio
CRZ011	Croci Lorenza	CRR048	Croci Alessandro	RGD005	Ruggeri Jolanda	RGR013	Ruggeri Vittorio
DNR037	Danesi Michèle	GCZ003	Giacomazzi Vincenzo	SLT015	Salerno Concetta	BNR052	Bonifacio Andrea
MRT037	D'Apice Rita	RZL008	Rizzuti Nicola	SLN029	Salnitro Pina	MRM006	Murolo Massimo
DNL016	Donatelli Donatella	MLN012	Malaguti Gaetano	SCT064	Scarpaci Antonietta	CSN028	Costa Antonino
DSL004	Dossena Angela	CHL005	Chizzoli Paolo	SCL018	Scotto Isabella	MNM006	Mainardi Massimo
FRZ023	Ferrari Patrizia	NCR006	Anceschi Vittorio	SVN020	Severgnini Maddalena	BRG043	Brondi Federigo
FLR002	Filippin Maria	MNR004	Mancon Ciro	SRL017	Soresini Antonella	BRD037	Brugnatelli Claudio
FRN104	Fiorillo Dina	FRC029	Ferramosca Francesco	TGR010	Tagliaferri Vera	DVR014	D'Avossa Mario
FRS023	Formici Ilsa	CSR030	Costanza Carlo Jr	TML008	Tempestini Marcella	MNM013	Menicacci Massimo
FRK002	Forti Darinka	CCR006	Caccamo Alessandro	TCL004	Tocchi Tullia	CRD055	Carrai Ferdinando
FRS005	Fрати Angiolisa	BRC012	Baroni Franco	TRS015	Torielli Vanessa	LPB003	Lo Presti Fabio
BNL039	Fusari Emanuela	BND023	Bonavoglia Guido	SCL052	Torres P. Scalamogna	DTM001	Dato Massimo
GST004	Gasparini Elisabetta	CRZ017	Carnesecchi Lorenzo	TTL003	Totaro Carlo	TPP001	Totaro Maria Pia
GNR052	Gianino Sonda	RCN072	Arcifa Giovanni	VTN008	Vaturi Diana	BRL056	Barni Daniele
GGI015	Giglio Paola	LNLM006	Lanzarotti Massimo	VNT009	Venni Elisabetta	FDL001	Fedele Nicola
GLN009	Golin Cristina	PLR009	Pulga Ruggero	VTN006	Vitali Anna	SMC002	Semmola Domenico
LPV002	Lapini Rosa Letizia	FRB011	Faragona Fabio	VTN011	Viti Milena	DMR022	Audi Mauro

N.B. - Si ricorda che il diritto alla fase di Finale Nazionale è della coppia, pertanto tale diritto potrà essere riconfermato solo alle formazioni sopra elencate.

ATTENZIONE: le coppie aventi diritto non riconfermate entro il 15 settembre 2000 perderanno il diritto alla partecipazione alla fase di Finale Nazionale.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

TROFEO GIORGIO BELLADONNA 2000

È la prima volta in tanti anni che mi capita di assistere ad una fase finale di Coppa Italia e di notare l'assenza di tutte le coppie più forti. Dove sono Bocchi-Duboin? E Versace-Lauria? Nemmeno l'ombra delle squadre Lavazza ed Angelini che di Coppe Italia ne avranno una collezione privata. Mi meraviglio e mi informo: la squadra Lavazza non si è proprio presentata ai nastri di partenza (le motivazioni non le conosco) mentre la corazzata Angelini è affondata nel turno precedente per un inatteso siluro partito dal sommergibile Bridgerama Milano: sembra che all'ultimissima mano i milanesi abbiano chiamato uno slam dalle percentuali irrisorie, lo abbiano steso ed abbiano vinto per una strettissima incollatura.

Fatto sta che si notano grandi assenze in questa final four, tali da far dire a Vivaldi: «Se non vinciamo la Coppa Italia quest'anno, non la vinciamo più!».

Le squadre arrivate fin qui sono:

Ass. Bridge Reggio Emilia
Fornaciari E.
Caiti S.
Mazzadi F.
Mazzadi Fr.
Rossano E.
Vivaldi A.

Ass. Bridgerama Milano
Rampino E..
Hugony F.
D'Avossa M.
Russo P.
Del Buono P.
Brondi F.

G.S. Asso Bridge Torino
Boldetti G.
Mazzola E.
Corti L.
Roberti G.
Gagliardi F.
Caposio A.

Ass. Monza Bridge
Soroldoni M.
Crocì A.
Johansson J.
Parma A.
Zaccaria D.

Vi confesso che, senza nulla togliere ai finalisti, dopo aver letto i nomi dei

partecipanti avevo già in tasca il nome della squadra vincitrice. Avrei potuto tornarmene a casa facendo risparmiare alla F.I.G.B. quattro giorni di pensione completa e chiedendo ai diretti interessati di mandarmi, a fine corsa, il resoconto delle mani più incidenti.

Reggio Emilia sembrava in realtà proprio fuori categoria, come quei cavalli dai natali sontuosi e regali costretti ad una corsa di gruppo 3. Fermarli non era impresa di poco conto anche riflettendo sulla lunghezza degli incontri: 80 mani in semifinale, 96 in finale. Hanno tentato l'impresa prima Torino Asso ed in ultimo Bridgerama Milano, soccombendo entrambi.

La semifinale sembrava conclusa dopo 3 dei 5 turni previsti ed il risultato finale, che sembra in bilico, non conforta l'impressione avuta vivendola: quella di una squadra più forte, sempre dominatrice della situazione e quasi mai in difficoltà.

La finale è vissuta soltanto i primi 3 turni nei quali Milano ha dato l'impressione di potercela fare ma ha poi ceduto quasi di schianto di fronte ad una regolarità e ad un passo certamente superiori.

Ecco tutti i numeri:

La qualità del gioco non è stata a tratti pari all'entità dell'evento e già la lettura dei numeri provoca qualche perplessità: nella semifinale tra Bridgerama Milano e Monza sono volati ben 463 M.P. in 80 boards, pari all'invidiabile media di quasi 6 M.P. a board, un'enormità. In realtà ho assistito ad una semifinale altalenante, piena di alti e bassi ed infarcita di un bridge a volte aggressivo, altre inspiegabilmente passivo. Ha vinto alla fine, e meritatamente, la squadra che ha sbagliato di meno e quella che, nell'occasione, è apparsa più in palla.

La squadra di Milano che si è guadagnata la finale dopo aver mietuto vittime illustri, merita forse un discorso a parte. È una squadra giovanissima che merita soltanto elogi per quanto ha fatto e che, probabilmente, ha un futuro radioso davanti a sé. D'Avossa-Hugony e Del Buono-Russo (quasi sempre fissi al tavolo) rappresentano quanto di meglio il bridge-giovane italiano abbia partorito negli ultimi tempi. Sembrano sicuri di sé (come è giusto nei giovani) ma mai protervi né con i compagni né con gli avversari, giocano un bridge già di sicuro livello e sono spesso accompagnati da un venticello favorevole che aiuta e non guasta. Mi hanno parlato, con esaltanti iperboli, di D'Avossa figlio d'arte: l'ho scrutato attentamente ed anche riferendomi ad altre occasioni passate

SEMIFINALI							
	Turno 1	Turno 2	Turno 3	Turno 4	Turno 5	Tot.	
REGGIO EMILIA	57	51	25	24	12	169	
TORINO ASSO	66	18	3	29	31	147	
BRIDGERAMA MI	47	66	43	47	36	239	
MONZA	47	58	37	36	31	224	
FINALE I e II posto							
	Turno 1	Turno 2	Turno 3	Turno 4	Turno 5	Turno 6	Tot.
REGGIO EMILIA	18	15	49	44	55	30	211
BRIDGERAMA MI	31	25	52	23	25	25	180
FINALE III e IV posto							
MONZA	64	68					132
TORINO ASSO	28	12					40
MEDAGLIA D'ORO REGGIO EMILIA							
MEDAGLIA D'ARGENTO BRIDGERAMA MILANO				MEDAGLIA DI BRONZO MONZA			

in cui ho avuto modo di osservarlo, mi è sembrato certamente maturato e meno impetuoso, anche caratterialmente.

La finale è stata certamente di spesso tecnico migliore ed in bilico per almeno una cinquantina di mani. Poi qualche swing e la maggiore esperienza avversaria ha spostato l'ago della bilancia nella direzione che quasi tutti ipotizzavano.

Ha vinto Reggio Emilia, dunque, ed osanna a loro. Ho visto Fornaciari piangere ed ancora una volta mi ha colpito l'enorme forza emotiva che scatena lo sport. Vincere per nulla, per il proprio nome inserito per sempre in un quadratino d'argento, è come vincere tutto l'oro del mondo e forse di più.

La squadra era certamente compatta con una coppia di sicuro rendimento (Rossano-Vivaldi), una promettentissima (Mazzadi padre e figlio) e Caiti ad accompagnare il Capitano Fornaciari. Poche parole sulla coppia mista che tutti conoscono anche fuori d'Italia. Vivaldi è un campione assoluto e lo ritengo, personalmente, uno dei giocatori più forti del mondo. Ha carisma al tavolo, dove la sua presenza calma e silenziosa è sinonimo di certezze assolute ed alla fine dirige la barca sempre dove vuole lui. È ormai superesperto di misto e la sua compagna ha punti di riferimento costanti e tecnicissimi. Due parole vorrei spenderle anche per Enza Rossano che forse non gode della fama che merita. È diventata a mio parere una giocatrice dal rendimento altissimo e (almeno nelle occasioni in cui l'ho osservata) mi sembra aver eliminato quello che è il difetto maggiore delle bridgiste: l'incoerenza. Sono curioso di valutare il suo rendimento nel bridge femminile a cui mi ha confessato che si sta dirigendo. Se troverà la compagna adatta al suo caratterino frizzante, diventerà un brutto cliente per tutte.

Dei due Mazzadi poco da dire sul capostipite, da anni sulla cresta dell'onda e quasi sempre nel marcatore. Deve essere inebriante vincere un campionato italiano con tuo figlio e forse il bridge è uno dei pochi sport che offre tale possibilità! Mazzadi junior rinnova invece l'antica meraviglia che in me provocano le ultime generazioni di bridgisti: è anche lui arrivato ai vertici in tempi ridottissimi e non sembra accusare il colpo. L'ho visto al tavolo calmo come un veterano, misurato più del papà (che qualche volo pindarico ogni tanto lo compie) e saggio come un anziano. Benissimo, insomma, per lui e per il bridge italiano!

Su Caiti le stesse considerazioni fatte su Mazzadi senior: giocatore di certissimo rendimento, avvezzo agli appunta-

menti che contano ed abituato a partnership casuali.

Ed ora qualche mano dal campionato.

Dalle semifinali

Board 1, tutti in prima, dichiara Nord
Come attaccate seduti in Est, con le carte di Croci, dopo la seguente dichiarazione:

				♠ F10653
				♥ 52
				♦ R64
				♣ D96
OVEST	NORD	EST	SUD	
—	1 ♦	passo	1 ♥	
passo	1 SA *	passo	2 ♣ **	
passo	2 SA ***	passo	3 SA	
fine				

* = 11/13, di preparazione;
** = relais;
*** = 3 carte di ♥ e il massimo.

Se attaccate, come Croci, di cartina l'avversario incassa il Re di ♠ ed alla fine porta a casa, pur soffrendo, il contratto. Se attaccate di Fante, bloccate il colore ma l'avversario dovrà passare da voi e farete 5 prese prima che lui ne faccia 9.

Un po' stracchiato lo slam chiamato da D'Avossa-Hugony alla mano successiva. Board 2, dichiara Est, N/S in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni	Hugony	Croci	D'Avossa
—	—	passo	1 ♣
2 ♣	contro	passo	2 ♦
passo	2 SA	passo	3 ♥
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	6 ♦
fine			

1 ♣ = forte;
contro = 7+ bilanciati;
4 ♥ = cue-bid;
4 SA = contro cue-bid.

				♠ Dxx
				♥ A10x
				♦ DF10
				♣ F10xx
♠ A10x				♠ F98xxx
♥ xxxxx				♥ xx
♦ —				♦ 87xxx
♣ RDxxxx				♣ —
				♠ R
				♥ RDFx
				♦ AR9xx
				♣ Axx

Il down si materializza ben presto con l'attacco Asso di ♠ ed il ritorno ♣ tagliato, ma la mano non si fa comunque e qualunque sia l'attacco.

Alla 4 Hugony-D'Avossa stracchiano

ancora ma stavolta la sorte è al loro fianco. Mano 4, dichiara Ovest, tutti in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	Hugony	1 ♥	D'Avossa
—	—	1 ♥	passo
passo	contro	passo	1 SA
passo	2 SA	passo	3 SA
fine			

				♠ Dxx
				♥ 98x
				♦ A10x
				♣ AFxx
♠ 10xx				♠ R9xx
♥ Ax				♥ Dxxx
♦ D9xx				♦ RFx
♣ xxxx				♣ Dx
				♠ AFx
				♥ RF10x
				♦ xxx
				♣ R10x

L'attacco è di Asso di ♥ di Ovest che poi vira a ♠. Sud, in presa con il Fante di ♠, gioca Re di ♣ e 10 di ♣ per la Donna di Est che torna cartina di ♠. Il dichiarante in presa con la Donna del morto è così ancora in grado di verificare che l'impasse alla Donna di ♥ riesca ed inanella addirittura 10 prese.

Brutto colpo per Monza alla mano 6. E/O in zona, dichiara Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
Croci	—	Soroldoni	—
—	—	1 ♦	passo
1 ♥	2 ♣	passo *	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
3 ♦	fine		

* = non 3 carte di ♥.

				♠ AD
				♥ xx
				♦ xxx
				♣ RDFxxx
♠ R1098				♠ xx
♥ RDxx				♥ Ax
♦ Dxxx				♦ ARFxx
♣ x				♣ A10xx
				♠ Fxxxx
				♥ Fxxxx
				♦ x
				♣ xx

Inspiegabile il Passo di Soroldoni che, con 16 e tutte teste, abbandona il compagno a 3 ♦ e va a fumare. 5 ♦ e 3 SA sembrano manche facili facili ma Croci non si dispera più di tanto. Si gira, mi guarda e dice: «È fatto così: ogni tanto gli scende il livello di nicotina, dice Passo e va di corsa a fumare da qualche parte!».

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

Alla 8 assisto ad un colpo che non mi aspetto. Tutti in prima, dichiara Ovest. Seduti in Est vi approvvigionano di questo ben di Dio:

♠ Dxx
♥ F10xxx
♦ Dx
♣ Fxx

Ed assistete, da spettatori, a questa dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni		Croci	
1 ♠	contro	passo	2 ♣
passo	passo	?	

Spero che a nessuno di voi venga la voglia di dichiarare. E poi dichiarare cosa? Le ♥ dovrebbero averle gli avversari, il compagno sembra possedere una timida apertura, insomma se dichiaraste rischiereste qualche migliaio di punti. Croci mi sorprende e dice Contro ma la cosa ancora più sorprendente è che non gli succede nulla perché la dichiarazione prosegue così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni		Croci	
1 ♠	contro	passo	2 ♣
passo	passo	contro	surcontro
2 ♦	passo	2 ♠	passo
passo	3 ♣	fine	

Qualche mano carina dal secondo tempo. Ad esempio la 9, dichiara Nord, Est/Ovest in zona. Come vi comportereste seduti in Est con le carte e la dichiarazione che seguono?

♠ AF10xx
♥ RFxx
♦ x
♣ Dxx

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni		Croci	
—	3 ♣	passo	passo
contro	passo	?	

Croci opta per un 4 ♣ giustificatissimo dalla situazione di zona e dalle carte possedute, ma purtroppo per lui dà la stura al dramma. Ecco come prosegue:

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni		Croci	
—	3 ♣	passo	passo
contro	passo	4 ♣	passo
6 ♦	fine		

♠ xx		♠ xx
♥ Dx		♥ AF10xx
♦ 10x		♦ RFxx
♣ ARxxxxx		♣ Dxx
♠ RDxx	N	♠ AF10xx
♥ Ax	O	♥ RFxx
♦ ARFxxx	E	♦ x
♣ F	S	♣ Dxx
		♠ xx
		♥ 109 xxx
		♦ D9xx
		♣ 10x

6 ♦ infattibili invece di 6 ♠ di battuta. Che avreste dichiarato su 4 ♣ con le carte di Ovest? 6 ♦ è certamente una dichiarazione epidermica che non tiene in dovuto conto il fatto che il compagno sembra mostrare gradimento per i nobili. Meglio 5 ♣ quindi che quantomeno mostra disponibilità dichiarativa.

Alla 12 un colpo classico del bridge, l'attacco sotto cento di onori. Ecco carte e dichiarazione:

♠ xx		♠ xx
♥ —		♥ Rxxx
♦ ADF109x		♦ AFxx
♣ F9xxx		♣ xxx
♠ ADF1098	N	♠ Rxxx
♥ RD10x	O	♥ AFxx
♦ x	E	♦ xxx
♣ AD	S	♣ Rx
		♠ x
		♥ 98xxx
		♦ Rxx
		♣ 10xxx

OVEST	NORD	EST	SUD
	Hugony		D'Avossa
2 ♠	3 ♦	3 ♥	4 ♦
5 ♦	passo	6 ♠	fine

L'ottimo attacco di 10 di ♦ di Hugony, penalizza gli Est/Ovest. Per Sud è facile rilevare di Re ed intavolare una ♥ per il taglio del compagno!

D'Avossa inventa qualche colpo ed in camera match points (c'è anche un passo in una sequenza forcing manche che manda in bestia Hugony) e poi una mano carina, la 3.

Est/Ovest in zona, dichiara Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Hugony		D'Avossa
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	4 SA	fine	

D'Avossa dice passo ad un 4 SA che ritiene quantitativo ed Est attacca con una cartina di ♦. Hugony pensa a lungo e poi imbocca la strada certamente migliore, quella di intavolare l'Asso di ♣ su cui crolla il Re di Est. A questo punto

mi viene in mente un colpo famoso di Benito Garozzo che in un caso del genere fornì il Re avendo Re e Fante secchi. «E se in Est ci fosse proprio Garozzo travestito da Croci?». Per ovviare ad ogni inconveniente Hugony dovrebbe comunque giocare Donna di ♣ e ♣ mantenendo i contatti tra mano e morto. Invece lui, mai immaginando un colpo del genere, va al morto con l'Asso di ♥, tira anche il Re e gioca l'impasse al Fante di ♣.

Per sua fortuna e per sfortuna del pubblico assiepato agli angoli la situazione era proprio Re secco e Fante terzo. Nessun colpo alla Garozzo... tutto normale.

Board 4, dichiarante Ovest, tutti in zona.

Cerco di capire ogni cosa, dalla musica dodecafonica al teatro d'avanguardia, dal rock duro ai tagli di Fontana... ma qualcuno mi deve spiegare a cosa serve in questa mano l'interferenza di 1 ♠ con le carte di Sud in zona ed a compagno passato:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Hugony		D'Avossa
—	—	1 ♥	1 ♠
3 ♥	5 ♦	fine	

♠ 109x		♠ 109x
♥ x		♥ x
♦ RF109xxxx		♦ RF109xxxx
♣ A		♣ A
N		N
O		O
E		E
S		S
♠ R543		♠ R543
♥ AFx		♥ AFx
♦ x		♦ x
♣ D10xxx		♣ D10xxx

Si va comunque down perchè Asso e Donna di ♦ sono sopra schiena ma dentro di me penso che sia un dazio meritato.

Per il terzo turno decido di cambiare incontro. La situazione vede Reggio Emilia prevalere su Torino per 108 a 84 e l'incontro sembra già ampiamente segnato.

In aperta siedono in Nord/Sud Corti/Roberti ed in Est/Ovest Rossano/Vivaldi.

Capisco l'adeguamento ai moderni dettami... ma si può aprire primi di mano con

♠ AR10xx
♥ xxx
♦ R10xx
♣ x

sì, è vero, i due 10 nobilitano la mano...

però non venite poi a piangere sulle mie spalle quando il compagno vi conduce, veloce come il vento a 3 SA (meno uno soltanto perché vi attaccano nel vostro colore di sviluppo) con

♠ x
♥ A10xx
♦ Dxx
♣ AF10xx

Brutta la dichiarazione dei torinesi alla mano 11 e bello l'attacco di Vivaldi che intavola il 10 di ♥ da Ovest dopo sequenza che segue:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	Corti	Rossano	Roberti
—	—	—	1 ♣
passo	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 SA
fine			

♠ Dx
♥ A9xx
♦ RFxxx
♣ Dx

N
O E
S

♠ ARxx
♥ x
♦ xxxx
♣ ARxx

Con Asso e Donna piazzati e le ♦ fortunatamente 2/2 si fanno comodamente 5 ♦ ma a 3 Senza non si usufruisce di 9 prese nemmeno con un controgiooco favorevole. Quello che però mi intriga di più è conoscere il significato di 2 ♦ che al tavolo è stato definito naturale. Perché saltare con quel colore schifoso? Non era meglio il banalissimo 1 ♦? A

me pare proprio di sì!

Alla 13 si fanno 6 ma Enza dice passo a 4 SA dopo questa dichiarazione:

OVEST	EST
Vivaldi	Rossano
—	1 ♣ *
1 ♠ **	1 SA
2 ♣	2 ♠
3 ♦	3 SA
4 ♣	4 ♥
4 SA	passo

* = forte;
** = tre mezzi controlli.

e con queste carte si fanno 6 facili facili

♠ Dx
♥ x
♦ RD109xx
♣ A10xx

N
O E
S

♠ R10xx
♥ ADx
♦ Ax
♣ RD9x

Bello invece lo slam chiamato subito dopo e stavolta sull'apertura di 1 ♣ forte di Vivaldi.

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	Corti	Rossano	Roberti
1 ♣	1 ♦	1 ♠ *	passo
2 ♥	passo	2 SA **	passo
3 ♥ ***	passo	3 ♠	passo
6 ♠	fine		

* = 3 mezzi controlli senza fermo di ♦;
** = relais;
*** = 4 carte di ♠.

♠ ARDx
♥ ARxxxx
♦ x
♣ Dx

N
O E
S

♠ F987
♥ x
♦ xxx
♣ AR10xx

Nord ha il 10 secco di ♠ ed il Fante secondo di ♣ per cui a slam nessunissi-

mo problema ostacola la marcia dei reggiani.

Quarto turno ancora con Hugony-D'Avossa (Nord-Sud) e Croci/Soroldoni (Est-Ovest). Manche bella e fortunata alla mano 13, dichiara Nord, tutti in zona:

♠ xxx
♥ R9xx
♦ F10x
♣ Dxx

N
O E
S

♠ 109x
♥ x
♦ RDxx
♣ ARFxx

♠ Dx
♥ ADF10x
♦ Axxx
♣ 9x

♠ ARFxx
♥ xxx
♦ xx
♣ xxx

OVEST	NORD	EST	SUD
Soroldoni	Hugony	Croci	D'Avossa
—	passo	1 ♣	1 ♠
2 ♥	passo	3 ♦	passo
4 ♦	passo	5 ♦	fine

Sud attacca di Asso e Re di ♠ per poi tornare ♥. Croci se la sbriga in due secondi: prende di Asso, batte tre colpi di atout finendo al morto e fa l'impasse al taglio a ♥.

Dalla finale

Si schierano in aperta D'Avossa/Hugony (Nord-Sud) e Rossano/Vivaldi (Est-Ovest)

Subito alcune mani buone per i neo campioni.

Alla 1 Vivaldi stende 6 ♣ dopo questa dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	passo	1 SA	2 ♠
contro *	3 ♠	passo	passo
4 ♠ **	passo	4 SA ***	passo
6 ♣	passo	passo	contro ****
fine			

* = informativo;
** = forte senza le ♥;
*** = scegli il minore;
**** = lightner?

♠ 10xxx
♥ 8x
♦ DFxxx
♣ xx

N
O E
S

♠ R
♥ ADxx
♦ R109x
♣ R9xx

♠ Ax
♥ RFx
♦ A8xx
♣ AF10x

♠ DFxxxx
♥ F109xx
♦ —
♣ Dxx



La squadra di Reggio Emilia, prima classificata nel Trofeo Giorgio Belladonna.
Da sinistra: Mazzadi, Mazzadi, Rossano, Vivaldi, Fornaciari, Caiti.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

L'attacco è 8 di ♥ preso dal Re. Vivaldi gioca ♠ al Re, tira Asso e Re di ♣, elimina le ♠ e le ♥ e mette in presa Sud a ♣ che è costretto a giocare in taglio e scarto ed a regalare la dodicesima presa.

Qualche mano più tardi i milanesi pagano 300 senza nemmeno tante colpe. Sud interviene di 2 ♠ naturale sull'apertura di 1 ♥ e si ritrova in un lampo a 4 ♠.

♠ xx	♠ 109xx	♠ x
♥ xxx	♥ Rxx	♥ ADFx
♦ RFxxx	♦ Ax	♦ 10xxx
♣ DF9	♣ Rxxx	♣ A8xx
	♠ ARDFxx	
	♥ xxx	
	♦ Dx	
	♣ 10x	

Si paga tutto il pagabile: 3 ♥, 1 ♦, 2 ♣ e "meno male che non ci hanno contratti".

Alla mano 13 assisto ad una bella dichiarazione e ad una brutta giocata.

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	1 ♦ *	passo	1 ♥ ***
passo	1 ♠ **	passo	2 ♣ ***
passo	2 ♦ ****	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

* = preparazione;
** = non 4 ♠, possibili minori;
*** = relais;
**** = 5 carte di ♦ e 4 di ♣. Non 3 carte di ♥.

♠ A8xx	♠ Fxx	♠ Dxx
♥ D9xx	♥ x	♥ 10xx
♦ xx	♦ ARFxx	♦ D10xxx
♣ AF9	♣ R10xx	♣ xx
	♠ R109	
	♥ ARFxx	
	♦ x	
	♣ Dxxx	

Vivaldi attacca con il 2 di ♠ per la Donna ed il Re del dichiarante. Ora Hugony gioca piccola ♣ e sul 9 di Antonio impegna il Re per giocare ancora ♣ in bianco. Una giocata discutibile che lo

conduce a non trovare più la nona presa.

Ancora manche (ma si fa slam) per i milanesi nella mano successiva.

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	passo	1 ♠	contro
passo	2 ♣	2 ♦	3 SA
fine			

♠ xxx	♠ 98x	♠ RDF10x
♥ Fxxxxx	♥ xxx	♥ A9
♦ Dxx	♦ Rx	♦ F9xxx
♣ 10	♣ Dxxxx	♣ 9
	♠ Ax	
	♥ RD	
	♦ A10x	
	♣ ARFxxx	

Dichiarazione un po' da mitchell di Hugony che dopo aver scelto il Contro (per posticipare le ♣) preferisce tenerle nascoste proprio dopo aver capito di essere in abnorme fit. Preferisce 3 SA ed ha ragione perché trova nove prese con qualunque attacco: Peccato che a ♣ di prese se ne facciano molto comodamente dodici.

Altro colpo buono (forse??) per Reggio Emilia subito dopo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	—	1 ♠	2 ♣
4 ♠	fine		

♠ 97xx	♠ AF64
♥ RFx	♥ AD10
♦ AF10	♦ R987
♣ Axx	♣ Fx

Sud attacca con il Re di ♣ lisciato e prosegue con la Donna presa dall'Asso. Enza gioca ♠ dal morto per il Fante della mano e Sud, in presa con la Donna, non trova di meglio che tornare ♦. Con le ♠ divise, come in realtà sono, la mano è terminata: non occorre più indovinare a ♦, si pagano un ♣ e due atout.

Manche un po' tirata da Vivaldi al board 14, tutti in prima, dichiara Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	—	passo	1 ♥
1 ♠	2 ♥	contro	passo
3 ♣	passo	4 ♣	passo
5 ♣	fine		

♠ AF10x	♠ Rxxx	♠ Dx
♥ R10xx	♥ xxxx	♥ F
♦ R	♦ xxx	♦ D10xxxx
♣ A9xx	♣ 10x	♣ RDxx
	♠ xxx	
	♥ ADxx	
	♦ AFx	
	♣ Fxx	

Antonio interviene con la quarta, cambia colore sul "positivo" della com-



La squadra Bridgerama, seconda classificata nel Trofeo Giorgio Belladonna.
Da sinistra: Hugony, Brondi, D'Avossa, Rampino, Russo, Del Buono.

pagna già passata di mano e dichiara manche sull'invitante con il Re di ♦ secco che quasi certamente non è decisivo. Due Assi ed il Re di ♠ sono il conto finale che si deve pagare e che vale un down.

Un buon colpo per D'Avossa alla 15. Nord/Sud in zona, dichiara Nord:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	1 ♦	4 ♥	contro
passo	4 ♠	passo	passo
5 ♥	5 ♠	fine	

♠ x	♠ RDFxxx	♠ 10
♥ AFxx	♥ x	♥ RD10xxxx
♦ xxx	♦ RDFxx	♦ x
♣ 10xxxx	♣ R	♣ AF9x
	N E	
	S	
	♠ Axxxx	
	♥ x	
	♦ Axxx	
	♣ Dxx	

D'Avossa decide di dichiarare e di andare fino in fondo. Dichiara 4 ♠ e 5 ♠ sulla difesa avversaria. Ha ragione perché gli avversari hanno un'ottima difesa addirittura a 6 ♥. Enza non difende per paura dello slam.

Alla 5 un grande slam in poche battute.

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Hugony
—	—	1 SA	passo
2 ♣	passo	3 ♣ *	passo
3 ♦ **	passo	3 ♠ **	passo
4 SA ***	passo	5 ♠ ****	passo
5 SA	passo	6 ♦ *****	passo
7 ♠	fine		

* = 4 ♠ max;
 ** = relais;
 *** = 4 ♠ + 4 ♦;
 **** = richiesta d'Assi;
 ***** = 2 Assi + la Donna di atout.

♠ ARFxx	♠ Dxxx
♥ ARx	♥ xx
♦ xxx	♦ ARDx
♣ xx	♣ ARx
	N E
	S

Alla 16 del secondo turno assisto ad un colpo che mi sorprende. Est/Ovest in zona, dichiara Ovest:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	Russo	Rossano	Del Buono
—	1 SA	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	6 ♠
fine			

♠ AD10x	♠ xxx
♥ ADx	♥ xxx
♦ xx	♦ Rxx
♣ AFxx	♣ 10xxx
	N E
	S
♠ Rxxx	
♥ RFx	
♦ AFxx	
♣ Rx	

Succede che dopo il 4 ♥ di Russo il carrello sta di là per un tempo interminabile e poi torna con la manche di Del Buono. Inopinatamente Russo, con due cartine di ♦, tiene aperta la dichiarazione con 5 ♣ e Del Buono che deve avere qualche senso di colpa per la cue-bid negata in precedenza, dichiara lo slam a strappo. Enza Rossano non fa una piega dalla mia parte del sipario mentre Vivaldi si fa sentire soltanto a dichiarazione terminata.

Qualche... bilanciata... dal terzo turno. Board 3, Est/Ovest in zona, dichiara Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
—	—	—	1 ♥
4 ♠	passo	passo	4 SA
passo	5 ♦	5 ♠	fine

♠ ARFxxxx	♠ D10x
♥ x	♥ RFxx
♦ xx	♦ ADFx
♣ ADx	♣ Fxx
	N E
	S
	♠ —
	♥ AD10xx
	♦ Rxxx
	♣ Rxxx

Da notare la bella mano di Nord e la riapertura di Sud che a 5 forse pagava un numero a molte cifre.

La decisione di Enza di attaccare anziché difendere dipende di certo dalla situazione di zona ed è quindi in parte condivisibile.

Fortunoso ma coraggioso (si sa, audaces fortuna iuvat) lo slam chiamato subito dopo da Hugony/D'Avossa.

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
—	1 ♣ *	2 ♦ **	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♠	passo	6 ♦
fine			

* = forte;
 ** = transfer per le ♥.

♠ DFxx	♠ AR109xx
♥ xx	♥ AD10
♦ Rx	♦ —
♣ Fxxxx	♣ Axxx
	N E
	S
	♠ —
	♥ Rx
	♦ AFxxxxxxx
	♣ RD

Sfido chiunque a fermarsi prima dello slam, con le carte di Sud, sull'apertura forte del compagno. Che poi lo slam sia sulla 2/2 delle atout (si mancano anche il 10 ed il 9) è una sottigliezza metafisica. Con quella mano e quel morto qualcuno sinceramente si aspetterebbe di trovare il Re e la Donna di ♦ secondi?

Colpo da roulette russa dei due Mazzadi alla mano 5. Nord/Sud in zona, dichiara Nord:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
—	—	1 SA	passo
2 ♣	passo	surcontro	fine

♠ R87	♠ D9xx
♥ AFx	♥ xxx
♦ D10xxx	♦ —
♣ 96	♣ AR10752
	N E
	S
	♠ A10x
	♥ R10x
	♦ Axx
	♣ F843
	♠ Fxx
	♥ Dxxx
	♦ RFxxx
	♣ D

Dall'angolo ho avuto un moto di tenerezza per il povero Mazzadi junior che aveva avuto l'unico torto di applicare troppo alla lettera una convenzione usata. Surcontro vuol dire ho la quarta di ♣, certo dovrebbe essere migliore di quella posseduta in questa circostanza. Ad ogni buon conto il biondo se la cava con 200 punti che non sono un dramma.

Ancora qualche punto per gli emiliani. Mano 6, Est/Ovest in zona, dichiara Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
—	—	1 ♣	3 ♦
3 ♠	5 ♦	5 ♥	fine

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

♠ Rxxxx	♠ ADxx	♠ Fx
♥ F	♥ Dx	♥ AR109xxx
♦ F	♦ AD10xx	♦ x
♣ Dxxxxx	♣ xx	♣ ARx
	N	E
	O	S
	xx	
	xxx	
	Rxxxxx	
	♣ xx	

Cosa attacchereste con le carte di Sud? Se intavolate una carta che non sia il Re di ♦ oppure una ♠, l'avversario vi stende undici prese e buona notte al secchio. Hugony attacca con la cartina di ♦ e quel secchio è pieno di cartacce da rottamare.

I due Mazzadi non scherzano affatto. Alla 8 si impossessano della dichiarazione e stampano manche con 23 in linea.

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
1 SA	passo	2 SA*	passo
3 ♦	passo	3 SA	fine

* = transfer per le ♦.

♠ AD10x	♠ xxx	♠ xxx
♥ AFx	♥ R10xx	♥ xxx
♦ xxx	♦ xxx	♦ ADF10x
♣ Axx	♣ 10xx	♣ F9
	N	E
	O	S
	RFx	
	♥ Dx	
	♦ Rx	
	♣ RDxxx	

Manche semplice semplice. Sull'attacco di 2 di ♥ di Nord si supera con l'Asso la Donna di ♥ e si tenta l'impasse a ♦ che va male. Gli avversari incassano tre ♥ e giocano ♣. Voi prendete con l'Asso (non ne potete fare a meno perché gli avversari hanno incassato già quattro prese) giocate ♦ per il morto e ♠ per il 10, ♦ per l'Asso, tutte le ♦ e ♠ per la Donna totalizzando tutte le restanti prese. E se l'avversario avesse filato con il Re secondo di ♦? Certo, era una soluzione che probabilmente avrebbe giovato ma convergo con voi che ci

vuole una "gran pompa".

Alla 7 D'Avossa prende una decisione che non mi convince. Tutti in zona, dichiarante Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
passo	1 ♣ *	2 SA **	passo
3 ♥	contro ***	passo	passo
fine			3 SA

* = forte
** = bicolore ♥/♣;
*** = fortissimo

♠ F109xx	♠ ADxx	♠ x
♥ Rxx	♥ Ax	♥ Dxxxx
♦ F10x	♦ ARDxx	♦ xx
♣ xx	♣ Ax	♣ RDFxx
	N	E
	O	S
	Rxx	
	♥ F10x	
	♦ xxx	
	♣ 10xxx	

La decisione di dire 3 SA senza fermo e con mano bianchissima, anziché lavarsene le mani come Ponzio Pilato e, se mai, crocifiggere poi il compagno, mi è sembrata un'assurda assunzione di responsabilità. Quanto si paga a 3 ♥? Contiamo: almeno 1 ♠, 1 ♥, 2 ♦, 1 ♣... ma con l'attacco ♦ siamo fuorigioco prima ancora di respirare.

Alla 14 si giocano 3 SA dalla parte sbagliata. Tutti in prima, dichiarante Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
contro	surcontro	passo	1 ♠
1 SA	contro	passo	passo
passo	2 ♥	passo	passo
passo	3 SA	fine	3 ♦

♠ Axx	♠ xx	♠ Dxxx
♥ Ax	♥ RF10xx	♥ xxxx
♦ RD10x	♦ Axx	♦ 98x
♣ 10xxx	♣ RFx	♣ xx
	N	E
	O	S
	RFxx	
	♥ Dx	
	♦ Fxx	
	♣ ADxx	

L'errore è forse quello di costringere l'avversario a dichiarare le ♦ (senza avere la forza poi per contrarle) e di occuparsi poi del relativo fermo. Tutto que-

sto porta a giocare dalla parte sbagliata (3 SA-1) mentre la manche da Sud risulta assolutamente di battuta. A 2 ♦ l'avversario non si sarebbe assolutamente divertito ma questa è tutta un'altra storia.

Interessante la mano 15. Nord/Sud in zona, dichiarante Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi j.	Hugony	Mazzadi s.	D'Avossa
passo	2 ♥	passo	1 ♦
passo	3 ♥	passo	3 ♦
passo	4 ♠	passo	4 ♥
passo	5 ♥	passo	5 ♣
fine			6 ♥

♠ Rxx	♠ AFxx	♠ 109x
♥ xxx	♥ ARDFxxx	♥ xx
♦ Rxxx	♦ 10	♦ xxx
♣ RDx	♣ x	♣ Fxxxx
	N	E
	O	S
	Dxx	
	♥ x	
	♦ ADFxx	
	♣ Axxx	

Hugony prende con l'Asso l'attacco a ♣, gioca ♠ per il Fante e tre giri di ♥. Ora dalla mano piccola ♠ e sul 9 di Est sta basso compiendo un grosso errore. La mano si fa o sulle ♠ 3/3 oppure sull'impasse a ♦. E se ora Est in presa a ♠ tornasse ♦ ci impedirebbe di verificare le due chance. Quindi il modo giusto di terminare la mano è giocare piccola ♠ e sul 9 di Est impegnare la Donna (abbiamo pur verificato il Re in Ovest) eliminando così la possibilità che ci giochino ♦. E se c'era il Re secondo di ♠ in Ovest? Pazienza: remota possibilità!

Nella mano 3 del V turno, Del Buono trova mercede al suo coraggio. Est/Ovest in zona, dichiarante Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Del Buono
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	4 ♣
passo	4 ♦	contro	passo *
passo	surcontro **	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	6 ♣
fine			

* = cue bid di II giro a ♦;
** = cue bid di I giro a ♦.

♠ xx	♥ ARxx	♦ —	♣ RDxxxxx	♠ ADF10	♥ xxxx	♦ ADF10	♣ x
♠ xx	♥ DFxx	♦ xxxxxxxx	♣ —	♠ Rxxxx	♥ x	♦ Rx	♣ AFxxx
♠ xx	♥ ARxx	♦ —	♣ RDxxxxx	♠ ADF10	♥ xxxx	♦ ADF10	♣ x
♠ xx	♥ DFxx	♦ xxxxxxxx	♣ —	♠ Rxxxx	♥ x	♦ Rx	♣ AFxxx

Del Buono dichiara 6 pur sapendo che il Re di ♠ è al vento e che i valori a ♦ sono in Est. Dopo l'attacco 8 di ♥ basta ricorrere all'expasse di ♠: 10 secondi di tachicardia...

Alla 5 c'è uno slam ma Sud apre senza l'apertura e... Nord/Sud in zona, dichiara Nord:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Del Buono
—	passo	passo	1 ♥
1 SA	2 SA	contro	3 ♥
3 ♠	passo	4 ♠	fine

♠ 10x	♥ Axxxx	♦ x	♣ F10xxx	♠ RFxxx	♥ x	♦ AD98	♣ xxx
♠ Axxx	♥ Dx	♦ RF10x	♣ ARx	♠ Dx	♥ RF10xx	♦ xxxx	♣ Dx
♠ Axxx	♥ Dx	♦ RF10x	♣ ARx	♠ RFxxx	♥ x	♦ AD98	♣ xxx
♠ Axxx	♥ Dx	♦ RF10x	♣ ARx	♠ RFxxx	♥ x	♦ AD98	♣ xxx

Terzo di mano, pur in zona, Del Buono inventa in Sud l'apertura di 1 ♥ e complica la vita agli E/O.

Come vedete 6 ♦ sono un contratto da bambini ma veramente impossibile dopo l'apertura di Sud. Ci si accontenta della manche.

Tapparsi il naso a volte conviene. Mano 8, dichiarante Ovest, tutti in prima:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Del Buono
1 SA	3 ♦	passo	3 SA
fine			

♠ x	♥ xx	♦ ADF10xx	♣ RF10x	♠ xxxx	♥ xxx	♦ xx	♣ Dxxx
♠ A10xx	♥ ARDx	♦ Rxx	♣ xx	♠ RDFx	♥ Fxxx	♦ xx	♣ Axx
♠ A10xx	♥ ARDx	♦ Rxx	♣ xx	♠ RDFx	♥ Fxxx	♦ xx	♣ Axx
♠ A10xx	♥ ARDx	♦ Rxx	♣ xx	♠ RDFx	♥ Fxxx	♦ xx	♣ Axx

La difesa può al massimo incassare le sue quattro prese nobili. Qualunque cosa Vivaldi giochi offre a Sud il secondo rientro per l'impasse di ♦.

Se giocaste la convenzione che 2 ♦ è bicolore in apertura minima con 5 carte di ♦ e una quarta nobile, cosa direste con xx/R10xx/10xx/AR10x (risposte possibili: 2 ♥ passabile, 2 ♠ passabile, 2 SA forzante)?

La mano è di certo carina se il compagno ha le ♥, ma potrebbe rivelarsi drammatica se avesse le ♠. E allora? Antonio Vivaldi ha scelto 2 ♥ ed ha giocato 2 ♥ +3 trovando qualche carta in posizione giusta. Ecco la mano della compagna:

♠ xx	♥ R10xx	♦ 10xx	♣ AR10x	♠ A10x	♥ A987	♦ RF9xx	♣ x
♠ xx	♥ R10xx	♦ 10xx	♣ AR10x	♠ A10x	♥ A987	♦ RF9xx	♣ x
♠ xx	♥ R10xx	♦ 10xx	♣ AR10x	♠ A10x	♥ A987	♦ RF9xx	♣ x
♠ xx	♥ R10xx	♦ 10xx	♣ AR10x	♠ A10x	♥ A987	♦ RF9xx	♣ x

Bello il 5 ♣ chiamato subito dopo. Board 11, tutti in prima, dichiarante Ovest:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	D'Avossa	Rossano	Del Buono
1 ♦	passo	1 ♥	2 ♠ *
3 ♣	3 ♠	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5 ♣	fine

* = salto debole, anzi debolissimo.

♠ Rxxx	♥ Fxxx	♦ Dxx	♣ AR	♠ x	♥ RD10x	♦ AF10xx	♣ xx
♠ Ax	♥ Axx	♦ R	♣ DF10xxxx	♠ DF10xxx	♥ xx	♦ xxx	♣ xx
♠ Ax	♥ Axx	♦ R	♣ DF10xxxx	♠ DF10xxx	♥ xx	♦ xxx	♣ xx
♠ Ax	♥ Axx	♦ R	♣ DF10xxxx	♠ DF10xxx	♥ xx	♦ xxx	♣ xx

Enza preferisce la manche a ♣ che quella a ♥ proposta dal compagno ed ha ragione. Scopriremo poi che lo stesso 5 ♣ è stato giocato anche nell'altra sala. Manche popolare!

L'incontro termina 211 a 180 per Reggio Emilia che dopo aver recuperato un lieve decalage iniziale (una ventina di punti di svantaggio dopo i primi due turni) ed aver preso un buon margine nel quarto e quinto turno, controlla agevolmente i rivali nel tempo finale. Mi sembra che la coppa Italia 2000 sia finita in buone mani, certamente alla squadra più titolata tra quelle che partecipavano alla finale.

Termino informando i lettori che le x con cui sono contrassegnate molte carte delle smazzate finali derivano dal fatto che i board venivano smazzati a mano e quindi non esistevano i fogli riepilogativi delle smazzate giocate. Veramente complimenti a tutti i partecipanti per il clima davvero sportivo che ha contrassegnato tutti gli incontri e arrivederci per l'anno 2001.

Riccardo Vandoni

* * *

COPPA ITALIA SIGNORE

Dal 29 giugno al 2 luglio è stata disputata al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme la finale della Coppa Italia Signore, appuntamento riservato alle quattro formazioni che hanno superato le eliminatorie locali dei primi mesi dell'anno ed il raggruppamento nazionale di metà giugno.

LE PARTECIPANTI

A.S. CATANIA (Manara, Ferlazzo, Golin, Capriata),

A. Milano Bridge (Gentili, Capitini, Villa, Bonfanti, Ponce de Leon, Annoni),

G.S. Genova (Colamartino, Cassai, Duboin, Causa, Martellini C., Martellini S.),

C.lo Bridge Parma (Gianardi, Rovera, Pederzoli, Massaia, Buratti, Forti).

LE FAVORITE

Catania. Squadra plurititolata, di grande esperienza e con chilometri di bridge alle spalle. Da non sottovalutare il *vantaggio* (opinione personale) che erano solo quattro: un po' di fatica in più ma niente stress da "riposo" e da linee up. Questo vuol dire anche poco tempo per rimuginare sui colpi negativi ed una maggiore concentrazione sull'incontro in corso per la necessità di conservare lucidità ed energie.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

Parma. Altra squadra felicemente appesantita da titoli, coppe e targhe; altra squadra esperta e pericolosa.

dalle ormai lontane prime qualificazioni. Un'ottima prestazione.

Milano si è aggiudicata il 3° posto battendo Genova 85 a 35 (tre tempi da 16 board).

Dalla finale:
Board 11. Tutti in prima. Dich. Sud

LO SVILUPPO DELLA FINAL FOUR IN NUMERI Ovvero, il Tabellone (Tutti i tempi sono di 16 mani)

SEMIFINALI

	1° t.	2° t.	3° t.	4° t.	Totale
CATANIA	38	39	21	29	127
MILANO	41	23	28	27	119
GENOVA	53	6	17	26	102
PARMA	16	50	40	31	137

Dopo tutto un incontro giocato sul filo del pareggio o piccolo vantaggio, Catania riesce ad aver ragione delle avversarie con un distacco di 8 imps. La squadra siciliana ha egregiamente controllato il match ed i piccoli numeri, in questo caso, mostrano un bridge pulito e di pochi colpi.

Più importante il distacco di Parma su Genova. Dopo un primo tempo in cui Genova ha colpito a freddo, approfittando del mancato riscaldamento delle avversarie, già dalla seconda sessione di gioco Parma ha ripreso i punti persi con gli interessi, progredendo convincentemente nel prosieguo.

FINALE

	1° t.	2° t.	3° t.	4° t.	5° t.	Totale
CATANIA	51	26	32	40	39	188
PARMA	27	3	56	15	45	146

Buon distacco iniziale di Catania che sembra non accusare minimamente l'eventuale stanchezza della formazione ridotta. La parola d'ordine è: Ferlazzo/Manara in chiusa, Capriata/Golin in aperta, mani giocate=mani passate, i conti si fanno alla fine.

Nel terzo tempo di gioco Parma rinviene prepotentemente ma Catania, immediatamente dopo, mette una seria ipoteca sul titolo con altri 25 imps di guadagno. Il gol della bandiera lo segna Parma, aggiudicandosi l'ultima sessione, ma il bottino grosso è, a pieno merito, di Catania, a cui vanno gli applausi più calorosi.

Come di rito, foto di gruppo per prime e seconde. Una buona usanza, da esportare nelle altre serie e categorie. Non è una sola, grande famiglia quella del bridge?

Gabriella Manara, Caterina Ferlazzo, Cristina Golin ed Emanuela Capriata hanno firmato questa Coppa Italia 2000 vincendo tutti gli incontri disputati, sin

♠ 7	♠ ARF1062	♠ 9854
♥ RF64	♥ 83	♥ 92
♦ DF10873	♦ 5	♦ AR96
♣ RD	♣ A762	♣ 943
	N E	
	O S	
	♠ D3	
	♥ AD1075	
	♦ 42	
	♣ F1085	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Massaia	Capriata	Pederzoli	Golin
—	—	—	2 ♦ *
3 ♦	4 ♠	fine	

* bicolore M/m (maggiore/minore) in sottoapertura oppure bilanciata forte (21/22).

Est, prima di passare su 4 ♠, si è fermata a pensare un attimo se difendere o meno a 5 ♦. Poi ha deciso di passare; alla base di questa decisione c'è la situazione di parità (tutti in prima) e il pos-

sesso dei due onori maggiori di quadri, che facevano supporre in Ovest pochi punti nel colore e prese laterali, utili in controgioco. Però non era totalmente convinta e, effettivamente, avrebbe fatto bene a seguire l'istinto, in quanto la difesa a 5 ♦ costa il minimo della pena e si sarebbe rivelata redditizia.

La Capriata ha tagliato il secondo giro di quadri d'attacco e ha battuto le atout. Questo ha leggermente ristretto i suoi margini di manovra e infatti ha proseguito con cuori per l'Asso, Fante di fiori (Re, Asso) e 7 di fiori a girare. 4 ♠ fatte, +420.

Stesso contratto nell'altra sala, ma raggiunto con licita diversa, meno informativa. Anche Monica Buratti, dichiarante in Nord, ha tagliato il secondo giro di quadri ma ha tirato un solo colpo d'atout. Questo le ha consentito di anticipare l'impasse a cuori mantenendo il controllo su un eventuale ritorno a quadri. Il seguito è stato simile a quello della sala aperta, per una mano pari.

Sedetevi in Est con queste carte:

♠ A74
♥ 74
♦ R103
♣ RF984

La licita si svolge così:

Board 16. E/O in zona. Dich. Ovest
Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gianardi	Capriata	Rovera	Golin
passo	2 ♠ *	passo	2 SA **
passo	3 ♥ ***	passo	4 ♠
fine			

* sottoapertura;
** chiede;
*** valori a cuori.

Tocca a voi, dovete attaccare. Avete scelto?

Bene, ora conservate le stesse carte e spostatevi nell'altra sala. Stavolta la licita è questa:

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferlazzo	Buratti	Manara	Forti
passo	2 ♠ *	passo	2 SA **
passo	3 ♥ ***	passo	4 ♠
fine			

* sottoapertura;
** chiede;
*** massimo e picche brutte.

Tocca sempre a voi. Avete cambiato attacco? Le informazioni vi hanno fatto dirottare verso un altro colore?

Va bene, non vi piacciono i quiz, ecco il totale:

Board 16. E/O in zona. Dich. Ovest

♠ 10	♠ RF8632	♠ A74
♥ A9653	♥ DF8	♥ 74
♦ D865	♦ 94	♦ R103
♣ 652	♣ D3	♣ RF984
	N E	
	O S	
	♠ D95	
	♥ R102	
	♦ AF72	
	♣ A107	

Laura Rovera, in aperta, non volendosi infilare nella forza a cuori dichiarata da Nord, ha scartato l'attacco cuori e ha intavolato una fiori. Questa mossa, vincente o, almeno, non dannosa tutte le volte in cui il compagno ha un onore o il morto ha la forza restante, nella fattispecie si è rivelata deleteria in quanto la dichiarante ha seguito con la piccola del morto, la perdente a fiori è sparita e il contratto è stato mantenuto.

Nell'altra sala Gabriella Manara ha intavolato il 7 di cuori. Caterina Ferlazzo, in Ovest, ha filato e quando la Manara è entrata in presa con l'Asso d'autout, il ritorno nel colore d'attacco ha permesso alla coppia siciliana la realizzazione del taglio a cuori.

Anche se avete scelto un attacco diverso e non aprite immediatamente il taglio a cuori, basta poco per incassare una presa per colore e battere il contratto.

Trasferitevi in Nord con queste carte:

♠ AD1063
♥ F104
♦ 7
♣ 9873



La squadra di Parma, seconda classificata. Da sinistra: Forti, Gianardi, Buratti, Rovera, Pederzoli, Massaia.

L'avversaria prima di voi apre di 1 ♦ (Fiori forte). Entrate o no?

La Capriata non si è impiccata mentre la Buratti si è affacciata con 1 picchino.

Il risultato è stato che *silenzio* batte *intervento* -110 a -800:

Board 10. Tutti in zona. Dich. Est

♠ R	♠ AD1063	♠ F9874
♥ 763	♥ F104	♥ RD8
♦ AD1094	♦ 7	♦ F62
♣ AR62	♣ 9873	♣ F4
	N E	
	O S	
	♠ 52	
	♥ A952	
	♦ R853	
	♣ D105	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Massaia	Capriata	Pederzoli	Golin
-	-	passo	passo
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 ♣ *	passo	2 ♥ **	passo
3 ♣	passo	3 ♦	fine

* può essere forte;
** chiede.

Attacco Fante di cuori. 3 ♦ mi, 110 per Parma.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferlazzo	Buratti	Manara	Forti
-	-	passo	passo
1 ♦	1 ♠	passo	passo
contro	fine		

Caterina Ferlazzo ha prodotto un ottimo contro di riapertura, prontamente trasformato dalla compagna che sa di rischiare poco, con possibilità di gradite sorprese. Attacco Re di Cuori. 1 ♠ x-3. 800 per Catania.

Dalle semifinali:

Board 5. N/S in zona. Dich. Nord

♠ R	♠ DF10865
♥ AD94	♥ 82
♦ A932	♦ RD7
♣ R854	♣ 109
	N E
	O S

Manuela Ponce de Leon, in Est, ha aperto di 2 ♠ e la Bonfanti, in Ovest, ha chiuso direttamente a 4 ♠.

Cristina Golin, in Sud, ha attaccato piccola fiori, per la piccola del morto e il Fante di Nord. Sul ritorno picche, il Re del morto fa la presa (la difesa vuole sapere qualcosa in più circa i rientri



La squadra di Catania, prima classificata nel Campionato Italiano Signore. Da sinistra: Golin, Ferlazzo, Manara, Capriata.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

della dichiarante, magari approfittando per scambiarsi un conto in più). La Pon-
ce de Leon è tornata in mano a quadri e
ha giocato la Dama di picche, catturata
dall'Asso di Sud che ha velocemente
virato a cuori. Punto di svolta; non c'è
più la possibilità di verificare le quadri
prima di, in caso di distribuzione sfavo-
revole, affidarsi all'impasse a cuori.
Bisogna decidere subito. La dichiaran-
te, dopo aver pensato a lungo, è entrata
con l'Asso.

Il totale:

♠ R	♥ AD94	♦ A932	♣ R854	♠ 92	♥ RF1065	♦ 1054	♣ AF2	♠ DF10865	♥ 82	♦ RD7	♣ 109
				N	E	S	O				
				♠ A743	♥ 73	♦ F86	♣ D763				

Le quadri divise hanno consentito le
10 prese.

Anche stavolta l'attacco cuori avreb-
be archiviato la pratica rapidamente a
favore della difesa.

Franco Broccoli

COPPA ITALIA DI SECONDA CATEGORIA

Al via alle fasi locali 218 squadre.
A Salsomaggiore le finali. Dall'8
all'11 giugno il tabellone a 64
squadre promuove, dopo 4 giorni e 224
mani (incontri da 32 smazzate), La Spe-
zia, imbattuta, Catania, Genova e Pavia,
che accedono alla final-four; quest'ulti-
ma ha luogo, sempre a Salso, l'1 e 2 lu-
glio. In semifinale gli spezzini, di casa
per diritto, scelgono i siciliani; Pavia
viene sorteggiata di casa con Genova.

Vi anticipo che questa Coppa Italia
l'ho giocata con Pavia. Mi perdonerete,
quindi, se vi racconterò solo mani viste
al mio tavolo.

Cominciamo pure da questa:

1° turno di semifinale

Board 1 - dich. Nord - tutti in prima

Cosa dichiarate, in Ovest, dopo tre pas-
so, con:

♠ Fxxx
♥ Fxx
♦ RDx
♣ Axx

Io, in chiusa, non ho trovato niente di
meglio che passare ed imbussolare.

Il totale

♠ Fxxx	♥ Fxx	♦ RDx	♣ Axx	♠ ARxx	♥ D9	♦ Fxx	♣ 10xxx	♠ x	♥ A108xx	♦ xxx	♣ RD8x
				N	E	S	O				
				♠ D10xx	♥ Rxx	♦ Axxx	♣ F9				

La licita in aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	2 ♥ *	passo	4 ♥ **
fine			

* = sottoapertura in bicolore;
** = il mio compagno ha due prese in più!

L'Asso di ♦ è piazzato, il pezzo secon-
do d'atout basta indovinarlo dalla parte
giusta e Fante-nove di ♣ in caduta pro-
muovono l'otto nel colore a decima pre-
sa impassando il 10; anche l'attacco e la
ripetizione ♠ da parte della difesa non
penalizzano il dichiarante, perché si
finisce per utilizzare tre atout di mano

per tagliare e battere il terzo colpo d'a-
tout con il Fante del morto.

Pronti via: meno 9 (ma questa man-
che spero di non chiamarmela anche le
prossime 30 volte in cui si andrà sotto).
Nient'altro di memorabile nelle prime
sedici che, tra piccolezze varie, si chiu-
dono con Pavia a +9, mentre La Spezia
è a +23 su Catania.

Dal secondo terzo di incontro un paio
di mani "spettacolari".

2° turno di semifinale

Board 11 - dich. Sud - tutti in prima

♠ 8	♥ RF876x	♦ Axxxx	♣ x	♠ Fxx	♥ -	♦ RFxx	♣ RD10xxx	♠ R9xx	♥ AD109x	♦ x	♣ Axx
				N	E	S	O				
				♠ AD107x	♥ xx	♦ Dxx	♣ Fxx				

In aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	2 ♥	3 ♣	4 ♥
4 ♠	passo	passo	contro
fine			

In chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	3 ♣	contro
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	5 ♣	contro	surcontro
passo	5 ♦	passo	5 ♥
fine			



La squadra di Pavia Bridge Club, prima classificata nel Campionato Italiano di II Cat.:
Bedino, Favalli, Pagani, Mosconi, Raffa, Frola, Costa.



La squadra dell'A.S. Spezia Bridge, seconda classificata:
Borasi, Pochini, Colotto, Melli, Cresci, Medusei.

In chiusa non siamo riusciti a chiamare questo 6♥, che si mantiene a tagli incrociati o sull'affrancamento delle♦; in aperta i miei compagni hanno trovato, con un pizzico di follia, una difesa a 4♠ che, in seguito ad un controgio parecchio approssimativo, si è trasformata in una manche contrata e mantenuta, per un doppio score da 14 m.p.

Dopo 32 di semifinale noi siamo a +22; La Spezia a +32.

3° turno di semifinale

Board 14 - dich. Est - tutti in prima

♠ RFxx ♥ xxxx ♦ Axxx ♣ R ♠ D109xxx ♥ - ♦ x ♣ ADxxxx ♠ Axx ♥ DFxxx ♦ Rxx ♣ xx			
♠ - ♥ AR10x ♦ DFxxx ♣ Fxxx N O S E ♠ Axx ♥ DFxxx ♦ Rxx ♣ xx			

In aperta

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1♦	passo	1♠
passo	2♣	passo	2♥
passo	3♥	passo	5♣

Non sono riuscito a sapere la dichiarazione della chiusa, ma il risultato è stato lo stesso.

Raggiunto ad entrambi i tavoli il contratto ottimale, visto che l'attacco A di♦ e poi♣ batte 6 perché rende inaffrancabili le♠ senza cederne. No swing.

Tra Pavia e Genova la semifinale finisce 125 a 82, con un guadagno lombardo di 21 m.p. nelle ultime 16.

La Spezia si afferma 116 a 93, pur perdendo 9 al 3° turno.

Domenica mattina, ore 10.00: finale.

Personalmente concordo con Paul Chemla quando sostiene che il giorno è fatto per dormire e la notte per giocare a bridge. Conseguentemente vengo panchinato per il primo turno e vi giro un paio di mani riportate.

1° turno di finale

Board 13 - dich. Nord - tutti in zona

♠ 1074 ♥ 103 ♦ 1065 ♣ ARD74 ♠ D82 ♥ RF87 ♦ D84 ♣ F105 ♠ AR95 ♥ AD965 ♦ R93 ♣ 3			
♠ F63 ♥ 42 ♦ AF72 ♣ 9862 N O S E ♠ AR95 ♥ AD965 ♦ R93 ♣ 3			

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1♥	passo	1 SA
passo	2♣*	passo	3♣
passo	3 SA	fine	

* max.

3 SA da Ovest. Attacco 4♦.

I miei giocano questo 3 senza. Piccola dal morto e Fante di Sud. 9 di♣ preso dall'Asso del dichiarante, che intavola il 10 di♥, Fante e Dama che resta in

presa. Piccola♠ dal morto, piccola di Sud, 10 di Ovest e Dama di Nord. Dama di♦, Re e Asso. Ancora♣ per il Re.♥ al 9, Asso di♥,♦ per il 10, Dama di♣ e♠. Totale 10 prese = 630 per E-O.

In aperta 4♥-3 giocando, tra l'altro,♥ alla Donna.

+930 per noi.

1° turno di finale

Board 15 - dich. Sud - NS in zona

♠ R9764 ♥ 52 ♦ F65 ♣ 1062 ♠ A ♥ D109 ♦ 84 ♣ ARD9843 ♠ 1052 ♥ AF73 ♦ ARD93 ♣ 7			
♠ DF83 ♥ R864 ♦ 1072 ♣ F5 N O S E ♠ 1052 ♥ AF73 ♦ ARD93 ♣ 7			

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	1♦*	passo
1♥	passo	2♣**	2♦
passo	passo	3♦	contro
passo	passo	3♥	fine

* = preparatorio del♣ forte;

** = monocolore di♣.

I miei compagni difendono, in chiusa, a questo 3♥ da Sud. Attacco 2♥.

9 del morto, piccola di Est e di Sud. Il dichiarante non capisce la figura d'atout e muove una♦ dal morto per la Dama di Est, che incassa anche l'Asso e rinvia♣. Sud prende con il Fante di mano e gioca♥ al 10. Fante di♥, Asso di♥ e♠ all'Asso secco del morto che ha solo♣. Asso di♣ tagliato con l'ultima atout da Est e♠, Dama, Re. Ovest in presa gioca un terzo giro di♦ rilevato dal compagno che rimette ancora♠. La difesa ha incassato in tutto otto prese, 3♥-4 = 400 per E-O.

In aperta gli altri pavesi di♥ ne giocano appena 4; la difesa non taglia fuori il morto (giocando♣ o il terzo giro di♥ per promuovere il fante d'atout) e la manche è mantenuta; saldo attivo 1020.

Tutte le altre sono parziali per gli avversari ed al termine delle prime 16 di finale siamo a -5, mentre, sulla distanza di 16 mani, Genova batte Catania 71 a 15 per il 3° e 4° posto; nelle seconde 16 esco dalla chiusa con un ottimo score ma guadagniamo solo 12 m.p. e ci portiamo a +7.

Il caldo si fa sentire pesantemente e la tensione fa brutti scherzi; il gioco non è certamente brillante. Guardate in che mano mi affosso:

3° turno di finale

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

		♠ xxxx	
		♥ Fxxx	
		♦ AR	
		♣ RDx	
♠ x			♠ AFx
♥ R10xxx			♥ ADxx
♦ Dxx			♦ F108xx
♣ Axxx			♣ x
		♠ RDxxx	
		♥ -	
		♦ xxx	
		♣ Fxxxx	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦ *	1 ♥	1 ♠
4 ♥	contro	fine	

*1 ♥ = preparatorio del ♣ forte.

Attacco Re di ♠, su cui Est dà conto pari (è una fase dell'incontro in cui nessuno è nelle condizioni psico-fisiche adatte a dare conti storti). Se vi dico che, giocando subito ♦ e poi ancora ♦ quando entro in presa, la mano è imbattevole, siete d'accordo?

Credo di sì. Ma al tavolo ho incassato l'Asso di ♥ prima di muovere ♦. Est è tornato Re di ♣; gioco ancora ♦ ed Est ripete ♣ per il mio taglio. Ancora farei la mano tagliando due ♠ al morto e due ♣ in mano ed incartando l'apertore costringendolo al taglio di una ♦ vincente ed all'uscita in atout verso la fourche del morto. Invece decido che attribuire ad Est quattro ♠ è improbabile per dichiarazione e che quindi egli dovrebbe essere partito con una 2-4-3-4 (non con la 2-4-2-5 perché altrimenti avrebbe aperto di 2 ♣); presumendo quindi la settima di ♠ in Ovest, gioco ♠ taglio, ♣ taglio, Donna di ♥ e ♦, pensando che Est risponda; con un ulteriore giro di ♦ (per lo scarto dell'ultima ♣) non cederei che una ♥ a Est.

In realtà la terza quadri mi viene tagliata e vado sotto! Il problema? Sud aveva scartato la sua terza quadri SULL'ASSO DI ♥ (seconda carta giocata) E IO NON AVEVO VISTO! ho fermato il tavolo un quarto d'ora per giocare una chance che non esisteva più in una mano battente a patto di non scuotere subito atout.

Nelle ultime 5 mani mi chiamano 6 in zona sull'impasse e regalo una manche infattibile in prima. stavolta esco a -40, ma sono i miei di aperta a salvarmi e, guadagnando ancora 4 (38 a 34) vinciamo complessivamente di 11.

Il mio abbigliamento (sono quello fuori taglia nella foto) è quanto meno indecoroso, ma mi presento alla premiazione con gli stessi vestiti (!) usati in tutti i turni di finale a giugno e luglio (lavati ogni giorno!); e non sono il solo in squadra; alla faccia della scaramanzia!

Onore al merito di vincitori e vinti e alla prossima.

SEMIFINALI

Pavia	37	43	45	125
Genova	28	30	24	82

La Spezia	44	31	41	116
Catania	21	22	50	93

FINALE

Pavia	37	29	34	100
La Spezia	34	39	38	111

FINALE 3°/4°

Genova	71
Catania	15

1° C.lo di Pavia Bridge Club:

Gianni Bedino, Piero Costa, Gianluca Frola, Marco Mosconi, Andrea Pagani, Fabrizio Raffa, Marco Favalli (assente nelle fasi di finale).

2° A. S. Spezia Bridge

Franco Borasi, Claudio Pochini, Giuseppe Colotto, Antonio Melli, Rodolfo Cresci, Enrico Medusei.

3° G.S. Genova Bridge

Maurizio Africano, Dario Granzella, Alessandra Ferretti, Paola Gergati, Roberto Terenzi, Corrado Perrone.

4° A.S. Catania

Costantino Condorelli, Alessandro D'Amico, Enrico Pennisi, Giovanni Arcifa, Ada Graci.

Gianluca Frola

COPPA ITALIA DI TERZA CATEGORIA

Vince la Coppa Italia 2000 per giocatori di III categoria la squadra A. Carlo Stampa Sassuolo con Silingardi L.-Corradini F.-Corradini F.-Bondi F.-Gambuzzi C. e Caiti capitano non giocatore. Gli emiliani hanno in finale la meglio sul Bridge Club Milano composto da Panizzi M.-Moneta G.-Provantini A.-Travaglia A.-Savini F.-Moroni G. e Villa A. capitano non gio-

catore.

Medaglia di bronzo per Ass. Bridge Foligno (Belli.G.-Lazzaroni V.-Compazzoni V.-Crescimbeni M.-Innocenzi P.-Giorgetti A.).

Quarto posto per Ass. Bridge Valtellina Tirano (Pozzoni O.-Vaghi D.-Giudes A.-Rovazzani M.-Vido L.-Telattin P.).

Da sottolineare come Caiti risulti vincitore, da giocatore, della Coppa Italia Open "Trofeo Giorgio Belladonna" ed anche della coppa Italia di categoria come capitano non giocatore. Veramente la sua annata! Auguri vivissimi.

Nel board numero 1, seduti in Ovest, avete queste carte:

♠	10962
♥	A
♦	F10764
♣	RD3

e sentite questa dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
passo	passo	passo	

Come pensate di attaccare?

Avreste voglia di attaccare con il Re di fiori, ma poiché vi manca un po' il coraggio decidete per il Fante di quadri.

Scende questo morto:

		♠ RD87	
		♥ 3	
		♦ R8532	
		♣ 752	
♠ 10962			♠ F4
♥ A			♥ DF10985
♦ F10764			♦ D9
♣ RD3			♣ A64
		♠ A53	
		♥ R7642	
		♦ A	
		♣ F1098	

Il giocatore prende con l'Asso, si trasferisce al morto con un onore di picche e da lì gioca il 3 di cuori per il 9 del vostro compagno, il suo Re ed il vostro Asso. Finalmente giocate tre colpi di fiori per il vostro compagno che avrà altre quattro prese di cuori da incassare.

Al tavolo, invece, il giocatore in Ovest ha giocato il Re e la piccola fiori, trovandosi in presa al terzo giro con la donna: «Temevo che il giocatore avesse cinque carte di fiori!», senza riflettere che in questo caso avrebbe avuto Ax di picche e non avrebbe bloccato il colore giocando la piccola per i due onori del morto.

Nel quinto board siete seduti in Sud, impegnati nel contratto di 4 ♠ e ricevete l'attacco 3 ♥:



La squadra di Sassuolo, prima classificata nel Campionato Italiano di III Cat.: Caiti (c.n.g.), Silingradi, Corradini, Corradini, Bondi, Gambuzzi.



La squadra del Bridge Club Milano, seconda classificata.: Villa (c.n.g.), Panizzi, Moneta, Provantini, Travaglia, Savini, Moroni.

♠ 95	♠ ARD8	♠ F72
♥ 3	♥ AF94	♥ RD875
♦ AD1097	♦ 5	♦ 32
♣ F10962	♣ RD83	♣ 754
	N E	
	O S	
	♠ 10643	
	♥ 1062	
	♦ RF864	
	♣ A	

Come pianificate la vostra giocata?

Il dichiarante, dopo aver messo l'Asso ha sbloccato l'Asso di fiori, si è trasferito al morto in atout, ha incassato Re e Donna di fiori scartando le due cuori di mano e ha giocato il 4 di cuori tagliato con il 4 e surtagliato con il 9.

Non chiedetemi come gli avversari lo abbiano aiutato a portare a casa il suo

contratto.

Non sarebbe stato più facile eliminare le atout e giocare cuori verso il 10?

Il giocatore avrebbe così realizzato tre picche, due cuori, tre fiori, un taglio in mano ed uno al morto = 10 facili prese.

Ed ora un problema di dichiarazione

♠ RDFxxx	♠ 10xx	♠ xx
♥ xxx	♥ 10	♥ RFxx
♦ xx	♦ ADxx	♦ F10xxx
♣ Fx	♣ RDxxx	♣ xx
	N E	
	O S	
	♠ Ax	
	♥ ADxxx	
	♦ Rx	
	♣ Axxx	

Né in sala chiusa né in sala aperta i

giocatori sulla linea Nord-Sud sono riusciti ad approdare al piccolo slam a fiori. In sala chiusa hanno giocato 3 SA, realizzando dodici prese.

In sala aperta, invece, la dichiarazione si è svolta così

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♣	2 ♠ *
3 ♣	passo	3 ♥ **	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
5 ♣	passo	passo	passo

* salto debole;

** corto-lungo.

Su 4 ♣ Nord avrebbe potuto dichiarare 4 ♦, su cui sarebbe seguito il 4 ♥ dell'apertore ed il 4 SA come cue-bid responsiva. A questo punto sarebbe stato facile per l'apertore concludere a 6 ♣.

Franco Baroni

* * *

COPPA ITALIA NON CLASSIFICATI

Prudentia velox ante pilos venit

(La saggezza è venuta, rapida, prima della barba)

Persio

Per molti non classificati, l'agonistico *debutto in società* avviene con la Coppa Italia di categoria. Dal mondo ovattato degli allievi si passa finalmente al campionato più impegnativo, con tutti gli annessi e connessi che comporta questa promozione. Si esce dalla famiglia dei "guardati a vista" per entrare in quella degli "avanti, fammi vedere quanto vali al tavolo". La vera, lunga, difficile ma appassionante carriera bridgistica comincia con una gara impegnativa, con una manifestazione a imbuto in cui basta un attimo per subire un KO fatale e ritrovarsi al circolo a parlare delle occasioni perdute. Per questo la più grande soddisfazione è quella di entrare nella *FINAL FOUR*, di far parte di quella ristretta cerchia di eletti in competizione per il titolo.

«Ma si può sapere che dici? Entrare nella finale a quattro è un'enorme soddisfazione, ma vuoi mettere VINCERLA? Stai dando i numeri?».

Come sempre! Eccoli:

UNO/DUE

Le date di luglio in cui è stata giocata questa finale.

TRE

(almeno) i compagni di squadra da curare.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

QUATTRO

le associazioni che, dopo le eliminatorie locali e le qualificazioni nazionali, hanno guadagnato al tavolo il diritto di combattere per la Coppa:

Associazione Roma Top Bridge (Miozzi, Biciocchi, Marta, De Felice, Florio),

B.C. Alè Lagunari (Antonini, Addonizio, Vaccari, Giacomelli, Farris, Solari),

A.S. Kipling 2000 (Giulimondi, Avancini, Marino, Ciciarelli),

G.S. Idea Bridge Torino (Pecorini, Capra, Faletti, Maggiora, Ambrogio).

CINQUE

i vincitori: Miozzi, Biciocchi, Marta, De Felice, Florio di **Roma Top Bridge**.

Qualche notizia bridgistica in più sui componenti di questa formazione.

Miozzi, Biciocchi e Marta (con Tan come quarto) hanno vinto nel 1998 a Fiuggi il Campionato Allievi del 2° anno. Nel 1999 è entrata la De Felice e la squadra è arrivata fino alle semifinali nel Campionato Allievi del 3° anno di Bellaria. Sempre a Bellaria, ad ottobre dello stesso anno, Marta/De Felice hanno vinto Il Campionato Allievi del 3° anno per coppie Miste.

Un curriculum di tutto rispetto.

SEI

i turni che hanno dovuto superare, tre di semifinale e tre di finale.

Sei anche le picche (6♠) dichiarate elegantemente dalla coppia mista Marta/De Felice in questa mano:

Semifinale.

Roma Top/Torino Idea

Board 15. N/S in zona. Dich. Sud

♠ AR96	♠ D8	♠ F743
♥ A102	♥ 5	♥ DF876
♦ ARF97	♦ 108653	♦ 4
♣ A	♣ D9642	♣ RF10
	♠ 1052	
	♥ R943	
	♦ D2	
	♣ 8753	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Marta		De Felice	
—	—	—	passo
2 SA *	passo	3 ♣ **	passo
3 ♠	passo	4 ♦ ***	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

* 21/23;

** chiede;

*** fissa le picche.

6♠ +1. Nell'altra sala 4♠ +3.

SETTE

le prese del contratto di 1 SA dichiarato e realizzato da questa squadra... su linee opposte:

VUOI STARE ATTENTO?

Semifinale

Roma Top/Torino Idea

Board 3. E/O in zona.

Dich. Sud

♠ RD8	♠ A963	♠ F742
♥ DF8	♥ AR94	♥ 1032
♦ AF94	♦ R7	♦ 108
♣ 1074	♣ 832	♣ A965
	♠ 105	
	♥ 765	
	♦ D6532	
	♣ RDF	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
	Miozzi		Florio
—	—	—	passo
1 ♦	contro	passo	1 SA
fine			

Attacco ♣7. Sette prese (una quadri, tre cuori, una picche e due fiori).

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Marta		De Felice	
—	—	—	passo
1 SA *	fine		

* 12/15

Attacco ♠3. Sette prese (con piccolo aiuto tre picche, tre quadri e una fiori).

Uno swing per Roma? No, guardate il titolo della mano: per curiosa coincidenza, chi ha fatto i conti per una squadra e per l'altra ha annullato i due 90 come mano pari (stessa colonna) invece che come doppio score. E così 5 imp hanno preso il volo.

Chiaramente di queste cose ci si rende conto solo fuori tempo massimo, più o meno in questo modo:

«Che avete fatto alla 3, quella in cui tu dovresti avere re/dama terzi, dama/fante terzi, asso/fante/nove quarti e dieci terzo?».

«1 SA, sette prese».

«Ah, anche da voi...».

«Non anche da noi, noi...».

«Come voi?».

«Noi, io, ho giocato io 1 SA, vuoi che ti faccia uno schema?».

«Ma mann@##çç!!!».

OTTO

sono i punti di svantaggio di Roma Top rispetto a Kipling alla fine del primo tempo della finale. Punti prontamente recuperati con gli interessi nei turni successivi.

Ecco la progressione:

	1° tempo	2° tempo	3° tempo	Tot.
RM Top Bridge	22	59	74	155
AS. Kipling 2000	30	15	35	80

Onore al merito per i giocatori di Kipling che, dopo aver sconfitto in semifinale la formazione del B.C. Lagunari, sono riusciti ad impensierire i vincitori all'inizio dell'ultimo atto e hanno continuato a combattere, carta dopo carta, fino all'ultima mano.

Il terzo posto è stato conquistato dal **B.C. Lagunari** che, nella finale a 16 board, ha battuto Torino Idea 34 a 22.

NOVE

sono le parole che mi vengono in mente in questo momento:

perché mi sono infilato in questa storia dei numeri!

DIECI

questo è facile: il voto da dare all'entusiasmo alla correttezza ed alla simpatia di tutti i partecipanti. E' un bel bridge quello dei non classificati, in tutti i sensi.

("E per fortuna che questa storia dei numeri è finita!")

* * *

Ancora qualche mano di questi KO. Il materiale è stato gentilmente fornito da **Daniele Marta** (a proposito, grazie!) che con pazienza certissima, si è scritto una marea di smazzate di semifinale e finale, durante il gioco. Evidentemente questo lavoro supplementare non gli ha fatto perdere la concentrazione al tavolo (*Anzi, l'avesse fatto concentrare di*



La squadra Roma Top Bridge, prima nel Campionato Italiano N.C.: Miozzi, Biciocchi, Marta, De Felice, Florio.

più? È il caso di provare? Cominciate a prendere carta e penna per il prossimo campionato. Aspetto materiale. Sì, è vero, non mi va di fare niente.....).

OCCHIO!

Semifinale
Board 13. Tutti in zona. Dich. Nord

		♠ D6			♠ F9842
		♥ F7			♥ 654
		♦ A7432			♦ DF108
		♣ AF106			♣ D
♠ 105	N O S		♠ AR73		
♥ AR109832			♥ D		
♦ 6			♦ R95		
♣ R87			♣ 95432		

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
	Biciocchi		Florio
—	1 ♦	passo	1 ♠
3 ♥	passo	passo	contro
passo	4 ♣	passo	5 ♣
fine			

Sul contro di riapertura, *Biciocchi* dichiara il suo secondo colore, prontamente rialzato a manche da *Florio*. Purtroppo le tre perdenti rimangono tali. I valori *soft* a cuori sono inutili; sarebbe bastato trasferirli a quadri, anche in parte. 5 ♣-1, ovvero 100 per gli avversari.

Arriveranno a manche anche nell'al-

tra sala? Vediamo:

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Miozzi		Marta	
—	1 ♦	passo	1 ♠
3 ♥	passo	passo	contro
fine			

Differente valutazione di Nord che produce una trasformazione *Blade Runner* ma, in teoria, azzeccata. Infatti la difesa, oltre alle 4 prese di testa, sarebbe in condizione di incassare la promozione del Fante di cuori per il down. Un

duecentino per N/S? Non proprio. Nord ha attaccato con la Dama di picche e, rimasto in presa, è tornato nel colore (Sì, è vero, avrebbe facilitato le operazioni incassando i due Assi minori prima di tornare picche, ma la situazione è ancora sotto controllo). Sud è entrato con il Re e... è tornato di piccola picche (*ohi!*).

*Vola la quadri del dichiarante
e la perdente di Fante
sparisce di botto
Addio, una sotto
l'altra linea è contenta
Arriva il setteetrenta!*

(Che non è un modello fiscale, ma uno swing piuttosto pesante)

Come dire che Miozzi si è precipitato a scartare la quadri e, in seguito, a realizzare il contratto.

Al terzo giro di picche, l'Asso di picche al posto della cartina avrebbe battuto.

DUE PRESE?

Finale - 3° tempo
Board 1. Tutti in prima. Dich. Nord

		♠ 1062			♠ 94
		♥ 9852			♥ F43
		♦ 753			♦ ARD102
		♣ D98			♣ AR5
♠ A753	N O S		♠ RDF8		
♥ —			♥ ARD1076		
♦ F864			♦ 9		
♣ F7643			♣ 102		



Seconda classificata la squadra Kipling 2000 Roma.: Giulimondi, Avancini, Marino, Ciciarelli.

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Avancini	Biciocchi	Giulimondi	Marta
—	passo	1 SA	2 ♣ *
2 SA **	passo	3 ♦ ***	3 ♥
4 ♣	4 ♥	5 ♣	5 ♥
passo	passo	6 ♣	contro ****
fine			

* per i nobili;
 ** interrogativa;
 *** non fermo i nobili;
 **** fermi tutti! ho due prese (?).

Lo slam, a 26 carte, necessita di una serie di miracoli per essere realizzato, ma se ne sono visti mantenere di peggio e, da una squadra che deve recuperare un forte svantaggio, ci si aspetta un certo movimento. Molto meglio 6 ♦, specialmente senza attacco picche, ma questa è un'altra storia.

Marta, contro 6 ♣, spera d'incassare una cuori e una picche. Non è così ma, nei momenti del bisogno, chi è che arriva in soccorso? Il compagno, con una presa tonda in atout. Ah, se non ci fossero le donne... d'atout. 6 ♣ x-1.

Nell'altra sala Florio/Miozzi hanno realizzato 3 ♥ in N/S.

RIVALUTA

Finale - 2° tempo
 Board 15. N/S in zona. Dich. Sud

♠ A 10 3	♠ 8 6 2	♠ R D F 7 5
♥ 8 4	♥ A D 9 6	♥ F 5 2
♦ A 9 5 4 3	♦ F 10	♦ D 7 6
♣ 10 5 2	♣ R D 8 3	♣ F 4
	♠ 9 4	
	♥ R 10 7 3	
	♦ R 8 2	
	♣ A 9 7 6	

OVEST	NORD	EST	SUD
Avancini	De Felice	Giulimondi	Marta
—	—	—	passo
passo	1 SA *	2 ♠	contro **
passo	3 ♥	passo	passo
3 ♠	passo	passo	4 ♥ ***
fine			

* 12/15;
 ** negativo, a parlare;
 *** che fai, provochi?

Marta sospetta fortemente che non ci sia il punteggio per la manche, ma l'appoggio a picche da parte di Ovest gli ha fatto sperare di non sprecare valori importanti sul doubleton. Infatti, se la compagna in Nord si presenta con zero punti a picche, le possibilità di portare a casa il contratto aumentano notevolmente, nonostante il sotto peso. In più, la situazione di zona richiede qualche sforzo. Così è stato e la De Felice, facen-

do girare il 10 di quadri, ha mantenuto l'impegno. Nell'altra sala la coppia avversaria in N/S si è fermata a 3 ♥ ed è stato un bene visto che il dichiarante non ha indovinato la quadri.

IN CONCLUSIONE

Finale - 2° tempo
 Board 1. Tutti in prima. Dich. Nord

♠ A 7 3 2	♠ R 10 9 6	♠ D 4
♥ A 7 5 4	♥ 10 8	♥ R D 6 3
♦ R 10 2	♦ 8 4	♦ A F 7 3
♣ R 6	♣ F 8 5 3 2	♣ A 9 4
	♠ F 8 5	
	♥ F 9 2	
	♦ D 9 6 5	
	♣ D 10 7	

OVEST	NORD	EST	SUD
Avancini	De Felice	Giulimondi	Marta
—	passo	1 SA	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
3 ♥	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 SA	passo	5 ♣	passo
6 ♥	fine		

Tanto per dire che la squadra Kipling ha venduto cara la pelle. Questo slam, infatti, non è stato chiamato nell'altra sala. Giulimondi, nello sviluppo del gioco, ha pizzicato la quadri segnando +980.

Franco Broccoli

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 2000

Aggiornato all'1.9.2000

Codice
 Federale

1 O 0001	Pierluigi Malipiero	Via Livorno, 12/A - 35142 Padova - Tel. 049/8752575
2 O 0003	M. Luisa Giosi Colucci	Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma - Tel. 06/8603537 - 0339/3990113
3 O 0004	Lino Bonelli	Via Bressanone, 24 - 35142 Padova - Tel. 049/8827435
4 O 0005	Rodolfo Burcovich	Via Enrico Dandolo, 43 - 30126 Venezia - Tel e fax 041/5268467
5 O 0006	Enrico Basta	Via Oscar Sinigallia, 4 - 00143 Roma - Tel. 0335/7018233 - fax 06/5910637
6 O 0007	Carlo Simeoli	Via Lucci, 20 - 80044 Ottaviano (NA) - Tel. 081/8270382 - fax 081/5288836-0338/6242777
7 O 0009	Francesco Nugnes	Via Costantino, 116/A - 00145 Roma - Tel. 06/5141872 - fax 06/5128901
8 O 0011	Vincenzo Riolo	Via Archimede, 73 - 90139 Palermo - Tel. 091/334858 - fax 091/329033
9 O 0012	Aldo Borzì (Albor)	Via Mazzini, 43 - 90139 Palermo - Tel. 091/582245
10 O 0013	Flavia Vecchiarelli	Via Costantino Maes, 68 - 00162 Roma - Tel. 06/86326272
11 O 0014	Vittorio Gueli	Via degli Artaria, 3 - 20161 Milano - 20161 Milano - Tel. 0338/9055630
12 O 0015	Remo Cantori	Via Bernini, 10 - 60027 Osimo (AN) - Tel e fax 071/714760
13 O 0017	Ugo Vanni	Via Baracca, 17 - 50127 Firenze - Amici del Bridge Tel. 055/222431 - fax 055/220517
14 O 0019	Fabio Sonnino	Via Verdi, 16 - 60122 Ancona - Tel. 0339/4134945 - 071/202894
15 O 0020	Mauro Lo Monaco	V.le delle Alpi, 75 - 90144 Palermo - Tel. 091/205807 - 0339/4720902 - fax 091/580582
16 O 0021	Miro Imbriaco	Via Div. Garibaldi, 34 - 33100 Udine - Tel. 0432/282947 - 0347/2920120
17 O 0022	Lorenzo Stoppini	Via Brodolini, 28 - 56122 Pisa - Tel. 0347/6162997
18 O 0023	Lucio Guidi	Via Ennio Accinni, 63 - 00198 Roma - Tel. c/o Aurelia Bridge Club 06/66411556
19 O 0024	Andrea Cossu Rocca	Via Rolando, 16 - 07100 Sassari - Tel. 079/232219 - fax 079/2012763

Uno slam



per la vita

SEZIONE PROVINCIALE
DI MILANO

**TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE PROMOSSO
DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA A SCOPO BENEFICO CON IL
PATROCINIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE**

14/15 ottobre 2000

PROGRAMMA

Sabato **14 ottobre** - ore 14.30 - tre turni di gara
Sabato **14 ottobre** - ore 21.30 - tre turni di gara
Domenica **15 ottobre** - ore 14.00 - quattro turni di gara
Domenica **15 ottobre** - ore 19.30 - brindisi di chiusura e premiazione

Sistema Danese con incontri su otto smazzate. Gli accoppiamenti dei 1° incontro verranno decisi per sorteggio. Le squadre non si incontreranno mai per due volte consecutive, tranne l'ultimo incontro. A giudizio insindacabile della direzione le squadre potranno essere divise in due gironi. In tal caso verrà data comunicazione prima dell'inizio del torneo. La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie agli orari di gioco e alla formula.

PREMI

1ª squadra classificata	Coppe e	L.	3.000.000
2ª squadra classificata	Coppe e	L.	2.500.000
3ª squadra classificata		L.	1.500.000
1ª squadra II Cat.		L.	700.000
2ª squadra II Cat.		L.	500.000
1ª squadra III Cat.		L.	700.000
2ª squadra III Cat.		L.	500.000
1ª squadra N.C.		L.	700.000
2ª squadra N.C.		L.	500.000

In mancanza di assegnazione, i premi verranno reinseriti nella classifica generale.

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

(Almeno tre squadre partecipanti)

1ª squadra Stranieri	L. 350.000
1ª squadra Mista	L. 350.000
1ª squadra Juniores	L. 350.000
1ª squadra Signore	L. 350.000
1ª squadra Seniores	L. 350.000

Il numero delle squadre premiate sarà aumentato in caso di consistente partecipazione.

L'INTERO INCASSO DEL TORNEO VERRÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

SEDE DI GARA: **MILANO - c/o BRIDGE CLUB MILANO**, via Piacenza, 12

CONTRIBUTO DI ADESIONE

L. 350.000 per una squadra (max 6 giocatori)

L. 150.000 per squadra juniores (max 6 giocatori)

Le iscrizioni si accetteranno fino alle ore 20 del giorno 13 ottobre 2000 al numero 02/6592065 e presso la sede del torneo fino alle ore 11 del 14 ottobre. Per ragioni organizzative si prega di voler segnalare in anticipo la propria partecipazione. Si ringraziano la Federazione Italiana Gioco Bridge, gli Arbitri del torneo, e tutti i benefattori sponsorizzanti, per l'aiuto prestato.

CAMPIONATI SENIORES

CAMPIONATO A SQUADRE

Uno dei titoli assegnati nel raggruppamento agonistico di fine giugno è lo squadre *Seniores*, campionato riservato ai giocatori da 55 anni in su.

DATA

29/30 giugno

PARTECIPAZIONE

Quantità: 30 squadre.

Qualità: molto buona. Oltre ai vertici della categoria, un livello medio di tutto rispetto, perfettamente in linea con l'Open.

Belladonna diceva che con l'età alcuni spigoli caratteriali, veri e propri limiti al rendimento generale, si smussano. La visione del gioco diventa più completa, l'esperienza fa guadagnare tempo e risparmiare fatica con l'inserimento di una sorta di pilota automatico che, alla lunga, paga.

PRONOSTICO

Difficile. Oltre alla nazionale (*Ricciarelli, Baroni, Gigli, Latessa*), ci sono *Bergamo (Resta, Longinotti, Maci, Bardin)*, *Milano Bruni, Star Fiuggi Russo, Lecce Musci, Roma Bridge Point, Pavia Bettinetti, Palermo Albamonte*. Tutte formazioni in grado di tornare a casa appesantite da coppe e targhe.

FORMULA

Sei turni di danese e poi semifinali e finale con la prosecuzione del danese per l'assegnazione del terzo posto.

PICCOLA CRONACA

Bergamo è partita a briglia sciolta, piazzandosi immediatamente al tavolo 1, controllando dall'alto gli inseguitori e vincendo la fase di qualificazione con 13 v.p. di vantaggio sui secondi. In questa frazione la squadra di Resta ha prodotto un gioco estremamente regolare e vincente, di grande spessore tecnico. Sembrava realmente la padrona del campionato. Ma il passaggio dal danese agli incontri a KO, come vedremo, può fare brutti scherzi.

Oltre a Bergamo hanno guadagnato l'accesso in semifinale **Roma Bridge Point** (*Porta, Bianchi, Cito, Mundula, Tessitore, Brogini*), **Milano** (*Bruni, Matteucci, Astolfi, Cocchi, Mascheroni*) e **Lecce** (*Musci, Di Pietro, Rizzo, Petralia*).

Immediatamente dopo, praticamente incollate al seguito ma escluse per pochi spicci di punto, *Lecce Romita, Milano Torelli, Star Fiuggi Russo* e *Modena Zampighi*.

Nelle semifinali c'è stato un rovesciamento di fronte: le prime due del danese sono state eliminate dalla terza e la quarta. **Lecce** ha battuto i grandi favoriti di Bergamo e **Milano** ha sconfitto Roma.

La marcia trionfale di **LECCE** si è conclusa in un incontro teso e vibrante contro Milano: **Lecce** ha chiuso il primo tempo in svantaggio di 6 imps, ma con un netto 29 a 4 negli ultimi 10 board ha vinto a pieno merito il *Titolo a Squadre Seniores del 2000*.

IL PODIO

1) LECCE (*Musci, Di Pietro, Rizzo, Petralia*);

2) Milano (*Bruni, Matteucci, Astolfi, Cocchi, Mascheroni*);

3) Bergamo (*Resta, Longinotti, Maci, Bardin*), che si è aggiudicata la prosecuzione del danese.

Seguono, dal 4° al 10° posto: *Piacenza Ricciarelli, Roma Bridge Point, Pavia Bettinetti, Lecce Romita, Star Fiuggi Russo, Modena Zampighi* e *Palermo Albamonte*.

* * *

TEMPO DI MANI

Cominciamo dalla fine. Penultimo board della finale. Petralia e Rizzo, in sala chiusa per Lecce, hanno uno score regolare e, probabilmente, leggermente positivo. Le mani finora non hanno permesso fantasie, non si sono prestate a grossi swing. C'era da recuperare un piccolo svantaggio (6 imps) e forse quei pochi punti sono rientrati. Ma si lotta sul filo del match point, non c'è niente di certo. Perciò, quando capita l'occasione per assestare un diretto, Petralia non se la lascia sfuggire:

E AL FIN DELLA LICENZA...

Board 9. E/O in zona. Dich. Nord



La squadra di Lecce, prima classificata nel Campionato Seniores: Musci, Di Pietro, Rizzo, Petralia.

		♠ 10965	
		♥ —	
		♦ RF105	
		♣ R9872	
♠ 84	N O S	♠ R2	
♥ ARDF10872		♥ 965	
♦ A7		♦ D863	
♣ 4		♣ AF53	
		♠ ADF73	
		♥ 43	
		♦ 942	
		♣ D106	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mascheroni	Rizzo	Bruni	Petralia
—	passo	passo	1 ♠
4 ♥	4 ♠	5 ♥	fine

Rizzo ha intavolato una picche per le due prese di Petralia che è tornato quadri. 5 ♥-1 praticamente senza metterci le mani e senza poter far niente.

L'apertura leggera di Petralia, valida in ogni caso per indicare un buon attacco, ha gettato il seme per lo swing. Ormai le picche sono uscite, il FIT è stato trovato, l'eventuale difesa impostata. Il board ormai è di Lecce. Certo, un down a 5 ♥ è zucchero sul miele, ma i punti, in ogni caso, avevano già preso il diretto per Lecce.

Nell'altra sala

OVEST	NORD	EST	SUD
Musci	Astolfi	Di Pietro	Cocchi
—	passo	passo	passo
4 ♥	fine		

Musci non ha problemi per realizzare l'impegno dichiarato, anzi, dopo l'attacco picche, un'imperfezione difensiva gli consente di totalizzare 11 prese. 4 ♥ +1.

Tra andare e venire sono 13imps per i pugliesi, un salto deciso sul gradino più alto del podio.

SFIDA AL CAMPIONE

Sedetevi al tavolo e giocate un po' di board. State pur sicuri che, anche su un numero esiguo di smazzate, ve ne capiterà almeno una da proporre alla "Sfida", tanto per vedere se, in linea assolutamente teorica e fuori dal tavolo, qualcuno riesce a raggiungere il miglior contratto.

Nella mano che segue, per miglior contratto s'intende quello che costa meno fatica e che non crea problemi di scelte o alternative di gioco.

Finale, 1° tempo
Board 2. N/S in zona. Dich. Est

♠ A75	♠ R986	♠ D104
♥ D95	♥ AR82	♥ F7643
♦ AF108763	♦ 42	♦ RD
♣ —	♣ F83	♣ A95
	N	
	O	
	S	
	♠ F32	
	♥ 10	
	♦ 95	
	♣ RD107642	



La squadra A.B. Milano, seconda classificata: Bruni, Matteucci, Astolfi, Cocchi, Mascheroni. Ritira le coppe, Naki Bruni.

trebbe avere mercato...):

Board 1. Tutti in Prima. Dich. Nord

♠	ADF965
♥	RF6
♦	F1062
♣	—
N	
O	
S	
♠	—
♥	A83
♦	R8753
♣	ARD84

La situazione è chiara. La domanda che scatta a questo punto è la solita:

«Guardando mano e morto, quale contratto vorreste giocare?».

«Non più della manche».

Vero, lo slam a quadri è appeso ad una situazione delle atout che permette di vincere una volta su tre circa giocando piccola per il Re. La presenza del 9 di quadri aumenterebbe le chance ad una su due e varierebbe il movimento del colore (Fante a girare). Ma tutto questo è poco interessante. La vera domanda è: «Quando il compagno, in Nord, apre e in seguito annuncia le quadri, come fate a stare fuori da slam con tutta quella roba in Sud?».

Sì, ci sono sistemi che vi comunicano abbastanza precisamente la situazione carente delle atout ad un livello licitativo non troppo elevato, ma sono mac-

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Bruni	Di Pietro	Cocchi	Musci
—	—	1 ♥	2 ♣
contro	passo	2 ♥	passo
3 ♣	contro	surcontro	passo
3 ♦	passo	3 SA	passo
4 ♥	fine		

La coppia milanese ha sfiorato per un attimo il contratto rilassante quando Cocchi ha proposto 3 SA. Sette quadri e due Assi avrebbero costituito il veloce e redditizio bottino di E/O, ma le comprensibili velleità slammistiche di Ovest (anche se il surcontro a 3 ♣ non è di certo incoraggiante) hanno fatto atterrare gli orizzontali a 4 ♥. Dieci prese con atout cuori si realizzano. Con un paio di scelte azzeccate e senza attacco picche se ne possono fare anche undici. C'è qualche problema di controllo, qualche carta da indovinare ma, alla fine, si può arrivare in porto sani e salvi.

Il brutto è che ci sono anche delle vie che portano al down e Cocchi, non indovinando la dislocazione degli onori a picche ad un certo punto del gioco, ne ha imboccata una. 4 ♥-1, ma un piccolo guadagno per Milano in quanto, nell'altra sala, quelle famose velleità slammistiche si sono smorzate solo a livello di 5 con 5 ♥-2.

PIACE? NO

Sedetevi in Sud e beccatevi queste carte con vista sul morto (macabro, ma po-

CAMPIONATI JUNIORES E CADETTI 2000

SQUADRE JUNIORES

1. Cesena: Bianchi, Torrielli, Biondo, Medusei

SQUADRE CADETTI

1. FIGB: Mortarotti, Borla, Lo Presti, Piasini, Maggi

COPPIE JUNIORES

1. Di Dio-Berti

COPPIE CADETTI

1. Mortarotti-Borla

CAMPIONATI SENIORES

chinosi e, specialmente, poco divertenti («e il brivido di scoprire il morto dove lo mettiamo?», «non lo so, per me te lo puoi tenere tutto...»).

Volete sapere le carte degli avversari? Non c'è bisogno di scriverle tutte. Ne bastano tre, le quadri di Est: ♦ A D 9. 6 ♦ -1, mano pari.

RE NERI

A proposito di slam, ben altra probabilità di mantenimento ha il 6 ♠ che segue, chiamato al galoppo da Maci/Bardin e realizzato con eleganza da quest'ultimo.

Board 8. Tutti in prima. Dich. Ovest

		♠ —		
		♥ D9843		
		♦ F109653		
		♣ 65		
♠ AD10954	♥ 6	N O S E	♠ F7632	♥ AR10
♦ AR8			♦ 72	
♣ F102			♣ AD3	
	♠ R8			
	♥ F752			
	♦ D4			
	♣ R9874			

OVEST	NORD	EST	SUD
Bardin		Maci	
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 SA	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	6 ♠	fine

La coppia gioca il fiori forte e, dopo l'appoggio forzante e le cue-bid di rito, le informazioni a disposizione sono state ritenute soddisfacenti per dichiarare lo slam. Gran bello slam, a dire il vero, che può essere messo in difficoltà solo dall'attacco fiori che ridurrebbe il dichiarante, dopo aver perso la fiori, ad indovinare la situazione in atout (11 picche: troppe atout! meglio 10, la prossima volta...).

La mancata cue-bid a fiori di Ovest, stranamente, non "pilotato" l'attacco fiori, Nord ha preferito affacciarsi con il Fante di quadri. Bardin è entrato con l'Asso e ha giocato tre giri di cuori scartando una fiori

sul secondo e tagliando in mano il terzo. Quando sull'Asso di picche Nord ha scartato, Bardin ha scoperto specificando che avrebbe proseguito incassando il Re di quadri, tagliando la quadri al morto e incartando Sud in atout per la successiva uscita fiori o taglio e scarto. Un eventuale taglio del Re di quadri (o surtaglio della terza quadri) da parte di Sud avrebbe solamente accelerato i tempi. Nell'altra sala la coppia in E/O si è fermata a manche e, con l'attacco fiori di Longinotti in Nord, ha totalizzato 11 prese.

Franco Broccoli

* * *

CAMPIONATO A COPPIE

Domina il Campionato a coppie seniores 2.000 la coppia Tramonto-Canesi che, alla resa dei conti, mette addirittura più del 3% tra lei ed i suoi diretti antagonisti: un abisso.

Secondi Mundula-Tessitore autori di un'annata bridgistica davvero eccezionale.

Terzi delle vecchie e simpatiche conoscenze del bridge italiano: Nacca-Concorelli.

Il campionato, giocato da un centinaio di coppie con un fair play davvero entusiasmante, vorrei ingrossasse le sue fila con tutti quei giocatori e giocatrici che tagliano il mitico filo di lana della terza età. Potrebbe essere un modo per far capire alle nuove leve (qualora ce ne fosse ancora bisogno) quali sono i reali

ed immutabili valori dello sport.

La prima mano del Campionato a coppie mette alla prova le mie conoscenze tecniche degli attacchi.

Siete seduti in Sud ed estraete le seguenti carte:

♠ D4
♥ A103
♦ R10732
♣ 543

ed assistete senza mai intervenire a questa dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♠ (forcing)
passo	4 ♠ ⁽¹⁾	passo	4 SA ⁽²⁾
passo	5 ♣ ⁽³⁾	passo	5 ♦ ⁽³⁾
passo	5 ♥ ⁽³⁾	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

1) mi accontenterei;

2) io no, andiamo avanti;

3) cue bid.

Attaccate.

Vorrei affrancare una presa a ♦ prima che l'avversario affranchi le ♥.

Comunque vada, dovrei fare l'Asso di ♥ e poi ho una piccola speranza per la Dama di ♠. Decido quindi di intavolare il 2 di ♦.

Disastro! ho fatto l'unico attacco che fa realizzare 12 prese al dichiarante!

La mano:

		♠ 652		
		♥ D974		
		♦ F5		
		♣ 10872		
♠ A107	♥ RF852	N O S E	♠ RF983	♥ 6
♦ A9			♦ D864	
♣ R96			♣ ADF	
	♠ D4			
	♥ A103			
	♦ R10732			
	♣ 543			

Zero assoluto. Il mio compagno ridendo: «Hai fatto l'attacco tecnico, non preoccuparti, porta bene prendere uno zero la prima mano!».

Infatti, mano n° 2

		♠ R876		
		♥ R107		
		♦ 8		
		♣ F10763		
♠ D1093	♥ DF4	N O S E	♠ A542	♥ A3
♦ RD4			♦ F1092	
♣ 852			♣ RD4	
	♠ F			
	♥ 98652			
	♦ A6432			
	♣ A9			



Canesi-Tramonto, prima coppia classificata nel Campionato a coppie Seniores.



Mundula-Tessitore, secondi classificati.

La dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♦	passo	1 ♠
passo	1 SA *	passo	passo
passo			

* non vede la 4^a di ♠?

Attacco 9♥ - Dama del morto, Re di Nord ed Asso del dichiarante che gioca ♦. Prendo prima o poi e gioco ♥, l'avversario prende e intavola la Dama di ♠: 1 SA+1 = 120, altro zero! Alla fine lo score era pieno di 3♠-1, 4♠-2 o 2♠ fatte da qualcuno = 110.

Forse Marco si riferiva alla prima coppia di mani con quel suo discorsetto sulla fortuna!

Infatti... mano 4 della seconda sessione

Marco gioca, 4♠ con le seguenti carte:

♠ F863
♥ D1085
♦ F
♣ RD73

N
O E
S

♠ AR72
♥ F
♦ AR763
♣ F96

Attacco 9♠ - F del morto - Dama di Sud ed Asso del mio compagno che gioca l'Asso di ♦, taglia una ♦ e ringraziando per il balordo attacco di Nord da 9x gioca la piccola atout passando il 7 dalla mano per il sicuro impasse al 10 di Sud. Ed ecco materializzarsi un altro

incubo. Nord prende con il 10 e, rigioca atout.

Risultato 4♠-1, un bellissimo zero-ne tondo tondo. Complimenti a Marisa Lauricella, mia concittadina, per il fantasioso, ma dirompente attacco.

La mano al completo:

♠ F863
♥ D1085
♦ F
♣ RD73

N
O E
S

♠ 1095
♥ A943
♦ D84
♣ 1084

♠ D4
♥ R762
♦ 10952
♣ A52

♠ AR72
♥ F
♦ AR763
♣ F96

Ma lasciamo perdere la sfortuna e concentriamoci sulla tecnica.

Mano n° 7

♠ 9
♥ RD83
♦ F1073
♣ DF84

N
O E
S

♠ AF65
♥ A1064
♦ D984
♣ A

♠ 10
♥ 5
♦ A62
♣ R10976532

♠ RD87432
♥ F972
♦ R3
♣ —

Tocca a me dichiarare in Sud. La mano mi mette un po' a disagio, non è da aprire in sottoapertura o di 3. Ho pensato troppo e allora decido per 1♠.

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♠	passo
1 SA	2 ♣	2 ♠	contro
passo	3 ♣	passo	3 SA
contro	4 ♣	passo	5 ♣
	passo	passo	

Attacco: 2♥.

L'avversario mette l'Asso e gioca l'Asso di ♣ concedendo 3 prese per 1 down = 200.

Come potete vedere, se avesse tagliato subito una ♥ avrebbe mantenuto il contratto.

Avrebbe proseguito con ♣ per l'Asso ed un'altra ♥ tagliata, poi, l'Asso di ♦ ed una piccola ♦. Nessuno avrebbe potuto impedirgli di ridursi in atout con ancora 2 tagli, per un finale con R 10 9 di ♣ per D F 8 del mio compagno.

Mi dispiace sinceramente che il mio avversario abbia perso l'occasione di portare a buon fine questa splendida

mano.

Mano n° 9 della 3^a sessione

♠ 764
♥ 108743
♦ 1086
♣ 86

N
O E
S

♠ F8
♥ RF5
♦ ARD4
♣ AF95

♠ AR109
♥ 9
♦ F7532
♣ RD10

♠ D532
♥ AD62
♦ 9
♣ 7432

Marco mi fa giocare in Est il contratto di 6 SA. Vi risparmio la dichiarazione e le considerazioni sulla bontà del contratto che evidentemente risente del tipo di gara e dell'andamento del Campionato. Fatto sta che Sud ritiene di dover effettuare un atto di aggressione suicida attaccando con il 2♠. Il F di ♠ del morto fa presa. 5 prese di ♦ e 3 di ♣ portano a questa facile compressione per 13 prese:

Il finale a 4 carte

Nord (non conta)

♠ 8
♥ RF
♦ —
♣ A

N
O E
S

♠ AR10
♥ 9
♦ —
♣ —

♠ D53
♥ A
♦ —
♣ —

Sull'Asso di ♣ Sud si arrende.

Alla fine Sud cerca di giustificarsi per il brutto attacco dicendo che anche se avesse scelto un colore minore, non avrei potuto mancare 12 prese, il che avrebbe costituito comunque un pessimo risultato per lui. Con l'attacco a ♣ o ♦ avrei potuto incassare i colori minori e Sud avrebbe dovuto scartare la Dama di ♥ o rendere incustodita la Dama di ♠. Ascolto in silenzio, ma so per certo che se Sud nell'ipotetico finale conservasse AD di ♥ e Dama seconda di ♠, senza esitazioni, non avrei di certo mantenuto il contratto perché avrei scelto di fare l'impasse perdente a ♠.

Franco Baroni

SIMULTANEI NAZIONALI 2000

Undicesima prova Gran Premio Simultanei 2000 - 22 giugno 2000

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD			%								
1.	Pacella Vi	Sanges Lu	72.315	34.	Fellegara Vi	Rivara Gi	61.698	68.	Gianserra Vi	Pizzuto Ad	58.834
2.	Manzione Do	Pastori An	72.073	35.	Coffaro Sa	Conti Pi	61.663	69.	Agostini So	Settembre Gi	58.824
3.	Di Pietro Si	Montanari An	71.705	36.	Avitabile Lu	Valente Co	61.648	70.	Colliani Pa	Di Fluri Ma	58.764
4.	Belfiore De	Belfiore Sa	70.497	37.	Bianchi Gu	Campagnari En	60.984	71.	Giulimondi Ro	Tedone Ma	58.754
5.	Cangiano An	Vetrone Ni	69.244	38.	Cagner El	Marzoni Ma	60.943	72.	Piccioli Gi	Fabrizi Fa	58.728
6.	Piccinini Wi	Santarelli Ma	68.434	39.	Buonocore An	Guariglia Ru	60.938	73.	Gambitta Do	Loreto Ca	58.693
7.	Ripamonti Am	Taufer Ma	67.412	40.	Cattani Al	Venni El	60.893	74.	Cattani Ro	Vecchi Gi	58.688
8.	Martinelli An	Martinelli Gi	67.366	41.	Martinelli Ma	Piscitelli Fr	60.787	75.	Abram Di	Bertello Re	58.638
9.	Caldiani Au	Dragusin An	67.125	42.	Primicerio Ga	Trentalance Fr	60.747	76.	Giorgianni Gi	Rinaldi Er	58.593
10.	Alibrando Lu	Mancon Ci	66.657	43.	Albertazzi Ma	Pattoso Ma	60.671	77.	De Crescenzo M	Pizza Et	58.577
11.	Ceccarini Co	Rosaverde An	66.501	44.	Casati Ma	Piva Si	60.566	78.	Palma Ca	Pilato An	58.547
12.	D'Angelo Ar	Giuliani Ge	65.660	45.	Pupillo Li	Tonti Da	60.505	79.	Croci Al	Soroldoni Ma	58.537
13.	Michelangeli S	Turroni El	65.640	46.	Mascarucci Ru	Parrella Ma	60.495	80.	Beretta Pa	Di Rosa Fr	58.502
14.	Intonti Ri	Masoero Fr	65.262	47.	De Serafini Fa	De Serafini Li	60.455	81.	Grignani Ca	Vasario Si	58.487
15.	Mangiacavalli	Montali Ro	65.056	48.	Bumma Mi	Mattoni Co	60.359	82.	Bottalico Si	Rudan An	58.331
16.	Catanese Pa	Fracassetti Ma	64.774	49.	Filippin Ma	Sequi El	60.349	83.	Anzola Am	Melone Pi	58.316
17.	Ghignone En	Guglielmini Pi	64.688	50.	De Gregorio Ad	Patrignani Fa	60.334	84.	Caprioglio Ga	Longhi Ma	58.311
18.	Colotto Gi	Melli An	64.346	51.	Baroni Al	Guerrini Az	60.208	85.	Bartoli Fa	Costa Pa	58.286
19.	Pradi Da	Sette Di	64.266	52.	Cutelli An	Meo Vi	60.138	86.	Mandolesi St	Vicario An	58.265
20.	Castellano Ug	Pennè Fi	64.180	53.	Bianco Do	Mautino Se	60.088	87.	Ferretti Al	Gergati Pa	58.150
21.	Valente Gi	Valente Pi	64.125	54.	Pellegrino M.	Strohhecker Ma	59.997	88.	Murgia Fr	Trucano En	58.104
22.	Alessandro Sa	Condorelli Co	63.047	55.	Mezzano Em	Placani Gi	59.775	89.	Marchi Pi	Somaschini Vi	58.099
23.	Cassone Ug	Ventriglia Lu	62.987	56.	Ciccarelli Pa	Minotti Fi	59.740	90.	Bortolini Fa	De Filippis Ni	58.044
24.	Bocchi No	Severgnini Ma	62.871	57.	Cimmino Pi	Panza Ca	59.680	91.	Calvino St	Tosetti Ma	57.999
25.	Maccarini Fr	Maccarini Gi	62.766	58.	Pellegrino Gi	Rava Gi	59.529	92.	Berenga Pa	Monaco Ca	57.953
26.	Brighenti Ro	Zucco Do	62.599	59.	Boglione Ma	Curò Gi	59.458	93.	Malfatto Cl	Polledro Ro	57.933
27.	Del Vecchio Su	Pela Se	62.569	60.	Liberti Bi	Modoni Mi	59.267	94.	Apicella Fr	Pacifico Mi	57.893
28.	Cavalsassi Gi	Gulia Fr	62.564	61.	Finzi La	Foffani Is	59.171	95.	Boschetto Fe	Gianardi Gi	57.787
29.	Bonacci Ra	Teti Fr	62.398	62.	Masala Ca	Masala En	59.131	96.	Brondi Fe	Meloncelli Ma	57.777
30.	Carletti Al	Verigo Ja	62.363	63.	Gallo Fa	Indemini Mi	58.990	97.	Condorelli Em	Nacca To	57.737
31.	Racca Da	Zucchi Ro	62.031	64.	Reviglio Ma	Reviglio Pi	58.930	98.	Colombo Ma	Ferraris Si	57.631
32.	Lazzeri Ma	Pasqua Ma	61.960	65.	Pedrin Ol	Tosti Ma	58.915	99.	Castagni Cl	Manci Cl	57.591
				66.	Maschietto Fr	Noviello Fi	58.885	100.	Battaglini M.	Comparozzi Vi	57.510

LINEA EST-OVEST

LINEA EST-POVEST			%	LINEA EST-POVEST			%	LINEA EST-POVEST			%
1.	D'Atri Vi	Plaisant Gi	67.739	33.	Bella Ge	Carzaniga Br	61.004	68.	Filippi Fa	Manganella Ge	58.200
2.	Bonifacio An	Daini Al	67.678	35.	Fanetti Lu	Manfredini Lu	60.259	69.	Huober Se	Salvi An	58.180
3.	De Porzi Ro	Palazzo Ni	65.559	36.	Garbati Li	Puddu Ca	60.188	70.	Golin Cr	Pulga Ru	58.074
4.	Bongiovanni Sa	Pinguello Gi	65.474	37.	Molinelli Fi	Paganuzzi St	60.153	71.	Cicala Ma	Palmieri Lu	58.059
5.	Bove Fr	Mosca Al	64.729	38.	Bruni Ma	Di Martino Gi	60.052	72.	Gagliardi Vi	Signorile Ma	57.953
6.	Garbati Gi	Di Tucci An	64.588	39.	Lucarella An	Sgobba Ro	60.022	73.	Ambroggio Al	Tenconi Gi	57.913
7.	Murru Ra	Puddu El	64.467	40.	Bertolami Sa	Frassanito M.	59.972	74.	Ceccacci Ma	Montineri Va	57.883
8.	Centonze Ne	Ceriani Lu	64.376	41.	Gattuso Vi	Spina Vi	59.906	75.	De Longhi Pi	Silvestri En	57.873
9.	Corsi Cl	Martinelli Ad	63.938	42.	Cecconi Pa	Speroni Fa	59.891	76.	Checchi Ci	Diomedea An	57.692
10.	Grasso St	Laddaga An	63.928	43.	Nardone An	Tafari Ca	59.841	77.	Doniselli Gi	Ferrari Ma	57.686
11.	Mainardi An	Mainardi Fr	63.823	44.	Marsico Vi	Russi Al	59.745	78.	Bodrero Si	Zesi Re	57.681
12.	Di Memmo Do	Di Padova Pa	63.380	45.	Grasso Sa	Quattrocchi Ar	59.740	79.	Bruno Gi	Falomo Lu	57.626
13.	Presicci M.	Toso Pa	63.193	46.	Lo Presti Fa	Massa Ma	59.710	80.	Agostini Be	Vivarelli Gi	57.525
14.	Bernardo Gi	Campana Em	63.188	47.	Cecconi Gi	Mei Tamara Ce	59.690	81.	Bianchi Ro	Brogini Em	57.500
15.	Guido Ma	Maione Um	62.927	48.	Coppola An	Volpe An	59.690	82.	Tarantino Ma	Treta Li	57.470
16.	Mellini An	Onofrii Gi	62.801	49.	Chiavarelli Em	Mancini Pa	59.650	83.	Del Frate Ri	Di Piero Ad	57.400
17.	De Petris Ca	Vivanet A.	62.766	50.	Benedetti Gr	Porta Ma	59.624	84.	Noto Gi	Petrelli Fr	57.379
18.	Clair Pa	Palmieri Ma	62.760	51.	Duboin Gi	Peyron Gi	59.504	85.	Armento An	Mezzzone Sa	57.369
19.	Montanari An	Montanari Ma	62.413	52.	Bonelli Li	Minaldo Cl	59.423	86.	Mura Se	Pancani Ug	57.334
20.	Rapicano Fr	Volpe As	62.292	53.	Menditto Va	Scalco Wi	59.408	87.	Arcifa Gi	Pennisi En	57.334
21.	Bernasconi Ed	Bernasconi Is	62.056	54.	Briolini An	Magni En	59.383	88.	Fabbiani Gi	Marinoni Pi	57.294
22.	Marini Ca	Milani Al	61.885	55.	Palma El	Vandelli Fr	59.192	89.	Durisotto De	Zanette Lu	57.284
23.	Devoto Se	Lucchesi Sa	61.875	56.	Giardino Ca	Motolese Fr	59.187	90.	Bambagioni Gi	Bernardini Lu	57.238
24.	Bellussi Lu	La Torre Ro	61.834	57.	Onnis Pi	Orrù To	59.036	91.	Conforto Or	Viganò Ma	57.233
25.	Giribone Lu	Parrella Gi	61.764	58.	Kunin Mi	Nicoletti Cl	58.920	92.	De Lucia An	Di Mario Gi	57.218
26.	Cipolletta Vi	Rijoff Pa	61.653	59.	Arzilli Ro	Berni Ot	58.885	93.	Totaro Ca	Totaro Ma	57.108
27.	Biglione Pi	Segre Gi	61.532	60.	Betti Lu	Sarti M.	58.814	94.	Ghibauda Va	Salomone Gi	57.077
28.	De Montis Gi	Traversa Ma	61.487	61.	Lucia An	Meia An	58.728	95.	Diamanti Ma	Mantle Al	57.032
29.	Gatti Li	Zorcolo Ic	61.351	62.	Loi Maria Gr	Strazzera En	58.663	96.	De Michele Ga	Pagano Gi	56.967
30.	Carta Ro	Monterosso Ar	61.351	63.	Di Prete Ma	Gerbì Fe	58.557	97.	Crocoli Re	De Sandro An	56.911
31.	Mangini Pi	Passalacqua Ma	61.331	64.	Afrone Ma	Badii Gi	58.457	98.	Aversano Ma	Polimeno Se	56.906
32.	Cuter An	Mismetti Si	61.321	65.	Minciotti Pa	Vellutini An	58.421	99.	Dufour Ro	Polacco Wa	56.861
				66.	Forni Ro	Simoncini Ga	58.361	100.	Buccellati Et	Taietti Ma	56.846

Dodicesima prova Gran Premio Simultanei 2000 - 13 luglio 2000

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD			%								
1.	Abram Di	Salomone Gi	70.374	8.	Marrazzo Do	Oppido Ub	65.978	16.	Caldiani Au	Dragusin An	63.298
2.	Malaguti La	Ventre Gi	69.736	9.	Carbini Gi	Carbini So	65.756	17.	Ciccolella Cl	Scannapieco Fu	63.231
3.	Colalella Ma	Parrino Ar	68.953	10.	Basile Ma	Zucchelli Se	65.718	18.	Coffaro Sa	Conti Pi	63.098
4.	Giaracà Em	Ierna Al	67.299	11.	Pipola Gi	Squeo Do	65.124	19.	Gortan Go	Lomastro Al	63.054
5.	Bacci Ca	Galaradini Ca	66.767	12.	Palma Ca	Pilato An	64.807	20.	Lombardi Gi	Zannola An	62.826
6.	Marzi Fl	Vitale Ri	66.639	13.	Martellini Ch	Martellini Si	64.308	21.	Forlano Lu	Orecchio Li	62.737
				14.	Boscaro Ro	Piazza Ru	63.686	22.	Borgetti Si	Di Nardo Lu	62.576

23. Ladogana Fr	Martucci Si	62.493	49. Branciani Ce	Speranzoni Fr	59.979	75. Lombardi Di	Lombardi Ro	58.114
24. Merlino Fr	Pauncz Pe	62.426	50. Gibertoni A.	Mainoldi Mo	59.973	76. Cavagna Ma	Ferranti Gi	58.103
25. Colliani Pa	Di Fluri Ma	62.382	51. Scialpi Li	Valentini Co	59.968	77. Brescia Te	Tateo Vi	58.097
26. Foti Pa	Petrucci Fa	62.371	52. Bruno Ro	Caruso Gi	59.935	78. Ardenghi Ma	Riccò Al	58.042
27. Landolfi Ma	Landolfi Vi	62.282	53. Onnis Fr	Strazzeria En	59.840	79. Cugurullo G.	Cugurullo Pa	58.025
28. Bambagioni Gi	Bernardini Lu	61.960	54. Baldi Ma	Magnani Ma	59.807	80. Pierangeli Mo	Spurio Ma	58.014
29. Brighenti Ro	Zucco Do	61.949	55. Cassai Gi	Gavino Gi	59.796	81. Agosti Ub	Agrippino Be	58.009
30. Lavaggi St	Spagnoli Pa	61.822	56. Murgia Fr	Trucano En	59.779	82. Mazonne An	Molfini Gi	57.920
31. Bianchi Ro	Brognini Em	61.788	57. Maglioni Ro	Noè Ad	59.774	83. Gallegra Fi	Mantelli Vi	57.914
32. La Porta An	Grasso Sa	61.694	58. Curò Gi	Liguori Ga	59.768	84. Primicerio Ga	Trentalance Fr	57.909
33. Mazzoni Ro	Semmola Do	61.555	59. D'Urso Va	Genco Ma	59.590	85. Marzoli St	Orlando Se	57.898
34. Mariani Il	Tinelli Gi	61.366	60. Franco Pi	Larovere Ge	59.574	86. De Michele Ga	Pagano Gi	57.726
35. Cinelli Ma	Faller Bi	61.339	61. Colombo Ma	Mantle Al	59.563	87. Petrelli Ma	Trenta Lo	57.604
36. Giardino Ca	Motolese Fr	61.222	62. Caporilli Le	Guerrieri Ge	59.446	87. D'Aco St	Suriani Gi	57.604
37. Fiocca Pi	Musci Vi	61.117	63. Brambilla Fe	Invernizzi Se	59.241	89. Racca Da	Zucchi Ro	57.576
38. Bella Ge	Carzaniga Br	61.106	64. Cherubin No	Jacona Id	59.213	90. Agostini Da	Capriotti Pi	57.526
39. Seri An	Trognoni Al	60.956	65. Castellano Ug	Pennè Fi	58.947	91. Antonini Ip	Palmieri Ma	57.504
40. Brunetti Fr	Pollano Le	60.811	66. Carletti Al	Verigo Ja	58.730	92. Franco Ma	Serafini Eu	57.487
41. Natale Fr	Sequi El	60.723	67. Di Eusanio Ma	Di Febo Ti	58.691	93. Ballarati Ti	Cangiano An	57.470
42. Brandani Vi	Romita Do	60.645	67. Centonze Ne	Ceriani Lu	58.691	94. Mundula Gi	Tessitore Ni	57.354
43. Carbonaro Ni	Forte Ne	60.601	69. Annecchini Ce	Di Bonito Ma	58.614	95. Chiuri Su	Delfine Gi	57.348
44. De Goetzen Ma	De Lucchi Pa	60.589	70. Ansovini Ra	Madeddu An	58.425	96. Torre Ge	Torre Gi	57.165
45. Rossi Pi	Viola An	60.190	70. Mugnai Ro	Prosperi Ro	58.425	97. Ottonello Ma	Scaglia Pa	57.082
46. Avitabile Va	Imparato An	60.095	72. Montanucci Ca	Petronilli St	58.319	98. La Torre Ro	Urbani Al	56.987
47. Gozzoli Al	Mazzotti Ma	60.079	73. Baruchello Am	Laurini Ma	58.281	99. Peruzzi Fu	Quinto Si	56.960
48. Borin Ga	D'Agostino Ma	60.029	74. Bollino Ga	Sforza Fr	58.253	100. Basile Ma	Tortorici Gi	56.915

LINEA EST-OVEST

		%
1. Di Maggio Gi	Nano Gian Ma	67.488
2. Clair Pa	Palmieri Ma	65.501
3. Guarino Ma	Kulenovic Ne	65.024
4. Biagiotti Mi	Di Stefano Mi	64.297
5. Mapelli Ca	Tiribelli Ro	63.614
6. Marongiu Ra	Puddu El	63.431
7. Pennisi Fr	Savoca Fr	62.610
8. Ladogana Ma	Di Lembo Ce	62.599
9. Alemanno Lu	Mesica Da	62.587
10. Cerocchi Ro	Meccariello Gi	62.315
11. Cicone Gi	Quagliato Ma	62.060
12. Focardi Ga	Gigli An	61.910
13. Golin Cr	Pulga Ru	61.494
14. Bravetti Al	Frigerio An	61.411
15. Corchia Ro	Matricardi Gi	61.322
16. Bove Fr	Mosca Al	61.172
17. Angelini Ro	Angelini Ro	60.867
17. Gavazzi Cr	Nespoli Ga	60.867
19. Masala Gi	Plaisant Gi	60.773
20. Cecconi Pa	Speroni Fa	60.728
21. La Rosa Ad	Maggi Pl	60.495
22. Alpini Ma	Sconocchia Cl	60.284
23. Fiore Do	Pedaci Lu	60.240
24. Grisolia Ma	Parise En	60.229
25. Cuccurullo An	Rosati Pa	60.184
26. Bielli Gi	Pastori Fe	60.068
27. Minozzi Re	Panfilo Se	60.023
28. Micoli Fr	Sgobba Ro	60.007
29. Bozzi Ca	Crivellaro Ca	59.812
30. Roscioni Ma	Toppan Gi	59.718
31. Barzaghi Pa	Nicolini Gi	59.540
32. Colò En	Testa Al	59.535

33. Frola Gi	Pantusa Pa	59.435
34. Ciaccio Ca	Moscovicci Gi	59.335
35. Polo Ma	Siddi Ma	59.269
36. Lopez En	Sgattoni Fr	59.196
37. Benassi En	De Vincenzo Ma	59.191
38. Balbo An	Collin Vi	59.180
39. Ferrari Pi	Niccolai Cl	59.108
40. Colzi St	Corsi Ma	59.096
41. Massaglia Ro	Zucchetti Ma	59.047
42. Sabelli Ma	Ventriglia Lu	58.985
43. Boglione Ma	Foltz Br	58.980
44. Bondi Ma	Stufano Do	58.913
45. Carpani A.	Oggioni En	58.797
46. Castriota Lu	Castriota Vi	58.614
47. Colazingari Ma	Purgatorio Or	58.569
48. Marchi Pi	Somaschini Vi	58.541
49. Masoli Al	Sirchi Ca	58.503
50. Fomaro Pi	Viola Gi	58.375
51. Della Mea Gi	Sorgato Os	58.303
52. Petrocione Cr	Silei Ga	58.297
52. Farcomeni Ma	Mercuri Fr	58.297
54. Leonetti Ga	Roberti Vi	58.247
55. Guarda Fa	Ricciotti Ma	58.225
56. Curioni Gi	Sanvito Fr	58.175
57. Manfrotto Ca	Scalco Wi	58.075
58. Bottino Ad	Perra An	58.048
59. Mattana St	Orrù Li	58.025
60. Fifi Er	Venanzetti Pi	57.975
61. Armento An	Mezzone Sa	57.931
62. Bianchi Va	Capra Ca	57.875
63. Pirovano A.	Rivara Gi	57.859
64. De Nardis Da	De Nardis Ri	57.809
65. Montanari Ma	Trombetti Pa	57.726
66. Conte Ro	Tritto Re	57.598

67. Romeo El	Valentini Gi	57.526
68. Ciappetta Ma	Gauzzi Pa	57.448
69. Squizzato Iv	Wysocka Te	57.426
70. Ferrari An	Paronetto Gi	57.415
70. Delogu An	Fortè El	57.415
72. Di Donato Gi	Manci Cl	57.354
73. Bova Lu	Meoli An	57.265
74. Baù Gi	Gatteschi Fu	57.226
75. Bonacci Ra	Teti Fr	57.204
76. Gioacchini Ma	Mochi Fi	57.110
77. Occhipinti Al	Zini Ma	57.082
78. Gillia Gi	Saglimbeni Re	57.065
79. Colonna Le	Gargano Gi	57.037
80. Lo Giudice Eg	Marotta Cr	56.910
81. Mauri Au	Viganò En	56.815
82. Ruggeri Ma	Vetrone Ni	56.810
83. Boi En	Prevedini Cl	56.804
84. De Cesare Em	Mengarelli Fr	56.777
85. Baracco Gi	Boetti Wa	56.743
86. Portuese Ad	Portuese Ri	56.688
87. Arachi Ma	Maffei Ad	56.627
88. Capodaglio Br	Sparacca La	56.599
89. Manca Di	Secci Ri	56.593
90. Monti Em	Zappa Cr	56.588
90. Ceriani Ma	Magnani Ca	56.588
92. Barban Ca	Cotroneo Fr	56.532
93. Ciofani Ri	Gatto Bi	56.488
94. Maioni Si	Salpietro Se	56.466
95. Galdieri Ma	Santarangelo	56.399
96. Riccio Em	Strada Ma	56.388
97. Grimaldi An	Grimaldi Pa	56.249
98. Manieri Se	Salsi Gi	56.227
98. Caprioglio Ti	Raffa Fi	56.227
100. Bello Lo	Iside Gi	56.155

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

22 giugno 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. Bove Gi	Testa Si	68.342
2. Bertolino An	Perotti Fe	68.016
3. Fantini Fr	Pollini An	67.065
4. Izzo Li	Zunino Al	65.598
5. Enis Al	Marconi Ma	64.755
6. Bruno Ma	Fadda Ca	64.620
7. Scaglione Ma	Tonatto Lu	63.859
8. Calzolari Ci	Gaggioli Fl	62.120
9. Callegari Fe	Mencucci Ze	61.929
10. Orlando Fr	Stellino Ca	61.495

LINEA EST-OVEST

		%
1. Mei Pa	Serra An	69.348
2. Cardia Ra	Sulis Sa	67.935
3. Oliva Mi	Raimondo G.	67.745
4. Martelli Ri	Sartini La	65.761
5. Barrese Gi	Francia Gi	65.462
6. Laria Lu	Montaldo An	65.000
7. Ballerini Gi	Magnolfi Ma	64.022
8. Stevenazzi Ma	Tirelli Lu	63.125
9. Pelaghi An	Siddi Sa	62.310
10. Marras Fr	Zappelli Lu	61.766

13 luglio 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. La Spina Al	Paolicchi Pa	68.712
2. Botta Ch	Gismondi Pi	68.636
3. Ragonese Ma	Santoro Gi	66.136
4. Pace En	Pace Gi	65.455
5. Mei Pa	Serra An	63.712
6. Ciciarelli Ce	De Santis Ma	61.705
7. Cimetta Da	Sazzini St	61.288
8. Pani Pa	Piras Ma	60.909
9. Antola Fr	Caruso Ma	60.568
10. Sparti Pi	Stellino Ca	60.152

LINEA EST-OVEST

		%
1. De Laurentis R	Novi Eg	68.144
2. Baietti Do	Gaggioli Fl	66.894
3. Cardia Ra	Sulis Sa	66.212
4. Ingrassia Di	Moro Do	65.758
5. Martelli Gi	Spirito Lau	64.470
6. Grondona Va	Longo An	61.932
7. Maineri Gi	Sorano Ca	59.280
8. Comacchione R	Onori Pa	59.167
9. Chiacchiaretta	Chiacchiaretta	58.788
10. Cima Mo	Palagi Ca	58.447

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Giulio Crevato-Selvaggi

Duemila, un anno collegato a tanti avvenimenti, soprattutto nelle aspettative e nel desiderio di novità, chi di noi non si è mai posto negli anni passati la domanda: cosa succederà nel nuovo millennio?

Chissà quali scoperte sensazionali, quali prodigi della tecnica e della scienza, quali progressi nella civiltà e nel benessere. Siamo ad agosto ed ora sappiamo che le cose vanno come sempre, bene per un verso e, purtroppo, meno bene per altri. Alla fine il 2000 è un anno come gli altri, con i suoi alti e bassi: notizie che ci rendono felici, ed altre che possono solo intristirci o impensierirci.

E per il Festival del bridge di Venezia, cosa si può dire, ora che è terminato da pochi giorni? Lascio la nota di costume alla penna esperta dell'organizzatore, Rodolfo Burcovich, che ogni anno afferma che potrebbe essere il suo ultimo, ma alla fine è sempre soddisfatto del buon esito della manifestazione, e comunque pronto a rilanciarsi nell'impresa con rinnovato entusiasmo, almeno questa è la speranza di ogni giocatore italiano e straniero che ha avuto la possibilità, e la fortuna, di partecipare al più antico torneo d'Italia.

Io mi occuperò della cronaca e quest'anno desidero provare un'esperimento mai tentato prima, così si potrà dire che nel nuovo millennio si può registrare un'altra novità. Di cosa si tratta? Succede che all'ultimo turno del torneo a squadre mi viene chiesto se potevo contribuire alla stesura dell'articolo da pubblicare sulla rivista. Dovete sapere che avevo partecipato a tutti i tornei, ma le uniche smazzate che conoscevo erano quelle dove venivo chiamato dai giocatori: ebbene sì, ero sempre impegnato, ma ad arbitrare! Non potevo certo occuparmi a fare il giornalista anche se mi fosse stato chiesto anticipatamente. E allora? Giusta domanda, come ci si può occupare di cronaca senza sapere cos'è successo realmente? Io comunque ho accettato entusiasticamente, e giro la domanda.

Come si può conoscere qualcosa del passato senza esserci mai stati? Ma è semplice, consultando i documenti che ci sono stati tramandati! Per fortuna mio fratello mi ha aiutato, egli infatti è un appassionato di archeologia, ora si

trova in Libia dove si possono visitare alcune tra le meglio conservate rovine romane, non solo la città di Leptis Magna, ma anche ville perfettamente integre restituite dal deserto.

Scriverò quindi un'articolo di cronaca romanzata, usando gli elementi a mia disposizione: le posizioni di partenza e gli scores del torneo a coppie open, che ha visto la partecipazione di 228 coppie, se fate due conti fa esattamente 6 gironi da 19 tavoli completi, e visto che si giocavano 18 turni, sembrava fatto apposta! Niente da paragonare con le 400 e più coppie di qualche anno addietro, ma questo è un altro discorso.

E visto che scriverò un romanzo, farò anche finta di raccontare di un giro d'Italia, la "corsa rosa" che attraversa la penisola, seguendo le due coppie di campioni che alla fine risulteranno prime e seconde, rispettivamente Balicki-Zmudzinski e Buratti-Lanzarotti, ma il ciclismo è uno sport individuale, quindi perdonate l'artificio in anticipo, e fingete che le biciclette fossero dei tandem!

Cercherò di illustrare solo le mani che hanno prodotto un'ottimo risultato, confrontandole con i diretti avversari. Bisogna aggiungere che le posizioni di partenza del torneo erano le medesime per le due coppie, partivano entrambe dal tavolo numero uno, come per ogni

testa di serie che si rispetti, Nord-Sud all'andata ed Est-Ovest al ritorno, e quindi le smazzate venivano giocate contemporaneamente.

Prima tappa a cronometro

Pronti, via! Si comincia con la tappa a cronometro per assegnare la prima maglia rosa: duplicate le mani 1 e 2, si comincia con la 3, mano di routine, e si passa alla 4, eccola:

♠ RD	♠ A74	♠ F10965
♥ 732	♥ A105	♥ R9
♦ F109872	♦ 653	♦ R4
♣ 83	♣ R1062	♣ F975
	♠ 832	
	♥ DF864	
	♦ AD	
	♣ AD4	

Il contratto è 4 cuori in entrambi i tavoli. Dai polacchi la mano la gioca Sud con l'attacco di Re di picche, dagli italiani la gioca Nord e l'attacco è Fante di picche. A entrambi i tavoli i giocatori realizzano 11 prese, per un +650 che vale subito il 90% dei punti a disposizione nel board. La giocata è andata co-



La squadra Burgay, vincitrice del torneo. Da sinistra: Balicki, Burgay, Zmudzinski e l'organizzatore Burcovich. Nella foto manca Mariani.



La squadra Guerra, seconda classificata. Da sinistra: Tramonto, Palmieri, Guerra e Moritsch.



La squadra Angelini verde, terza classificata. Da sinistra: Nunes, Intonti, Primavera, Masoero.

sì, attacco a picche, impasse a cuori, ritorno a picche e... , ma come? perché non continua? hai visto mai Ovest con 5 carte di picche? Se ha anche 4 carte di fiori è in squeeze. E così impasse a quadri che riesce, tutte le atout e undici prese. Si vince con le fiori divise e con il Fante quarto o più a sinistra o a destra, a mitchell, si sa, bisogna rischiare e ipotizzare le carte anche in base alle azioni avversarie.

Comunque la prima tappa assegna la maglia rosa alla coppia Uglietti-Albamoto che segnano, in questa mano, unici, +680!

Sprint in volata

Le tappe di pianura si vincono in vo-

lata, si sa, e a volte bisogna anche approfittare degli errori degli avversari. Arriva, dopo molti chilometri, la mano 24, eccola:

♠ 9764	♠ F53	♠ AD8
♥ 10954	♥ 63	♥ R82
♦ 109	♦ RF86	♦ AD73
♣ 1092	♣ RD53	♣ F76
	N	
	O S E	
	♠ R102	
	♥ ADF7	
	♦ 542	
	♣ A84	

Al tavolo di Balicki gli avversari ap-

prodano al contratto di 2 quadri, realizzano 3 prese e Nord-Sud segnano +250, un buon punteggio nelle fiches, ma è più curioso che gli avversari non abbiano preso il contro o che abbiano giocato le quadri? Comunque la volata favorisce il tandem di Buratti, che incontra una coppia appena entrata nell'agonismo dopo i tre anni di scuola bridge: un'incomprensione licitativa li porta a giocare 1 Senza surcontratto, fanno 4 prese dopo l'attacco di Donna di cuori e pagano 1000! Quanti Est-Ovest riescono a trovare il miglior fit a picche in questa mano? All'open di Venezia 2 picche vengono giocate 3 volte su 114, e voi ci riuscireste? Questa smazzata si presta a illustrare l'uso del 2 fiori Stayman "speculativo", l'interrogativa che può essere anche molto debole senza nobili quinti.

Gli Appennini

Le prime asperità si incontrano sugli appennini, e comincia a risaltare la stoffa dei veri campioni. Osserviamo come i polacchi mantengono il piccolo slam a picche con l'attacco di 6 di fiori, si tratta della mano 29, eccola:

♠ 94	♠ ARD105	♠ F86
♥ R8532	♥ 6	♥ A4
♦ 10987	♦ AR5	♦ F632
♣ 94	♣ ARF2	♣ D1086
	N	
	O S E	
	♠ 732	
	♥ DF1097	
	♦ D4	
	♣ 753	

L'attacco apparentemente regala, ma diventa una chimera se non si giocano i tempi giusti. Per fare la mano bisogna battere due giri d'atout prima di tagliare la quarta fiori perdente, manovra facile, ma bisogna farla al tavolo.

All'altro tavolo l'attacco è stato Asso di cuori e, trattandosi di una coppia di terza categoria, forse il ritorno a cuori ha fatto imbussolare rapidamente le carte. Da evidenziare che senza il ritorno a cuori o con l'attacco a picche o quadri la mano è infattibile. Lo slam è stato dichiarato da poche coppie, solo 16 su 114, e mantenuto da 5 coppie soltanto, 3 volte con l'attacco di Asso di cuori, e due volte con l'attacco di 6 di fiori. Anche i +680 sono poco numerosi.

Il Salento

Il Salento è famoso per la produzione, ormai snaturata dalle normative euro-

IL FESTIVAL DI VENEZIA

pee, di quello che era uno dei prodotti più caratteristici dell'industria italiana: le "celestine". Per i pochi che non lo sapessero si tratta delle "nazionali" senza filtro, una delle sigarette più nocive e più buone che si potessero fumare in Italia fino a pochi anni fa. Altopiano piatto e soleggiato, si presta alla coltivazione del tabacco e a fughe solitarie, non sempre ricomponibili dal gruppo. Vediamo cosa accade ai nostri fuoriclasse nella mano 31, eccola:

♠ AR842	♠ 3	♠ 965
♥ 953	♥ DF64	♥ 2
♦ 8765	♦ 4	♦ ARD1032
♣ 7	♣ ARF10943	♣ 652
	N	
	O	E
	S	
	♠ DF107	
	♥ AR1087	
	♦ F9	
	♣ D8	

Al tavolo di Zmudzinski gli avversari non credono che si possano realizzare 11 prese con atout cuori e le contrano, Nord-Sud ne sono invece certi e surcontrano, l'attacco è 7 di fiori! e le prese diventano 12, +1600. Mi domando: era necessario surcontrare rischiando l'ottima difesa a 6 quadri? Alla fine hanno ragione i vincenti, e forse le quadri non erano neanche state dichiarate...

All'altro tavolo Lanzarotti aveva provato a giocare 5 cuori, ma un consigliere federale ha pensato bene di difendere a quadri, +300. Morale: contro la Figb non si scherza!

Al termine della prima metà della corsa, tra alti e bassi, volate, abbuoni, forature e contrattamenti vari la classifica è la seguente: maglia rosa è la coppia Buratti-Lanzarotti, a 2 minuti e 53 secondi (quasi il 2%), solo quarti, Balicki-Zmudzinski.

Seconda tappa a cronometro

Dopo il trasferimento di tutta la carovana al nord si disputa la seconda tappa a cronometro che provoca subito uno scossone alla classifica: alla seconda mano del ritorno i Balicki segnano 500 nella loro colonna, top assoluto, mentre i loro diretti avversari segnano solo -50! Col bonus in secondi per i primi di tappa, i polacchi aumentano il vantag-



I saloni del Casinò del Lido, che hanno ospitato il 34° Festival Internazionale del Bridge.

gio. La strategia sta cambiando, i nostri campioni sono seduti in Est-Ovest, e bisogna accelerare i tempi in vista delle Alpi.

Le prime salite

Dopo una tappa di trasferimento cominciano le prime asperità, le pendenze non sono ancora eccessive, comunque si comincia a tirare, anche per verificare lo stato di forma.

Arriva la mano 17, eccola:

♠ F964	♠ D875	♠ AR103
♥ 65	♥ F8732	♥ R104
♦ A85	♦ 6	♦ DF1093
♣ 10973	♣ R84	♣ 2
	N O S	
	E	
	♠ 2	
	♥ AD9	
	♦ R742	
	♣ ADF65	

Nord-Sud approdano al contratto di 4 cuori che i polacchi contrano dopo una competizione licitativa con appoggio a picche. L'attacco è stato Asso di picche cui segue il ritorno di Donna di quadri. Il peggior nemico dei giocatori di bridge sono gli automatismi: Nord ha passato il Re del morto e il ritorno a picche l'ha mandato fuori gioco: Est ha tagliato il terzo giro di fiori e due vincenti sono diventate irraggiungibili. Se Nord avesse filato il ritorno a quadri non avrebbe pagato 300, per un top quasi assoluto pagato agli avversari. La maggior parte dei Nord-Sud ha mantenuto l'impegno, e così anche al tavolo della maglia rosa, che vede ridursi consistentemente il vantaggio.

La fortuna

Dopo un tempo splendido, sole e aria fresca che favorisce la respirazione, arriva il maltempo.

La sfortuna si accanisce contro la coppia italiana che subisce un rallentamento a causa di un disturbo intestinale dovuto alla pioggia e al freddo. Nello stesso contratto gli uni pagano 1100, gli altri segnano 630 e i polacchi conquistano la maglia rosa. Accade alla mano 26, eccola:

♠ ADF832	♠ -	♠ R4
♥ R98	♥ AF7654	♥ 32
♦ 6	♦ 42	♦ ARF1075
♣ R85	♣ DF1062	♣ 943
	N O S	
	E	
	♠ 109765	
	♥ D10	
	♦ D983	
	♣ A7	

I Balicki incontrano una coppia di terza categoria e dichiarano 3 Senza, che rispettano con una presa in più, per circa il 90% dei punti a disposizione. L'attacco è stato Donna di fiori, probabilmente vinta dall'Asso per il ritorno di Dieci di picche! Interessante osservare che la mano è di battuta se Sud in presa con l'Asso di fiori ritorna a cuori, dopo che probabilmente Nord ha dichiarato una bicolore: si deve passare il Re per due pezzi secchi a destra, unica chance, e poi cedere a Sud una quadri. Col ritorno immediato a fiori la mano è infattiabile, e infatti i Buratti dichiarano anch'essi 3 Senza, ma contro una coppia di prima categoria, che li contra e li manda 4 prese sotto con lo stesso attacco, il +1.100 è superato solo da un +1.400, e la mano vale molto poco, il distacco aumenta e sembra sempre più difficile riconquistare la maglia rosa.

La foratura

Il maltempo continua, le strade salgono sempre più in alto e diventano strette, le macchine dell'assistenza rischiano spesso di restare imbottigliate, e non sempre giungono puntuali in soccorso agli atleti in testa alla corsa. Succede che nel momento cruciale della salita, quando ogni pausa nel ritmo di scalata può risultare fatale, i polacchi forano e la ruota di ricambio arriva solo dopo cinque minuti! un tempo enorme, che vanifica tutti gli sforzi precedenti e, soprattutto, raffredda i muscoli nel momento che inizia una delle salite più dure della corsa. Siamo alla mano 19, eccola:

♠ F74	♠ D93	♠ 865
♥ D975	♥ 1083	♥ F642
♦ R103	♦ DF9	♦ 8
♣ AR9	♣ 10864	♣ DF753
	N O S	
	E	
	♠ AR102	
	♥ AR	
	♦ A76542	
	♣ 2	

Nord-Sud dichiarano 5 quadri, Ovest le contra, ma si fanno sempre. Mano fortunata, perché è sempre difficile dare la 6-4 e il partner ha tutte le carte giuste, la Donna di picche e due onori a quadri terzi, +550 è un punteggio molto basso per Est-Ovest. Al tavolo di Lanzarotti gli avversari realizzano lo stesso numero di prese nel contratto di 1 quadri, ed Est-Ovest segna quasi-top nel segnapunti personale.

Al termine di questa tappa i Buratti riconquistano la maglia rosa, anche se con un vantaggio minimo, forse non sufficiente per le ultime salite, le più dure.

La cima Coppi

I campioni sono molto tesi, è evidente che questa sarà la tappa decisiva, il "Gavia" non è tenero con nessuno, i giornalisti ne scrivono come sempre di tutti i colori e, stranamente, anche i bookmakers escono con le quote più diverse, nessuno può dire, a questo punto, come finirà questa gara. Arriva la mano 29 a fare la differenza, pochi secondi, ma decisivi, eccola:

♠ ARD85	♠ 1074	♠ 32
♥ 10854	♥ DF97	♥ A2
♦ DF75	♦ R	♦ A83
♣ -	♣ AF852	♣ RD9743
	N O S	
	E	
	♠ F96	
	♥ R63	
	♦ 109642	
	♣ 106	

Zmudzinski gioca in Est 3 Senza e riceve l'attacco di 10 di quadri, tecnicamente sbagliato, con questa figura si deve attaccare di piccola quadri, e correttamente sta basso al morto: incassa complessivamente 11 facili prese, -660, anche Lanzarotti incassa 11 prese, con qualche difficoltà in più, attacco dieci di fiori, ma gioca con atout picche, e segna -650. I secondi di distacco sono pochi, ma bastano per ritrovarsi gli avversari molto vicini.

Il Mortirolo

Questa montagna terribile sprema le ultime energie e la fuga è riservata solo ai migliori, la stanchezza è in agguato e siamo ormai verso la fine della corsa, ogni errore costa molto caro in termini di classifica, ogni distrazione o mancanza si paga in secondi preziosi. Alcuni sudamericani fuori classifica scatta-

IL FESTIVAL DI VENEZIA

no alle prime salite, seguiti a distanza da un gruppetto con i nostri eroi, seguiti dalle telecamere mobili che indugiano sull'espressione dei loro volti stravolti dalla fatica, mentre il cronista non si sbilancia in pronostici incerti. Arriva la mano 32, eccola:

♠ 9	♠ AD742	♠ F6
♥ 10975	♥ D8	♥ ARF643
♦ RD732	♦ 8	♦ F1064
♣ AF4	♣ RD1073	♣ 8
	N O S E	
	♠ R10853	
	♥ 2	
	♦ A95	
	♣ 9652	

A entrambi i tavoli il contratto è 5 picche giocate da Nord-Sud per una sotto, ma i polacchi le contrano, gli italiani se ne dimenticano. Il gruppo di te-

sta riesce a giocare 5 cuori, ma la gara è tra queste due coppie e i 50 punti di differenza trasferiscono la maglia rosa a Balicki-Zmudzinski che non la cederanno più fino al termine. Una nota curiosa, questa mano potrebbe essere presentata a una lezione di scuola bridge sulla convenzione "Lavinthal". Dopo l'attacco di Asso di cuori il compagno, sull'inutile prosecuzione a cuori, fornisce la carta più piccola, il cinque, indicando una netta preferenza a fiori. Il ritorno in singolo permette di incassare il taglio per una sotto. Facile facile, direte voi, a carte viste, ma forse non è così. Il dichiarante non ha avuto necessità di descrivere la lunghezza a fiori dopo l'appoggio nel nobile, e non è automatico leggere il ritorno a fiori come un singolo. Volete sapere quante coppie hanno realizzato undici prese con atout picche? I due terzi dei concorrenti, esattamente 52 coppie contro 26!

All'arrivo a Milano i viali della città sono gremiti di connazionali che sventolano le bandiere bianco-rosse del loro paese, agli italiani resta la soddisfazione del secondo posto, una gara disputata con più regolarità ma con meno acuti, e la promessa di vincere l'anno pros-

simo. Infatti Buratti ha chiesto a Burcovich di organizzare il Festival anche il prossimo anno perché lui e Lanzarotti vogliono assolutamente vincere il torneo open. Sorridente l'organizzatore ha replicato: «Spero che lo vincerete tra qualche anno». E chi vuol capire... Poi, guardandomi, ha aggiunto sottovoce: «Caro Giulio, queste sono le mie note di costume per quest'anno». Ed allora non mi resta che concludere ricordando che sul terzo gradino del podio salgono Burgay-Mariani che, assieme ai vincitori, due giorni dopo si aggiudicheranno brillantemente il torneo a squadre. ■

INTERNATIONAL HOTEL BERTHA

35036 Montegrotto Terme (Padova) Tel. 049/8911700 - fax 049/8911771
annuncia la

19ª EDIZIONE DEL "TROFEO BERTHA DI BRIDGE"
dall'11 al 25 novembre 2000



Informazioni e prenotazioni:

International Hotel Bertha - 35036 Montegrotto Terme
Telefono 049/8911700 - Fax 049/8911771

DURANTE I TORNEI VIETATO FUMARE

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA:

Rodolfo Burcovich assistito da Paolo Casetta.

PROGRAMMA: dall'11 al 24 tornei pomeridiani (16,15) e serali (21,30).

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione dell'International Hotel Bertha (****), praticherà ai partecipanti e loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (servizio, IVA, tasse e uso piscine compresi - bevande escluse):

L. 1.750.000 per persona in camera doppia per l'INTERO PERIODO

L. 924.000 per persona in camera doppia per una settimana (la prima o la seconda indifferentemente)

L. 20.000 di supplemento giornaliero per camera singola.

Variazioni alle prenotazioni saranno accettate sino a 15 giorni avanti l'inizio della manifestazione; dopo questo termine, in caso di arrivo posticipato e/o partenza anticipata, verranno addebitate L. 100.000 per ogni giorno di mancata presenza.

CURE TERMALI

Stabilimento termale annesso. Centro di estetica, 2 piscine termali, 2 campi da tennis.

Si accettano le credenziali Ussl per le applicazioni di fanghi, cure inalatorie e bagni termali.

INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta

PROPOSTE PER OTTOBRE e DICEMBRE

**DAL 21 AL 28 OTTOBRE
ISCHIA PORTO
HOTEL ISCHIA & LIDO
PREZZO INCREDIBILE
VISTA MARE L. 800.000
VISTA STANDARD L. 700.000**

*** * ***

**DAL 3 AL 10 DICEMBRE
ROMA
HOTEL OLIMPIC
NEL QUARTIERE PRATI
PER IL TUO SHOPPING NATALIZIO
E A 4 PASSI DA SAN PIETRO
PER CONCLUDERE L'ANNO SANTO
PREZZO DA.... BABBO NATALE**

Per ulteriori informazioni:

TEL.: 0335 7018233

0347 3611999

06 54220824



EUROPEI GIOVANILI IN TURCHIA: VINCONO NORVEGIA E POLONIA

Gli juniores italiani hanno un'ottima partenza che li porta al comando del gruppo e poi un leggero cedimento. Il podio sembra alla loro portata e invece... Cadetti troppo giovani (16 anni di media) per avversari troppo esperti. Un'impresa veramente difficile quella degli europei per gli azzurrini, che potranno migliorare nel medio termine.

Dino Mazza

Era l'Italia che deteneva i due titoli continentali, sia quello degli Juniores che quello dei Cadetti. Non solo, ma nelle 16 edizioni finora disputate negli Juniores le nostre nazionali avevano conquistato il maggior numero di medaglie tra oro e argento, cioè 5.

Come sapete, il campionato degli Juniores è riservato ai giovani di 25 anni o meno mentre quello dei Cadetti riguarda i ragazzi ventenni o più giovani. Entrambe le recenti vittorie le avevamo ottenute nel '98 a Vienna dominando il campo in tutte e due le discipline e schierando le seguenti formazioni: Biondo-Mallardi, D'Avossa-Intonti, Pagani-Marino nei maggiori d'età e Guariglia-Furio Di Bello, Uccello-Stelio Di Bello, Lo Presti-Magrini nei minori d'età.

È proprio l'impossibilità di far durare a lungo la stessa squadra il grande svantaggio (che vale per tutti, è chiaro...) dei campionati europei giovanili. Un anno sugli altari, l'altro anno nella polvere, come si suol dire. Primi e primi nel '98, decimi e decimi nel 2000. Uno soltanto, Bernardo Biondo tra i detentori del titolo Juniores, faceva parte della formazione d'oggi; degli altri cinque, due erano

nuovi, Mazzadi e Medusei, e tre (i due fratelli Di Bello e Ruggiero Guariglia) provenivano dalla squadra cadetti campione a Vienna.

Dei Cadetti vincitori due anni fa non c'era più nessuno. Non solo, ma non potendo disporre di giovani abbastanza validi ed esperti sul limite massimo dell'età, vale a dire 20 anni, abbiamo dovuto schierare sei ragazzi con una

media di 16 anni. Eravamo dunque fortemente sfavoriti già in partenza. Per esempio, i polacchi vincitori del titolo 2000, dei quali vi parlo più avanti, erano tutti giovanotti sui vent'anni o sui confini dei venti.

Negli Juniores ha vinto il titolo il formidabile team della Norvegia, una nazione che, insieme a Svezia e Olanda, può disporre di un capiente



La Norvegia Campione d'Europa Junior.

Il commento del Presidente del Club sui campionati

Caro Dino,

rispondo alla tua domanda di commento sugli europei di Antalya e ti assicuro che non mi aspettavo certo la ripetizione del miracolo di Vienna dove conquistammo nel 1998 i titoli europei juniores e cadetti e, subito dopo, il Campionato del Mondo Juniores. Non era infatti pensabile di poter competere e difendere i due titoli con rappresentative completamente rinnovate e messe insieme da poco tempo: è stata comunque un'esperienza costruttiva per questi ragazzi che potranno migliorare le loro potenzialità nel medio termine.

Rinnovare e ripartire è sempre estremamente difficile, soprattutto se devi confrontarti con un settore agonistico giovanile che conta 57 juniores e 26 cadetti. Siamo da troppo tempo ai minimi storici di un settore che pur ci ha dato grandi soddisfazioni per la scoperta di veri talenti e per il lavoro dei C.T. Rinaldi e Guerra che hanno saputo valorizzare l'attitudine bridgistica di promettenti giocatori, purtroppo non più disponibili per i limiti d'età.

Il futuro del movimento giovanile, e quindi del nostro bridge, deve passare attraverso una riprogettazione degli intenti, una fattiva collaborazione con il comparto "Allievi Bridge e Scuola" e "Allievi Scuola Bridge", che dovrebbero essere il serbatoio naturale per portare al Club Azzurro e ai suoi tecnici un numero considerevole di giovani promesse sulle quali investire.

È un problema di mezzi finanziari e di volontà politica, temi ai quali la Federazione dovrà risposte concrete nei futuri programmi.

Giancarlo Bernasconi

serbatoio di ragazzi dai 17 ai 25 anni, ciò che le permette di evitare abbastanza facilmente la trappola dell'età e di schierare ogni volta una squadra fortemente competitiva. Non solo, da questa fucina nella quale vengono forgiati in continuazione le qualità tecnico-agonistiche dei ragazzi c'è la possibilità naturale che scaturiscano di tanto in tanto degli autentici talenti. Ne hanno dato prova i norvegesi sfornando finora quei due fantastici giocatori che si chiamano Geir Helgemo e Boye Brogeland. Il primo è già da comprendere tra gli "open" più bravi al mondo in assoluto e il secondo, più giovane, è avviato a una carriera di gran fulgore.

Bene, la cronaca delle due gare ve la proporrà con la solita competenza Andrea Pagani. Da parte mia, anche per evitare doppioni con Andrea, mi limiterò a qualche considerazione spicciola sui nostri, a qualche nota di colore in generale, a qualche smazzata di particolare rilievo tecnico o spettacolare.

Dei Cadetti ho fatto cenno poco fa: c'è poco d'altro da dirvi al loro riguardo, se non che, pur giovani com'erano a quel livello, hanno dato il massimo e, sotto l'attenta guida del loro capitano Enrico Guerra, hanno potuto utilizzare questo campionato per fare vera esperienza internazionale.

Qualcosa di più, invece, sta scritto sulla card di ognuno dei sei Juniores:

Bernardo Biondo, 25 anni, vive a Roma ed è sia il "vecio" della squadra sia il più fornito di titoli. Università, Facoltà delle Arti, insegna bridge e arbitra.

Furio Di Bello, 21, napoletano, designer di Web e... suonatore di chitarra.

Stelio Di Bello, 20 anni, fratello di Furio, di Napoli, studia anch'egli ingegneria di Web. Fa parte della famosa e titolata squadra di Maria Teresa Lavazza.

Ruggiero Guariglia, 22, è conosciuto come autore di pregevoli ceramiche. Lo chiamano "il filosofo" per la sua ascetica natura. Studia lingue e insegna bridge.

Andrea Medusei, 24 anni, originario di Lerici, vive a Parma. Studi: computer.

Francesco Mazzadi, 22, parmense, è il partner di Medusei. Lo chiamano "il Rosso" tanto che lo si potrebbe scambiare per un autentico irlandese se non fosse per l'accento proprio dell'opulenta terra di Parma. Ha vinto recentemente la Coppa Italia.

Gianpaolo "Giagio" Rinaldi, il capitano di... lungo corso della squadra juniores. Uno dei migliori giocatori italiani in attività, è noto per la quantità di titoli nazionali vinti ma anche per le sue colorite espressioni, tipo "cane porco" e altre dai più forti colori...

Miglior partenza non poteva farla, la squadra degli Juniores. Dopo 6 match era in testa alla classifica e s'è mantenuta nelle prime cinque o sei posizioni fino a tre quarti del campionato. Sem-



brava che potesse riemergere verso il podio, invece ha ceduto nel finale e s'è piazzata soltanto decima. Peccato...

Come ho fatto per gli italiani, mi pare che sia il caso di mostrarvi anche il profilo dei ragazzi norvegesi campioni Juniores e di quelli polacchi campioni Cadetti.

La Norvegia, campione Juniores:

Thomas Charlsen, 25, è il più esperto della squadra. Ha già vinto un titolo europeo juniores ed è stato due volte secondo ai Campionati del Mondo. Campione di Norvegia l'anno passato, lavora in una compagnia di assicurazioni.

Olav Ellestad, 23, studia Economia a Bergen. Interessi extra-bridge: gli studi (!) e il cinema. È la prima volta che rappresenta il proprio Paese.

Stig Roar Hakkebo, 22, studia Economia a Trondheim. Hobbies: musica e cinema.

Gunnar Harr, 23, studia Economia a Tromsø, dove vive. Due volte campione norvegese. Impara musica.

Nils Kare Kvangraven, 22, ha terminato gli studi questa primavera. È un appassionato di OK-bridge.

Ronny Jorstad, 22, ha finito anch'egli di studiare questa primavera e lavora adesso come broker in un'agenzia immobiliare. Gli interessano le attività sociali.

Sven Olai Hoyland, 39, è il capitano della squadra. Assistente professore di computer al Bergen College of Engineering, ha vinto quattro campionati a coppie e quattro a squadre norvegesi e ha rappresentato due volte il proprio Paese in competizioni internazionali.

La Polonia, campione Cadetti:

Jakub Kotorowicz, 20 anni, studia matematica. Ama i computer, gli sport in genere e la conversazione.

Szymon Kapala, 20, studia informatica. Medaglia di bronzo negli Juniores a Vienna nel '98.

Krzysztof Buras, 20 anni, studia legge. Anch'egli medaglia di bronzo a Vienna. Guarda il prossimo da una considerevole altezza...

Krzysztof Kotorowicz, 19, fratello di Jakub. Inizierà l'anno prossimo gli studi di informatica. Ama il bridge (natural-



mente), il football e il tennis.

Konrad Araszkiewicz, 20 anni, studente di storia. Non gioca molto, visto che passa parecchio tempo a correre dietro alle ragazze...

Piotr Madry, 19, studia in una scuola secondaria per specializzarsi in elettronica. Ama il volley e la musica.

Boguslaw Gierulski, 42 anni, è il capitano della squadra. Insegna bridge. Due volte secondo nei campionati polacchi, ha rappresentato il proprio Paese negli Europei a coppie di Varsavia e de L'Aia.

Per le classifiche vi rimando al pezzo di Pagani. Nel corso di queste mie note potete leggere il breve testo che mi manda il Presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi, su specifica mia richiesta di un suo commento in merito ai campionati d'Europa.

Per finire, visto che mi sono piaciute, vi propongo le smazzate di Antalya premiate per la Miglior Dichiarazione, il Miglior Gioco col Morto, il Miglior Controgioco e quella (solo biasimata...) che, sempre in controgioco, è stata un autentico disastro.

La Miglior Dichiarazione.

Supponete di occupare la sedia di Nord, Nord-Sud in zona, dichiarante Est, e di avere estratto dal board le seguenti carte:

♠ 862
♥ 9653
♦ RF4
♣ RDF

La dichiarazione va:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♦	2 ♥ (*)
passo	?		

(*) 6 carte di cuori o una buona quinta con 11/13 p.

La vostra mano è progressiva e pertanto dovete dichiarare qualcosa: che cosa?

Il giocatore ungherese Gal Hegedus merita il pieno credito per aver risolto eccellentemente il problema dichiarando 2 SA.

Ecco le 52 carte:

♠ DF75	♠ 862	♠ R104
♥ 8	♥ 9653	♥ R10
♦ 108	♦ RF4	♦ AD9762
♣ 1098543	♣ RDF	♣ A2
N O S E		
♠ A93	♠ A93	
♥ ADF742	♥ ADF742	
♦ 53	♦ 53	
♣ 76	♣ 76	

Il 2 SA. di Nord è stato corretto a 3 SA. dal compagno in Sud. Est ha attaccato di piccola quadri per il Fante in mano. Sorpasso a cuori vincente, cessione dell'Asso di fiori e 11 levée fatte.

All'altro tavolo, Sud è intervenuto con 1 ♥ e la coppia Nord-Sud non è andata oltre il livello di 3 ♥. Sud ha realizzato 10 prese ma ha perso 10 i.m.p.

Il Miglior Gioco col Morto.

L'autore è stato un cadetto, il norvegese Espen Lindqvist, e la mano è stata trasmessa in Vu-Graph nel corso del match tra Norvegia e Polonia nel 10° turno quando le due squadre erano prima e seconda in classifica.

Nord-Sud in zona. Dich. Nord.

♠ 10 876	♠ AF93	♠ D52
♥ 876543	♥ —	♥ AR9
♦ R9	♦ A743	♦ D2
♣ 7	♣ D8652	♣ AF1094
N O S E		
♠ R4	♠ R4	
♥ DF102	♥ DF102	
♦ F10865	♦ F10865	
♣ R3	♣ R3	

Sala Chiusa.

OVEST	NORD	EST	SUD
P. Eide	J. Kotorov.	Aal	K. Kotorov.
—	2 ♣	2 SA	passo
3 ♦	passo	3 ♥	fine

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
Kapala	E. Eide	Buras	Lindqvist
—	1 ♣	1 SA	contro
2 ♥	2 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

La Norvegia ha conquistato il contratto finale nelle due sale. Il 3 ♥ di Aal in Sala Chiusa è stato sconfitto a causa della pessima divisione degli atout: 50 punti alla Polonia.

Nel 3 SA. della Sala Aperta, i polacchi Kapala e Buras in Est-Ovest hanno controgiocato eccellentemente, ma altrettanto eccellentemente ha giocato Sud, Lindqvist, per venire a capo del suo impegno di partita.

Il giocatore disponeva di quattro levée a quadri e, ovviamente, di tre nei colori neri. Se Ovest avesse attaccato a picche o a cuori, Sud avrebbe affrancato una presa in più nei nobili.

Ovest, invece, ha incominciato con il Re di quadri vinto al morto e Sud ha continuato affrancando il colore d'attacco. Dopo aver fatto la presa di Donna di quadri, Est doveva risolvere un difficile problema, e bisogna dire che se l'è cavata bene uscendo di Fante di fiori.

Il giocatore ha vinto correttamente in mano col Re di fiori e ha proseguito con la Donna di cuori. Superando col Re di cuori, Est ha avuto un nuovo problema, ma l'ha risolto ancora egregiamente uscendo col 10 di fiori. A questo punto, se il giocatore avesse cercato di affrancare una cuori, Est avrebbe avuto due levée franche a fiori, le quali, insieme a



La Polonia, Campione d'Europa Cadetti.



Stelio Di Bello premiato da Mark Horton per la miglior difesa.

due a cuori e una a quadri, avrebbero causato il *down* della mano.

Tuttavia, Sud sapeva cosa stava succedendo e, con otto vincenti e cinque perdenti, ha incominciato col farsi le tre prese franche a quadri. Sull'ultima quadri, Est non ha retto: dovendo conservare la Donna terza a picche e l'Asso di cuori, ha dovuto asciugarsi l'Asso di fiori.

Il ragazzo norvegese Lindqvist poteva ora affrancare senza danno una cuori ma, conoscendo esattamente il finale, ha preferito incassare prima (spettacolarmente) il Re di picche e uscire poi a cuori.

Povero Est! In presa con l'Asso di cuori, è stato costretto a rientrare nella forchetta di AF a picche del morto per la nona *levée* di Sud.

Una mano veramente ben giocata...

Il Miglior Controgioco.

La mano è stata pubblicata sul Bollettino dei Campionati dal coach della squadra azzurra juniores, Andrea Pagani, e il protagonista è stato Stelio Di Bello nel match trasmesso in Vu-Graph tra Francia e Italia.

Est-Ovest in zona. Dich. Nord.

♠ 4	♠ F1072	♠ AD83
♥ F10762	♥ D	♥ R854
♦ AR1094	♦ 753	♦ F86
♣ 108	♣ RDF53	♣ 62
	N O S	
	♠ R965	
	♥ A93	
	♦ D2	
	♣ A974	

OVEST	NORD	EST	SUD
Charletou	F. Di Bello	Bazin	S. Di Bello
—	passo	passo	1 ♣
1 ♥	contro	3 ♣	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Da Nord, Furio Di Bello ha attaccato di Re di fiori contro il 4 ♥ di Charletou. In Sud, Stelio ha superato con l'Asso di fiori ed è uscito velocemente con il 2 di quadri. Fatta la presa con l'Asso di quadri, Ovest ha deciso di eseguire il sorpasso al Re di picche che, se vincente, gli avrebbe permesso di scartare la perdente creatagli a fiori sull'attacco.

La Donna di picche è stata superata dal Re di Stelio, il quale ha proseguito con la Donna di quadri. Charletou ha vinto di Re di quadri e ha giocato il Fante di cuori per la Donna, il Re e l'Asso di Sud.

A questo punto, Stelio aveva raggiunto il suo scopo: ha fatto prendere il fratello a fiori e Furio è tornato con un terzo giro a quadri che Stelio ha tagliato.

Due *down* sono stati il profitto della mano e la ricompensa per il bel controgioco messo in atto da Stelio Di Bello. Sfortunatamente per l'Italia, questa eccellente difesa s'è rivelata sprecata dal momento che, all'altro tavolo, alla Francia è stato consentito di realizzare 4 ♠ contrati sulla linea Nord-Sud.

Il Disastro.

Non capita tutti i giorni che una coppia colpevole di un disastro si presenti al Direttore del Bollettino e ne racconti la storia. Ecco perché va tutta la nostra ammirazione ai due simpatici ragazzi estoni, Naber e Luks, protagonisti della vicenda sotto descritta.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

♠ R109	♠ AF53	♠ 86
♥ 109	♥ AR652	♥ F4
♦ A10952	♦ D8	♦ 643
♣ RF2	♣ D7	♣ A98653
	N O S	
	♠ D742	
	♥ D873	
	♦ RF7	
	♣ 104	

OVEST	NORD	EST	SUD
Ellestad	Naber	Charlsen	Luks
—	—	3 ♣	passo
3 SA	passo	passo	passo

Si suppone che il 3 S.A. di Ovest avesse il significato di una psichica contro una possibile partita vulnerabile degli avversari, ma, sebbene la *manche* di Nord-Sud in uno o nell'altro nobile



Andrea Pagani, coach degli Juniores, premiato per l'articolo sulla miglior difesa.

fosse condannata al *down*, Ovest ha ottenuto un miglior risultato in una maniera differente.

Nord ha incominciato con AR di cuori sui quali Sud ha fornito nell'ordine l'8 e il 3 di cuori promettendo un numero pari di carte. Avendo notato che Ovest scartava il 9 e il 10 di cuori nell'ordine, Nord ha ritenuto che lo stesso l'avesse ingannato con il possesso di D1097. Fatto sta che il medesimo Nord, per delle ragioni ancora oggi oscure, ha deciso di incassare l'Asso di picche (!) ottenendo lo scarto scoraggiante di 2 di picche dal compagno.

Nord incominciava a non capire più niente della mano e ha tentato la sorte presentando sul tavolo la Donna di quadri. Vinta la *levée* con l'Asso di quadri, Ovest ha continuato con Re e Fante di fiori superato dall'Asso del morto e s'è tirate le altre 4 vincenti di fiori.

Se Nord non aveva capito nulla della mano, immaginiamo cosa ne aveva capito Sud, dal momento che ha deciso di scartare la Donna di picche e RF (!) di quadri.

Semplicemente, se notate, Nord-Sud avevano fatto tutto il possibile affinché, invece di realizzare sette prese loro, ne realizzasse dieci Ovest!

Che ne dite? Come disastro non c'è male...

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontando
il vostro gioco con quello
dei campioni

1

Questo contratto di 4 cuori è stato giocato nel corso del Nations Cup Invitational Teams, disputato nello scorso febbraio in Olanda. Quattro erano le squadre partecipanti: l'Olanda, l'Italia (Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro), la Cina e gli Stati Uniti, che si sono classificate nell'ordine.

♠ A92	N O S E	♠ R64
♥ A10853		♥ 9742
♦ 8		♦ ADF
♣ RF54		♣ A62

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di cuori, Sud seguendo con il 6.

Seduti in Ovest, come impostate il vostro gioco?

L'attacco lascia leggere in Nord il Re, la Donna e il Fante di cuori. Decidete di lasciare e Nord continua con la Donna di cuori mentre Sud scarta una piccola quadri.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Se anticipate il sorpasso a quadri (su quale lato?) ed avete successo, non avete ulteriori problemi perché potete scartare la perdente di picche. Se non avete successo, vi affidate al sorpasso della Donna di fiori.

Paul Soloway, componente la squadra americana vincitrice dell'ultimo campionato del mondo, e il cinese Fu Zhang preferirono dare la precedenza alle fiori.

Concordate con tale scelta? E, in caso affermativo, come manovrate le fiori?

Soloway e Fu Zhang giocarono Re di fiori e fiori per l'Asso tentando la caduta della Donna. Quando questa circostanza non ebbe a verificarsi, continuarono con una piccola fiori verso la mano. Soltanto la Donna quarta in Nord avrebbe impedito lo scarto di una picche del morto sulla quarta fiori, ma anche in questo caso ci sarebbe stata sempre la possibilità di "trovare" il Re di quadri.

L'olandese Bauke Muller, invece, al terzo giro giocò una quadri per il Fante. Il sorpasso riuscì e la perdente di picche scomparve. Il dichiarante, pertanto, mantenne il suo impegno senza ulteriori problemi.

E voi quale manovra avete scelto? A parte il risultato, qual è secondo voi la migliore linea di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A92	N O S E	♠ R64
♥ A10853		♥ 9742
♦ 8		♦ ADF
♣ RF54		♣ A62
♠ F75	N O S E	♠ R64
♥ RDF		♥ 9742
♦ R75		♦ ADF
♣ D1083		♣ A62
♠ D1083	N O S E	♠ R64
♥ 6		♥ 9742
♦ 1096432		♦ ADF
♣ 97		♣ A62

La linea di gioco migliore è quella seguita da Bauke Muller.

Ma se il sorpasso a quadri non fosse riuscito?

Per il suo meglio Sud sarebbe ritornato a fiori, ma Muller, lasciato di mano e vinto con l'Asso al morto, avrebbe continuato con due giri di quadri per lo scarto di una picche e di una fiori; Asso, Re di picche e picche taglio raggiungendo il seguente finale:

♠ -	N O S E	♠ -
♥ F		♥ 97
♦ -		♦ -
♣ D108		♣ 62
♠ -	N O S E	♠ -
♥ 108		♥ 97
♦ -		♦ -
♣ RF		♣ 62
♠ D	N O S E	♠ -
♥ -		♥ 97
♦ 109		♦ -
♣ 7		♣ 62

Nord viene messo in presa a cuori e deve ritornare nella forchetta di fiori (o, nel caso di diversa disposizione, in taglio e scarto).

Soloway e Fu Zhang, dopo aver manovrato le fiori con esito negativo, eseguirono successivamente il sorpasso a taglio a quadri e finirono col cadere di una presa.

2

Siete in Est con ♠ A R ♥ 9 8 5 ♦ A D 5 3 2 ♣ R D 2. Tutti in zona, aprite di 1 quadri e la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	1 ♠	contro *	3 ♠
4 ♥	passo	?	

*) mostra tre cuori

Cosa dichiarate?

Supponiamo che abbiate riaperto con 4 picche. Il vostro compagno collabora con 5 fiori, cue bid.

Tocca di nuovo a voi. Qual è la vostra dichiarazione?

Ovest sta dichiarando sotto pressione per cui i limiti della sua mano sono piuttosto ampi. Se ritenete di aver già espresso tutta la vostra forza riaprendo con 4 picche, adesso date un colpo di freno con 5 cuori; ma se pensate che la vostra mano valga un altro piccolo sforzo, allora dichiarate 5 quadri rimandando la palla al vostro compagno.

Ma al tavolo da gioco Est aveva un diverso **judgement** e sul 5 fiori di Ovest sparò direttamente **6 cuori**!

Questa fu dunque la dichiarazione al completo:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♦	passo
1 ♥	1 ♠	contro	3 ♠
4 ♥	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	6 ♥	tutti passano

Adesso vi trasferite in Ovest al posto dello svedese Anders Sigsgaard. Nord attacca con la Donna di picche.

♠ 85	♠ AR
♥ ADF10432	♥ 985
♦ 874	♦ AD532
♣ 9	♣ RD2

Vinto con l'Asso di picche, affrontate subito le cuori. Sul 9 Sud segue con il 6,

Eseguite il sorpasso o battete l'Asso?

Le probabilità sono a favore del sorpasso e l'intervento di Nord non è sufficiente a farvi trasgredire la regola. Lisciate e Nord segue con il 7. Evviva, un primo ostacolo è stato superato. Adesso dovete cercare di perdere una sola presa tra quadri e fiori.

Incassate l'Asso di cuori, Nord scartando una picche, e intavolate il 9 di fiori. Se Nord prende con l'Asso, carta verosimilmente in suo possesso una volta che Sud ha mostrato il Re di cuori, potete scartare due quadri sui due onori di fiori. Ma Nord non è disposto ad aiutarvi e sul 9 di fiori segue con una scartina.

Vinto con il Re di fiori, come proseguite?

Certo, se anziché il singleton di fiori e tre quadri aveste avuto il doubleton di fiori e due quadri, lo slam non avrebbe più avuto alcun problema. E lo strano è che con il doubleton di fiori non avreste cuebbidato e lo slam, per quanto migliore, non sarebbe stato raggiunto (nonostante... la buona disponibilità del vostro compagno).

Ma ritorniamo alla mano reale. Supponiamo che come Sigsgaard abbiate continuato con una piccola quadri dal morto. Sud prende con il 10 e ritorna a picche per il Re.

Qual è il vostro piano? Puntate sul sorpasso a quadri o incassate l'Asso nel tentativo di catturare il Re in Sud?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 85	♠ DF976
♥ ADF10432	♥ 7
♦ 874	♦ F96
♣ 9	♣ A764

Come vedete il gioco vincente è quello di battere l'Asso di quadri. Sigsgaard, però, manovrò in modo da non dover indovinare. Il giocatore svedese incassò atout sino a raggiungere il seguente finale:

♠ —	♠ —
♥ —	♥ —
♦ F9	♦ —
♣ A	♣ —

Sull'ultima cuori Nord fu costretto a scartare una quadri per conservare l'Asso di fiori. Il dichiarante scartò allora l'ormai inutile Donna di fiori e quando al giro successivo Nord seguì con il Fante di quadri, Ovest impegnò l'Asso catturando il Re con matematica sicurezza. L'ultima carta di Nord era infatti l'Asso di fiori.

Lo slam venne così mantenuto. Ma cosa sarebbe accaduto se Nord avesse superato il 10 di quadri con il Fante e fosse ritornato a quadri? In questo caso Ovest, non potendo eseguire la descritta manovra, sarebbe stato costretto ad indovinare la posizione del Re.

Avete visto un gioco migliore?

In presa con il Re di fiori, probabilmente avete continuato con fiori taglio, picche per il Re, **Asso di quadri**, fiori taglio e quadri verso la Donna. Con questa linea di gioco vi siete assicurato lo slam sia con il Re di quadri in Nord sia col Re di quadri secondo in Sud. In quest'ultimo caso, infatti, Sud deve ritornare in taglio e scarto.

3

Lo slam che adesso vado a proporvi è stato giocato durante un recente torneo internazionale per squadre junior. Allo schema originale ho apportato un piccolo ritocco per evidenziare il tema proposto. Pertanto questa volta non potete confrontarvi con un campione, ma soltanto con il **par** della mano.

♠ AR732	♠ 8
♥ R8	♥ AF
♦ 9	♦ DF764
♣ AD1092	♣ R8765

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	2 ♠ ⁽¹⁾	2 SA ⁽²⁾	passo
4 SA ⁽³⁾	passo	5 ♦ ⁽⁴⁾	passo
6 ♣	passo	passo	passo

(1) debole;




La rivista di bridge online





Sommario

APPUNTI DALLE OLIMPIADI	26 Luglio 2000
PROBLEMA	6 Agosto 2000
MANOVRE	6 Agosto 2000
PERCENTUALI CHE NOIA!	6 Agosto 2000
I CONSIGLI DEI CAMPIONI	6 Agosto 2000
IL BLUE TEAM	27 Luglio 2000
L'ARCHIVIO DI ROL	



www.federbridge.it

PIETRO FORQUET

(2) per i minori;
(3) Blackwood;
(4) un Asso.

Generalmente l'intervento di 2 SA mostra una mano bilanciata di 15+/18 punti con fermo nel colore di apertura. Nella circostanza però, l'intervento di 2 SA "unusual" si rivelò di straordinaria efficacia e l'ottimo piccolo slam a fiori venne raggiunto in due battute.

Nord attacca con il 3 di quadri. Sud supera la Donna con l'Asso e ritorna: A) con il 10 di quadri che voi tagliate con il 9, mentre Nord segue con il 5; B) con il Fante di picche che voi prendete (perché?... non si sa mai) con l'Asso.

Lo slam sembra di ordinaria amministrazione, ma quando al terzo giro incassate l'Asso di fiori, ricevete una sgradita notizia: Nord scarta una picche. Sud, pertanto, ha iniziato con il Fante di fiori terzo, combinazione che complica maledettamente il vostro compito.

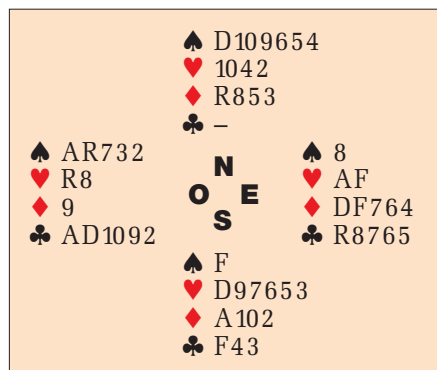
Come proseguite nel caso A)?

Il Re di quadri è verosimilmente in Nord. Questi, supponendo l'Asso in Est, ha attaccato nel colore nel tentativo di scoraggiare il dichiarante ad effettuare il sorpasso nel timore di un taglio. Per un momento, forse, avete pensato di effettuare il sorpasso alla Donna di cuori per cercare di tagliare in mano altre due quadri. Ma subito dopo vi rendete conto che questa manovra vi espone soltanto a un rischio inutile. Infatti: cuori per il Fante (supponiamo pure che la Donna sia in Nord e che questi non l'abbia impegnata), quadri taglio, cuori per l'Asso, quadri taglio e Donna di fiori. A questo punto, però, non potete evitare che il Fante di fiori vada in promozione.

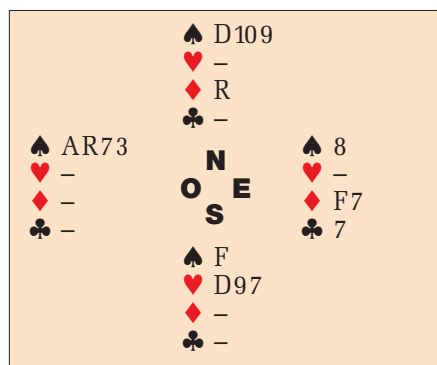
Decidete dunque di continuare con Donna di fiori, fiori per il Re e quadri taglio. Tutti seguono, ma il Re di quadri non si fa vedere. Ma ciò non vi preoccupa più di tanto.

Perché? Qual è il vostro piano? E come proseguite nel caso B)?

Ecco la smazzata al completo:



Nel caso A) continuate con Re di cuori, cuori per l'Asso e un altro giro di fiori pervenendo al seguente finale:

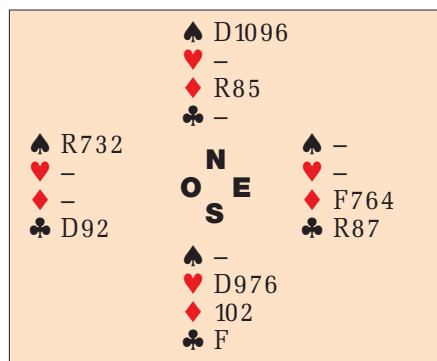


Sull'ultima fiori Nord è compresso.

Nel caso B) il ritorno a picche ha interrotto le comunicazioni alla descritta compressione, tuttavia potete egualmente mantenere lo slam grazie a un altro tipo di squeeze,

Avete visto la manovra vincente?

Dopo aver incassato l'Asso di fiori, entrate al morto con l'Asso di cuori e giocate una piccola fiori per il 10, eseguendo così il marcato sorpasso al Fante. Quindi incassate anche il Re di cuori pervenendo al seguente finale:

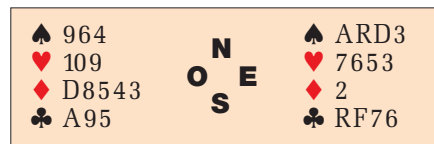


Il sorpasso al Fante di fiori da voi effettuato vi consente adesso di comprimere Nord intavolando la Donna di fiori. Infatti, se Nord scarta una picche, **restate in mano** e proseguite con Re di picche, picche taglio, quadri taglio e picche taglio, affrancando la mano; se Nord scarta una quadri, superate la Donna di fiori con il Re e continuate con quadri taglio, picche taglio e quadri taglio, affrancando il morto.

4

In questa smazzata siete impegnati in un modesto contratto di 2 picche.

Attenzione, però, state giocando in un torneo a coppie dove un parziale può avere la stessa importanza di uno slam.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 SA (1)	2 ♣ (2)	passo
2 ♦ (3)	contro (4)	surcontro (5)	passo
2 ♠	passo	passo	passo

- (1) 13/15;
(2) almeno quattro picche e quattro cuori;
(3) nega una quarta maggiore;
(4) punitivo;
(5) eguale lunghezza a picche e a cuori.

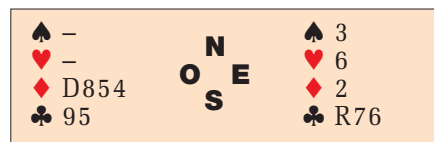
Nord attacca con una piccola picche.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Nel tentativo, un po' ottimistico per la verità, di tagliare una cuori, al secondo giro giocate cuori. Nord prende con la Donna e ritorna a picche. Giocate un secondo giro di cuori e Nord, vinto con il Re, puntualmente gioca un terzo giro di picche, Sud seguendo con il Fante.

In presa al morto, come proseguite?

Giocate un terzo giro di cuori. Nord prende con l'Asso e, dopo un po' di esitazione, ritorna con il 10 di fiori (finalmente una boccata d'aria). Impegnate il Fante, Sud supera con la Donna e voi prendete con l'Asso. Ecco la situazione:



Come proseguite per cercare di ottenere le quattro prese ancora occorrenti?

Se le fiori sono 3-3 potete ottenere l'ottava presa battendo in testa. Ma voi scartate questa possibilità perché il gioco e la dichiarazione vi lasciano ricostruire in Nord una 3-3-5-2 e in Sud una 3-4-2-4. Certo, se il doubleton di fiori di Nord Contiene l'8, basta continuare con il 9 di fiori per avere successo, ma avendo Sud quattro fiori è più ragionevole localizzare nella sua mano la predetta carta.

Pertanto, per cercare di organizzare un gioco finale e nel tentativo di non fa-

re andare Sud in presa, continuate con la DONNA di quadri! Nord prende con il Re e ritorna con il Fante di quadri che voi tagliate mentre Sud segue con l'Asso.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 964	♠ 872	♠ ARD3
♥ 109	♥ ARD	♥ 7653
♦ D8543	♦ RF1097	♦ 2
♣ A95	♣ 104	♣ RF76
	N E	
	O S	
	♠ F105	
	♥ F842	
	♦ A6	
	♣ D832	

Questa è la situazione a sei carte:

♠ -	♠ -	♠ 3
♥ -	♥ -	♥ 6
♦ D854	♦ RF1097	♦ 2
♣ 95	♣ 4	♣ R76
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ F	
	♦ A6	
	♣ 832	

Quando avete giocato la Donna di quadri, Nord meccanicamente ha superato con il Re mentre Sud, ritenendo il Fante in vostro possesso, ha mancato di prendere con l'Asso per poi incassare il Fante di cuori. Dopo il ritorno e quadri di Nord, questo è il finale a quattro carte:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ -	♥ -	♥ 6
♦ 85	♦ 1097	♦ -
♣ 95	♣ 4	♣ R76
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ F	
	♦ -	
	♣ 832	

Intavolate il 7 di fiori lasciandolo passare. Molto bene, Nord segue con il 4. Ma non è ancora finito. Dopo il salto mortale e l'avvitamento dovete ancora effettuare il carpio. E voi lo fate giocando il 6 di cuori per lo scarto del 9 di fiori! Sud, in presa, deve ritornare nella forchetta di fiori.

Se avete così manovrato avete mante-

nuto il vostro impegno, pareggiando il confronto con la svedese Matts Nilsson, più volte nazionale del suo paese.

5

Dopo una semplice ma efficace sequenza dichiarativa, raggiungete questo piccolo slam a fiori.

♠ 86	♠ AR43
♥ R1073	♥ A62
♦ AD3	♦ 109
♣ RD109	♣ AF82
	N E
	O S

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♠	passo
1 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♦ *	passo	3 ♥ *	passo
6 ♣	passo	passo	passo

*) cue bid

Nord attacca con il 5 di cuori per il 2, la Donna e il Re.

Come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che come l'australiano Roger Januske abbiate deciso di continuare con Re di fiori, tutti seguendo, Asso, Re di picche, picche taglio, tutti seguendo, cuori per l'Asso e picche taglio, Sud scartando una quadri.

Qual è il vostro piano?

Giocate un secondo giro di fiori superando la Donna con l'Asso. Se il colore è normalmente diviso 3-2, battete un altro giro di fiori per poi tastare le cuori. Se sono 3-3, potete scartare la seconda quadri del morto sulla quarta cuori; se invece Nord ha iniziato con quattro cuori di Fante, tagliate il suo ritorno e vi affidate al sorpasso del Re di quadri.

Quando però giocate la Donna di fiori, Nord scarta una quadri. Sud, quindi, ha iniziato con quattro atout e ciò non vi consente di verificare la divisione delle cuori prima di effettuare eventualmente il sorpasso a quadri.

Come proseguite?

Superata la Donna di fiori con l'Asso incassate il Fante di fiori, Nord scartando una seconda quadri, pervenendo alla seguente situazione:

♠ -	♠ -
♥ 107	♥ 6
♦ AD	♦ 109
♣ -	♣ 8
	N E
	O S

Incassate anche l'8 di fiori per elimi-

nare l'ultima atout e, nello stesso tempo, per esercitare una pressione su Nord.

Cosa scartate dalla mano?

Supponiamo che abbiate scartato una cuori. Nord si libera di una terza quadri.

Tirate l'Asso di quadri o effettuate il sorpasso al Re?

Ecco la smazzata al completo:

♠ DF97	♠ AR43
♥ F985	♥ A62
♦ R542	♦ 109
♣ 4	♣ AF82
	N E
	O S
♠ 86	
♥ R1073	
♦ AD3	
♣ RD109	
	♠ 1052
	♥ D4
	♦ F876
	♣ 7653

Ed ecco la situazione a tre carte:

♠ -	♠ -
♥ F9	♥ 6
♦ R	♦ 109
♣ -	♣ -
	N E
	O S
♠ -	
♥ -	
♦ F87	
♣ -	

Come vedete il gioco vincente è quello di battere l'Asso di quadri. Ma al tavolo da gioco Januska non fu sottoposto e questo test in quanto sull'8 di fiori Nord pensò bene di scartare il 9 di cuori, conservando così il Re di quadri secondo e il Fante di cuori secco. Fu facile pertanto per il dichiarante metterlo in presa a cuori in modo da costringerlo a ritornare nella forchetta di quadri.

A parte la vostra decisione dopo lo scarto di una terza quadri da parte di Nord sull'ultima fiori del morto, concordate con la manovra seguita?

Personalmente avrei semplicemente puntato su un banale doppio sorpasso a quadri. Attacco vinto con il Re di cuori, picche per l'Asso, 10 di quadri lasciato, ritorno a cuori preso con l'Asso, quadri per la Donna, Asso di quadri per lo scarto di una cuori, picche per il Re e continuazione a tagli incrociati. Questa manovra, come potete vedere, sarebbe stata possibile anche dopo aver giocato un secondo giro di fiori. ■

ERIC KOKISH

Le seguenti sono le ultime mani facenti parte della NEC CUP disputatasi l'anno passato in Giappone.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ 864	♥ DF32	♠ 9
♥ 96	♥ ARF753	♥ 842
♦ AD97	♦ R	♦ 10843
♣ F1084	♣ A5	♣ R9732
	NE	
	OS	
	♠ AR1075	
	♥ D10	
	♦ F652	
	♣ D6	

Otto delle dieci coppie Nord-Sud dichiararono il contratto di 6♠ e sei di loro realizzarono facilmente 12 *levée*. Soltanto Kobayashi-Takayama e Cappelletti-Itabashi per gli Stati Uniti si... impegnarono per non arrivarci, perdendo così 13 *i.m.p.* nel processo.

La sequenza degli americani fu la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Cappelletti		Itabashi
passo	1♥	passo	1♠
passo	4♠ (1)	passo	4 SA (2)
passo	5♠ (3)	tutti passano	

- (1) Mano forte bilanciata;
(2) Roman Key Card Blackwood;
(3) 2 Assi senza la Donna di picche.

Che ne dite? Ha sbagliato Nord nel rinunciare alla splinter o ha sbagliato Sud usando la RKCB quando non sapeva praticamente nulla di che cosa avesse il compagno nei colori minori? Non avendolo saputo nemmeno con la risposta del partner di 5♠, ecco la decisione di abbandonare a quel livello...

Quando si dice "contratti differenti"... Date un'occhiata a tale proposito alla smazzata seguente:

Est-Ovest in zona. Dich. Est

♠ 864	♥ 109	♠ RDF73
♥ D85	♥ ARF1092	♥ 3
♦ RF10865	♦ 7	♦ D432
♣ 8	♣ RD73	♣ 965
	NE	
	OS	
	♠ A52	
	♥ 764	
	♦ A9	
	♣ AF1042	

Sull'attacco a picche, entrambi i contratti di slam di Nord-Sud nei colori rotondi dipendevano dalla posizione della Donna di cuori, tanto che di prese o se ne facevano 11 o se ne facevano 13.

In un *match*, le due coppie Nord-Sud scelsero di giocare (in estrema sicurezza...) il contratto di 4♥, anche se a un tavolo i giapponesi Naito-Moriyama dovettero superare l'insidia dell'apertura di 2♠ del mio partner in Est e il mio rialzo a 3♠. Quando Nord introdusse 4♥, Sud ritenne che tale dichiarazione fosse scaturita dalla pressione esercitata dagli avversari con le loro due licite e (anche se 3 Assi erano un'enormità) preferì passare: 11 prese fatte.

In un altro incontro, i Nord-Sud arrivarono a 6♣ guadagnando 9 *i.m.p.* visto che all'altro tavolo gli Est-Ovest vennero contrati a 4♠ e i difensori dovettero accontentarsi di 500 punti.

In altri due *match*, i Nord-Sud a un tavolo non indovinarono la Donna di cuori a 6♥ e andarono sotto, mentre le loro controparti si fermarono a 4♥ e guadagnarono 11 *i.m.p.*

Per finire, avendo per un momento cambiato rotta la solita fortuna dei gemelli britannici Jason e Justin Hackett, successe che i due mantennero l'impegno di 6♣ con una *surlevée*, ma all'altro tavolo i cinesi Liu-Zhang in Nord-Sud salirono fino al grande slam a fiori e incassarono il controvalore di 11 *i.m.p.*!

Time out per un sondaggio... Il vostro servitore e il suo compagno non sanno ancora adesso a chi dei due vada assegnata la colpa del pessimo risultato ottenuto nella smazzata seguente:

Tutti in prima. Dich. Sud

♠ -	♥ 103	♠ AR98752
♥ AR8653	♥ D1092	♥ F
♦ F85	♦ R109632	♦ D74
♣ D764	♣ A	♣ F9
	NE	
	OS	
	♠ DF64	
	♥ 74	
	♦ A	
	♣ R108532	

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish		Colker	
1♥	2♦	4♠	passo
passo	passo	passo	contro

A voi il compito di trattare il problema come se fosse capitato nella rubrica di "The Bridge World": *Il giudice siete voi...*, assegnando percentuali a ognuno in ragione della nostra colpevolezza.

4♠ andarono sotto di quattro, meno 800, dopo un'eccellente difesa da parte di Nord-Sud, ivi compresa perfino una promozione per il 10 d'*atout* di Nord.

Che ne dite? Quale dichiarazione era peggio: 1♥ o 4♠? E che percentuale di biasimo assegnereste a ciascuno di noi per... il crimine commesso?

Mentre esaminate gli atti del processo, tenete presente che non meritiamo alcuna attenuante neanche se considerate che il *board* ha fruttato 7 *i.m.p.* alla nostra squadra, visto che all'altro tavolo i nostri compagni hanno iscritto nella loro colonna la bellezza di 1100 punti quale controvalore di cinque prese di *down* nell'impegno di 4♥ contratte.

Est-Ovest in zona. Dich. Sud

♠ F7	♥ R43	♠ D2
♥ RF32	♥ AD5	♥ 10874
♦ F863	♦ D954	♦ R1072
♣ F104	♣ R96	♣ 532
	NE	
	OS	
	♠ A109865	
	♥ 96	
	♦ A	
	♣ AD87	

FRANK STEWART

Quasi nessuno dichiarò questo slam con le carte di Nord-Sud. Come vedete, se il sorpasso a cuori funziona, andate *down* a 6 ♠ soltanto se Ovest ha tutti e quattro gli *atout*. Ma forse nemmeno... Nel caso, si possono giocare prima le fiori (se sono divise 3-3, muoverete le picche in sicurezza e se qualcuno taglia vincerete a meno che ciò non avvenga col singolo d'*atout*).

Soltanto gli americani Cappelletti-Lipscomb e i cinesi Liu-Zhang arrivarono a 6 ♠ e furono ricompensati con 10 *i.m.p.* per i loro sforzi.

Per finire:

Nord-Sud in zona. Dich. Nord

	♠ AR	
	♥ ARDF3	
	♦ AF76	
	♣ 102	
♠ F104	N O S	♠ 8763
♥ 98		♥ 10742
♦ D852		♦ 109
♣ F973		♣ RD8
	♠ D952	
	♥ 65	
	♦ R43	
	♣ A654	

In questo slam a senz'*atout* dichiarato da Nord-Sud, non ci sono problemi, visto che si possono fare quattro prese a picche, cinque a cuori, due sicure a quadri e l'Asso di fiori. Come vedete, non è nemmeno necessario il sorpasso a quadri (funziona anch'esso...).

Se la difesa attacca a fiori, è appunto per massimizzare le chance che Nord (o Sud) può giocare ad "incassare" arrivando a 12 *levée*. Se però non c'è l'attacco a fiori, il giocatore sbloccherà le picche ma è probabile che scelga una delle possibili manovre a quadri prima di riscuotere la Donna di picche. Ciò per non promuovere a picche la presa del *down* nel caso che dovesse perdere una *levée* a quadri.

Ma è così facile dichiarare questo slam? Probabilmente sì se decidete di trattare la mano di Nord come una di 24 punti pieni (ARDF3 di cuori non valgono 2 punti in più?).

Ma questa è la solita decisione a carte viste...

O no?

(Traduzione di Dino Mazza)

In un Torneo Regionale a coppie, il mio compagno è un buon giocatore e i nostri avversari sono anche meglio. Soltanto loro in zona, sono mazzieri con le seguenti carte:

♠ 32
♥ A10842
♦ 753
♣ F109

Potrei anche girare la mano in una lotteria aprendo di 2 ♥. Alcuni giocatori non esiterebbero un istante: essi credono che i barrage a casaccio siano una tattica vincente. Io sono invece abbastanza spilorcio da ritenere che il bridge sia un gioco di coppia e che la serietà e la disciplina alla lunga prevalgono, anche in torneo a coppie. Passo, dunque, e gli avversari dichiarano la partita.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	2 SA
passo	4 ♠	tutti passano	

Si tratta di una sequenza "lenta": non hanno più di 26 punti. Il 2 SA di Sud suggerisce il possesso di 11 punti circa, una distribuzione bilanciata e delle picche non eccezionali. Il rialzo di Nord a 2 ♠ promette dei valori minimi; il suo 4 ♠ mostra quattro buone picche e il "massimo del minimo".

La sequenza non impone un attacco aggressivo e così attacco di Fante di fiori. Non intavolo l'Asso di cuori: se abbiamo delle prese a cuori da incassare, avremo una *chance* di farlo più tardi. Ecco ciò che vedo:

	♠ DF105
	♥ RF5
	♦ 108
	♣ AR52
♠ 32	N O S E
♥ A10842	
♦ 753	
♣ F109	

Vince la *levée* l'Asso di fiori e Est segnala con il 3. Dal morto viene ora giocata la Donna di picche che il mio partner supera col Re restando in presa. Egli torna con il 9 di cuori e il giocatore segue con il 3.

Se il 9 di cuori è un singolo, me ne sento su delle belle se non vinco d'Asso per dare il taglio al compagno. Se invece si tratta di un doubleton, devo star

basso su questo primo giro nel colore per conservare le comunicazioni. Che cosa sarà mai...?

Vediamo: Est sembra avere ARx a picche visto che il ritorno a cuori non avrebbe senso se non avesse una piccola di picche per tagliare. Sud ha quattro carte di picche, in tal caso non può averne anche quattro di cuori con le quali avrebbe risposto 1 ♥ per mostrare la prima delle due quarte nobili.

Ho a disposizione un'altra inferenza. Il mio partner è un difensore attento: se avesse il singolo a cuori, avrebbe incassato anche l'Asso di picche prima di muovere cuori per obbligarmi a prendere immediatamente e a farlo tagliare.

Tutto sommato, decido di segnalare col Dieci di cuori. Sud vince al morto, esce di nuovo in *atout*, Est prende d'Asso e ripete cuori. Supero adesso con l'Asso, gioco la terza cuori e il mio compagno taglia per la *levée* del *down*.

La smazzata completa:

		♠ DF105	
		♥ RF5	
		♦ 108	
		♣ AR52	
♠ 32		N O S	♠ AR7
♥ A10842			♥ 96
♦ 753			♦ DF962
♣ F109			♣ 843
		♠ 9864	
		♥ D73	
		♦ AR4	
		♣ D76	

Otteniamo un buon risultato: 9 punti sui 12 in palio. Sono pochi gli Est-Ovest che battono 4 ♠ e, a due tavoli del nostro gironcino, la mia mano viene aperta con uno di quei trascurabili "due deboli". D'accordo, alcune coppie Nord-Sud risultano tagliate fuori: Nord non ha voluto contrare informativamente con quelle quadri indecenti e neanche ci ha pensato a dichiarare 2 ♠ nella quarta e Sud ha rinunciato a riaprire con una mano piatta come la sua.

Contro 2 ♥, i difensori in Nord-Sud si son fatte due prese in *atout*, tre a fiori, due a quadri e un taglio a quadri per il tre *down*. Pertanto, quelle coppie Est-Ovest che hanno concesso 150 punti hanno segnato 4,5 punti su 12: hanno giocato la lotteria e hanno guadagnato qualcosa. Ancora un po' ed erano in media...

(Traduzione di Dino Mazza)

BARRY RIGAL

Mano n° 25

Tutti in zona. Dich. Nord.

	♠ AD102	
	♥ F76	
	♦ RDF109	
	♣ A	
♠ R765	N O S	♠ 8
♥ AD2		♥ R543
♦ 42		♦ 8765
♣ 9876		♣ D1052
	♠ F943	
	♥ 1098	
	♦ A3	
	♣ RF43	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	passo	1 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♠	tutti passano	

Nord aveva difficoltà a dichiarare al secondo turno. Non era chiaro a quale livello avrebbe dovuto rialzare a picche e se mostrare una mano bilanciata o distribuzionale. Adoperare la “splinter” nell’Asso singolo è sempre pericoloso, semplicemente per il fatto che il compagno non può mai giudicare quali valori abbiano il giusto peso. L’altro svantaggio si creava nel momento in cui, procedendo la sequenza, Ovest poteva trarre l’inferenza che Nord-Sud erano deboli a cuori. Centrando il problema degli avversari, Ovest attaccò infatti di Asso di cuori e continuò con la Donna quando Est incoraggiò col 5 di cuori.

La difesa incassò i tre colpi di cuori e continuò quindi a fiori. Vincendo al morto, Sud venne in mano a quadri. Intelligentemente intavolò subito dopo il 9 di picche e lo fece girare. Poté così restare in mano col Fante di picche al secondo giro in *atout* seguendo col 10 di picche del morto, dopodiché riscosse anche gli altri due colpi a picche.

Si noti che se Sud gioca in origine il Fante di picche, rimane al morto al secondo colpo e non ha alcun ingresso in mano per ripetere il sorpasso. L’alternativa poteva essere di eliminare dal morto il Dieci di picche sotto il Fante, ma in questo caso avrebbe promosso una vincente in *atout* per Ovest.

Mano n° 26

In questa mano della Spingold 1998,

la squadra di Richard Schwartz iscrisse in tutte e due le sale il controvalore di un contratto di partita.

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest.

		♠ D65		
		♥ —		
		♦ ARDF95		
		♣ F964		
♠ —	N O S		♠ RF84	
♥ F86543			♥ RD107	
♦ 643			♦ 8	
♣ AR52			♣ D1087	
	E S	♠ A109732		
		♥ A92		
		♦ 1072		
		♣ 3		

Quando Lair aveva le carte di Ovest e notò il suo compagno contrare 1 ♦, saltò a 4 ♥ al suo primo giro sulla dichiarazione di 1 ♠ di Sud e si prese il contro dallo stesso Sud. Fece 11 prese abbastanza facilmente e iscrisse +990 nella buona colonna (quanto biasimo vogliamo dare a Szymanowski in Nord per essere passato sul contro a 4 ♠ del compagno?).

Ecco la sequenza dell’altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Weinstein	Balicki	Levin
passo	1 ♦	contro	1 ♠
3 ♠	contro	4 ♥	4 ♠
5 ♥	passo	passo	5 ♠
contro	passo	passo	passo

Questo board Levin l’avrebbe vinto in ogni caso, sia che facesse 10 o 11 prese nel contratto di 5 ♠. Ma è così facile fare 11 prese? Levin trovò la risposta, e non ci mise neanche molto tempo. Tagliò la seconda fiori, giocò quadri per il morto e poi la Donna di picche coperta dal Re e dall’Asso. Tagliò quindi una cuori per giocare di nuovo picche dal morto. Non aveva alcuna importanza il momento in cui Est avesse voluto incassare il Fante d’*atout*, Levin poteva contenere a una le perdite a picche, avendo ancora gli ingressi per vincere il ritorno a cuori mantenendo il controllo e conservando gli ingressi a quadri al morto. 11 prese fatte.

Mano n° 27

Nord-Sud in zona. Dich. Sud.

	♠ A964	
	♥ RF4	
	♦ R92	
	♣ AD4	
♠ D8753	N O S	♠ F
♥ 97		♥ 108632
♦ 8643		♦ 75
♣ 86		♣ 107532
	♠ R102	
	♥ AD5	
	♦ ADF10	
	♣ RF9	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 SA
passo	7 SA	tutti passano	

Questa mano del 1998 giocata durante l’allenamento degli juniores americani a Milwaukee sembra proprio una trappola di sfida dichiarativa. Con 37 punti (di cui due Fanti “inutili”) ci si potrebbe fermare a 6 S.A. ma, non sorprendentemente, nessuno ci pensò. L’intera figura dipende dal trovare un eventuale miracolo a picche e, fortunatamente, il gioco si rivelò come un eccellente esercizio nel contar la mano, visto che il punto era se giocare su un difensore col singolo o l’onore doubleton a picche.

Sull’attacco a quadri, vidi David Hasi (quest’anno facente parte della nazionale canadese) incassare dieci facili vincenti prima di decidere cosa fare a picche. Molto convenientemente per lui, Ovest scartò sul terzo giro sia a cuori che a fiori, marcando Est con cinque carte in ciascun colore rotondo. Visto che Est aveva due carte a quadri, non ne poteva avere che una a picche. David riscosse il Re di picche, sperando in un onore secco in Est, e, quando questo apparve, eseguì fiduciosamente il sorpasso alla Donna di picche in Ovest.

Se ammettiamo per un momento che Ovest abbia una distribuzione meno rivelatrice (diciamo una 5-2-3-3 o anche una 4-2-3-4 con quattro piccole picche) il medesimo Ovest deve aver cura di scartare in maniera da non rivelare le lunghezze dei suoi colori laterali. Se scarta una fiori sulle cuori o sulle quadri, egli racconta con precisione... la sua intera storia. Se abbandona invece una picche, il giocatore non sa chi ha la tredicesima fiori e così non può avere il

conto completo delle picche.

Mano n° 28

Nord-Sud in zona. Dich. Sud.

♠ 1086	♠ RDF432	♠ A97
♥ 942	♥ 3	♥ ARF8765
♦ 1084	♦ 97	♦ F
♣ D865	♣ F1097	♣ 32
	N	
	O S E	
	S	
	♠ 5	
	♥ D10	
	♦ ARD6532	
	♣ AR4	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♠	4 ♥	5 ♦
passo	passo	passo	

In questo *board* dei quarti di finale del Trofeo McConnell a squadre femminili di Lille 1998, il contratto di 5 ♦ sull'attacco a cuori crea a Est un difficile problema difensivo. Se il 9 di quadri è un ingresso al morto, sembra che, fatta la prima presa a cuori, si debba conti-

nuare a fiori sperando che il compagno in Ovest abbia il Re di fiori. Se non lo è, sembra corretto proseguire in *atout*. Come possiamo vedere nella realtà, anche con la continuazione a quadri la giocante può prevalere vincendo d'Asso e giocando immediatamente picche, nel qual caso Est non può ripetere un secondo *atout*. Tuttavia, bisogna dire che il sorpasso a fiori appare più allettante.

A qualche tavolo, Est proseguì a fiori alla seconda presa e Sud ebbe la via spianata ai 400 punti conseguenti alle 11 *levée*. La "sala" si divise equamente tra quelle giocatrici che, vinto l'attacco a cuori di Re, continuarono in *atout* e quelle che intavolarono invece una fiori, ma in un altro quarto di finale, Claire Tornay trovò in Est un'interessante e tecnicamente superiore variante.

Alla seconda presa ella tornò con l'Asso di cuori, sapendo dall'attacco di 2 della compagna che la stessa aveva un numero dispari di carte a cuori. Questa mossa annullò l'ingresso che più tardi sarebbe stato necessario al morto. Sud tagliò e, naturalmente, fece il sorpasso a fiori: un *down*. Il punto era che se la giocante avesse tagliato e giocato picche, ella avrebbe preso d'Asso e saputo la distribuzione del colore dallo scarto

della partner. Se la compagna avesse dato conto dispari, l'uscita a fiori o in *atout* avrebbe battuto il contratto (se battibile...). Se avesse invece dato il conto di due carte, l'immediato ritorno a picche avrebbe tagliato le comunicazioni di Sud e ancora, se la difesa avesse avuto una vincente in uno dei due colori minori, la stessa non sarebbe sparita...

(Traduzione di Dino Mazza)

27° Torneo Nazionale di Bridge a squadre libere



21-22 OTTOBRE 2000 – CENTRO TURISTICO INTERNAZIONALE "IL CIOCCO"

PROGRAMMA

Sabato	21 Ottobre	ore 15.00 - 1° turno di gara - 3 incontri
		ore 21.30 - 2° turno di gara - 3 incontri
Domenica	22 Ottobre	ore 14.30 - 3° turno di gara - 3 incontri
		ore 21.00 - premiazione

ISCRIZIONI: L. 330.000 per squadra - L. 200.000 per squadra juniores
Chiusura delle iscrizioni: sabato 21 ottobre ore 14.30.
È obbligatoria l'iscrizione alla F.I.G.B.

La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB Agonisti (Licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di cartellino di L. 10.000.

PRENOTAZIONI:

presso la sede di gara, Centro Turistico Internazionale «IL CIOCCO»
Castelvecchio Pascoli (LU) - Tel. 0583/7191 r.a. - Telex 500447 CIOCCO I
Fax 0583/723197

DIREZIONE TECNICA: Massimo Ortensi

PREMI DI RAPPRESENTANZA:

Trofeo F.I.G.B.
Trofeo «IL CIOCCO»

NOTIZIE TURISTICHE

«IL CIOCCO» può essere facilmente raggiunto con l'auto (km 35 dal casello autostradale di Lucca), via per Castelnuovo Garfagnana - dopo 8 km da Lucca al bivio Ponte a Moriano svoltare a sinistra in direzione Galliciano (nuova strada ampliata) indi «IL CIOCCO» nel cuore della Garfagnana.

SI GIOCA CON CARTE DAL NEGRO

FACILITAZIONI ALBERGHIERE PER I PARTECIPANTI:

(i prezzi si intendono con prima colazione, extra e bevande esclusi)
Singola superiore con bagno L. 150.000
Singola standard con bagno L. 130.000
Doppia superiore con bagno L. 110.000 p.p. al giorno
Doppia standard con bagno L. 90.000 p.p. al giorno
1 pasto L. 43.000 (p.p.) - Pensione completa: sconto 20% sul prezzo di listino (minimo 3 gg.).

SERVIZI - Nei momenti liberi i giocatori, i familiari, gli accompagnatori potranno usufruire delle attrezzature e impianti esistenti nel Centro Turistico Internazionale de «IL CIOCCO».

MONTEPREMI L. 16.000.000 (lordo)

Premi di classifica

(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª squadra classificata	L. 3.000.000
2ª squadra classificata	L. 2.000.000
3ª squadra classificata	L. 1.000.000
4ª squadra classificata	L. 700.000
5ª squadra classificata	L. 600.000
6ª squadra classificata	L. 500.000
7ª squadra classificata	L. 400.000
8ª squadra classificata	L. 400.000
9ª squadra classificata	L. 400.000
10ª squadra classificata	L. 400.000
11ª squadra classificata	L. 300.000
12ª squadra classificata	L. 300.000

Premi speciali non cumulabili

1ª squadra con il miglior punteggio nel 3° turno	L. 300.000
2ª squadra con il miglior punteggio nel 3° turno (con almeno 6 squadre iscritte)	L. 300.000
1ª squadra N.C. o 3ª Cat.	L. 300.000
2ª squadra N.C. o 3ª Cat.	L. 300.000
1ª squadra juniores	L. 300.000
1ª squadra mista o Signore	L. 300.000
1ª squadra toscana	L. 300.000
Trofeo «IL CIOCCO» alla 1ª sq. classificata.	
Trofeo F.I.G.B.	

«Il Ciocco» Centro Internazionale Castelvecchio Pascoli - Lucca (Italy)
Tel. 0583/7191 - Fax 0583/723197
E-mail: ricevimento@ciocco.it

LA MANO DEL MESE

La serie delle mani famose continua con questo colpo realmente giocato dal norvegese Egil Feby.

♠ AR543		
♥ AD65		
♦ 1074		
♣ 9		
♠ D		♠ F9862
♥ -		♥ F1072
♦ F986532	N	♦ RD
♣ RF643	O S	♣ D7
		♠ 107
		♥ R9843
		♦ A
		♣ A10852

Contratto: 6 ♥ (Sei Cuori)

Attacco: ♦ 2 (Due di Quadri)

Ovest è intervenuto in licita mostrando una bicolore minore.

* * *

SOLUZIONE

Dopo l'Asso di Quadri il dichiarante prosegue con picche per l'Asso, quadri taglio, picche per il Re, fiori per l'Asso, fiori taglio, picche taglio, fiori taglio di Asso e picche taglio.

Il finale:

♠ 3		
♥ D6		
♦ 10		
♣ -		
♠ D		♠ -
♥ -		♥ F1072
♦ F9	N	♦ -
♣ RF	O S	♣ -
		♠ -
		♥ R9
		♦ -
		♣ 108

Fiori taglio di Dama e picche (o quadri) dal morto.

Est è senza difesa:

1) se taglia di 7, Sud realizza il 9 di atout surtagliando,

2) se taglia di Fante, Sud scarta l'ultima Fiori della mano rimanendo in forchetta con Re e 9 di atout su 10 e 7 di Est.

♠ AR543
♥ AD65
♦ 1074
♣ 9

♠ D
♥ -
♦ F986532
♣ RF643

N

♠ F9862
♥ F1072
♦ RD
♣ D7

♠ 107
♥ R9843
♦ A
♣ A10852

★ ★ ★ ★

GRAND HOTEL TERME CAESAR

Via Aureliana - 35036 Abano/Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

SUPER BRIDGE "VACANZE DI NATALE" - CURE TERMALI dal 25 dicembre al 7 gennaio 2001



L'OASI DEL BENESSERE

- 135 stanze con tutti i confort 4 stelle
- 40.000 mq. di parco -giardino
- Parcheggio interno coperto 100 posto auto
- Cucina tipica nazionale e veneta
- Servizio raffinato e curato
- Due grandi piscine termali, coperta e scoperta, comunicanti (35°)
- Reparto cure estetiche - Solarium

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona al giorno:

in camera doppia	L. 140.000
supplemento singola	L. 18.000
supplemento doppia uso singola	L. 28.000
supplemento pensione completa	L. 15.000

Supplemento per Veglione di S. Silvestro, per persona L. 150.000

Durante il soggiorno verrà proposto ai nostri Ospiti, ogni sera, uno speciale programma di intrattenimento.

STABILIMENTO TERMALE all'interno dell'hotel con Direttore Sanitario ed équipe medica per:
fangoterapia («Fangocur»®), bagni termali con ozono, massaggi speciali e subacquei, inalazioni, aerosol, fisioterapia, idrochinesiterapia, grotta sudatoria, linfodrenaggio.

CONDIZIONI SPECIALI DI CURA E SOGGIORNO PER BRIDGISTI COMPRESIO SUPPLEMENTO VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

CURA BASE

12 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 10 «Fangocur»® con Termasomi®, 10 bagni termali con ozono, 10 reintegratori di sali minerali, 10 massaggi speciali (25'), 5 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (sconto Bridge 10% compreso): L. 2.268.000
con prescrizione del medico di base per
10 fanghi + 10 bagni terapeutici L. 1.926.000

CURA IDEALE-STANDARD

14 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 12 «Fangocur»® con Termasomi®, 12 bagni termali con ozono, 12 reintegratori di sali minerali, 12 massaggi speciali (25'), 6 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (sconto Bridge 10% compreso): L. 2.565.000
con prescrizione del medico di base per
10 fanghi + 10 bagni terapeutici L. 2.160.000

PROGRAMMA TORNEI

Martedì	26 dicembre	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Coppie libere
Mercoledì	27 dicembre	ore 16,00 ore 21,20	Coppie miste o signore o N.C. Coppie libere
Giovedì	28 dicembre	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Patton
Venerdì	29 dicembre	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Coppie miste o signore o N.C.
Sabato	30 dicembre	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Coppie libere
Domenica	31 dicembre	ore 16,00 ore 20,30	Coppie libere Gran Cenone con orchestra
Lunedì	1 gennaio	ore 15,00 ore 21,20	Mini squadre (4 turni da 6 boards) Coppie libere
Martedì	2 gennaio	ore 16,00 ore 21,20	Coppie miste o signore o N.C. Coppie libere
Mercoledì	3 gennaio	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Coppie libere
Giovedì	4 gennaio	ore 16,00 ore 21,20	Coppie libere Coppie miste o signore o N.C.
Venerdì	5 gennaio	ore 16,00 ore 21,20	Torneo azzurro a coppie Coppie libere
Sabato	6 gennaio	ore 16,00 ore 20,00	Torneo "CAESAR" (dell'Epifania) Serata di gala e premiazione

UN MAESTRO FEDERALE PARTECIPERÀ AI TORNEI CON GLI OSPITI DELL'HOTEL

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE

Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE

Luciano Platta

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore
L. 10.000 per giocatore junior o Allievo scuola bridge
L. 60.000 per minisquadra

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B. o stranieri.
Vigono le norme F.I.G.B.

In sala bridge, durante i tornei, è **vietato fumare**.

Eventuali variazioni ai programmi, ritenute necessarie dalla direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI

Verrà determinato dal 70% delle iscrizioni (meno quota FIGB) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia alloggiata all'Hotel Caesar.

Premio speciale Allievi (almeno 3 coppie iscritte)

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'Hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 14 tornei verranno estratti a sorte i seguenti soggiorni gratuiti:

1 settimana per due persone in mezza pensione;

2 week-end per due persone cadauno, in mezza pensione.

Coppe e premi per gli ospiti con i migliori piazzamenti su 14 tornei dei quali al massimo 8 con lo stesso partner.

La Direzione del Grand Hotel Terme Caesar è lieta di comunicare ai signori bridgeisti la data della successiva manifestazione:

TORNEO "PRIMAVERA E CURE TERMALI"
dal 14 al 27 maggio 2001

TORNEO "VACANZE DI FERRAGOSTO E CURE TERMALI"
dal 4 al 18 agosto 2001

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Via Aureliana
35036 Abano/Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

La squadra americana alle Olimpiadi

Se avete visto i nomi dei componenti la squadra americana alle Olimpiadi, avrete constatato che non si trattava dei soliti formidabili campioni del team di Nick Nickell e cioè Meckstroth, Rodwell, Hamman, Soloway e Freeman. Per la prima volta dopo le Olimpiadi di Venezia 1988, infatti, questi sei assi sono stati sconfitti nelle Selezioni e al loro posto, ai tavoli di Maastricht a fine agosto, c'erano gli uomini di George Jacobs.

Jacobs è il ricco giocatore statunitense che sponsorizza (tra le altre) la forte coppia italiana di Lauria-Versace in occasione dei national nordamericani. E' lui che ha vinto le Selezioni schierando un sestetto di tutto riguardo che corrispondeva ai nomi di: George Jacobs, David Berkowitz, Larry Cohen, Steve Garner, Howard Weinstein e Ralph Katz.

Le Selezioni americane sono quanto di più democratico e tecnicamente valido si possa immaginare. Quest'anno a Memphis nel Tennessee, sede dell'American Contract Bridge League, c'erano in campo 14 squadre che avevano maturato il diritto a esserci attraverso vittorie o piazzamenti importanti nei National degli ultimi due anni. Così, più o meno tutti i giocatori di vertice americani si sono dati appuntamento dall'8 all'11 giugno a Memphis per confrontarsi in un girone eliminatorio all'italiana. Le prime sei squadre classificate andavano ai quarti di finale, dopodiché le tre vincenti si aggregavano al famoso squadrone di Nickell campione del mondo (qualificato di diritto per somma di... diritti) per disputare le semifinali su 120 board e poi la finalissima sempre su 120 board.

Con il sestetto di Jacobs, nei quarti di finale si sono ritrovati quelli di Schwartz, di Steiner, di Meltzer, di Cayne e – come autentica sorpresa – l'agguerrita "banda" degli juniores che avevano appena finito di distribuire botte da orbi a molti tra i più rinomati giocatori d'America.

Nei quarti, Jacobs ha sconfitto di poco Cayne (237-225); Meltzer ha massacrato Steiner, che ha preferito abbandonare

quando, mancando 15 mani a terminare il match, il punteggio era di 139 a 249 a favore di Meltzer e Schwartz ha battuto gli juniores soltanto nell'ultimo degli otto pacchetti di board (238-222).

Queste erano dunque le quattro squadre impegnate nelle semifinali:

Nickell: Nick Nickell, Dick Freeman, Jeff Meckstroth, Eric Rodwell, Paul Soloway, Bob Hamman.

Jacobs: George Jacobs, Ralph Katz, Steve Garner, Howard Weinstein, David Berkowitz, Larry Cohen.

Schwartz: Richard Schwartz, Drew Casen, Michael Rosenberg, Zia Mahmood, Steve Weinstein, Bobby Levin.

Meltzer: Rose Johnson-Meltzer, Kyle Larsen, Peter Weichsel, Alan Sontag, Chip Martel, Lew Stansby.

La semifinale tra Schwartz e Meltzer non ha avuto praticamente storia. Già in vantaggio al giro di boa del match, Schwartz è poi riuscito a infliggere agli avversari un sonoro 60-4 nel sesto turno, tanto che, alla fine, ha potuto prevalere addirittura per 308-206.

Nell'altra semifinale tra Nickell e Jacobs, invece, la lotta è stata dura e avvincente fino all'ultimo. I due sestetti sono arrivati spalla a spalla sino al termine del settimo degli otto turni. E, alla fine del settimo, quando restavano soltanto 15 mani da giocare, il punteggio era di 184-183 a favore di Nickell! Finale al cardiopalmo, dunque. Il comando passava frequentemente dall'una all'altra squadra. A quattro board dal termine, Jeff Meckstroth è stato autore di una giocata (che vi mostro più avanti) tra le migliori dell'anno 2000, ma non è bastato: George Jacobs ha battuto i giganti per 214-207 e l'ha fatto con pieno merito esprimendo un bridge di alto livello.

Sulla spinta di questa straordinaria vittoria, Jacobs è infine riuscito a battere (263-238) in finale anche il fortissimo sestetto di Richard Schwartz nel quale erano schierate due coppie del calibro di Zia-Rosenberg e di Levin-Weinstein. E non è stato un onore da poco avere così maturato il diritto di rappresentare il proprio Paese alle Olimpiadi.

Ecco cosa ha inventato Meckstroth nel quart'ultimo dei 120 board della semifinale.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

		♠ 10 ♥ D9873 ♦ R10 ♣ RF1076	
♠ AF7 ♥ R104 ♦ AF76 ♣ AD2	N O S E	♠ 865432 ♥ 5 ♦ D832 ♣ 95	
		♠ RD9 ♥ AF62 ♦ 954 ♣ 843	

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein	Meckstroth	Garner	Rodwell
1 ♦	1 ♥	1 ♠	2 SA (1)
contro (2)	4 ♣	passo	4 ♥
4 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

(1) Rialzo limitato, con 4 carte a cuori.
(2) Mano buona.

Vedendo tutte le 52 carte, è facile rendersi conto che se Rodwell attacca a fiori sconfigge il contratto di 4 ♠, mentre invece se attacca di Asso di cuori permette al giocatore di scartare la fiori perdente sul Re di cuori affrancato e di mantenere il proprio impegno di partita.

Come dire che il salto a 4 ♣ di Meckstroth in Nord ha reso semplice il controgioco? Non proprio...

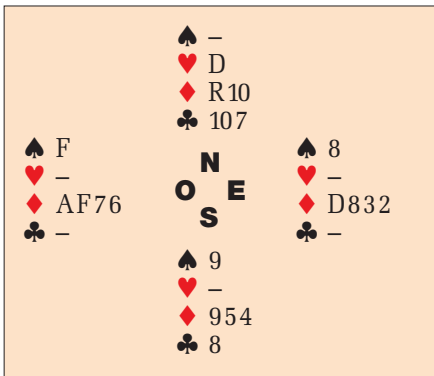
Non avendo potuto capire bene dalla sequenza se Ovest avesse una mano (sia pur buona) bilanciata o sbilanciata, Rodwell (Sud) pensò che fosse corto a cuori e che si rendeva pertanto necessario farlo tagliare immediatamente. Intavolò così l'Asso di cuori e, a questo punto, il contratto era diventato imbattibile. Non proprio...

Meckstroth segnalò col 9 di cuori (alto-basso rovesciato) le cattive notizie circa l'attacco e il ritorno di Rodwell a fiori era adesso inutile. Steve Garner (Est) vinse il ritorno di Asso di fiori, scartò la fiori perdente sul Re di cuori, tagliò in mano la terza cuori e giocò atout verso AF7 del morto. Rodwell inserì il Re di picche e Garner, vincendo di Asso di picche, notò la caduta del

10 a destra.

Est tagliò quindi una fiori in mano per muovere un secondo giro d'*atout* verso il morto. Rodwell fece la presa di Donna e repeté cuori facendo tagliare Garner.

La posizione a cinque carte dalla fine era nel frattempo diventata la seguente:



Garner aveva già visto che Rodwell aveva praticamente esaurito i 10 punti del suo salto limitato a 2 SA (RD di picche e AF di cuori), così era (quasi...) sicuro che il Re di quadri l'avesse Meckstroth. In più, aveva potuto "schedare" Meckstroth con una distribuzione 1-5-2-5 per il salto a 4♣ e, soprattutto per la sequenza nella quale il medesimo avversario aveva giocato le sue carte nelle prime otto prese, le quadri non potevano che essere divise 3-2. Era tuttavia trascorso un bel po' di tempo perché Garner potesse fare queste considerazioni...

In questo tempo, le analisi da parte dei commentatori al Vugraph si erano susseguite veloci e furiose e si erano concluse con la constatazione che Garner avrebbe fatto 4♠ contrate. Per riassumerle: «Una volta concessa la *levée* al Re di quadri di Meckstroth, questi avrebbe sì potuto far tagliare di nuovo il giocatore. Ma poi, una quadri all'Asso del morto avrebbe consentito a Est di giocare il Fante di picche e togliere a Rodwell il 9, per incassare infine le quadri vincenti e marcare +790».

Soltanto il nostro collaboratore Barry Rigal (oggi, uno dei più bravi commentatori in circolazione) aveva... protestato, assicurando tutti che Meckstroth aveva ancora una freccia al proprio arco. «Non può essere...» - era stata la risposta dei colleghi. Contratto fatto, allora? Non proprio...

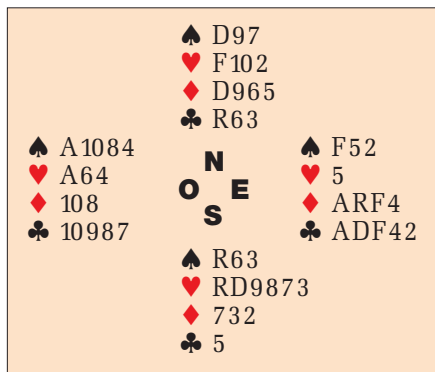
Garner era pronto. Per cautelarsi contro un eventuale possesso di 109 di quadri in Nord, intavolò la Donna di quadri. 5 di quadri, 6 di quadri, 10 DI QUADRI di Meckstroth!

Silenzio totale. A Garner era sembrato che Meckstroth avesse un po' un'aria di frustrazione e rassegnazione quando il 10 di quadri era apparso sul tavolo.

Ciò voleva dire con sicurezza che il Re di quadri ce l'aveva Rodwell? Chi lo sa... Vediamo: il 2 di quadri, il 4 di quadri, il Fante di quadri del morto e *la presa la fece il Re di quadri di Meckstroth*. In un baleno, questi produsse la Donna di cuori e Garner era finito. Tagliare al morto voleva dire promuovere definitivamente il 9 di picche di Rodwell, mentre tagliare in mano in sicurezza avrebbe permesso a Sud di scartare l'ultima quadri e Garner non avrebbe potuto entrare al morto per battere l'ultimo *atout*. UN DOWN!

Un'altra mano di notevole interesse tecnico è stata giocata nella finale al tavolo di Zia Mahmood.

Tutti in prima. Dich. Sud.



La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Garner	Rosenberg	Weinstein
-	-	-	2 ♥ (1)
passo	passo	contro	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
3 ♥ (2)	contro (3)	3 ♠ (4)	passo
4 ♥ (5)	passo	4 SA (6)	passo
6 ♣ (7)	passo	passo	passo

- (1) Sottoapertura a ♥ (supermassima per Weinstein)
- (2) Mano buona per aver dichiarato soltanto 2 ♠
- (3) Ho un appoggio a cuori
- (4) Ho un appoggio a picche. Ti serve?
- (5) La mia mano incomincia a piacermi
- (6) Nient'altro da dirti
- (7) Lo slam del pakistano: io lo dichiaro e tu lo giochi

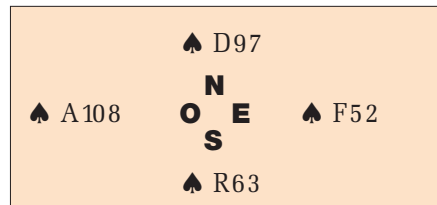
6♣ potrebbe non essere l'idea di tutti di uno slam giocabile. Bene, può darsi che non sia l'idea di tutti ma, di certo, chiunque di noi si è ritrovato in contratti peggiori di questo. Zia, però, aveva un vantaggio. Il suo compagno, Michael Rosenberg, è uno dei migliori giocatori col morto che ci sono in circolazione e così Zia ha ritenuto conveniente passare a lui la palla...

Howard Weinstein (Sud) attaccò col 9 di cuori (Nord aveva contratto il 3♥ di Zia e ciò avrebbe potuto confondere il giocatore sul piazzamento degli onori non solo di cuori ma anche degli altri colori), per l'Asso del morto, il 2 di

Nord e il 5 di Est. Rosenberg continuò col 10 di fiori, lo fece girare con successo e repeté poi fiori per un nuovo sorpasso vincente, mentre Sud scartava una cuori.

Quando Est proseguì successivamente col 10 di quadri dal morto, Nord giocò tranquillamente una piccola nel colore e Rosenberg, per non affidare tutte le proprie uova a un unico paniere, superò d'Asso (dopo tutto è il partner di Zia: consiglio Bols, se Nord non copre con la Donna è perché non ce l'ha), incassò anche il Re di quadri, tagliò una quadri, tagliò una cuori, tagliò un'altra quadri (Sud buttò un'altra cuori) e tagliò finalmente in mano l'ultima cuori del morto.

Quando Michael Rosenberg incassò l'Asso di fiori catturando il Re a destra, Sud abbandonò l'ultima cuori per meglio proteggere il Re di picche e la situazione finale era ormai arrivata a tre carte:



Rosenberg conosceva la distribuzione, potendo tuttavia fare soltanto delle ipotesi su come erano localizzati i due onori a picche mancanti. Se Sud aveva il 9 di picche, una piccola all'8 del morto avrebbe messo in croce Nord. Se il 9 l'aveva Nord, una piccola al 10 del morto avrebbe messo Est in grado di vincere sul forzato ritorno di piccola. Se Nord era partito con RD9, il ritorno di 9 avrebbe permesso al giocatore di coprire col Fante: un gioco al 100%. Se Nord era partito con Onore, 9, x, stando basso sul ritorno di piccola avrebbe forzato il solo onore di Sud.

Michael Rosenberg poteva dunque vincere (o perdere...) in tante maniere. Nella realtà, Est intavolò una piccola di picche nel suddetto finale a tre carte e passò il 10 del morto. Nord vinse la presa di Donna, continuò col 7 di picche e per Rosenberg era arrivato il momento della verità. Domanda: Nord era partito con RD9 o D97?

Michael Rosenberg preferì affidarsi all'ipotesi che Nord fosse partito con RD9 (raramente Weinstein ha tutta quella mercanzia quando apre di 2 deboli...), passò il Fante in mano e andò down.

La conclusione? È raro, ma qualche volta capita anche a Michael Rosenberg di non indovinare...

INTERCITY EPSON 2000

Naki Bruni

In giugno una comprensibile flessione che, date le circostanze, suona come un'eloquente conferma ed in luglio un perentorio risveglio a sottolineare la validità di una competizione sportiva che ha posto le premesse per crescere ulteriormente e in misura significativa.

Con due simultanei mondiali programmati in Giugno nei due giorni successivi a quello dell'Intercity Epson, quest'ultimo si mette momentaneamente a dieta. La flessione registrata è sensibile ma, per quanto detto, giustificata e, tutto considerato, la nostra competizione sportiva mostra un'ottima tenuta di fronte ad un'interferenza non di poco conto, quale è certamente quella rappresentata da una manifestazione così imponente come la competizione a coppie, in simultanea mondiale.

In Luglio l'Intercity Epson riprende quota e promette grandi cose. Aumenta il numero degli estimatori di questa entusiasmante competizione e si assiste all'arrivo di nuovi adepti ed al ritorno di vecchi "aficionados" momentaneamente eclissatisi, sia pure per ragioni contingenti di ordine vario. I dati del mese sono sicuramente confortanti, soprattutto se si tiene conto del caldo torrido che ha interessato nella prima settimana del mese un po' tutte le regioni

d'Italia e che ha impedito che l'auspicato recupero fosse così corposo come avevamo preconizzato.

Crediamo di capire che le incertezze, che di quando in quando ci tocca constatare, siano imputabili precipuamente alla lentezza con cui viene recepita dai giocatori la proposta di partecipazione ad una gara dal confronto massimizzato, caratterizzata da una dotazione di premi ricca e articolata, accompagnata da una generosa elargizione di punti validi per l'avanzamento della categoria federale e qualificata da un reportage completo sull'evento sportivo con pubblicazione su Internet (www.intercitybridge.org) dei dati salienti della tappa (diagrammi delle smazzate proposte, tavole di frequenza dei risultati registrati, classifica delle coppie partecipanti alla tappa e stato di avanzamento delle classifiche individuali finali).

Evidentemente i bridgisti sono da sempre abitudinari e refrattari alle innovazioni, anche a quelle che fin dalla loro presentazione appaiono ineludibili e che, una volta assimilate, risulteranno per il seguito irrinunciabili. Basti pensare a quello che è successo quando sono stati introdotti i "bidding-box": dapprima erano considerati un vero e proprio intralcio alla scorrevolezza della dichiarazione, poi ci si rese conto dei vantaggi che la loro adozione avrebbe comportato: non più tonalità di voce, certezza delle dichiarazioni effettuate senza necessità di confermare singole dichiarazioni o di recapitolare, in tutto o in parte, il ciclo licitativo (visto che i cartellini rimangono esposti in ordine di apparizione e in bella evidenza fino a dichiarazione conclusa) e, finalmente,

i "bidding-box" si sono rivelati strumento indispensabile per un corretto svolgimento del gioco, al punto che essi vengono sempre più spesso adoperati anche in partita libera.

Questo per quanto concerne la presentazione di miglione. Ma a volte si tratta solo di ricordare che oggi esistono accorgimenti in forza dei quali a tutti i partecipanti ad un torneo a coppie è consentito di giocare tutte e soltanto le smazzate proposte e il numero di queste può essere stabilito dall'organizzatore già in fase di programmazione del torneo e non, nell'imminenza dell'inizio del gioco in funzione del numero dei partecipanti, come spesso si lascia credere che necessiti. A questo riguardo occorre togliere una volta per tutte gli alibi agli organizzatori che quelle tecniche continuano ad ignorare dicendo agli utenti che non si può far diversamente e quindi spudoratamente mentendo loro. Se un merito abbiamo è quello di avere messo in guardia gli utenti invitandoli a diffidare da quello che viene loro propinato come eccellente e che nel migliore dei casi è soltanto largamente mediocre e quindi inaccettabile e di avere chiesto loro di non dimenticarsi mai di esigere la massimizzazione del confronto (che è presupposto irrinunciabile affinché i risultati di gara siano veramente significativi) rifiutandosi di accettare più oltre, le prestazioni deteriori loro solitamente fornite e smettendo di ritenere che l'eccellenza del servizio sia un "optional" e non quanto sacrosantamente dovuto all'utente del servizio stesso, in ogni circostanza.

In forza di quanto precede appare logico e plausibile pronosticare per l'Intercity Epson, manifestazione nella quale questi principi sono applicati ed esaltati, un recupero significativo ed una decisa ripresa nell'avanzamento, da realizzarsi, quanto meno da Settembre, dopo la tregua estiva.

Diamo uno sguardo ai risultati giusto per rilevare che il primato fa tappa a Giugno nelle Puglie (regione in cui questa gara è approdata solo recentemente, guardata dapprima con curiosità e finalmente con entusiasmo) e a Luglio in Toscana, proprio laddove, e parlo di Prato, avevamo ricevuto notevoli consensi già in fase di presentazione di questa



La Gazzetta dello Sport
Bridge a tutto campo:
time out con Norberto e Mabel Bocchi

www.gazzetta.it
www.federbridge.it

nostra competizione sportiva, nel 1998. La classifica individuale finale è al momento in fase evolutiva, anche se i nomi di alcuni personaggi, già in evidenza l'anno scorso e quindi ormai esperti di questo tipo di gara, sono presenti nelle posizioni di testa, pronti per lo scatto bruciante che è indispensabile produrre nella fase conclusiva della manifestazione allo scopo di guadagnare il maggior numero possibile di posizioni. Peralto la classifica individuale, sia annuale finale che avulsa sul terzo quadrimestre, anche solo sulla base della partecipazione fin qui ottenuta (e quindi senza tener conto delle ulteriori crescite che ragionevolmente ci attendiamo di registrare), promette di arricchirsi consistentemente di premi e questo suona come un importante richiamo per tutti coloro che hanno compreso come la graduatoria attuale sia assolutamente fluida e pertanto suscettibile di modifiche anche radicali in conseguenza dei risultati che verranno realizzati nelle quattro tappe ancora da percorrere. Il "thrilling" è assicurato dallo stesso regolamento di gara, che è concepito in modo tale che chi mettesse a segno anche due soli risultati di rilievo nell'ultimo quadrimestre rischierebbe di

superare d'un balzo la zona della classifica avulsa e di agguantare "in extremis", ed anche in posizione non secondaria, la classifica canonica, cioè quella individuale finale.

Ecco l'elenco dei premiati e la tipologia dei premi relativamente alle due ultime tappe:

SESTA TAPPA

(1° Giugno 2000 - coppie partecipanti 244 - premi di tappa 21).

1. Chicoli A-De Martinis D	1°
2. Bassini T-Ficuccio G	2°
3. Gobbi A-Zulli M	3°
4. Puddu C-Garbatì L	4°
5. Farolfi Morelli F-De Prati S	3ª PC
6. Cristalli A-Olivieri G	Misto
7. Marzioli P-Natalini M	5°
8. Prono Maffè S-Motta G	6°
9. Piccarreta M-Silva G	7°
10. Cappuccilli MA-Antonacci MC	S
11. Camoglio M-Scano G	8°
12. De Vincenzo M-Benassi E	9°
13. Priolo F-Pandolfo F	10°
14. Palumbo M-Angrisano P	IIª Cat.
15. Virduzzo Stivala A-Frazzetto L	11°
16. Bianchi AF-Bellamano G	12°
17. Bacci C-Galardini C	13°
18. Arzilli R-Paoletti G	14°

19. Giordano F - Fiorani T	15°
23. Gentile G-De Sandro D	3ª QF
77. Valli G-Cattaneo LA	NC

SETTIMA TAPPA

(6 Luglio 2000 - coppie partecipanti 280 - premi di tappa 24).

1. Gramigni P-Galardini C	1°
2. D'Aco-Suriani G	2°
3. Benassi E-Martellini S	3°
4. Chianese P-Gigliotti D	4°
5. Mangiaterra L-Moroni LM	3QF
6. Terzani D-Coffaro S	Misto
7. Nativi F-Durini A	NC
8. Morachioli M-Pinna S	5°
9. Mengascini R-Pergolesi M	6°
10. Orlandi A-Mauri A	II C
11. Sabbatini GF-Canali A	7°
12. Baglione F-Menniti V	8°
13. Corazza M-Gandini Albanese E	9°
14. Benedetti D-Ghelardi S	10°
15. Santarelli M.sa-Santarelli M.io	11°
16. Valente G-Giordano F	12°
17. Guidi MG-Sagone R	S
18. Todde PL-Carbone A	13°
19. Di Lembo C-Ladogana M	3PC
20. Peloso P-Ladogana F	14°
21. Lombardo D-Di Lentini G	15°
22. Paglialonga V-Martucci	16°
23. Da Venezia M-Magliano A	17°
24. Ruggeri M-Vetrone N	18°

CAPODANNO a S. MARGHERITA LIGURE (Portofino)

29 DICEMBRE 2000 - 6 GENNAIO 2001

ORGANIZZAZIONE: UGO VANNI - AMICI DEL BRIDGE - ARBITRO F.I.G.B.

CONDIZIONI

	**** REGINA ELENA	**** LAURIN	PALAZZINA
Soggiorno di 8-9 giorni	L. 155.000	L. 135.000	L. 110.000
Soggiorno di 7 giorni	L. 170.000	L. 147.000	L. 122.000
Soggiorno di 6 giorni	L. 180.000	L. 157.000	L. 132.000

- Prezzi al giorno per mezza pensione a persona in camera doppia, bevande escluse

- Per periodi inferiori, minimo 3 giorni:

HOTEL REGINA ELENA 1ª Cat. L. 200.000 a persona al giorno

LAURIN 1ª Cat. L. 175.000 a persona al giorno

PALAZZINA (Regina Elena) L. 150.000 a persona al giorno

- Supplemento per pensione completa a persona L. 30.000 al giorno

- Supplemento per camera singola L. 20.000 al giorno

Premi di classifica finale individuale e premi a sorteggio riservati agli ospiti dell'Hotel: acquaforte realizzata, in esclusiva ed a tiratura limitata, dalla pittrice **Anna Mercati**. Durante i tornei vige il divieto di fumo.

Tornei, cene e Cenone al Regina Elena. Ottimi servizio e cucina.

PRENOTAZIONI:

Dovranno pervenire entro il 26.11.2000, accompagnate da una caparra di L. 300.000 a persona.

REGINA ELENA Tel. 01850287003 - Fax 0185-284473



CENONE DI FINE ANNO: supplemento per il Cenone con musica, ballo, cotillons, vino, acqua, caffè, panettone e bottiglia di spumante Magnum Banfi, L. 130.000 a persona. Per chi non desidera partecipare al Cenone sarà organizzato un supertorneo di bridge di fine anno (L. 30.000), articolato in più turni con premi di tappa, spumante, panettone, pandoro.

TUTTI I POMERIGGI DURANTE IL TORNEO: CIOCCOLATA CALDA PER TUTTI, OFFERTA DALL'ORGANIZZATORE.



WWW. federbridge. it

Romano Grazioli

Una sera del mese di Maggio del 1968 varcando la soglia del Circolo del Bridge di Bologna sono entrato nel mondo del Bridge. Non ricordo bene quali siano state le prime sensazioni che il piccolo, almeno allora, universo bridgistico mi abbia suscitato. Né ricordo quali siano state le ragioni che mi spinsero ad avvicinarmi al bridge.

Probabilmente le stesse ragioni che hanno spinto tutti i bridgisti a varcare la soglia di un circolo bridge: desiderio di nuove conoscenze, fascino di un gioco così coinvolgente e mai ripetitivo, speranza di diventare un campione, e così via.

Computer, bidding box, bridgerama erano di là da venire, il "fiori napoletano" imperava. Tutto il bridge oltre la porta del Circolo era narrato dalla voce di chi aveva la fortuna di viverlo direttamente. L'unica finestra oltre il Circolo: *Bridge d'Italia*. Il "bridge" era il tavolo e noi intorno ad esso a guardare i Campioni e le carte dei Campioni, nullo, ma era molto ed era bello.

Adesso è mattina ed è Agosto, Agosto 2000 e sto scrivendo sul "portatile" l'articolo che invierò via e-mail per *Bridge d'Italia*. Devo scaricare la posta, devo rispondere all'e-mail che ho ricevuto ieri sera dalla Svezia, devo far presto perché devo pubblicare sul sito F.I.G.B. le foto e le notizie da Maastricht... devo fare presto... devo...

Cosa è successo in questi trenta anni o poco più? Dov'è il tavolo?, dove sono le carte?, dove sono i Campioni?, dove siamo noi? Dov'è il Bridge? Il Bridge è sempre lì, affascinante, coinvolgente, mai ripetitivo. Ci siamo anche noi e siamo molto più numerosi, non siamo soltanto intorno al tavolo, siamo nei cavi telefonici, nelle televisioni, nei monitor dei computer, siamo dappertutto.

È cambiato il Bridge? No, assolutamente. Siamo cambiati noi e il mondo nel quale viviamo. Nostalgia per il passato? No assolutamente. Era bello allora e lo è ancora adesso, è solo diverso. Eravamo coinvolti allora lo siamo anche adesso.

Ci siamo divertiti facendo i conti dei tornei a mano, con la calcolatrice poi, infine con il computer. Abbiamo licitato a voce, poi con i bidding-box, adesso c'è Internet che permette comunicazioni più rapide consentendo di avere qualsiasi tipo di informazione in qualsiasi momento con il minimo sforzo e la massima semplicità.

Ecco c'è Internet, cioè "La Rete", e sulla rete c'è "www.federbridge.it", il sito della Federazione che fra poco compie quattro anni.

Niki di Fabio mi ha detto: «Scrivi qualcosa sul sito, di semplice, nulla di tecnico». Eccomi qua.

Abbiamo iniziato nel '97, veramente dovrei dire: ho iniziato nel '97 dal momento che ho fatto tutto da solo. Ero riuscito a convincere il C.D. della necessità di realizzare un sito della Federazione sul Web. Bruno Sacerdotti, l'allora direttore di *Bridge d'Italia* aveva spianato la strada con una serie di articoli divulgativi. Gianni Baldi mi aveva aiutato in Consiglio, condividendo e appoggiando la mia idea di utilizzare il nuovo strumento informatico.

Sorse subito il problema di chi realizzasse la pagine Web. Spendere molti denari per affidare il compito ad esperti esterni non ci parve sensato. Allora

l'esperto l'ho fatto io. Ma esperto non ero. Sì, i miei studi universitari erano stati quelli scientifici, ma le mie esperienze lavorative erano prevalentemente indirizzate ad un settore informatico commerciale.

Mi sono informato, ho letto, ho studiato e ho realizzato il sito. Mi perdonino i tesserati se le prime realizzazioni delle pagine web sono state molto povere.

Poi, le cose sono cambiate, abbiamo acquistato macchine migliori, software specifici, le linee telefoniche sono migliorate, Gianni Baldi ha ritagliato qualche scampolo del suo tempo per collaborare e così siamo arrivati all'ultima versione del sito che è sicuramente migliorata, sia strutturalmente che graficamente. Quando leggerete su *Bridge d'Italia* questo articolo la nuova versione del sito sarà operante.

Vediamo allora quali sono le parti fondamentali delle pagine. Dopo la home page, che è esclusivamente una pagina introduttiva, si raggiunge la pagina fondamentale che chiamiamo indice generale. Da questa pagina si accede alle diverse sezioni in cui è diviso il sito: **La Federazione, Regioni, Anagrafico, Calendario, Bridge a Scuola, Rol, Campionati, Tornei, Simultanei, Allievi**



Bridge, Links, Televideo, Comunicazioni, Documenti, Club Azzurro, Chat-Line, Portale...

Alcune delle pagine di settore in cui è diviso il sito sono cambiate dalla versione precedente soltanto graficamente, altre anche strutturalmente.

Cambiamenti più significativi sono presenti nel Calendario dove sia nella parte del **Calendario** agonistico Nazionale sia in quella Internazionale tutte le

Il settore **Allievi** è praticamente nuovo. Questo importantissimo e vitale settore della Federazione sarà curato a tutto campo, con rilievi tecnici, notizie, recensioni di libri specializzati, classifiche, stages.

Nella pagina **"Bridge Links"**, oltre alla moltiplicazione dei link esistenti, saranno evidenziati tutti i nuovi link ai siti di interesse bridgistico che verranno scoperti.

Un nuovo settore è quello denominato **"Portale"**. Questa nuova pagina serve per accedere a tutti di servizio utili ai tesserati. Notizie meteorologiche, itinerari di accesso ai luoghi dove si disputano tornei e indirizzi di alberghi convenzionati, orari ferroviari e aerei, settimane di bridge al mare o in montagna, indirizzi di siti dai quali scaricare software bridgistico, ecc.

È in progetto la **costituzione di un settore** che offra aiuto tecnico a tutti i Tesserati. In pratica si tratta di un servizio, dotato di un indirizzo di e-mail che risponderà ai tesserati che chiederanno spiegazioni e o aiuto tecnico: come scaricare quel dato programma, come installare correttamente un nuovo software sul PC, come collegarsi ad un particolare sito.

Altre novità le vedrete man mano che appariranno.

Il nostro obiettivo era (e ovviamente resta) quello di dare con www.federbridge.it la più ampia e completa informazione di ogni attività della Federazione usando il nostro sito come uno strumento di utilizzo quotidiano per tutti i Tesserati, sia a quelli che operano nel bridge come arbitri, insegnanti, tecnici, dirigenti, sia a chi è semplicemente un giocatore.

Credo che anche se con qualche ritardo e con qualche lentezza siamo sulla buona strada e tenendo ben presenti gli innumerevoli messaggi di posta elettronica di voi Tesserati abbiamo capito di avere colpito nel segno.

CALENDARIO AGONISTICO		Home Page
Luglio 2000	Agosto 2000	Settembre 2000
Ottobre 2000	Novembre 2000	Dicembre 2000
Gennaio 2001	Febbraio 2001	Marzo 2001
Aprile 2001	Maggio 2001	Giugno 2001
Internazionale 2000		
Per vedere il calendario agonistico nazionale "Nazione" sul menu che desiderate. Per il calendario internazionale "Nazione" sul bottone "Internazionale".		
Agosto	1-7	Austria - 32nd Lobau Bridge Week
	5-6	Galles - EBL Green Point Event
	18-19	Polonia - Slupsk - International Solidarity Festival
	11-20	Olanda - The Hague - Holland Casino Schiedamschen Bridge Festival
	11-20	Gran Bretagna - Brighton - EBU Summer Meeting
	14-17	Gran Bretagna - Brighton - 2nd International Seniors Bridge Festival
	19-27	Polonia - Warszawa - 23rd Congress - Grand Prix of Warsaw
	22-31	Francia - La Baule - 50th La Baule International Bridge Festival
	24-32	Francia - Mantes - 15th Mantes International Bridge Festival
	26-30	Francia - Touquet - 47th Touquet International Bridge Festival
	28-30	Croazia - Pola - 29th Pola International Bridge Festival
	28-30	Olanda - Maastricht - 11th World Team Olympiad
	29-30	Bulgaria - Varna - International Bridge Festival
Home Page	Bridge Links	Campionati
Club Azzurro	Allievi	Bridge a Scuola
		Tornei
		Simultanei
		Regioni
		Anagrafico

manifestazioni saranno "linkate" alle pagine dei siti dove tali manifestazioni sono pubblicate.

Rol, il settore curato da Franco Broccoli, è stato potenziato con cronache, fotografie e flash giornalistici in "presa diretta". Tutta la pubblicazione sarà in formato PDF in modo da poterla scaricare interamente e velocemente. Particolare attenzione è stata posta al settore **Campionati** dove tutti i risultati e le eventuali classifiche rimarranno presenti nel sito fino all'edizione successiva del campionato. Questo consentirà agli interessati di avere un raffronto preciso con il campionato precedentemente disputato.

Per i **Tornei** saranno pubblicate le locandine, la cronaca, le immagini e la classifica di tutti i tornei nazionali e internazionali organizzati in Italia; infatti in questi tornei sarà sempre presente un giornalista inviato dal www.federbridge.it.

Totale restyling per i **Simultanei Nazionali**. Pubblicazione di classifiche, fiches, diagramma delle smazzate per tutti, Open e Allievi.

BRIDGE LINKS		Home Page
Com. REGIONALI	Soc. SPORTIVE	ALTRI
Piemonte	Abbadia S. Salvatore	A.C.B.L.
Emilia - Romagna	Caserta	Fed. Austriaca
Lucania - Calabria	La Rotonda B. C.	Fed. Australiana
	Palermo	Fed. Britannica
	Parma	Fed. Francese
	Pisa	Fed. Irlandese
	Rastignano	Fed. Norvegese
	Siracusa	Fed. Olandese
		Fed. Svedese
		W.B.F.
		Anna Gudge
		C.N.I.
Home Page	Calendario	Campionati
Club Azzurro	Allievi	Bridge a Scuola
		Tornei
		Simultanei
		Regioni
		Anagrafico

COSE DI CASA NOSTRA

Vorrei poter rispondere adesso ai molti che da tempo mi domandano quanti tesserati sono "on line" cioè quanti hanno inviato almeno una e-mail a info@federbridge.it. Purtroppo non posso rispondere perché ho perso il conto!!!

L'ultimo dato attendibile risale a dicembre 1999: 1.620 (milleseicentoventi). A dicembre prossimo ci conteremo nuovamente. Non siamo pochi, specialmente se ricordiamo che nel 1997 eravamo poco più di 50.

Se i tesserati "on line" sono molti, purtroppo sono poche le Associazioni affiliate che posseggono un indirizzo di e-mail. Sarà compito della Federazione fare sì che entro il 2001 tutte o la stragrande maggioranza delle Associazioni siano in grado di usufruire del collegamento ad Internet. Soltanto quando ciò si verificherà potremo realizzare un'utile e completa informatizzazione della Federazione.

Internet ha avuto una crescita esplo-



siva negli ultimi quattro anni, ormai con un clic su un tasto del computer si giunge a qualsiasi destinazione ovunque nel mondo. Sono passati solo pochi anni da quando si incominciava a parlare di Internet eppure dal punto di vista dell'evoluzione della Rete sembra di parlare di un altro secolo. Internet si è evoluta a tal punto da costituire uno

strumento che già oggi è indispensabile per lavorare, studiare, divertirsi, insomma per la vita quotidiana.

Quel tavolo che è stato tutto il mio bridge trenta anni fa si è dilatato a dismisura è diventato tutto il pianeta. E allora avanti! Occupiamolo tutto. Viva il Bridge!

C.O.N.I.

F.I.G.B.

FIUGGI 2000

12 Novembre 2000

TROFEO D'AUTUNNO

Torneo regionale a coppie libere

SEDE DI GARA: HOTEL SILVA SPLENDID

PROGRAMMA

ore 14.30 chiusura iscrizioni
ore 15.00 I turno di gara
ore 17.30 II turno di gara
ore 20.30 premiazione

FORMULA: 2 TURNI DA 16/18 SMAZZATE

QUOTA ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore

GIRONE PER ALLIEVI

L. 20.000 per allievo

DIREZIONE DI GARA

Massimo Ortensi
Vincenzo Cioppettini

REGOLAMENTO

norme F.I.G.B.

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti (licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di Cartellino Tornei di L. 10.000.

ORGANIZZAZIONE

Star Bridge Club Fiuggi

MONTEPREMI: L. 11.000.000

PREMI CLASSIFICA

1. L. 1.400.000
2. L. 1.100.000
3. L. 900.000
4. L. 700.000
5. L. 500.000
6. L. 300.000
7/16. L. 250.000

PREMI SPECIALI per le varie categorie

8 da L. 250.000
8 da L. 200.000

COPPE E TARGHE

PRENOTAZIONI TORNEO 06.8083679

PRINCIPATO DI MONACO

10-11-12 NOVEMBRE 2000

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE

(a squadre libere)

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

con la collaborazione de

LA SOCIETE DES BAINS DE MER ET LA DIRECTION DU TOURISME ET DES CONGRES

MODALITA DI SVOLGIMENTO

Previsione: 64 squadre.

1ª Fase: venerdì 10 novembre - ore 21.15

Per ciascun girone di gara, svolgimento a "Round Robin", tre incontri di 10 smazzate (IMP/VP = 25-0). Al termine, formazione di due gironi (A/B), ciascuno di 32 squadre.

2ª Fase: sabato 11 novembre - ore 14.30

Per ciascun girone di gara, tre incontri, anche consecutivi a sistema (**Danese**), ciascuno di 10 smazzate. Al termine: formazione dei due gironi di Semifinale (8 squadre complessivamente) e ridefinizione dei gironi A (16 squadre) e B (40 squadre).

3ª Fase: sabato 11 novembre - ore 20.30

Prosecuzione a "Round Robin" per i due gironi di Semifinale (3 incontri) e a **Danese** per tutte le restanti squadre (2 incontri). Al termine, definizione delle squadre partecipanti alla finale e alla finale di consolazione e ridefinizione dei gironi A (16 squadre), B (20 squadre) e formazione del girone C (20 squadre).

4ª Fase: domenica 12 novembre

– ore 13.00

Prosecuzione a "**K.O.**" per le quattro squadre finaliste (Semifinali e Finali, incontri di 10 smazzate, nessun carry-over).

– ore 14.30

Prosecuzione a "Round Robin" per le quattro squadre della Finale di consolazione (tre incontri di 10 smazzate, nessun carry-over).

– ore 14.30

Prosecuzione a "Danese" per le squadre dei Gironi A/B/C (3 incontri di 10 smazzate, tutte le squadre mantengono i V.P. precedentemente conquistati). Con una partecipazione superiore o inferiore ad almeno il 20% delle previsioni, lo svolgimento della gara, dopo la prima fase, potrebbe variare. Eventuali variazioni rispetto a quanto specificato saranno comunque rese note in sede di gara.

ISCRIZIONI

Chiusura: venerdì 10 novembre - ore 20.00

Al termine, formazione di 16 gironi di quattro squadre ciascuno.

Sede di gara: Sporting-Club (Monaco)

Informazioni e prenotazioni:

c/o Federazione Monegasca di Bridge
C.C.A.M. - MG 98000 Monte-Carlo
Tel. 493 41 72 01 (dalle ore 15.00)
493 78 08 22 (dalle ore 20.00)
00 377 93 301001.

Quote di partecipazione

1.600 F.F. per squadra.

Massimo 100 squadre

MONTEPREMI 200.000 F.F.

Squadre finaliste

1ª squadra classificata	40.000 F.F.
2ª squadra classificata	25.000 F.F.
3ª squadra classificata	16.000 F.F.
4ª squadra classificata	14.000 F.F.
5ª squadra classificata	10.000 F.F.
6ª squadra classificata	7.500 F.F.
7ª squadra classificata	6.500 F.F.
8ª squadra classificata	6.000 F.F.

	Girone A	Girone B	Girone C
1°	7.500 F.F.	5.000 F.F.	4.000 F.F.
2°	6.500 F.F.	4.000 F.F.	3.000 F.F.
3°	6.000 F.F.	3.000 F.F.	2.500 F.F.
4°	5.500 F.F.	2.500 F.F.	2.000 F.F.
5°	5.000 F.F.		

Premi speciali non cumulabili (almeno 3 squadre per premio)

1ª squadra II Categoria	1.600 F.F.
1ª squadra III categoria	1.600 F.F.
1ª squadra IV Serie e N.C.	1.600 F.F.
1ª squadra Signore	1.600 F.F.
1ª squadra Mista	1.600 F.F.
1ª squadra Juniores	1.600 F.F.
1ª squadra Comitato Costa Azzura	1.600 F.F.
1ª squadra Federazione Italiana	1.600 F.F.
1ª squadra Federazione Monaco	1.600 F.F.

ORGANIZZAZIONE TECNICA

Federazione Monegasca di Bridge e Servizi del Turismo e dei Congressi del Principato

Direttore: Gianni Bertotto

Arbitri di gara: Gisèle de Saboulin (F), Antonio Riccardi (I)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

La Société des Bains de Mer praticherà ai Sigg. Bridgisti e ai loro accompagnatori tariffe particolari nei seguenti alberghi convenzionati:

Hotel de Paris	Tel. 00 377 92 163000
Hotel Hermitage	Tel. 00 377 92 164000
Hotel Mirabeau	Tel. 00 377 92 166565

Prenotazione presso le segreterie degli alberghi, precisando la partecipazione al torneo.

DOMENICA 12, ORE 19: PREMIAZIONE E COCKTAIL



DUE CHIACCHIERE SUL DIVANO

Rik La Botta

«**M**i hanno riferito che ora chiami anche il direttore».

«Senti, sono stufo di fare il signore e di non essere mai ripagato con la stessa moneta. Io faccio sempre finta di niente. Gli avversari cambiano carta? Io sorrido e lo consento. Vogliono cambiare dichiarazione? Prego, si accomodino. Hanno fatto una renonce che non sposta? Va bene, facciamo finta che non sia successo nulla.

Poi io starnuto... e succede il finimondo. Pensa che qualche giorno fa il mio compagno ha avuto un accesso di tosse e l'avversario ha fatto pesanti illazioni».

«Certo che sospettare te di segni ed accordi illeciti con il compagno significa sovvertire il mondo! E chi era il mentecatto?».

«Non l'avevo mai visto. Prima ha insultato me ed il mio compagno e poi mi ha rifilato uno squeeze bilaterale. Alla terza mano non ho resistito ed ho chiamato l'arbitro».

«E perché, se è lecito?».

«Perché mi andava, perché mi aveva appena rifilato due zeri assoluti e perché ero appena andato sotto in un contratto di manche. Mi sembrava di avere due linee di gioco ed evidentemente ho imbroggiato quella sbagliata».

«È partita la brocca anche a te che passi per il più compassato del circolo. Sarà il caldo estivo, non ti preoccupare. Il preoccupante è che ti è sembrato di avere due linee di gioco. Tu che di linee di gioco solitamente non ne hai neppure una! E sei andato down, naturalmente...».

«Sì, per forza».

«E l'arbitro? Che ha detto l'arbitro quando l'hai chiamato?».

«Veramente... (un colpo di tosse)... veramente il direttore ha ascoltato attentamente, si è fatto una risata ed ha detto di scrivere il risultato conseguito al tavolo».

«Raccontami la mano, vè. C'è del marcio in Danimarca!».

«È semplice, la mano è questa. Ecco... te la scrivo:

♠ 9543		♠ D
♥ R42		♥ AF10865
♦ R6		♦ A1075
♣ 10943		♣ R6

Stavo giocando 4♥ dopo l'apertura di Sud di 1 SA».

«Contratto allegrino...».

«Allegrino, ma di battuta se quell'odioso di Sud non avesse attaccato atout. Fai conto che l'avversario attacchi Asso e Re di ♠. Tu tagli, giochi Asso Re di ♦ e ♦ taglio, torni in mano tagliando un'altra ♠ e tagli al morto un'altra ♦».

«Ma l'avversario, che non era l'ultimo ed aveva tutto il pacco, ha attaccato ♥. Ora rischi di pagare un ♠, un ♦ e due ♣ a meno che... Come è andata la dichiarazione?».

«Te l'ho detto:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA
passo	passo	3 ♥	passo
4 ♥	fine		

«Bella pompa il tuo compagno! Dove l'hai pescato, in Vietnam? Ed il Senza quanto era? 16/18? 15/17?».

«Non è stato il mio compagno a dichiarare 3 cuori ma io... mi sembrava di avere una gran mano. Comunque il senza era 15/17, perché?».

«Perché qualcosa si può organizzare. Ad esempio su 1 SA Nord ha detto passo, quindi le picche sono 4/4 e quindi Sud ha una 4/2/4/3 oppure una 4/2/3/4. Le cuori le hai lette, vero? Erano 2/2!».

«Sì, erano 2/2 con la Donna in Nord».

«Benissimo, ci siamo quasi... Sud non ha i due onori maggiori di picche altrimenti ne avrebbe intavolato uno, non ha la Donna di cuori, ha i punti contati».

«E chi l'ha detto che non ha Asso e Re di picche? Uno che ha Asso e Re di picche non può attaccare da un'altra

parte?».

«Guarda, negli ultimi dieci anni di onesto agonismo mi sarà capitato una o due volte di non attaccare in un colore dove avevo Asso e Re e sempre per motivi tecnici piuttosto validi. Quindi resto dell'avviso che Sud non possedesse i due onori. Ma la mano forse si fa lo stesso. Comunque ce li aveva Sud Asso e Re di picche oppure no?».

«No, non li aveva... non li aveva: mi secca darti sempre ragione. Comunque, come si fa la mano?».

«Ma dove vivi, tu? A cosa pensi mentre giochi? La mano di Sud è matematicamente questa:

♠ AFxx		♠ AFxx
♥ xx		♥ xx
♦ DFx	oppure	♦ DFxx
♣ ADFx		♣ ADF

Scusa... ma come hai fatto ad andare sotto? Hai dieci prese di strettissima battuta!».

«Non mi sembra, ho giocato quadri per il Re, quadri per l'Asso e quadri taglio ed ho trovato Donna e Fante quarti in Sud».

«Bravo pollo! Se Sud avesse Donna e Fante terzi la mano non presenterebbe nessun problema e poi per affrancarti le quadri sei sempre in tempo, lo puoi fare anche dopo. Il problema è se Sud avesse, come ha, la terza di fiori e la quarta di quadri. In questo caso per costruirti la presa di fiori devi tenere due ingressi al morto e devi anticipare fiori, non quadri».

«Cioè?».

«Hai preso l'attacco atout? Bene... batti due giri ed intavoli il Re di fiori. Sud prende e se gioca quadri tu prendi di Asso. Se invece gioca picche e picche (come è più probabile), tu tagli e rigiochi fiori. Sud entrerà e rigiocherà ancora picche o quadri. Tu entri al morto di Re oppure tagli, giochi quadri per il Re e Fiori taglio. Se cade l'altro onore di fiori il 10 del morto è buono, altrimenti

giocherai Asso di quadri e quadri taglio affrancando il 10 della mano».

«E se Sud avesse Asso e Re di picche, cioè un'altra mano?».

«Ma aveva sì o no quella che ho ipotizzato io?».

«Sì, aveva proprio quella... ma tu hai detto che c'era un altro modo per fare la mano...».

«Se Sud avesse Asso e Re di picche, non è allora detto che la situazione nei minori sia quella che prima ipotizzavamo. Comunque mi pare che una linea con molte probabilità di riuscita sia questa: dopo l'attacco cuori anticipiamo picche. L'avversario probabilmente tornerà atout. Prendiamo al morto con il Re, tagliamo un'altra picche, giochiamo quadri per il Re e tagliamo ancora picche, Asso di quadri e quadri taglio ed ancora l'ultima picche tagliata. Se la quadri non è ancora buona giochiamo quadri per cercare di farci portare il Re di fiori».

LE 52 CARTE DEL DIVANO

♠ 9543	♠ R1086	
♥ R42	♥ D9	
♦ R6	♦ 983	
♣ 10943	♣ 8752	
		♠ D
		♥ AF10865
		♦ A1075
		♣ R6
		♠ AF72
		♥ 73
		♦ DF42
		♣ ADF

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it
info@federbridge.it

* * *

Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini
e-mail: romanopa@tin.it

SE NON NE AVETE SENTITO PARLARE

Mario Forcellini

Qui vi si racconta qualcosa

Qualche curiosità ha destato, ed era prevedibile, la cronaca della progressiva involuzione del gioco del bridge conclusasi con la sua quasi totale scomparsa. Ne avevo rievocato la storia sull'onda del ricordo di un omonimo ascendente. Ma qualcuno vuol saperne di più. A questo proposito, si sa che anche allora, alla fine del XX secolo, erano moltissimi i giocatori che pretendevano di saperne di più: non di quanto ne sapessero già, ma di quanto ritenevano ne sapessero gli altri. E forse fu anche questa circostanza a far degenerare il gioco verso la rissa, fino a farlo relegare tra i giochi proibiti, come il maus o la zecchinetta. Pur interessanti queste informazioni, inclusi i rapporti intercorsi tra il bridge e i giochi olimpici, ben poco illuminano sul meccanismo del gioco cui si è accennato in modo forse insufficiente. Però, prima di proseguire, devo fornire un chiarimento a un lettore di Prato all'Isarco (periferia nord-est della grande Milano) che me lo ha chiesto. In occasione della XXX Olimpiade, quella di Pamplona nel 2012, solo la cerimonia d'apertura si svolse insieme all'encierro, e non le gare di bridge, sebbene, fin dalla metà del secolo precedente, molto spesso gli incontri di bridge, specie in partita libera, si trasformavano in corride.

Il bridge dunque era un gioco di carte. Si giocava in quattro, che poi rimanevano in tre, come si chiarirà più avanti. Una volta distribuite le carte, tredici a testa, aveva inizio la dichiarazione, o licita. Se uno aveva una lunga, intendendosi per lunga una sequenza di carte dello stesso seme, come picche, cuori, quadri o fiori, la dichiarava. Se invece non aveva una lunga diceva "senza". Se però accadeva che fosse una signora a dire al suo compagno di gioco, giacché si giocava in due contro due, "sei senza" questi si offendeva, si alzava e tornava a casa. Ma più spesso si diceva "passo". Perciò, se il proprio compagno

continuava a dire "passo" si finiva con l'affermare che era capitato di giocare con un "passante", riferendosi probabilmente al "passante ferroviario" giacché, pressappoco nell'epoca in cui scrivevo il mio trisnonno, a Milano avevano impiegato quasi trent'anni a costruirne uno. Però non vedo il nesso, a meno che non si intendesse per "passante" un compagno che non portava a nulla; come appunto quel passante ferroviario.

Questa era comunque, con pochi altri dettagli, l'essenza della dichiarazione, che da una certa epoca in avanti si iniziò ad eseguire con dei cartellini, mentre sempre a voce continuarono le dichiarazioni solenni su quale maestro (i più bravi e più noti erano chiamati in causa decine di volte per ogni partita) avesse raccomandato quel tipo di gioco o di dichiarazione. Abbastanza insolita è anche la storia dei cartellini usati per la dichiarazione. I primi a servirsene furono gli arbitri di calcio (quel gioco che nel secolo scorso definirono un "gioco da gentiluomini giocato da delinquenti", per differenziarlo dal rugby che era invece un "gioco da delinquenti giocato da gentiluomini", e vi lascio indovinare come alla fine fu definito il bridge), i quali arbitri, a partire forse dal 1974, esibivano due soli tipi di cartellini: giallo per indicare l'ammonizione e rosso per l'espulsione.

Più tardi, verso la metà di questo secolo, a guisa di cavallo di ritorno, gli arbitri di calcio arricchirono la gamma dei colori: cartellino nero per sanzionare il calcio di rigore, viola per infrazione di mano, rosa per il fallo da dietro (che non era, come parrebbe, un atto sessuale contro natura), e così via.

La dichiarazione, sia orale che tramite cartellini, era comunque la fase più suggestiva del gioco. Ad essa era dedicata la maggior parte della manualistica ed in essa si distinse il nostro paese, nel quale nacquero numerosi sistemi di licita esportati ed imitati in tutto il mondo. A partire dai gloriosi "Fiori Napoletano" e "Fiori Romano", non vi fu quasi capoluogo di provincia che non avesse il suo "Fiori" o il suo "Quadri". Si arri-

SE NON NE AVETE SENTITO PARLARE

vò persino a licitare con il “Quadri Bovisa” (da un noto quartiere, allora periferico, di Milano) o con il “Fiori Merrellina”. Si spaziò dal “Quadri Padano”, un sistema molto selettivo al “Fiori Parodi”, usato in Liguria ed estremamente economico. E molto si parlò dei “Coeur [Cuori] in man de Milàn”, fortemente osteggiato, e deriso, negli ambienti romani. Con la dichiarazione poi gli italiani esercitavano una specie di rivalsa sulla loro atavica riluttanza all'apprendimento di lingue straniere.

A parte i cartellini, redatti solo in inglese, i quadri venivano chiamati per lo più “carreau”, i cuori “corazones”, il vuoto in un colore “chicane” ed il morto, il giocatore che non partecipava al gioco e stendeva le sue carte sul tavolo, il “muerto”. Ma forse era un vezzo per esorcizzare quella lugubre defini-

zione del giocatore non partecipante. E parliamo appunto del quarto giocatore che, al termine della licita, veniva escluso, non solo dal gioco attivo, ma da qualsiasi diritto ad interferirvi. Non poteva rilevare infrazioni da parte degli avversari o chiamare l'arbitro.

L'origine di questa consuetudine è abbastanza oscura. Per alcuni autori lo si deve alla parentela dei bridge con il terzoglio, che appunto si giocava in tre. Altri avanzano l'ipotesi, almeno per l'Italia, di una manovra politica delle sinistre, sempre pronte a cercare l'inghippo per togliere a qualcuno il diritto di voto. Del resto, dopo che il mese scorso anche i cittadini delle Figi all'estero (in tutto 28 persone, delle quali una decina sospettate di praticare ancora il cannibalismo) hanno ottenuto di poter votare presso i consolati, solo gli italiani, sempre per l'interferenza delle sinistre, sono rimasti nell'impossibilità di votare se non residenti in patria. Per tornare alla dichiarazione, che fu senz'altro uno degli aspetti più caratteristici del gioco, rimane da parlare delle risposte alle aperture ed alle interferenze. L'uno su

uno era ambiguo, il due su uno positivo, mentre il salto debole era passabile. Con il che sembra d'aver detto tutto e invece una tale proposizione per molti giocatori aveva la stessa comprensibilità dell'affermazione degli astrofisici, secondo i quali, se mai un essere umano potesse entrare in un buco nero, vedrebbe il tempo comportarsi come lo spazio e lo spazio come il tempo. E se vi capitasse di sentirlo dire – notiamo per inciso – non cercate di avere spiegazioni, ma date subito ragione a chi lo afferma. È una questione ambigua come quella dell'entropia, che nessuno sa mai dire in modo chiaro cos'è.

Le spiegazioni sulla licita non sono chiare? Vi sembra che il discorso sia stato troppo dispersivo e addirittura fuorviante? È possibile. Ma pare che, anche nell'epoca di maggior splendore del bridge, se succedeva di discuterne attorno a un tavolo commentando una mano giocata, specialmente da esperti con principianti, si finisse col capirne molto meno di quanto si è tentato di spiegare qui.

BRIDGE STORY

I

Ivano Aidala

Probabilmente, se Adamo ed Eva avessero conosciuto il bridge avrebbero gestito meglio “l'operazione mela”. Forse. Ma non dobbiamo risalire fino all'Eden e dintorni per trovare le prime tracce del gioco più intelligente che sia mai stato inventato.

Basta, narrano la cronache, accomodarsi nel secolo, all'inizio del 1500 con il Rinascimento sempre più di moda, per trovare gli antenati del bridge.

Ma quando nacque il bridge? Me lo sono chiesto dopo aver visto il calendario 2000 della Federazione, con la lunghissima serie di vittoria delle nostre nazionali (Blue Team in testa, poi le altre squadre azzurre, maschili femminili, juniores e cadetti) in cinquant'anni targati Italia.

Narrano le cronache di un gioco chiamato Whist, inventato all'inizio del 1500 in Inghilterra e giocato dapprima da tre persone e poi perfezionato con il quarto elemento, che non è stata la sola variazione apportata, ma soltanto la prima, perché le regola in questa splendi-

do gioco sono state e sono in continua evoluzione.

Fu a Boston, trecento anni dopo, che gli inglesi trapiantati nei futuri Stati Uniti codificarono il Whist con quattro giocatori, lo battezzarono Bridge e si misero a studiare nuove regole, con lo scopo di ridurre al minimo il fattore fortuna a vantaggio della bravura dei giocatori.

Intanto, sfruttando al massimo i mass-media di quei tempi da pionieri, il Whist-Bridge si fece conoscere in tutta l'America, quindi sbarcò in Francia, insieme con il Novecento.

In Italia Marconi si dava un gran da fare per riuscire a comunicare con il mondo via radio. Ci riuscirà in tempi abbastanza contenuti diventando un eroe dell'etere.

Ma anche nel resto del globo succedevano fatti degni della massima considerazione. Mentre F. Roe, nel 1904, codificava le nuove regole del bridge (auction-bridge al posto del whist-bridge) prontamente accolte dai giocatori che

diedero alle nuove norme la loro preferenza, la Francia si scontrava con lo spinosissimo affare Dreyfus, Sigmund Freud e Gustav Jung si cimentavano con l'inconscio singolo e collettivo e la Gran Bretagna iniziava il suo lento, ma inesorabile declino di potenza non più mondiale.

Il Bridge, invece, era destinato a crescere, tanto che nel 1925 Harold Stirling Vanderbilt inventò il Contract-Bridge. Le regole di questo nuovo salto in avanti, il Bridge-Contratto, vennero codificate dagli accordi intercorsi tra i big del bridge di quell'epoca, vale a dire il Portland Club di Londra, il Whist Club e la Commission Française du Bridge. La differenza sostanziale nei confronti dell'Auction di F. Roe verteva soprattutto in una specie di handicap per la coppia sponsorizzata dalla fortuna, il tutto a favore del duo che in apertura di gioco aveva di che recriminare per avere avuto in sorte carte non eccessivamente favorevoli.

Mentre il popolo del bridge si cimentava nelle nuove regole, qua e là per il mondo erano accadute e seguitavano ad accadere tante altre cose: la guerra di Libia era una di queste, il fenomeno Einstein e la sua teoria della relatività, la prima Grande Guerra, la rivoluzione russa, la conquista del polo nord, l'inarrestabile avanzata del dollaro sui mercati mondiali.

(continua)

IL PARADISO PUÒ ATTENDERE

(IV)

Marco Catellani

Quella richiesta lasciò Arsenio un po' perplesso. All'Inferno non si aspettava certo alcuna gentilezza, figuriamoci pensare addirittura potesse venirgli chiesto se voleva visitarlo. Si riprese comunque presto... «Certo, mi farebbe molto piacere visitare...» iniziò a rispondere «se dovesse esser lecito chiedere, naturalmente... ehm... il girone dei bari».

Nostradamus tacque, sorpreso.

«Oh, per favore» implorò allora Arsenio, «è una scienza che in vita avrei tanto voluto conoscere...».

Nostradamus alzò lo sguardo, accigliato... e iniziò a rispondere «Conoscere o... imparare? La differenza potrà sembrarti sottile, ciononostante, ammetterai, è notevole...».

Il tabellone dei campionati avrebbe riportato un elenco interminabile di 4 cuori, mantenuto impegno. Arsenio non poteva vedere tutto questo ma, col senno di poi, questo era certamente quanto avvenuto. La dichiarazione, lui in Ovest con ♠ 10 8 ♥ 972 ♦ ADF96 ♣ 852, era andata:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥

Dopo un passo generale, lui aveva deciso di attaccare con la Donna di quadri, per questo morto:

♠ 108	♠ 5
♥ 972	♥ D854
♦ ADF96	♦ R752
♣ 852	♣ ADF6
	N
	O E
	S

Sia la Donna che il rapido e successivo Fante erano rimasti vincenti, tutti sempre seguendo con cartine. Ora, con due prese incassate, ad Arsenio sembrò opportuno fermarsi a riflettere. Non ve-

deva infatti alcun valido ritorno. Certo, la sua esperienza gli diceva di non preoccuparsi, che dopo matura riflessione uno specifico ritorno gli sarebbe risultato l'eletto ed il prescelto... ma al momento non aveva ancora un'idea precisa. Iniziò coi ragionamenti standard e, avendo già incassato due prese, capì chiaramente che occorreva trovarne al compagno altre due. Purtroppo, a parte lo splendido e matematico inizio, non gli sembrava aver fatto molti passi avanti.

Il possesso dell'Asso di picche e del Re di fiori in mano al compagno potevano essere sufficienti... il dichiarante poteva avere qualcosa del tipo ♠ RD F97 ♥ ARF6 ♦ 103 ♣ 94. Incerto sul da farsi, non sapendo se quella mano poteva in effetti giustificare un inizio di cue-bid, aveva comunque già una fiori in mano, quando un'alternativa si affacciò alla sua mente. E se il compagno avesse avuto il Re di fiori quarto col dieci, e Re e Donna di picche? In tal caso, una pronta uscita a cuori avrebbe permesso alla coppia di giocare atout due volte, limitando il dichiarante all'Asso di picche, 2 cuori di testa, 4 tagli in croce, e due fiori... il dichiarante poteva avere qualcosa del tipo: ♠ AF974 ♥ A R 106 ♦ 103 ♣ 94.

Cuori o fiori? Arsenio era ora un po' meno contento per la piega che stava prendendo il suo lavoro di analisi. Iniziava a dubitare di poter trovare un valido ritorno.

«Allora, conoscere o imparare?» ripeté Nostradamus.

«Non puoi non sapere la risposta» disse Arsenio, subito aggiungendo, rendendosi conto in pratica di non aver risposto e della necessità quindi di ingarbugliare le acque «L'ignoranza non può essere fonte di felicità».

«L'ignoranza» rispose Nostradamus «è l'essenza stessa della felicità. Conoscere significa scalare la montagna del sapere, per vedere e comprendere nuovi orizzonti... ma questa montagna non ha vetta: chi la scala avrà sì i nuovi orizzonti tanto attesi, ma nel contempo ne

avrà anche altri, sempre più vasti, sempre più inesplorati...».

«Se l'ignoranza è felicità» disse Arsenio «perché allora mi dovrei sforzare nel tentativo di risolvere il problema?».

Sud gioca 5 fiori
Attacco 3 di quadri

♠ 974	♠ R108	♠ D53
♥ F9	♥ 1082	♥ D654
♦ D76543	♦ AF82	♦ 109
♣ F10	♣ D98	♣ R754
	N	
	O E	
	S	
	♠ AF62	
	♥ AR73	
	♦ R	
	♣ A632	

Nostradamus ebbe un sussulto. Quel ragionamento, in effetti, non faceva una grinza. Ciononostante, sapeva che Arsenio non l'avrebbe mai applicato...

Insomma, cuori o fiori? Arsenio non sapeva decidersi. Guardò stancamente le proprie carte. «Perché non picche?» iniziò a pensare. Perché anche picche, ad esempio l'otto, poteva essere una scelta. Il compagno poteva prendere con l'Asso, e rigiocare nel colore... il dichiarante poteva prendere in mano, ed avendo a cuori qualcosa tipo RF63 poteva ben giocare cuori verso la Donna... il dichiarante poteva avere qualcosa tipo ♠ RDF97 ♥ RF63 ♦ 103 ♣ R9.

Picche, cuori o fiori? Dannazione. Non ci poteva perdere altro tempo... Niente da fare... Notò anche il nove di cuori, il nove di cuori... con la possibilità, giocando quadri, di creare un uppercut se il compagno avesse avuto il Fante ed il dieci di cuori. Anche quella alternativa andava analizzata. Anche quella era, tutto sommato, una alternativa logica. Il dichiarante poteva avere qualcosa simile a ♠ ARF97 ♥ AR63 ♦ 103 ♣ 94 o a ♠ RDF97 ♥ AR63 ♦ 103 ♣ R9.

IL PARADISO PUÒ ATTENDERE

Arsenio non sapeva decidersi. Certamente, che ricordasse, quella era l'unica volta che, dovendo scegliere e con 11 carte, poteva praticamente mescolare...

Picche, cuori, quadri o fiori? Messe in ordine "logico", sembrava poterle analizzare meglio. Ma Arsenio era stanco. Era arrivato alla conclusione per cui ogni colore poteva avere una sua motivazione ed una sua logica, e non era quindi per niente contento. Perché adesso occorreva scegliere, e non sembrava semplice: sarebbe servita una conoscenza paranormale per trovare, ammesso che fosse stato poi possibile, la miglior difesa.

Spiace dirlo, ma fu qui che Arsenio perse la fiducia in se stesso. Fu qui che iniziò a pensare che se avesse avuto, in qualche modo, la perfetta conoscenza delle carte del compagno, certamente avrebbe potuto trovare il controgioco migliore. Ma come ottenere questa perfetta conoscenza? Con le normali tecniche a sua disposizione, ormai, gli sembrava impossibile e, vinto, si sforzò comunque di cercare una possibile soluzione alternativa.

"Strana gente questi umani" penso' Nostradamus, "Pronti a deviare dalla retta via senza alcuna motivazione logica, e nonostante le indicazioni dei loro stessi ragionamenti". Quasi a dargli ragione, di lì a poco Arsenio riprese in mano le famose quartine. Sembrava volesse rileggerle, per vedere se gli sarebbe stato concesso un altro aiuto... Iniziò...

E venne l'attacco, con tale sconvolgimento, che financo i Re si strinsero all'Asso. Un dieci seguendo, mangiato da un ghiotto che, svelta una Dama, seguì per un otto. Altra Dama seguiva. E un tentenna Re

incerto,]

di duplice avviso, ne stette discerto... A nulla valendo comunque il connubio perché un altro Re avrebbe spento l'effluvio, seguito da un fior, con memoria dimessa, che ineluttabil portava a inevitabile giacca. A connubio mancato, restava il dilemma. Ma dopo. L'istante immediato, con flebile

flemma,]

un quadri ed un picche, tagliato e giocato, nieppù prevedeva. Ed un morto stagliato...

L'inizio era ormai chiaro. L'attacco

doveva esser preso con l'Asso di quadri, continuando col dieci di picche per la Dama e l'Asso, seguendo quindi con una picche per l'otto. A seguire veniva giocata la Donna di fiori. Se la Donna di fiori veniva coperta, occorreva prendere, giocare picche per il Re, e fiori per la messa in mano: qui varie e semplici (si fa per dire) alternative, permettevano di portare a casa il contratto. Se la Donna di fiori non veniva coperta, occorreva giocare quadri taglio e picche verso il Re. Dal morto, e nel finale a sette carte, il problema era però ancora complesso.

Atout fiori

Nord in presa deve fare 5 prese.

♠ -	♠ -	♠ -
♥ 1082	♥ D654	♥ -
♦ F8	♦ -	♦ R75
♣ 98	♣ R75	♣ -
♠ -	♠ -	♠ -
♥ F9	♥ D654	♥ -
♦ D765	♦ -	♦ R75
♣ F	♣ R75	♣ -
♠ -	♠ -	♠ -
♥ F	♥ AR73	♥ -
♦ -	♦ -	♦ -
♣ A6	♣ -	♣ -

«Al momento non posso proprio aiutarti di più» disse Nostradamus. «Dalle mie conoscenze non sembra che tu ti sia distinto per l'avere avuto una profonda e certa fiducia in te stesso. Anzi».

«E allora, perché sono stato aiutato?» chiese Arsenio.

«Sono le vie della provvidenza. Nel caso specifico, l'aiuto di un tale Paolo da Faenza, che probabilmente avrà avuto cuore della tua miserabile condizione. Ma tu cerca di non sprecare questo ulteriore mese che ti viene concesso, perché sarà anche l'ultimo... ».

Arsenio era sempre in presa. Ormai, solo una soluzione alternativa poteva salvarlo. E tanta era la sua disperazione, tanta la necessità, che la trovò. Era la sua unica speranza, e ci si aggrappò come un naufrago ad un relitto.

Tanto, per i ragionamenti, ormai era tardi. Pensare che un filo logico era sempre stato presente: sarebbe bastato domandarsi perché mai il dichiarante fosse stato basso sull'attacco di Donna di quadri. Certo, chiunque sarebbe stato basso pensando all'Asso di quadri a destra... ma quel miraggio era utile solo con l'Asso secondo o terzo, se tagliandolo si fosse ottenuto di scartare una fiori sul Re di quadri. Quindi il dichiarante non aveva il Re di fiori. Aveva pe-

rò iniziato delle sequenze in cue-bid: doveva ben avere tutti i punti concentrati nei nobili, con probabilmente 3 dei 5 Assi. L'uppercut poi era da scartare, se non altro perché il dichiarante avrebbe potuto difendersi scartando la fiori perdente, ed expassando quindi il Re di fiori. Quanto al ritorno picche, meglio non parlarne: in quell'ipotesi, con due Assi da perdere, il difficile sarebbe stato trovare un ritorno che permettesse il mantenimento del contratto...

Se fosse stato seguito questo filo logico, la novella Arianna avrebbe indicato a tutti un solo ritorno, che era cuori. Perché cuori era effettivamente il controgioco vincente...

♠ 5	♠ RD632
♥ D854	♥ F3
♦ R752	♦ 84
♣ ADF6	♣ R1073
♠ 108	♠ AF974
♥ 972	♥ AR106
♦ ADF96	♦ 103
♣ 852	♣ 94

L'avrebbe trovato, Arsenio, quel controgioco? L'avrebbe trovato, lui, ancora in presa, con i soli mezzi della "sua" soluzione alternativa?

Nostradamus, se non proprio stupito per quell'intervento provvidenziale, era però rimasto un po' perplesso... In effetti il povero Arsenio non aveva trovato alcun filo logico, né era riuscito ad ottenere dal compagno alcuna informazione men che lecita. E aveva quindi dovuto ripiegare, come detto, su una soluzione alternativa...

Soluzione alternativa che avrebbe anche potuto non essere di stretto monopolio della provvidenza, e che avrebbe anche potuto appartenere alla fortuna.

Se non fosse che purtroppo la fortuna è cieca, mentre Arsenio, se effettivamente voleva trovare quel controgioco al tavolo, le carte del dichiarante doveva cercare di vederle benissimo...

P.S. Non credo sapremo mai se Arsenio quelle carte le vide o non le vide, ma certamente il contratto fu mantenuto. Sul perché e sul come, mancano però a tutt'oggi informazioni. Mi raccomandando: se le trovate, ricordatevi di segnalarle via fax a INFERNOX, 02-33001773.

PIAZZA DUOMO A SIRACUSA

Alberto Ierna

Il 15 luglio, a Siracusa, si è realizzato un Sogno. Tanti sogni, in verità... perché in tanti nutrivano la stessa voglia: fare uno squeeze (manovra di alta tecnica del mondo del bridge, n.d.r.) nella piazza più bella del mondo.

E sembrava proprio un sogno: le folate di vento che nel pomeriggio avevano spazzato Piazza Duomo, all'approssimarsi delle 20, ora di inizio del torneo, come per incanto, perdevano vigore fino a diventare una piacevole brezza utile a mitigare la calura estiva.

Come in un sogno, inaspettatamente, i 144 partecipanti al torneo di bridge a coppie "Città di Siracusa" prenotati da tempo a causa della esiguità dei posti disponibili a fronte di una richiesta di partecipazione ben più ampia, arrivavano in perfetto orario.

All'accoglienza le 72 coppie, provenienti da tutta la Sicilia e dalla Calabria, hanno potuto rinfrescarsi con un ottimo latte di mandorla e gustare biscotti di mandorla, di produzione locale, veramente da sogno.

Alle 20 in punto, dopo il saluto ai partecipanti da parte del Presidente della Provincia Regionale Bruno Marziano, gli Arbitri Federali Santoro e Carta davano il via al torneo.

Due turni di 9 smazzate, sistema Mitchell.

Che spettacolo! La splendida Piazza Duomo abitata da una folla silenziosa, ordinata, concentrata... una visione onirica che si esaltava ulteriormente con il

passare, su un tabellone multimediale, delle immagini più belle della città.

Una folla di passanti incuriositi stazionava interessata nei pressi guardando, cercando di capire, chiedendo informazioni.

Una luna piena da sogno, appollaiata sul tetto della Chiesa di Santa Lucia, osservava le manovre degli atleti, sembrava sorridere beffarda al fallimento delle più azzardate e compiacersi benevola al successo delle più tecniche.

Alle ore 23, sembrava fossero passati pochi minuti, il tempo di gioco si esauriva e i partecipanti venivano portati fuori dal sogno dai profumi delle pietanze già pronte in un ricco buffet ma lo stato di veglia durava poco, all'assaggio era tutto così buono da ricadere nel sogno.

Alle 24 la cerimonia di premiazione e il saluto del Sindaco Titti Bufardecì, del Prefetto Alberto Di Pace e dei Vicepresidenti della Federazione Italiana Gioco Bridge Roberto Padoan.

Vincitori Murolo-Salnitro di Reggio Calabria, secondi Gambitta-Loreto di Siracusa, terzi Capodicasa-Marciano di Siracusa.



Allo sfollare dei partecipanti si avvertiva una sensazione strana... il bel sogno era finito e si tornava alla realtà... e le prime folate di vento ricominciarono a tormentare la splendida Piazza Duomo.

Ma il Sogno, la sera del 15 luglio, a Siracusa, era ormai realtà.



COSA METTIAMO IN... PALIO

Angelo Saccaro

I giocatori di bridge sono "animali" abituarli. Il proprio circolo, il proprio clan, il proprio partner, il solito tavolo, la solita bibita e così via. Più le abitudini si radicano, più, ovviamente, è difficile scardinarle.

Il Comitato Regionale FIGB Emilia Romagna cui è demandato, fra l'altro, il compito di promuovere il gioco migliorando altresì i rapporti fra tutti gli associati e tutte le Associazioni, ci ha provato con la collaborazione di cinque delle maggiori Associazioni sportive della Provincia di Bologna. Mi faccio vanto di dire che l'idea originaria è stata mia quando, ormai trascorsi più di tre anni, la proposi all'allora Presidente del Comitato Luciano Laurenti senza andare oltre generici consensi. I tempi evidentemente non erano maturi per l'applicazione.

Massimo Valentini, Presidente dell'Associazione Bridge Giardini, ha avuto maggior fortuna. Per sua iniziativa, si è costituito un Comitato Organizzatore composto, oltre che dallo stesso Valentini, da Elios Sequi dell'ASBB, da Franco Vecchi di Rastignano, da Nicola Gentile del CRB e da Mauro Lazzaroni degli Ufficiali. Scontato il patrocinio del Comitato Regionale. Ecco quindi il PALIO DELLE ASSOCIAZIONI.

Nato allo scopo di promuovere l'interesse per il gioco a squadre e di migliorare il livello di gioco soprattutto dei praticanti meno attrezzati. Tutte le Associazioni partecipanti hanno selezionato una compagine (l'Associazione Sportiva Bridge Bologna) composta da venti giocatori: due coppie fra loro abbinate a costituire una squadra di categoria open, due di categoria mista o signore, due di terza categoria, due di N.C. (non classificati) e due di allievi. Ammessi cambi e sostituzioni nonché prestiti fra le varie Associazioni. È stato quindi stilato un calendario che prevedeva incontri su 20 smazzate, all'italiana di andata e ritorno in tutte le sedi delle Associazioni aderenti e classifica finale a coppie e a squadre. Per l'occasione è stato utilizzato, opportunamente modificato per adattarlo alle esigenze specifiche, un "programma" della Federazione adottato per i Campionati nazionali a coppie programmati a Salsomaggiore e per manifestazioni impor-

tanti denominate "top" (12, 16, 20 eccetera a seconda del numero delle coppie invitate). In totale dieci serate in cui si è giocato contemporaneamente in tre sedi di gara diverse, con cadenza quindicinale dal 3 febbraio al 15 giugno 2000. Ottima, come sempre, la direzione degli arbitri federali Silvia Valentini, Lucio Sarno, Fulvio Francesconi, Elena Cassani, Laura De Marco, Angela Tondo e Giuliano Rezzola.

Ha vinto Bologna 2 capitanata da Sergio Zucchelli che ha chiuso il torneo imbattuta, davanti a Bologna 1 capitanata da Gianfranco Facchini, incappata in un'inopinata sconfitta contro il CRB, poi Giardini, CRB, Rastignano sino alla squadra del Circolo degli Ufficiali che ha interpretato in senso del tutto non competitivo la manifestazione, pur vantando due vittorie nei confronti di CRB e Rastignano. Alle prime due squadre bellissimi trofei messi in palio dal Comitato Regionale, alle coppie che hanno prevalso, indipendentemente dalla squadra di appartenenza, uno splendido diploma d'onore elaborato dal duo Sequi-Cassani e premi in denaro.

Questa la classifica a coppie:

Categoria open

1. Ciardi-Zurla (CRB)

2. De Filippis-Sacchetti (ASBB 1)
3. Tamburrini-Zucchelli (ASBB 2)

Categoria miste o signore

1. Michelini-Saccaro (ASBB 2)
2. Bellomonte-Facchini (ASBB 1)
3. Lolli-Buzzoni (ASBB 1)

Terza categoria

1. Cariani-Messineo (ASBB 2)
2. Garofalo-Bevagna (ASBB 1)
3. Boschi Lil.-Cavazzini (ASBB1)

Categoria N.C.

1. Casini-Dozza (CRB)
2. Fantazzi - Faglioni (Ufficiali)
3. Masini-Montanelli (ASBB1)

Categoria allievi

1. Ghelli-Bergonzini (Rastignano)
2. Mantovani-Zorli (Giardini)
3. Rava M.-Rava L. (ASBB1)

La premiazione è avvenuta giovedì 29 giugno 2000, (una volta, neanche tanto tempo fa, il 29 giugno era Festa grossa nel nome dei SS. Pietro e Paolo, oggi "feriale", ma in questa occasione non tanto per la concomitanza con la vittoria, in semifinale prima della "tragedia" della finale, dell'Italia pallonara ai Campionati Europei contro le forze soverchianti degli "orange" di casa) nei locali della Associazione di Rastignano che



Il Comitato organizzatore del palio. Da sinistra: Franco Vecchi, Guglielmo Principi, Nicola Gentile, Elios Sequi, Massimo Valentini, gli arbitri Gilberto Melotti e Giancarlo Suar, il Presidente del Comitato Regionale FIGB, Vito Crimi.

ha avuto, nel corso della competizione, un occhio di particolare riguardo per la buona accoglienza ed i rapporti di amichevole incontro secondo gli intendimenti del fattivo Presidente Silvio Bansì.

A Rastignano quindi, alle porte di Bologna, il Comitato Regionale FIGB, ha organizzato un "mitchellone" dedicato a tutti i partecipanti alla manifestazione con ricchi premi d'onore messi in "palio" dal Comitato Regionale stesso che ha voluto farsi ricordare con un simbolico omaggio a tutte le partecipanti al Palio presenti nel torneo ben diretto da

Giancarlo Suar e Gilberto Melotti con il supporto tecnico di Elios Sequi che si è brillantemente accollato il lavoro di ricostruzione ed elaborazione della classifica finale. Hanno vinto questo torneo: Maria Bellomonte-Gianfranco Facchini davanti a Carla Soldati-Giovanna Francesconi e ai rastignanesi Dal Pozzo-Nerozzi unici, fra i primi, a non essere soci agonisti ASBB che anche in questa occasione l'hanno fatta da padroni.

Al brindisi, Vito Crimi, Presidente Regionale FIGB, ha ringraziato gli organizzatori congratulandosi per il successo

dell'iniziativa che ha pienamente raggiunto gli scopi, del resto propri del Comitato Regionale, che si era prefissata: migliorare la socializzazione fra i bridgisti, indipendentemente dall'Associazione e dalla Categoria tecnica di appartenenza.

Certamente ci sarà un seguito che si auspica possa coinvolgere tutte le Associazioni della Regione. Per il momento godiamoci il successo di questa prima edizione.

IL FESTIVAL DI POLA

Brunello Cherchi

MI SONO INNAMORATO DI VERUDELA

Bisogna sfatare il luogo comune secondo cui una cotta ad età avanzata (anche troppo) può essere di grave danno, perché sono assolutamente felice di essermi, appunto, innamorato, già da qualche anno, di Verudela.

Questa mia passione, infatti, mi consente di godere di un paesaggio meraviglioso, di un mare che con questi colori si può trovare solo in Sardegna, di un verde incontaminato, con la possibilità ogni giorno di scoprire una nuova, piccola, incantevole, insenatura dove fare il bagno e di girare, per pochi soldi, di isola in isola, così passando di meraviglia in meraviglia.

Verudela si trova in Istria, a tre chilometri da Pola e a 100 chilometri da Trieste (e, a proposito di Pola, non si potrà non visitare il centro storico con l'incredibile piccolo anfiteatro romano così simile al Colosseo). Per coloro che non vogliono fare i bridgisti a tempo pieno, è possibile effettuare comode escursioni in posti meravigliosi come Abbazia, Rovigno e Brioni: quest'isola, che per anni ha costituito la residenza privata di Tito, merita sicuramente anche un pernottamento per poter tranquillamente passeggiare tra cervi, scoiattoli e mille altri animali che socializzano tranquillamente con gli ospiti.

Vi è da aggiungere che Verudela non ha grandi pretese economiche, tanto è vero che, se proprio vi volete trattare

bene, otto giorni di Festival in pensione completa non vi costeranno più di 800.000 lire e l'unico sacrificio che vi sarà richiesto sarà quello destinato a farvi rientrare in linea, perché la cucina locale non è certo adatta alle grandi abbuffate.

Il Festival del Bridge non è davvero una manifestazione di poco conto e varrà la pena di ricordare che il torneo Butler ha visto la presenza di 160 coppie, quello a squadre miste ha totalizzato oltre 40 teams, che il cosiddetto miniteams ha raggruppato 65 squadre, che il torneo a coppie miste aveva 127 formazioni, che il torneo a squadre open ha visto la partecipazione di 80 squadre e che al torneo a coppie libere hanno partecipato "solo" 236 contendenti. Il tutto distribuito in 8 giorni di sole, di mare, di bagni e di compagnia brillante, simpatica e divertente.

Il torneo di Pola può considerarsi un impegno cui non mancare anche per la presenza di campioni quali Manhardt-Manhardt, Stojanovich, Fucik, Fischer, Feichtinger, Weigkricht, oltre ai nazionali ungheresi, austriaci, croati e sloveni che portano cognomi ancora più difficili da scrivere.

La partecipazione italiana è ogni anno particolarmente qualificata e quest'anno ho incontrato Zenari (che con Pantarrotas ha conquistato l'argento nel torneo a coppie libere), Martini, Muricchio, Ligambi, Colonna, Paolini, Matteucci e tanti altri.

L'ambiente è assolutamente interna-

zionale, tanto è vero che ho potuto conoscere giocatori polacchi, austriaci, ungheresi, sloveni, estoni, tedeschi, croati, bielorussi, inglesi, canadesi e sicuramente mi sarò dimenticato di qualche altra nazione.

L'organizzazione delle gare, si avvicina di molto all'efficacia di quella italiana ed è comunque di ottimo livello, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico (gli arbitri sono competenti e imparziali), sia per la qualità della organizzazione del non semplice svolgimento delle gare.

L'atmosfera è particolarmente stimolante: tutti, dal principiante al più raggrinzito giocatore di età, giocano ogni mano come se fosse quella decisiva per vincere il torneo.

Il fatto che sia vietato allertare le dichiarazioni oltre il 3 SA rende più tranquilla e rilassata la situazione al tavolo.

Poche, brevi spiegazioni, prima dell'attacco e tutto va avanti a meraviglia, anche per la grande correttezza (che si dimostra ottima compagna della grinta) di tutti i partecipanti.

Cara Verudela, arrivederci dunque alla prossima edizione - la n. 40 - della tua manifestazione: io non mancherò certamente.

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti delle tesserate, sig.re Gianna Zappelli e Nadia Petri, incolpate *di non essersi presentate per disputare il turno di gioco del 20 aprile 1999, senza un giustificato motivo e senza chiedere la preventiva autorizzazione dell'arbitro e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Katia Pignatti, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva delle incolpate, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Le incolpate hanno sostenuto nella memoria difensiva che la loro assenza alla seconda sessione del campionato era dovuta esclusivamente ad una serie di spostamenti della data di gioco da parte dell'organizzazione, cosa questa che aveva determinato un loro errore sulla data della seduta. Era così capitato che nel tardo pomeriggio della data fissata per la terza seduta avevano saputo per vie traverse della modifica ed avevano allora telefonato al circolo parlando con persona diversa dal direttore alla quale chiedevano come avrebbero dovuto comportarsi. Veniva loro risposto che la loro partecipazione era ormai inutile, non avendo partecipato alla seconda seduta, per cui se volevano andare tanto per giocare. Del tutto sconcertate, siccome convinte che si trattasse della seconda seduta, decidevano infine di non presentarsi e solo in seguito apprendevano che la riferita conversazione con persona sconosciuta era stata riportata come comunicazione di un rientro in gara.

In sede di udienza veniva sentita telefonicamente la sig. ra Pignatti e la stessa, pur nella incertezza determinata dal tempo decorso dai fatti, ribadiva la versione di cui alla relazione, escludendo comunque categoricamente che vi fosse stato uno spostamento di date successivo all'inizio della competizione.

Rileva il GAN che la tesi dello spostamento della data è rimasta assolutamente indimostrata. In realtà, come risulta indirettamente anche dalla prima lettera di giustificazione presentata dalle incolpate, queste omisero di presentarsi alla seconda sessione per una forma di protesta in relazione al disagio sopportato per non aver l'arbitro impestito il fumo durante il gioco. La Zappelli e la Petri, dopo l'assenza alla seconda sessione, effettuarono quindi una telefonata interlocutoria per valutare la possibilità di essere riammesse in gara, decidendo poi definitivamente di non rientrare a seguito, probabilmente, di una risposta dubbia dell'arbitro.

Questa è la probabile ricostruzione dei fatti; in ogni caso le incolpate non hanno fornito alcuna giustificazione della doppia assenza, per cui devono essere ritenute responsabili dell'addebito ad esse contestato.

In considerazione della natura dei fatti, tenuto conto della preteusiosità del comportamento, ma anche delle scuse presentate nella memoria difensiva, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara le tesserate sigg.re Gianna Zappelli e Nadia Petri responsabili dell'incolpazione loro ascritta e commina loro la sanzione di mesi 2 di sospensione. Le condanna altresì al pagamento delle spese

del procedimento che determina in L. 150.000 cadauna. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig. ra Isabel Pingaro, incolpata di *a) aver dato delle scorrette alle avversarie al tavolo, ribadendo l'offesa alla presenza dell'arbitro intervenuto al tavolo ; b) aver abbandonato la gara per protesta nei confronti dell'Arbitro che l'aveva invitata a non dare delle scorrette alle avversarie, dicendo «io mi sono rotta ... me ne vado»; c) avere ribattuto all'indirizzo dell'Arbitro che la invitava a non abbandonare la gara rammentandole che aveva l'obbligo di ultimare la stessa «non me ne può fregare di meno» e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig.ra Katia Pignatti, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpata, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

L'addebito è pacifico ed ammesso dalla Pingaro che, nella memoria inviata, si è rammaricata per essersi lasciata trascinare dalla foga agonistica e si è scusata con le avversarie e con l'arbitro per il comportamento tenuto.

In considerazione dei rilievi che precedono, tenuto conto dell'ottimo comportamento procedurale, ma anche della gravità e pluralità degli addebiti, appare equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Isabel Pingaro responsabile dell'incolpazione ascritta e le commina la sanzione di mesi 3 di sospensione. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Efisio Borsani, incolpato *di avere abbandonato il torneo senza la preventiva e necessaria autorizzazione dell'arbitro, e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig.ra Vitty Bonino, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Il fatto è pacifico ed ammesso, ma all'incolpato deve essere riconosciuta l'attenuante della provocazione.

Ed invero, come si legge nella relazione arbitrale, il compagno del Borsani, dopo la dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD Borsani
1 ♦	passo	1 ♥	1 ♠
2 ♦	passo	2 ♥	passo
passo	2 ♠	3 ♦	3 ♠
passo	passo		

inveiva nei confronti del compagno, sostenendo di aver detto 2 ♠ solo per portare gli avversari a 3 ♦ e che esso Borsani quindi non dicesse "cazzate", addirittura insistendo nel sollecitare il ! dell'avversario sul 3 ♠ dichiarato dal compagno.

Come questo GAN ha più volte ritenuto, nessuna condotta in violazione dei doveri di lealtà e probità previsti dallo Statuto Federale può essere giustificata dal comportamento irregolare di compagni, avversari o arbitri, per cui il Borsani deve essere ritenuto responsabile dell'incolpazione ascrittagli, ma certo gli deve essere riconosciuta l'attenuante della provocazione in considerazione del modo veramente anomalo di stare al tavolo del compagno.

Alla stregua di quanto evidenziato, può ritenersi equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

Deve essere disposta la trasmissione degli atti al P.F. per le sue determinazioni in ordine alla posizione del tesserato Giuseppe Peracchi.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Efisio Borsani responsabile dell'incolpazione ascrittagli e, ritenuta l'attenuante della provocazione, gli commina la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che copia degli atti sia trasmessa al P.F. per le sue determinazioni in ordine alla posizione del tesserato sig. Giuseppe Peracchi. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Carlo Galati Martelli, Simone Della Gherardesca, Daniela Baldassini, Simonetta Butti, incolpati di *essersi ritirati dal torneo del 17/9/99 svoltosi presso il C.lo Bridge Firenze, senza chiedere la preventiva e necessaria autorizzazione dell'arbitro, e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Gianfranco Da Milano, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenute memorie difensive degli incolpati, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, sono comparsi il P.F. e gli incolpati Baldassini e Della Gherardesca; le parti hanno concluso come in atti.

A giustificazione dell'abbandono gli incolpati hanno dedotto una non precisa conoscenza del calendario del torneo; l'esistenza di impegni inderogabili del Della Gherardesca; la non piena comprensione (all'epoca) del loro dovere di presentazione, anche perché, alcuni di loro, erano solo allievi.

Rileva il GAN che effettivamente è risultato che la Baldassini e la Butti erano allieve all'epoca dei fatti e che il Della Gherardesca era socio solo dal 96. Inoltre, considerato che nessun episodio viene indicato dall'arbitro come possibile evento scatenante l'abbandono, si può ragionevolmente ritenere che effettivamente lo stesso sia stato determinato da plurime negligenze, dovute anche in parte all'ine-

sperienza.

E tuttavia non è dubbio che l'infrazione sussista ugualmente, atteso che i giocatori non impediti da impegni dovevano comunque presentarsi in sede di gara. In considerazione della evidente buona fede e della poca esperienza degli incolpati, appare equa la sanzione di 15 giorni di sospensione per il capitano della squadra Galati Martelli e dell'ammonizione per gli altri.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Carlo Galati Martelli, Simone Della Gherardesca, Daniela Baldassini e Simonetta Butti responsabili dell'incolpazione loro ascritta e commina al Galati Martelli, capitano della squadra, la sanzione di giorni 15 di sospensione, agli altri la sanzione dell'ammonizione. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Melchiori Luigi, incolpato di *a) avere, nel corso del primo turno di gioco, inveito nei confronti del compagno, dicendogli «hai fatto una c...» e, alla risposta pacata dello stesso, di essersi alzato rovesciando i bidding box e di avergli urlato «stai zitto altrimenti ti spacco la testa»; b) aver abbandonato il torneo senza la preventiva e necessaria autorizzazione dell'arbitro, e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig.ra Rosaria Balsamo, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti ascritti all'incolpato possono ritenersi pacifici, atteso che sono in larga parte ammessi e che, per il resto, l'arbitro, sentito telefonicamente durante l'udienza ed avuta lettura delle giustificazioni presentate dal Melchiori, ribadiva che il predetto aveva volontariamente abbandonato la sala dopo che all'arbitro erano stati spiegati i motivi dell'accesso diverbio.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del Melchiori in ordine ai fatti addebitatigli. In considerazione della gravità degli stessi e della pluralità delle infrazioni, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Luigi Melchiori responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi 3 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Silvano Landini, incolpato *a) di avere reagito ad una giusta decisione dell'Arbitro Rosaria Balsamo, che gli stava spiegando che quale difensore non poteva sostituire una*

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

carta giocata che il suo compagno aveva visto, gettando le carte sul tavolo nel mezzo di una giocata e dicendo ad altissima voce, tanto da essere sentito chiaramente da tutti i giocatori presenti in sala, e con inequivoco riferimento alla classe arbitrale «Questa gente qui non può comportarsi così, non può rompere i coglioni... la Federazione fa schifo... io me ne vado»; b) di aver continuato ad urlare, anche dopo l'intervento dell'Arbitro Colizzi, il quale gli spiegava che la decisione arbitrale presa al tavolo si basava sulla corretta applicazione del Codice Internazionale del Bridge di Gara, dicendo «la Federazione fa schifo, non è possibile che io non possa tenere in mano il Fante di picche e poi cambiarlo...»; c) di aver abbandonato la gara senza esserne autorizzato, dicendo «... no vado via, non voglio più avere a che fare con la Federazione, do anche le dimissioni dal consiglio», e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Fulvio Colizzi, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpato; le parti hanno concluso come in atti.

La difesa del Landini si sostanzia in pratica nel negare la pronuncia della frase *non può rompere i coglioni* e nell'escludere comunque che le offese da lui pronunciate fossero state formulate nei confronti dell'arbitro (sarebbero state rivolte esclusivamente all'avversario).

La tesi difensiva è parzialmente errata e comunque irrilevante. Ed invero sta di fatto che a fronte della chiamata dell'arbitro per una discussione sul doversi considerare giocata o meno una certa carta, il Landini, essendo stata la decisione a lui sfavorevole, dava in escandescenze, formulando una serie di considerazioni sconnesse, del tipo: piove, governo ladro, solo che, nella specie, l'oggetto dei suoi strali era la FIGB.

Ora non vi è motivo per dubitare dell'esattezza del referto arbitrale sulla pronuncia della frase contestata e sul riferimento di certe doglianze alla classe arbitrale, ma la gravità dell'addebito non sarebbe minimamente attenuata, anche ad ammettere che quella specifica parola (coglioni) non sia stata pronunciata e che la lamentela non riguardava il fatto che la Federazione si avvallesse di certi arbitri, ma solo il fatto che la Federazione tollerasse la presenza di un certo tipo di giocatori.

Formulare simili considerazioni solo perché è stato richiesto un intervento arbitrale, con esito positivo, sembra veramente un qualcosa di idoneo a turbare fortemente il sereno andamento di una competizione.

In sostanza il Landini deve essere dichiarato responsabile di aver avuto al tavolo una reazione (quale che fosse l'antefatto) scomposta; di aver proferito frasi ingiuriose nei confronti della Federazione; di aver proseguito in tale condotta nonostante l'invito a desistere rivoltagli dall'arbitro; di aver abbandonato ingiustificatamente la competizione.

In considerazione di quanto evidenziato e tenuto altresì conto del fatto che il Landini è recidivo, appare equa la sanzione della sospensione per mesi cinque.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Silvano Landini responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi 5 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Gaetano Palumbo, incolpato di aver abbandonato il torneo di cui alla denuncia senza alcun motivo e senza la preventiva autorizzazione del direttore di gara e di avere con ciò violato art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Cesare Medigliani, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti sono pacifici, avendo l'incolpato ammesso l'addebito, spiegando altresì che l'abbandono era stato determinato da una "arrabbiatura" con il partner, e comunque scusandosi per l'accaduto.

Il Palumbo deve, quindi, essere ritenuto responsabile dell'incolpazione ascrittagli.

In considerazione del positivo comportamento procedurale, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per giorni 45.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Gaetano Palumbo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di giorni 45 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Erminio Greco, incolpato di aver aggredito, verbalmente e con linguaggio offensivo, l'arbitro, nonché di aver offeso l'intero Consiglio Direttivo del Circolo a causa della penalità del 20% attribuita ai giocatori che non avevano segnato la carta d'attacco. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.,

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig.ra Stella Di Mauro, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Si deve evidenziare che la relazione arbitrale, in luogo di una compiuta indicazione dei fatti accaduti, contiene una mera qualificazione degli stessi. Ed infatti l'arbitro riferisce che il Greco *non si limitava ad offendere la sua persona, ma, in un crescendo di voce, tutto il Comitato Direttivo, il Presidente e chiunque, a suo dire, credeva di poter disporre e comandare a suo piacimento*.

Ora la circostanza che l'arbitro, anziché indicare quali siano state concretamente le offese, si limiti a riferire sulla doglianza del Greco circa il fatto che il Consiglio riteneva di poter comandare a suo piacimento, deve far ritenere che questa sia stata l'unica offesa proferita dal Greco.

Ciò premesso, appare evidente che in sostanza si è trattato di una critica vivace (ed espressa con toni elevati di voce) circa una certa conduzione del circolo; critica, peraltro, che trova anche una, sia pur minima ed insufficiente, giustificazione nell'anomalia dell'accaduto, se è vero il fatto, come varie deposizioni scritte riferiscono, che siano stati alcuni soci a sollecitare l'applicazione di una certa penalità, anziché di altra, peraltro dopo che erano stati effettuati i conteggi e che era stato verificato che il Greco era reiteratamente incorso in quella infrazione.

In conclusione, ricordato che il diritto di critica è costituzionalmente garantito e che nella specie non risulta esercitato in modo scorretto, se non per quanto attiene al tono elevato di voce, non essendo riferita da nessuno la pronuncia di espressioni sconvenienti, il Greco

deve ritenersi responsabile di critica ingiustificata ed espressa con tono elevato di voce.

Per tale addebito, può ritenersi equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Erminio Greco responsabile dell'inculpazione ascrittagli e gli commina la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Sofia Lorenzini, incolpata di aver partecipato al torneo svoltosi presso i locali dell'Ass. Bridge Club Baveno in data 25.4.99, nonostante le fosse inibita la partecipazione ad ogni attività federale, a seguito della sanzione inflittale dal G.A.N. per la durata di mesi tre a partire dal 2.4.99 e di avere con ciò violato l'art. 32 secondo comma del R.G.F., con l'aggravante della recidiva.

A seguito di segnalazione del tesserato, sig. xx, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpata; le parti hanno concluso come in atti.

La Lorenzini ammette l'addebito, ma a sua discolpa sostiene che da parte di più persone le era stato detto che la sentenza con la quale le veniva comminata la sospensione per mesi tre sarebbe divenuta efficace solo al momento della pubblicazione sulla rivista. Solo quando doveva andare a Salsomaggiore, ai primi di giugno, per la fase nazionale della Coppa Italia di 3° cat., si informò presso la Segreteria FIGB sulla sua possibilità di giocare. Fattole notare che aveva formulato il suddetto quesito senza che, nel frattempo, fosse stata pubblicata la decisione sulla rivista, precisava che, evidentemente, solo in epoca successiva alla partecipazione al torneo de quo aveva letto con più attenzione la lettera di accompagnamento della sentenza (dove erano specificati i termini di esecutività della sentenza medesima), anche perché, essendo profondamente convinta della ingiustizia della decisione, in un primo tempo l'aveva messa da parte senza neanche leggerla.

Le argomentazioni della Lorenzini, a prescindere dalla loro assoluta irrilevanza, appaiono palesemente infondate e pretestuose, atteso che la sentenza le era stata notificata il 13 marzo e che essa Lorenzini aveva interposto appello in data 3 aprile, per cui alla data del torneo (25 aprile) la Lorenzini (per interporre appello) aveva dovuto da tempo vincere la ritrosia e leggere con la necessaria attenzione l'ingiusta sentenza.

La Lorenzini deve quindi essere ritenuta responsabile di aver volontariamente posto in essere l'infrazione contestata.

In considerazione dei rilievi che precedono ed anche della non encomiabile condotta procedurale, volta a sostenere speciose argomentazioni anziché ad una leale ammissione della propria responsabilità, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi sei (ossia una pena pari al doppio di quella in precedenza subita e non rispettata).

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Sofia Lorenzini responsabile dell'inculpazione ascrittale e le commina la sanzione di mesi 6 di sospensione. La condanna al pagamento delle spese del procedimento che de-

termina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Alberto Caramitti, incolpato di aver partecipato ai tornei svoltisi presso i locali dell'Ass. Bridge Club Baveno nei giorni 3.4.99 - 10.4.99 - 17.4.99 - 24.4.99 - 25.4.99 - 8.5.99 - 15.5.99 - 22.5.99 - 29.5.99 - 5.6.99 - e 19.6.99, nonostante gli fosse stata inibita la partecipazione ad ogni attività federale a seguito della sanzione della sospensione inflittagli per la durata di mesi tre a decorrere dal 30.3.99 e con ciò di aver violato l'art. 32 comma secondo R.G.F. Con l'aggravante della recidiva

A seguito di denuncia presentata dal tesserato, sig. xx, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti sono assolutamente pacifici ed ammessi dal Caramitti.

Deve, quindi essere affermata la responsabilità del Caramitti in ordine all'illecito disciplinare ascrittogli.

In considerazione della reiterata violazione del divieto di giocare in pendenza della sospensione, appare equa la sanzione della sospensione per mesi sette.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Alberto Caramitti responsabile dell'inculpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi 7 di sospensione. Lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Alessandra Bocconi, incolpata di avere fatto ricorso all'Autorità Giudiziaria (proponendo la querela da cui ha avuto origine il procedimento penale per il reato di cui all'art. 594 c.p. in relazione al quale il tesserato sig. Giulio Pelà è stato sottoposto ad identificazione ad opera dei C.C. di Noceto), senza fare preventiva richiesta alla F.I.G.B. per lo scioglimento della clausola compromissoria e di avere con ciò violato l'art. 58 dello Statuto Federale.

A seguito di denuncia presentata dal tesserato, sig. xx, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpata, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

La difesa della Bocconi, nella memoria difensiva depositata, sostiene, in via graduata,

a) il diverbio che aveva dato luogo alla denuncia era accaduto durante una partita libera e non in occasione di una manifestazione ufficiale;

b) i fatti attinenti al diverbio ed oggetto della querela non riguardavano comunque questioni inerenti alla vita associativa o al contesto sportivo.

Quanto alla doglianza sub a), rileva il GAN che anche dalle testimonianze scritte prodotte dalla difesa della Bocconi emerge che nel-

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

l'occasione si trattava di una tipica competizione secondo l'accezione accolta dalla normativa federale; quanto alla doglianza sub b) si deve ritenere che rientrano nella clausola di salvaguardia tutte le questioni attinenti alla vita associativa ed alle manifestazioni sportive, anche se la condotta dei tesserati, travalicando i limiti del lecito, determini una lesione di un qualche diritto del controinteressato. E del resto proprio questa è la funzione delle cd. clausole di salvaguardia, essendo le stesse finalizzate alla composizione nell'ambito associativo di tutte le controversie che da quell'ambito possano derivare.

Appare anzi opportuno ricordare al riguardo che tutte le varie questioni formali o sostanziali sulla validità, sulla opponibilità o sul contenuto della clausola compromissoria deducibili davanti al giudice ordinario non assumono alcun rilievo in questa sede, dove il divieto di adire in qualsiasi modo altra autorità giudiziaria è sempre operante e sanzionabile. Nè vale addurre che in questo modo l'ordinamento sportivo si sostituirebbe a quello ordinario in ogni questione, atteso che a) sussiste la possibilità di ottenere lo scioglimento dal vincolo; b) per le questioni penali di diretto interesse statale i reati sono procedibili di ufficio; c) il presupposto è che la controversia abbia la sua causa nella vita associativa.

Ciò posto ritiene il GAN di dover evidenziare che nel caso di specie sembrerebbe porsi un problema di prescrizione, atteso che la proposizione della querela risale al periodo marzo-giugno 1998. In realtà, essendo la querela rimettibile, la violazione in questione costituisce una sorta di illecito permanente o forse più esattamente di illecito continuato, essendo configurabili reiterate violazioni della medesima disposizione da ravvisarsi quanto meno nella perdurante volontà di non remissione della querela, ovvero in altri atti specifici. Nella specie, per esempio, il tesserato xx ha esibito un carteggio dal quale risulta che ci sono state delle trattative all'esito delle quali è stata manifestata dalla Bocconi una volontà di non remissione della querela. E del resto, non certo a caso, il P.F. ha contestato il fatto di essere stata adita l'autorità giudiziaria, venendo solo esemplificativamente fatto riferimento alla presentazione della querela. Ne deriva che il termine prescrizione decorre solo dal momento della cessazione della continuazione e quindi non è oggi decorso attesa la perdurante volontà di adire le vie giudiziarie ordinarie.

Deve quindi ritenersi sussistente l'illecito ascritto alla Bocconi.

In considerazione della mancanza di specifici precedenti sul punto e della indubbia complessità della questione, può ritenersi equa la sanzione della deplorazione, con l'avvertenza, peraltro, che ove dovesse essere mantenuta la volontà di adire le vie legali, il comportamento futuro sarebbe nuovamente (e ben più gravemente) sanzionabile, non costituendo certo questa decisione una sorta di salvacondotto per la prosecuzione nell'illecito.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

Dalla lettura degli atti è risultato che presso l'affiliato Ass. Bridge Tennis Club Parma, vengono tenute la domenica manifestazioni sportive irregolari, addirittura con la partecipazione di arbitri federali. Devono quindi essere trasmessi gli atti al P.F. ed al Presidente Settore Arbitrale per quanto di loro competenza.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Alessandra Bocconi responsabile dell'incollazione ascrittali e le commina la sanzione della deplorazione. La condanna inoltre al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone la trasmissione degli atti al P.F. per le sue determinazioni in ordine al comportamento dell'Ass. Bridge Tennis Club Parma e del suo legale rappresentante in relazione all'organizzazione di tornei irregolari. Trasmette altresì gli atti al Presidente del Settore Arbitrale per la determinazioni di sua competenza in merito alla direzione dei predetti tornei da parte del sig. Maurizio Alinovi. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Silvano Doronzo, incolpato di avere rivolto all'indirizzo dell'arbitro sig. Alfonso Cremese espressioni irrispettose quali «... ma non ci rompere i coglioni... smettita e va ad arbitrare in un'altra stanza... » e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Alfonso Cremese, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpato; le parti hanno concluso come in atti.

Il fatto ascritto all'incolpato deve ritenersi sussistente. Al riguardo deve rilevarsi che tutte le dissertazioni del Doronzo, sulla insussistenza di una facoltà dell'arbitro di invitare i giocatori a tenere le carte giocate nel modo indicato dal codice di gara (art. 65), sono ininfluenti (in quanto l'asserito errore dell'arbitro in alcun modo giustifica la reazione del giocatore) e comunque errate. Si deve infatti qui ribadire quanto già sostenuto in altre decisioni e cioè che **il giocatore non ha la disponibilità dell'infrazione**, nel senso cioè che non è legittimato a violare una norma accettando le conseguenze previste dal codice per quella infrazione. Di conseguenza, quando l'arbitro invita il giocatore a tenere le carte nel modo previsto, il giocatore non può rifiutarsi adducendo che accetta le conseguenze negative previste per l'infrazione, ma deve ottemperare all'invito arbitrale.

E' devesi ancora aggiungere che l'arbitro è sicuramente legittimato ad intervenire d'ufficio nel caso in cui riscontri una violazione dell'art. 65, in forza dei suoi poteri-doveri di far rispettare il codice e di assicurare un ordinato svolgimento del gioco.

Il Doronzo deve quindi essere ritenuto responsabile di comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro.

In considerazione dei rilievi che precedono ed in particolare del fatto che il comportamento è stato irrispettoso e poco educato, ma non offensivo, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per giorni 20.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

Devesi evidenziare comunque che la condotta dell'arbitro è apparsa particolarmente pignola e forse di ritorsione. Inoltre sembrerebbe che l'arbitro abbia consentito la partecipazione al torneo di soggetto non tesserato che, addirittura, avrebbe utilizzato nell'iscrizione il codice FIGB dell'arbitro. Emerge quindi la necessità che copia degli atti venga inviata al P.F. ed al Presidente del Settore arbitrale per le determinazioni di loro competenza in relazione alla condotta tecnica e comportamentale dell'arbitro.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Silvano Doronzo responsabile dell'incollazione ascrittali e gli commina la sanzione di giorni 20 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che copia degli atti venga trasmessa al Procuratore Federale ed al Presidente del Settore Arbitrale per le determinazioni di loro competenza in relazione alla condotta tecnica e comportamentale tenuta nell'occasione dall'arbitro. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giuliano Birolo, incolpato di avere ripetutamente bestemmato; di avere minacciato più volte uno degli avversari che si accingeva

a spiegargli il meccanismo degli scarti adottato dalla coppia, dicendogli «ti spacco la faccia» e «non interrompermi cretino... ti spacco la faccia... »;

di aver detto all'arbitro capo sig. Antonio Riccardi (che dopo averlo invitato ripetutamente a calmarsi ed a moderare il proprio linguaggio, gli comunicava la sua decisione di sospenderlo dal turno di gara) la frase «come ti permetti cretino, spacco la faccia anche a te...»;

di avere versato sulla testa e sulla giacca del predetto arbitro il vino contenuto nel bicchiere che teneva in mano e, successivamente, di avere rotto il bicchiere stesso sulla testa dello stesso arbitro;

con ciò violando art. 1 del R.G.F., con l'aggravante di cui all'art. 25/1 lett.c) R.G.F. per aver provocato danni fisici alla persona del predetto arbitro capo.

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Antonio Riccardi, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti sono assolutamente pacifici (il Birolo non ha mai fatto pervenire una sua versione, così mostrando di non avere nulla da opporre alla contestazione) e gravissimi, così come risulta dalla mera lettura dei capi di incolpazione.

In considerazione dei rilievi che precedono, ma anche dell'assenza di precedenti disciplinari, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per anni due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giuliano Birolo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di anni 2 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Alessandro Buratti, incolpato di avere rivolto all'indirizzo dell'arbitro sig.ra Katia Pignatti espressioni dal tono minaccioso del tipo «... ti faccio smettere di lavorare in questo circolo... bene, bene, ora ti denuncio... questa me la lego al dito... tu mi dai sempre torto... » e di avere così violato l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig.ra Katia Pignatti, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Il Buratti ammette sostanzialmente gli addebiti, ma asserisce che le frasi «ti faccio smettere di lavorare in questo circolo», «ti denuncio», ecc., non intendevano essere una minaccia, ma solo la comunicazione di un'azione in corso da lui intrapresa, ovvero il preannuncio di ciò che avrebbe fatto.

Rileva il giudicante che il diritto di esposto e di denuncia non ne comprende affatto la comunicazione o il «preannuncio», essendo palesemente tali atti una forma di minaccia, di insulto, di ammonimento o quant'altro, e non svolgendo tali forme di comunicazione alcuna funzione utile se non quella di coartare o offendere l'interlocutore. Ed invero, atteso che il giocatore denunciante non ha altro potere se non quello di segnalare l'accaduto, l'affermazione «ti faccio smettere di arbitrare» o altre simili, non rappresentano altro che un modo indiretto di esternare una volontà di offendere e minacciare. Ben diversa è invece la posizione dell'arbitro atteso che il suo ammonimento svolge la ben diversa funzione di supportare un invito (per esempio

a cessare da certi comportamenti) che l'arbitro ha il potere-dovere di formulare. È quindi assolutamente fuori strada il Buratti quando ritiene di parificare le sue minacce all'ammonimento dell'arbitro.

Quanto poi all'affermato errore arbitrale questo GAN non può che richiamare la costante giurisprudenza di questo organo circa l'assoluta irrilevanza di un simile asserito accadimento.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del Buratti in ordine all'illecito disciplinare ascrittogli.

In considerazione dei rilievi esposti ed in particolare del prolungato comportamento irregolare, appare equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

Rileva comunque il GAN che dalle dichiarazioni del Buratti ed anche dalle testimonianze scritte depositate sembrano emergere effettivamente delle anomale decisioni dell'arbitro in talune occasioni, per cui appare opportuno che copia degli atti venga trasmessa al Presidente Settore Arbitrale per le determinazioni di sua competenza.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Alessandro Buratti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi 2 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*. Dispone la trasmissione di copia degli atti al Presidente del Settore Arbitrale per le determinazioni di sua competenza in relazione alla condotta tecnica dell'arbitro in occasione dei fatti di cui al procedimento e di cui alle deposizioni testimoniali dei sigg. Bianconi ed Angiò.

Milano 5 maggio 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Alberto Caramitti, incolpato di avere fatto ricorso all'Autorità Giudiziaria (proponendo in data 20.7.99 querela a carico del tesserato sig. Ferruccio Colli) senza fare preventiva richiesta alla F.I.G.B. per lo scioglimento della clausola compromissoria e di avere così violato l'art. 58 dello Statuto federale, con l'aggravante della recidiva

A seguito di acquisizione d'ufficio della relativa documentazione il P.F. formulava la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 21.2.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30.3.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Va rilevato che il Caramitti in un esposto (che ha dato poi luogo ad archiviazione) allegava una querela presentata nei confronti di un tesserato per fatti comunque attinenti alla vita associativa. Il P.F. procedeva quindi per l'incolpazione indicata in epigrafe.

Tanto premesso sui fatti, rileva il GAN che certamente il Caramitti ha presentato la querela in questione senza rendersi conto di violare un principio fondamentale dello Statuto Federale, che altrimenti non sarebbe stato lui stesso a fornire la prova dell'illecito.

L'infrazione pertanto sussiste, ma deve sicuramente essere qualificata come colposa e non come dolosa, per cui può ritenersi equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Alberto Caramitti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione della deplorazione. Lo condanna inoltre al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5 maggio 2000

CORTE FEDERALE D'APPELLO

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dr. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

A seguito di segnalazione dell'arbitro Massimo Ortensi, i tesserati **** e Flavia Nicoletto venivano incolpati di "avere fatto ricorso a segnalazioni illecite nello sviluppo della mano di cui all'allegato, effettuando in tal modo l'altrimenti incomprensibile ed ingiustificata dichiarazione di "contre", sul contratto di "manche" degli avversari (in relazione alle carte possedute) ed il successivo gioco di difesa, mediante l'altrettanto ingiustificato attacco di Asso quinto di quadri per il singolo del compagno e successivo taglio da parte di quest'ultimo; con ciò violando l'art. 1 del R.G.F."

Nelle more del procedimento, veniva acquisito parere di numerosi esperti sugli aspetti tecnici della mano.

All'udienza fissata, comparivano il Procuratore Federale e le parti, che concludevano come in atti.

Agli incolpati veniva formulato l'addebito di aver fatto ricorso a segnalazioni illecite, il che veniva desunto dal comportamento del tutto incongruo tenuto dagli stessi in occasione dei fatti.

Ed invero, il ****, sull'apertura di un quadri della compagna in Ovest, ed il passo di Nord, con:

♠ Fxxxxx
♥ xx
♦ x
♣ xxx

dichiarava 1 picche, e poi, sul successivo 2 cuori, 4 cuori di Sud e Nord (con il passo intermedio di Ovest), dichiarava "contro".

La Nicoletto, da parte sua, con:

♠ RD
♥ xxx
♦ Axxxx
♣ Axx

passava, e poi attaccava a quadri ed il contratto veniva battuto di una presa.

Veniva chiamato l'arbitro e non veniva fornita alcuna spiegazione specifica del significato del "contre" e sui motivi dell'attacco.

Ciò premesso, rilevava il Giudice Arbitro Nazionale Edoardo d'Avossa che, nella mano in oggetto, vi erano numerosi indizi di colpevolezza, che, valutati alla stregua del canone di giudizio della possibilità del ricorso alla presunzione, quando gli indizi sono numerosi, univoci, gravi, precisi e concordanti, non potevano che portare all'affermazione di responsabilità degli incolpati.

Ed invero, andava, in primo luogo, considerato che gli incolpati hanno dichiarato che il significato del "contre" era di tipo opzionale, nel senso che invitava a dichiarare 4 picche con tre carte o a passare (così come, del resto, avevano sostanzialmente sostenuto tutti gli esperti). E, tuttavia, il suddetto "contre", ove il compagno avesse deciso di passare, esprimeva anche un significato "direzionale", nel senso cioè che invitava a non attaccare a picche ed attaccare nel palo di apertura.

Appariva così una prima forte incongruenza, affermava il G.A.N.,

non vedendosi come un "contre" possa invitare a dichiarare le picche, e, nel contempo, sconsigliare l'attacco nel colore.

Una seconda forte anomalia era da rinvenirsi nel fatto che nella carta delle convenzioni gli incolpati indicano di giocare ben quattro tipi di "contre", ma stranamente un "contre" così importante ed anormale non era incluso tra quelli menzionati.

Ancora, una terza anomalia era ravvisabile nel mancato "alert" sul "contre", il cui particolare significato avrebbe dovuto essere invece portato a conoscenza degli avversari.

Correlata alla precedente era la quarta anomalia, considerato che, quando è stato chiamato il direttore al tavolo, non era stata fornita alcuna spiegazione circa il significato del "contre".

Ma vi è di più.

I due incolpati, richiesti di spiegazioni dall'arbitro Ortensi, il giorno successivo (si era al torneo Mitchell di Venezia), avevano spiegato il "contre" nei termini di cui in precedenza, ma falsamente asserendo che avevano già spiegato ciò al tavolo.

Il signor Ortensi, continuava il G.A.N., sentiti l'arbitro intervenuto e gli avversari, ribadiva, invece, nella segnalazione, che non era stata fornita alcuna spiegazione.

La vicenda complessiva andava quindi ricostruita nel senso che gli incolpati non erano stati in grado di fornire immediatamente una spiegazione su ciò che non costituiva un fatto tecnico, per cui avevano avuto bisogno di un giorno per disporre una giustificazione alla buona, e questo spiega anche la ragione per cui quel tipo di "contre" non era ovviamente riportato nella carta delle convenzioni.

Andava aggiunto che tutti gli esperti erano stati concordi nel dare al "contre" un significato opzionale, di scelta tra il passo e il quattro picche con un buon appoggio. Questo significato del "contre" rendeva peraltro obbligatorio l'attacco a picche (con i due onori secchi) o, eventualmente, a cuori, allo scopo di ridurre la possibilità di tagli. Un solo esperto si era pronunciato per l'attacco a quadri, ma aveva precisato di conoscere la mano.

In definitiva, dalla totale assurdità del "contre", dalla successiva condotta anomala sopra descritta, dall'attacco assolutamente non in linea con il significato del "contre" da tutti questi indizi, che sono numerosi, precisi, gravi, univoci e concordanti, si evinceva che il comportamento degli incolpati era stato guidato da segnalazioni illecite ed estranee al gioco.

Affermata la responsabilità degli incolpati in ordine all'addebito loro ascritto, il G.A.N., considerando che entrambi non avevano in precedenza subito provvedimenti disciplinari, li condannava alla pena della sospensione per la durata di anni due e mesi sei.

Avverso la decisione proponevano appello ambedue gli incolpati, i quali eccepivano, in via pregiudiziale, l'improcedibilità dell'azione, per essere stata la denuncia trasmessa ben oltre il termine perentorio fissato dall'art. 12 del Regolamento di Giustizia. Eccepivano, inoltre, la violazione del principio del contraddittorio, essendo stata la contestazione al tavolo talmente laconica da non permettere alcuna difesa.

Nel merito, affermavano che la decisione era fondata su presunzioni, che non erano né certe, né univoche, né precise, né concordanti.

Le risultanze dell'esperita consulenza tecnica non erano poi assolutamente univoche, in quanto gli esperti consultati avevano segnalato attacchi diversi. Quanto alle presunzioni, affermavano i ricorrenti, sulla scorta di una "massima" della Corte di Cassazione, che, nel procedimento indiziario, l'indizio singolo deve sempre essere reale, certo e univoco, per assurgere a rango di elemento probatorio.

Inoltre, ai fini della prova, occorre più indizi gravi, univoci e concordanti, valutati nel loro insieme unitario, giacché il rigoroso e obbiettivo accertamento del dato ignoto deve essere lo sbocco "neces-

sitato e strettamente conseguenziale sul piano logico-giuridico, per dare certezza alla attribuibilità del fatto illecito, ed un comportamento concludente dell'imputato, con esclusione di ogni altra valutazione logica, in termini di equivalenza e di alternabilità, sulla base degli elementi indiziari compiutamente esaminati e con l'indicazione dei criteri di valutazione delle prove".

Affermavano, ancora, che il tipo di "contre" da essi adottato trovava riscontro in alcuni noti testi.

Concludevano, chiedendo, in via principale, che venisse rilevata l'improcedibilità del ricorso e, conseguentemente, annullata la decisione impugnata; in subordine, che venisse pronunciata sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto; in ulteriore subordine, che venisse annullata la decisione per violazione del principio del contraddittorio.

Interveniva, con proprie controdeduzioni, il sostituto Procuratore Federale Domenico Chiaro, chiedendo la reiezione dell'appello.

Motivi della decisione

Va premesso che, in soggetta materia, nel campo cioè dell'illecito sportivo e di quello bridgistico in particolare, se non ci si trovi di fronte a una conclamata violazione delle norme che presiedono alla relativa disciplina, che è caso raro, il raggiungimento della prova, nello speciale ordinamento che qui viene in considerazione, opera e si compie attraverso canoni di indagine e di interpretazione che necessariamente si dilungano da quelli di altri ordinamenti e da quello penale in particolare.

La ragione è evidente e sta nel fatto che, nell'ordinamento in questione, non sussistono né specifiche norme incriminatrici, né fatti incriminati, per cui, nel generico e, per tal verso, innominato fatto illecito, si comprendono tutta una gamma di atteggiamenti, la cui rilevanza non è legata ad alcuna tipicizzazione, e la cui valutazione, sotto il profilo probatorio, va operata e condotta nel rispetto, ma anche nell'affermazione, dei principi di ordine generale, che presiedono all'ordinamento in parola.

Prova sempre e comunque, peraltro (non si dimentichi che, fino a non moltissimi anni addietro, il giudice giudicava "secondo il proprio ampio libero convincimento"), ma prova, il cui iter e la cui portata rispecchiano, per quel che si è detto sopra, l'ambito in cui operano ed i fenomeni che vi accadono.

La materia in cui si viene chiamati a giudicare è, infatti, talmente articolata e di così plurimi aspetti (quanti non sono i sistemi licitativi) (da più parti si parla di giungla!), e quanti i problemi all'interno di essi, e, parimenti, è così vasta la tecnica di gioco, che, se non ci si trovi, come sottolineato, di fronte ad una chiara deviazione, l'opinabilità trova facile gioco, specie se le "giustificazioni" possono essere studiate tranquillamente, al di fuori dell'agone.

Va ancora sottolineato che tutto il sistema punitivo del nostro Ordinamento si regge sulla norma che obbliga chi si muove in detto am-

bito a mantenere condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva, in ogni rapporto di natura agonistica, economica, sociale e morale.

Sono evidenti la vaghezza, la genericità ed imprecisione del precetto, almeno se valutato nell'ottica del precetto statale, ma non sarà mai abbastanza sottolineato che le esigenze del diritto sportivo sono profondamente diverse da quelle del diritto penale. Resta comunque il fatto che, di volta in volta, gli organi della giustizia sportiva dovranno, prima di acclarare la sussistenza e consistenza dell'infrazione contestata, accertare l'estensione stessa del precetto, alla luce di principi etici di per sé difficilmente suscettibili di verifica di carattere oggettivo, e quindi in base ad un procedimento logico del tutto inconcepibile per il giudice penale ordinario.

Ma se un solo dubbio vi fosse sulla fondatezza di quanto sinora affermato, e che è espressione di quella autonomia chiaramente riconosciuta agli ordinamenti sportivi, basterà qui ricordare quanto dispone il secondo comma dell'art. 16 del Regolamento di Giustizia, che così recita: "L'estrema varietà delle situazioni e dei comportamenti che possono costituire illecito sportivo e la conseguente assenza di ogni tipologia postulano l'assunzione di canoni probatori, che, al di là del libero convincimento del giudice e del rigoroso rispetto dei diritti e delle personalità del prevenuto, consentano, in una valutazione correlata a detta atipicità, l'affermazione della verità".

Tutto ciò doverosamente premesso, sgombriamo il campo dalle eccezioni pregiudiziali.

Mancato rispetto dei termini per l'inoltro della segnalazione: a parte l'infondatezza dell'eccezione, in quanto la prevista decadenza opera soltanto nei confronti del tesserato e non di altri organi federali, resta il fatto che, nella fattispecie, il decorso dei termini era sospeso (dal 15 luglio al 31 agosto: vedi art. 35 del Regolamento di Giustizia).

Violazione del principio del contraddittorio: correttamente il sostituto Procuratore Federale fa rilevare che gli incolpati avevano avuto modo di dire le proprie ragioni davanti all'arbitro Colizzi, quando questi era stato chiamato al tavolo dagli avversari; ma sicuramente il contraddittorio si era ben costituito davanti all'arbitro Ortensi, che aveva riferito gli esatti termini della contestazione, opponendo anzi alcune considerazioni sulla "stranezza della licitazione e del gioco".

L'eccezione, pertanto, deve dirsi infondata.

Sul merito: sono stati riportati vari tratti della decisione di primo grado, per evitare inutili ripetizioni, posto che questa Corte ne condivide appieno le motivazioni. Le "anomalie" messe in evidenza si rilevano insuperabili, atteso che in tutto il contesto non è stato offerto un solo elemento oggettivo, che, in concreto, ne scalfisca la rilevanza.

Gli inquisiti hanno prodotto in giudizio la carta delle convenzioni, da cui risulta che essi adoperano quattro tipi di "contre", ma tra questi non è compreso quello invocato, seppure tardivamente, dagli stessi. Come mai? Dalle spiegazioni degli appellanti si tratterebbe di un "contre" opzionale e direzionale. Una convenzione "ricca" di signi-



Red Sea International
BRIDGE FESTIVAL

6th Red Sea International Bridge Festival

Eilat, Israele - 5-12 novembre 2000



Israel Bridge
Federation

PROGRAMMA

Domenica	5	ore 20,30	Simultanei Nazionali
Lunedì	6	ore 20,30	Torneo a coppie IMP (1° turno)
Martedì	7	ore 16,00	Torneo a coppie IMP (2° turno)
Mercoledì	8	ore 19,30	Cerimonia di apertura e cocktail
Mercoledì	8	ore 20,30	Torneo a coppie open (1° turno)
Giovedì	9	ore 16,00	Torneo a coppie open (2° turno)
Venerdì	10	ore 16,00	Torneo a coppie open (3° turno)
Sabato	11	ore 10,00	Torneo a squadre (1° turno)
Sabato	11	ore 16,30	Torneo a squadre (2° turno)
Sabato	11	ore 20,30	Premiazioni

MONTEPREMI TOTALE
oltre \$ 10.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

The Organizing Committee
David Birman
50 Pinkas St. Tel Aviv, Israel
Tel. 03-6058355, Fax 03-5465582
E-mail: birmand@inter.net.il

CORTE FEDERALE D'APPELLO

ficati, dunque, se è vero che indica anche quale debba essere l'attacco del compagno.

La signora Nicoletto ha affermato che, all'atto delle contestazioni, stava per allertare, ma ne fu in pratica impedita dall'atteggiamento degli avversari. La banalità della scusa parla da sé: come è possibile che una giocatrice esperta come la signora Nicoletto si lasci sopraffare dagli avversari fino al punto da farle omettere una segnalazione obbligatoria?

Si deve, invece, esprimere la convinzione che il mancato "alert" sia meramente consequenziale alla inesistenza, almeno per loro, della convenzione, invocata solo successivamente (il giorno dopo). Oppure, se si vuole, dal timore di dover dare una spiegazione, che, al momento, non aveva in serbo, e che, comunque, avrebbe fatto saltare l'"intesa".

Ripetesi, non c'è un solo elemento in favore degli appellanti, se è vero che prima di rifugiarsi (siamo al giorno successivo dell'episodio in questione) nell'affermata esistenza della convenzione in parola, il sig. **** "confessava" di aver voluto tirare un "colpo", perché stava andando male (circostanza negata documentalmente dall'arbitro Ortensi che, ovviamente, aveva verificato gli "scores").

"Colpo", il paravento dietro cui nascondersi, come spesso avviene, in assenza di argomenti tecnici.

Ma se avevano a disposizione una convenzione che, nel caso che ne occupava, consentiva loro di "comunicare" tutti gli elementi necessari per realizzare il risultato, in effetti ottenuto, che necessità avevano di "tirare il colpo"? Emerge evidente l'estrema contraddittorietà di tale linea di difesa.

A proposito della quale, osserva il sostituto Procuratore Federale,

la condotta di gioco non può avere altra logica spiegazione se non quella che essa derivi da pregresse segnalazioni illecite della coppia, così come affermato in contestazione. Se, da un lato, un certo giocatore contra, con un solo punto in mano, la "manche" avversaria (a fronte di una semplice apertura del compagno), è perché sa di poter trovare una facile e remunerativa linea di gioco; così come, d'altra parte, chi attacca con un Asso di un palo scartinato dopo il "contre" del compagno, pur avendo una sequenza di onori nel colore dichiarato da quest'ultimo, è perché sa di trovare il singolo nella mano opposta. Siffatta rispettiva conoscenza delle carte chiave del compagno può dipendere in astratto solo dall'uso di una eventuale convenzione licitativa o dal ricorso a segnalazioni illecite fra i due giocatori. Ma, ove si escluda la prima ipotesi (come nel caso in esame), non rimane altra possibile spiegazione se non quella che la condotta del gioco sia stata "assistita" (redius consentita) da personalissime segnalazioni illecite ad opera di entrambi i componenti la coppia.

Si noti, da ultimo, che l'impegno di quattro cuori è stato dichiarato e mantenuto da 26 coppie su 27, con l'ovvio attacco di Re di picche.

Tutto ciò premesso, può tranquillamente affermarsi che, alla luce di quanto emerso e di quanto considerato in ordine alla prova (i criteri di valutazione di cui alla "massima" della Cassazione sono qui estremamente concludenti e dominano in questa decisione!), gli elementi indiziari sono tali e tanti e oggettivamente così rilevatori da condurre inevitabilmente ad una pronuncia di condanna. L'appello va pertanto respinto.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dai tesserati Flavia Nicoletto e **** avverso la decisione del G.A.N. in data 13 marzo 2000 e li condanna al pagamento delle spese del procedimento che liquida in L. 150.000 ciascuno.

Venezia 10 luglio 2000

NOTIZIARIO
AFFILIATI

BRIDGE CLUB ALASSIO [F004]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Eliana Pelle; *Consiglieri*: Sig. Giancarlo Bonfai, Sig.ra Renza Bosonin, Sig.ra Nanny Cohen, Sig. Mario Ghigo, Sig.ra Luciana Tonello Spotti; *Segretario*: Sig. Laureano Mauri.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Alasio - Hotel Bristol - Via Bogliolo, 25 - 17021 Alasio SV.**

CIRCOLO BRIDGE VILLASANTA [F011]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Vanda Stucchi; *Vice Presidente*: Sig. Adriano Gallo; *Consiglieri*: Sig. Claudio Castagni, Sig.ra Giordana Figli, Sig. Enzo Franchi, Sig.ra Luigia Maggioni, Sig. Claudio Mancini, Sig.ra Daniela Meschia, Sig.ra Elisa Petroni, Sig. Aleardo Erba, Sig.ra Maria Luisa Viganò; *Provinciari*: Sig. Alessandro Croci, Sig.ra Laura Franchi, Sig. Maurizio Lais; *Revisori*: Sig. Massimo Cerati, Sig. Claudio Greco, Sig. Mario Novati, Sig. Giovanni Trasciatti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Villasanta - Wanda Stucchi - Tennis Villasanta - Via Mameli, 8 - 20058 VILLASANTA MI**

ASS. BRIDGE ACICASTELLO [F021]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riu-

nita in data 14 maggio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Past-President*: Sig. Giuseppe Maniscalco; *Presidente*: Sig. Pasquale Cianci; *Vice Presidente*: Sig. Pasquale Vinciguerra; *Consiglieri*: Sig. Giacinto Bitetti, Sig. Gaetano Marzullo, Sig. Salvatore Merendino, Sig.ra Anna Pacifico; *Provinciari*: Sig. Giuseppe Pirrone, Sig. Gaetano Caruso; *Revisori*: Sig.ra Liliana Ghisetti, Sig. Vincenzo Verga; *Segretario*: Sig. Gaetano Paoli; *Tesoriere*: Sig. Gaetano Pappalardo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Acicastello - Gaetano Pappalardo - Via Mons. S. Bella 2 - 95022 Acicastello CT**

ASS. BRIDGE CAGLIARI [F044]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Devoto; *Vice Presidente*: Sig. Sig.ra Sandra Lucchesi; *Consiglieri*: Sig.ra Mennenne Dessi, Sig.ra Maurita Petrosimolo, Sig. Enzo Strazzera; *Provinciari*: Sig.ra Patrizia Cabras, Sig. Giulio Caria, Sig.ra Pier Luisa Onnis; *Revisori*: Sig. Antonello Casu, Sig.ra Marinella Strazzera; *Segretario*: Sig. Beniamino Campus; *Tesoriere*: Sig.ra Enea Ferrari.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Ca-**

gliari - Beniamino Campus - Via Rossini, 58 - 09129 Cagliari.

BRIDGE CLUB CASSANO D'ADDA [F056]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianni Bonora; *Vice Presidente*: Sig. Giuseppe Colombo; *Consiglieri*: Sig. Giulio Cogliati, Sig. Gianguido Colombo, Sig.ra Gigliola Calabrese, Sig.ra Maria Cursi Casati; *Provinciari*: Sig. Ciro Nevola, Sig. Leonardo Pozzi, Sig. Giordano Toetti; *Revisori*: Sig.ra Paola Capovilla, Sig. Rosano Maggioni, Sig. Adelio Schmitt, Sig. Giuseppe Tinelli; *Segretario*: Sig. Marco Rugginenti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Cassano d'Adda - Giovanni Bonora - P.zza Garibaldi 10/B - 20066 Melzo MI.**

ASS. SP. CATANIA [F058]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Costantino Condorelli; *Vice Presidente*: Sig. Carmelo Gangi; *Consiglieri*: Sig. Salvatore Condorelli, Sig. Paolo Capodicasa, Sig. Giuseppe Lombardo, Sig. Francesco Pennisi, Sig.ra Maria Rosaria Pezzino, Sig. Francesco Tuttobene, Sig.ra Antonina Virduzzo Stivala; *Segretario*: Sig. Aurelio Doria; *Tesoriere*: Sig. Vincenzo Iucolano.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corri-

spondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Catania - Costantino Condorelli - V.le Alcide De Gasperi, 187 - 95127 Catania.**

ASS. BRIDGE FASANO MARTINA [F091]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Franco Romito; *Vice Presidente*: Sig. Roberto Sgobba; *Consiglieri*: Sig.ra Raffaella Mongelli, Sig.ra Raniera Gianpieri Leoni, Sig. Pietro Serio; *Proviviri*: Sig. Eugenio Carpanelli, Sig. Felice Sarcinella, Sig. Giovanni Vergine; *Revisori*: Sig.ra Elisa Liuzzi, Sig. Cosimo Valentini, Sig. Angelo Lucarella; *Segretario*: Sig. Oronzo Lacirignola.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Fasano Martina - Vincenzo Madaro - Via Verdi, 40 - 74015 Martina Franca TA.**

ASS. BR. CASTELLI ROMANI [F107]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Maoli; *Vice Presidente*: Sig. Francesco Fondi; *Consiglieri*: Sig. Fausto De Sanctis, Sig. Giuseppe Aldi, Sig. Bernardino Marchionè, Sig. Fulvio Peruzzi, Sig. Giancarlo Serra; *Proviviri*: Sig. Salvatore Biazzo, Sig.ra Elvira D'angelo, Sig. Libero Laudadio; *Revisori*: Sig. Franco Pepponi, Sig. Pietro Iovino; *Segretario*: Sig. Pietro Roberto Venanzetti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Castelli Romani - Giuseppe Maioli - Via Pavoni, 82 - 00046 Grottaferrata RM.**

ASS. BR. LECCO [F130]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Vittorio Brambilla; *Vice Presidente*: Sig.ra Bianca Brambilla; *Consiglieri*: Sig.ra Norma Galli, Sig. Luigi Gneccchi, Sig.ra Gianna Aldè, Sig. Stenio Sala; *Tesoriere*: Sig.ra Aurora Gneccchi Peaquin.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Lecco - Vittorio Brambilla - Via Manzoni, 12 - 23801 Calolziocorte LC.**

ASS. BRIDGE LEGNANO [F132]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gian Piero Lombardi; *Vice Presidente*: Sig.ra Patrizia Brescia; *Consiglieri*: Sig.ra Rosabianca Montali, sig.ra Ivana Squizzato, Sig.ra Cristina Alberti, Sig. Domenico Manzione; *Proviviri*: Sig.ra Fernanda Molteni, Sig. Ennio Ortenzi; *Revisori*: Sig.ra Paola Scazzosi, Sig. Ugo Zingale; *Segretario*: Sig. Marcello Roatta.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Legnano - Casella Postale 209 - 20025 Legnano MI.**

ASS. MILANO BRIDGE [F152]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Milano Bridge - c/o Circolo I Navigli - Via De Amicis, 17 - 20123 Milano.**

ASS. BR. MODENA [F158]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuliano Daolio; *Vice Presidente*: Sig. Giuseppe Messori; *Consiglieri*: Sig. Giorgio Bettini, Sig.ra Laura Righi, Sig. Luciano Stradi; *Proviviri*: Sig. Ivano Ganzeria, Sig. Ermanno Beltrami, Sig.ra Giovanna Dallari; *Revisori*: Sig. Stefano Pastorelli, Sig. Mauro Silvestri; *Segretario*: Sig.ra Maria Teresa Morselli; *Tesoriere*: Sig. Uber Paterlini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Modena**

- V.le Verdi, 59 - 41100 Modena - E-mail bridge-mo@tiscalinet.it

ASS. NOVATE BRIDGE [F167]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 14 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianni Bertolini; *Vice Presidente*: Sig. Walter Dalla Valle; *Consiglieri*: Sig. Gino Malinverni, Sig. Italo Novelli, Sig. Claudio Travaini; *Segretario*: Sig.ra Gabriella Tito; *Tesoriere*: Sig.ra Clara Poggi Bianchini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Novate Bridge - Garden Tennis Club - Via Trento Trieste 43 - 20026 Novate Milanese MI.**

AS. PESCARA BRIDGE [F190]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 23 giugno 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Italo Colarossi; *Vice Presidente*: Sig.ra Maria Bruna Morelli; *Consiglieri*: Sig. Franco Fonti, Sig. Luigi Fumo, Sig. Vincenzo Sassi, Sig.ra Fiorenza Cirillo; *Segretario e Tesoriere*: Sig.ra Luisa Di Ciccio; *Proviviri*: Sig. Antonio Briolini, Sig. Vittorio La Galla, Sig. Enrico Magni; *Revisori*: Sig. Alberto Forcucci, Sig.ra Teresita Assetta, Sig. Fabio Carinci.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Pescara Bridge - Italo Colarossi - St. Colle Scorrano, 56 - 65125 Pescara.**

ASS. BRIDGE ETRURIA [F198] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Giovanna Lorenzi; *Vice Presidente*: Sig. Valter Valandro; *Consiglieri*: Sig.ra Daniela Barlettai, Sig. Antonio Pace, Sig. Alessandro Pavoletti, Sig. Primo Biondi; *Segretario*: Sig. Giuliano Ditel.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Etruria - Giuliano Ditel - Loc. San Lorenzo 23/C - 57028 Suvereto LI - e-mail drmarkus@tin.it**

A. AMICI DEL BRIDGE RI [F219]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giancarlo Ludovisi; *Vice Presidente*: Sig. Leopoldo Petroni; *Consiglieri*: Sig.ra Anna Blasi, Sig. Pietro Iacoboni, Sig.ra Velia Corà, Sig.ra Daniela Longhi, Sig. Adriano Andreola.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Amici del Bridge RI - Via Dei Tigli, 2 - 02100 RIETI**

C. LO CULTURALE SP. COGNE [F223]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Valcarenghi; *Vice Presidente*: Sig. Renzo Campomizzi; *Consiglieri*: Sig. Bruno Balbis, Sig. Luciano Murari, Sig.ra Maria Pugliese, Sig.ra Anna Pierantoni, Sig. Piergiorgio Riconda; *Segretario*: Sig. Antonio Somma.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. lo Culturale Sp. Cogne - C. so Battaglione Aosta, 18 - 11100 Aosta.**

ASS. BR. SALERNO [F224]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 9 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Carmine Petrone; *Vice Presidente*: Sig. Maurizio Napoli; *Consiglieri*: Sig. Antonio Caggia-

no, Sig. Mario Morrone, Sig.ra Dedda Cosentino, Sig. Antonio Costabile, Sig. Davide Amendola, Sig. Mario Morcaldi, Sig. Angelo Mutarelli; *Proviviri*: Sig. Pasquale Colliani, Sig. Ernesto Di Domenico, Sig.ra Vittoria Napoli; *Revisori*: Sig. Bruno De Filippis, Sig. Francesco Pellegrino, Sig. Antonio Ripesi; *Segretario*: Sig.ra Angela Di Giuda; *Tesoriere*: Sig. Salvatore Sanso.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Salerno - Carmine Petrone - Piazza Lucani, 5 - 84121 Salerno**

AS. SP. VILLAGGIO BRIDGE [F299]

Si comunica che il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Luigi Molinari; *Vice Presidente*: Sig.ra Anna Maria Torlontano; *Consiglieri*: Sig. Ugo Saibante, Sig.ra Francesca Lamanna, Sig. Pier Paolo De Carlo, Sig. Giuliano Falteri, Sig. Paolo Pieraccioni; *Proviviri*: Sig. Giovanni Calderazzo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Sp. Villaggio Bridge - Contrada Atrigna - 87020 S. Nicola Arcella CS.**

AS. SPORT. PLANET BRIDGE [F341]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 2 giugno 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Monica Palermo Feole; *Vice Presidente*: Sig. Ivan Spazzini; *Consiglieri*: Sig. Guido Beschi, Sig. Lucio Feole, Sig. Bruno Marocco, Sig. Gianbattista Santoni, Sig. Giorgio Turco.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Sport. Planet Bridge - Monica Palermo - Via I Maggio, 60 - 46043 Castiglione delle Stiviere MN - E-Mail: planet-b@dsnmnet.it**

BRIDGE CLUB DESIO [F343]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 7 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Germano Roncoroni; *Consiglieri*: Sig. Lorenzo Benda, Sig. Adriano Carpinelli, Sig.ra Gianna Marin, Sig. Giovanni Raniolo; *Segretario*: Sig. Domenico Mazzoleni; *Tesoriere*: Sig.ra Maura Tramalloni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Desio - Germano Roncoroni - Via Garibaldi, 6 - 20033 Desio MI.**

ASS. BR. CURNO [F370]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 31 maggio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianluigi Gerevini; *Vice Presidente*: Sig. Fausto Corti; *Consiglieri*: Sig. Alessandro Colombi, Sig. Roberto Filippi, Sig. Marco Allanda, Sig. Antonino Arena; *Segretario*: Sig. Sig.ra Beatrice Bosio.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Curno - Biblioteca Comunale - P.za Giovanni XXIII, 20 - 24035 Curno BG.**

ASS. BR. FONTE MERAUVIGLIOSA [F388]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Fonte Meravigliosa - Filippo Occhipinti - Via Riccardo Foster 104 - 00143 Roma - E-Mail: fonte.mer@libero.it**

MONVISO BRIDGE TO [F414]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 5 luglio 2000 per eleggere il nuovo Con-

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

siglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianfranco Bovi; *Vice Presidente*: Sig. Paolo Bortolami; *Consiglieri*: Sig. Marco Canfora, Sig. Gian Mario Nano, Sig. Luciano Vallesio, Sig. Michele Vescovi; *Segretario*: Sig. Ugo Castellano.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Monviso Bridge TO - Ugo Castellano - C.so C. Allamano 25 - 10095 Grugliasco TO.**

ASS. CANOTTIERI OLONA MI [F423]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Canottieri Olona Mi - Sezione Bridge - Patrizia Azzoni - Alzaia Naviglio Grande 146 - 20144 Milano.**

Si comunica il nuovo indirizzo di posta elettronica: **bridge.olona@tin.it**

ASS. BR. ANGOLO VERDE PG [F443]

Si comunica che il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Ascenzo Borghesi; *Vice Presidente*: Sig. Rino Benedetti; *Consiglieri*: Sig. Giampiero Battistella, Sig.ra Linda Cingolani, Sig. Luigi Muzio Conti, Sig. Nando Curti, Sig. Gian Luigi Ferlin, Sig. Enrico Maddio, Sig. Ernesto Sciarra, Sig. Alberto Sportoletti; *Pro-biviri*: Sig. Amedeo Bufalari, Sig. Enzo Bellucci, Sig. Ugo Narducci; *Revisori*: Sig. Lanfranco Biscarini, Sig. Ugo Ciaccia, Sig. Alessandro Tralbalza; *Segretario*: Sig. Francesco Apicella.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Angolo**

Verde PG - Via Balbo, 22 - 06121 Perugia.

ASS. BR. ICHNOS CA [F466]

Si comunica che il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Carlo Puddu; *Vice Presidente*: Sig. Fernando Menga; *Consiglieri*: Sig. Claudio Enrico De Prai, Sig. Antoncarlo Di Tucci, Sig. Giancarlo Garbati, Sig. Carlo Masala, Sig.ra Aurora Satta; *Pro-biviri*: Sig. Vittorio Faret, Sig. Alessandro Giua, Sig.ra Marinella Garbati; *Revisori*: Sig. Luciano Piras, Sig. Franco Alfredo Salaris, Sig.ra Gianna Perra.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Ichnos CA - Carlo Puddu - Via Milano, 11 - 09125 Cagliari.**

BRIDGE RAI ROMA [F484]

Si comunica che il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Castelli; *Consiglieri*: Sig.ra Antonia Cinti, Sig. Giancarlo Gentile, Sig. Filippo Anastasi, Sig.ra Biserka Pogacic, Sig.ra Anna Maria Armento; *Tesoriere e Segretario*: Sig.ra Anna Maria Cecconi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Rai Roma - C. lo Sportivo Rai - Via Tor di Quinto, 64 - 00191 Roma.**

C. LO BRIDGE GRADO [F491]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 12 maggio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Dario Suppan; *Vice Presidente*: Sig.

Roberto Grasso; *Consiglieri*: Sig.ra Rosalia Botton, Sig. Mario David; *Pro-biviri*: Sig.ra Mirella Recchia, Sig.ra Giulia Sambati Candus, Sig.ra Delia Sandrin; *Revisori*: Sig.ra Adriana Coprivez, Sig. Franco Griselli, Sig.ra Graziella Stabile; *Segretario*: Sig. Oliviero Grego; *Cassiere*: Sig. Nicolò Olivotto.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. lo Bridge Grado - Agenzia Gradus - P. za XXVI Maggio, 6 - 34073 Grado GO.**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Lombardia - Salvatore Modica - Via Corridoni, 7 - 20122 Milano.**

COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [R951]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta - Vincenzo Griffo - C. so De Gasperi, 32 - 10129 Torino.**

Si comunica il nuovo indirizzo di posta elettronica: **figbpie@katamail.com**



Elenco Inserzionisti

2° simultaneo AIRC	II cop.
Porsche Italia	III cop.
Campion. Italiano Squadre Miste 2000	2
Campion. Italiano Coppie Miste 2000	9
Albo Organizzatori	26
Uno slam per la vita	27
Simultanei Nazionali	32/33
Trofeo Bertha di Bridge	38
Ottobre e Dicembre con Enrico Basta	39
La nostra rivista on line	47
Torneo Nazion. Squadre Libere al "Ciocco"	51
Natale all'Hotel Caesar di Montegrotto	53
La Gazzetta dello Sport on line	56
Capodanno a S. Margherita Ligure	57
Trofeo d'Autunno a Fuggi	60
Torneo Internazionale di Montecarlo	61
6th Red Sea International Bridge Festival	77

CALENDARIO AGONISTICO 2000

Data	Manifestazione
SETTEMBRE	
1/3	Stage Nazionale Albo Insegnanti FIGB
3	Desenzano - Torneo Regionale Coppie Libere
8/10	Reggio Calabria - Torneo Regionale Squadre
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/17	Stage Arbitri Nazionali
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
21	Intercity Epsom 2000
22/23	Ustica - Torneo Regionale Coppie Libere
24	Milano-Olona - Torneo Regionale Coppie Libere
24	Viterbo - Torneo Regionale Coppie Libere
28	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30 - 1 ottobre	Barletta - Torneo Nazionale Coppie Libere
OTTOBRE	
2	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
5	Intercity Epsom 2000
6/8	Napoli - Tornei Nazionali "Città di Napoli" - Coppie Miste - Libere
6/8	Stage recupero Insegnanti FIGB (esami)
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/15	Milano - Torneo Nazionale a Squadre
16	Campionati Italiani Coppie Miste Termine fase locale/regionale
19	Intercity Epsom 2000
20/22	Stage d'Esame Direttori e Arbitri Provinciali
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale Squadre Libere
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
28	Lecce - Torneo Regionale Coppie Libere
29/1 nov.	Sanremo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
2/5	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
9	Intercity Epsom 2000
11/12	Fiuggi - Torneo Regionale Coppie Libere
16/19	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
15	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
26	Simultaneo Nazionale AIRC/FIGB
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
8/10	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi